



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 01 luglio 2023**



Prime Pagine

01/07/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 01/07/2023	10
01/07/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 01/07/2023	11
01/07/2023	Il Foglio Prima pagina del 01/07/2023	12
01/07/2023	Il Giornale Prima pagina del 01/07/2023	13
01/07/2023	Il Giorno Prima pagina del 01/07/2023	14
01/07/2023	Il Manifesto Prima pagina del 01/07/2023	15
01/07/2023	Il Mattino Prima pagina del 01/07/2023	16
01/07/2023	Il Messaggero Prima pagina del 01/07/2023	17
01/07/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/07/2023	18
01/07/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 01/07/2023	19
01/07/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/07/2023	20
01/07/2023	Il Tempo Prima pagina del 01/07/2023	21
01/07/2023	Italia Oggi Prima pagina del 01/07/2023	22
01/07/2023	La Nazione Prima pagina del 01/07/2023	23
01/07/2023	La Repubblica Prima pagina del 01/07/2023	24
01/07/2023	La Stampa Prima pagina del 01/07/2023	25
01/07/2023	Milano Finanza Prima pagina del 01/07/2023	26

Primo Piano

30/06/2023	Informare Nell'ultimo trimestre del 2022 il traffico delle merci nei porti UE è calato del -2,2%	27
------------	--	----

01/07/2023	La Gazzetta Marittima	29
Troppi galli nel pollaio del mare Italia		

Trieste

30/06/2023	FerPress	30
Adriafer adotta il contratto integrativo di secondo livello. Migliori condizioni di lavoro e nuovo piano di welfare		
30/06/2023	Il Nautilus	32
ADSP MAO: ADRIAfer ADOTTA IL CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE DI SECONDO LIVELLO PER I PROPRI DIPENDENTI		
30/06/2023	Il Nautilus	34
SVILUPPO CORRIDOIO BALTICO-ADRIATICO, FIRMATA LETTERA D'INTENTI TRA AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA E CHIOGGIA E AUTORITA' PORTUALE POLACCA DI STETTINO- WINOUJCIE		
30/06/2023	Informazioni Marittime	36
Trieste, Adriafer adotta il contratto integrativo di secondo livello per i propri dipendenti		
30/06/2023	Messaggero Marittimo	37
Adriafer, adottato accordo integrativo di 2° livello		
30/06/2023	Shipping Italy	39
A Trieste allungata di 10 anni la concessione del terminal Hhla Plt Italy		
30/06/2023	Trieste Prima	41
L'idrogeno verde è la scelta più sostenibile per il porto di Trieste: lo studio		
30/06/2023	Trieste Prima	42
Nuovo contratto per i dipendenti, Adriafer firma l'accordo		

Venezia

30/06/2023	Agenparl	43
cs PORTI VENEZIA E CHIOGGIA PER SVILUPPO CORRIDOIO BALTICO-ADRIATICO, FIRMATA LETTERA D'INTENTI CON AUTORITA' PORTUALE POLACCA DI STETTINO- WINOUJCIE IN MATERIA DI COLLEGAMENTI FERROVIARI		
30/06/2023	Il Nautilus	45
Tre nuove auto a basso impatto ambientale in servizio nei porti Venezia e Chioggia		
01/07/2023	La Gazzetta Marittima	46
Presidenza NAPA al porto di Rijeka		
30/06/2023	Messaggero Marittimo	47
Sviluppare il Corridoio Baltico-Adriatico		
30/06/2023	Sea Reporter	49
L'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale ha sottoscritto una lettera d'intenti con l'Autorità Portuale polacca di Stettino-winoujcie		
30/06/2023	Ship Mag	51
Sviluppo corridoio Baltico-Adriatico, accelera l'Autorità portuale di Venezia e Chioggia		

Savona, Vado

01/07/2023	La Gazzetta Marittima	53
Navi Gialle: 17ma stagione di monitoraggi		

30/06/2023	Savona News	54
Assonautica Savona raccoglie 5000 mozziconi in Darsena: "La lotta contro l'inquinamento marino continua"		

Genova, Voltri

30/06/2023	Affari Italiani	55
Tunnel sub-portuale di Genova, ecco il progetto di Autostrade		
30/06/2023	Ansa	56
Giro Italia vela al via con Vespucci e Frece Tricolori		
30/06/2023	BizJournal Liguria	57
Pompili (De Wave): «Pronti a investire oltre 100 milioni nel porto di Genova»		
30/06/2023	Il Nautilus	58
Tra mare e cielo, un sabato di festa a Genova con The Ocean Race, il Vespucci e le Frece Tricolori		
30/06/2023	Informare	60
Il gruppo De Wave inaugura una nuova sede a Genova		
01/07/2023	La Gazzetta Marittima	61
Pellizzari in rotta verso Genova		
01/07/2023	La Gazzetta Marittima	62
ENPA E GNV rinnovano la collaborazione		
30/06/2023	Messaggero Marittimo	63
Presto il tunnel subportuale di Genova per separare i flussi di traffico		
30/06/2023	Messaggero Marittimo	65
Diga di Genova: Consorzio Eteria contrattacca' con un nuovo ricorso al Tar		
30/06/2023	Shipping Italy	66
De Wave promette 100 milioni in nuove acquisizioni e si prepara alla prossima nave con T.Mariotti		
01/07/2023	transportonline.com	68
Tunnel sub-portuale, al via i lavori che cambieranno il volto di Genova		

La Spezia

30/06/2023	Agenparl	70
Calata Paita, nuovo procedimento per la concessione dell'area di 5.000 mq		
30/06/2023	Ansa	71
Terminal Crociere della Spezia diventa luogo d'arte		
30/06/2023	BizJournal Liguria	72
Calata Paita, ecco la nuova gara per l'uso pubblico, commerciale, ricreativo e sociale		
30/06/2023	Citta della Spezia	73
Blue Festival verso la seconda edizione, nella squadra entrano Autorità di sistema portuale e Fondazione Carispezia		
30/06/2023	Citta della Spezia	74
Porta Paita, pubblicato un nuovo avviso per la concessione dell'area		
30/06/2023	Messaggero Marittimo	75
Calata Paita: presto in concessione 5mila metri quadri		

30/06/2023	Primo Magazine	76
Alessandro Laghezza presidente degli spedizionieri del porto della Spezia		
30/06/2023	Ship Mag	77
Porto della Spezia, nuovo avviso per la concessione dei 5.000 mq di Calata Paita destinati alla città		

Ravenna

30/06/2023	Ravenna Today	78
Il ponte mobile chiude di nuovo per lavori: ztl sospesa in via di Roma		
30/06/2023	Ravenna24Ore.it	79
Ravenna: ponte mobile chiuso dal 3 al 6 luglio, cambia la viabilità		
30/06/2023	RavennaNotizie.it	80
Ravenna. Al Pallavicini22 Art Gallery inaugura la personale di Stefania Vecchi "Di impronte e di ombre"		
30/06/2023	RavennaNotizie.it	81
Ravenna, nuova allerta per temporali dalle 12 del 30 giugno alla mezzanotte del 2 luglio. Divieto di accesso a dighe e moli		
30/06/2023	RavennaNotizie.it	82
Chiusura del ponte mobile dal 3 al 6 luglio: le modifiche alla viabilità e sospensione della ZTL di via Di Roma		
30/06/2023	ravennawebtv.it	83
Protezione civile, allerta gialla per temporali, dalle 12 di oggi alla mezzanotte di domani		
30/06/2023	ravennawebtv.it	84
Chiusura del ponte mobile: Ecco le modifiche alla viabilità e sospensione della ZTL di via Di Roma		

Livorno

30/06/2023	Agenparl	85
Protocollo per le aree Sin Sir di Livorno, Monni: "Inizia un percorso molto importante"		
01/07/2023	La Gazzetta Marittima	87
Digitalizzare la catena logistica		
01/07/2023	La Gazzetta Marittima	88
Il viaggio di Canino nei porti toscani		
01/07/2023	La Gazzetta Marittima	89
"Progetto Filippide" alla Meloria		

Piombino, Isola d' Elba

01/07/2023	La Gazzetta Marittima	90
Marella Voyager "tocca" Piombino		
01/07/2023	La Gazzetta Marittima	91
JSW fa il punto		
30/06/2023	Messaggero Marittimo	92
Rigassificatore Piombino: la gasiera in arrivo il 7 luglio		

30/06/2023	Port News	93
<u>Esercitazione antincendio a bordo della Golar Tundra</u>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/06/2023	Gomarche	94
<u>Adsp mare Adriatico centrale: Comitato di gestione adotta il Documento di programmazione strategica di sistema</u>		

01/07/2023	La Gazzetta Marittima	96
<u>Sostenibilità: il progetto Susport ad Ancona</u>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/06/2023	CivOnline	97
<u>Marina Yachting: c'è la data per la conferenza dei servizi</u>		

30/06/2023	CivOnline	98
<u>Il presidente dell'Adsp Pino Musolino in audizione alla Pucci</u>		

30/06/2023	CivOnline	99
<u>Frasca, la riqualificazione deve essere a beneficio dei cittadini: non facciamo cattedrali nel deserto</u>		

30/06/2023	La Provincia di Civitavecchia	101
<u>Marina Yachting: c'è la data per la conferenza dei servizi</u>		

30/06/2023	La Provincia di Civitavecchia	102
<u>Il presidente dell'Adsp Pino Musolino in audizione alla Pucci</u>		

30/06/2023	La Provincia di Civitavecchia	103
<u>Frasca, la riqualificazione deve essere a beneficio dei cittadini: non facciamo cattedrali nel deserto</u>		

Napoli

30/06/2023	Messaggero Marittimo	105
<u>Grandi yacht a Napoli: la replica dell'AdSp</u>		

Salerno

30/06/2023	Informare	106
<u>Porto di Salerno, riunione intelocutoria sulla stabilizzazione dei lavoratori Intempo</u>		

01/07/2023	La Gazzetta Marittima	107
<u>Salerno Container Terminal: +25% traffici</u>		

Bari

30/06/2023	Agenparl	108
<u>Agenzia regionale 803.23 piemontese_pnrr porto industriale manfredonia</u>		

30/06/2023	Ansa	Attraccata a Bari Ocean Viking con 86 migranti	110
30/06/2023	Bari Today	La nave Ocean Viking in porto a Bari. A bordo 86 migranti, 69 sono minori non accompagnati: "Tra loro tanti casi di tortura e violenza"	111
30/06/2023	Messaggero Marittimo	Uno tsunami di innovazione infrastrutturale	112
30/06/2023	Port News	AdSP Bari, al via bandi per 246 mln di euro	114
30/06/2023	Puglia Live	Bari - Piemontese su avviso pubblico investimento PNRR 121 milioni di euro nel Porto industriale di Manfredonia	116
30/06/2023	Rai News	Ocean Viking nel porto di Bari con 86 migranti	118
01/07/2023	Rai News	L'Ocean Viking è arrivata: a Bari la nave dei ragazzi	119

Brindisi

30/06/2023	Agenparl	Infrastrutture, Ferrante: "Avanti spediti su ammodernamento Porto di Brindisi"	120
30/06/2023	Ansa	Opere per 246 milioni nei porti di Brindisi e Manfredonia	121
30/06/2023	Brindisi Report	Serbatoio Edison: l'Amministrazione Marchionna rinuncia al ricorso al Tar del Lazio	122
30/06/2023	Brindisi Report	Banchinamento Capobianco e vasca di colmata, ecco i bandi: "Tsunami di innovazione infrastrutturale"	124
30/06/2023	Il Nautilus	PORTO DI BRINDISI E PORTO DI MANFREDONIA: PROMESSE MANTENUTE E TEMPI RISPETTATI	126
30/06/2023	Puglia Live	Porto di Brindisi e porto di Manfredonia: promesse mantenute e tempi rispettati. L'AdSPMAM avvia appalti per circa 250 milioni di euro.	128
30/06/2023	Ship Mag	Brindisi e Manfredonia, appalti per 250 milioni: i porti si rifanno il look/La gallery	130
30/06/2023	Shipping Italy	Nei porti di Brindisi e Manfredonia nuovi bandi per opere da 246 milioni di euro	132

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

30/06/2023	Corriere Della Calabria	Occhiuto: «La Calabria deve essere l'hub dell'Italia e dell'Europa nel Mediterraneo»	134
30/06/2023	Corriere Della Calabria	Tajani: «Porto di Gioia Tauro parte della nostra strategia per l'hub energetico»	135

Olbia Golfo Aranci

30/06/2023	Olbia Notizie	Sbarca al porto di Olbia con 7 chili di cocaina, in arresto un 63enne	136
------------	----------------------	---	-----

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

30/06/2023	Messaggero Marittimo	137
Porto di Messina, a gara per la costruzione e gestione del nuovo Terminal Crociere		
30/06/2023	Ship Mag	139
Prende vita il terminal crocieristico nel porto di Messina, pubblicata la gara per la costruzione		
30/06/2023	Shipping Italy	141
L'Adsp dello Stretto rilancia la gara per realizzare e gestire un nuovo terminal crociere		
30/06/2023	Stretto Web	143
Terminal crocieristico nel Porto di Messina: il via alla procedura di gara		
30/06/2023	TempoStretto	145
"Il Porto di Tremestieri opera prioritaria, non può restare appesa alle sorti del Ponte"		
30/06/2023	TempoStretto	147
Terminal crociere. Ecco la nuova gara per costruzione e gestione		

Augusta

30/06/2023	Primo Magazine	149
L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale in visita a Malta		

Focus

01/07/2023	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1	150
Arriva MR4Weld, il robot saldatore Fincantieri-Comau		
01/07/2023	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1	151
Basilea III, cala pressione banche sugli armatori		
29/06/2023	cruiseindustrynews.com	<i>Cruise Industry News</i> 152
Carnival Introduces SEA Change		
30/06/2023	Informare	153
A maggio i porti cinesi hanno segnato un nuovo record storico di traffico totale delle merci e dei container		
30/06/2023	Informatore Navale	155
Suzuki partner del Marina Militare Nastro Rosa Tour 2023		
30/06/2023	Informazioni Marittime	157
Filiera del mare, i dodici punti del Centro Giuseppe Bono		
01/07/2023	La Gazzetta Marittima	159
Newcleo acquisisce Fucina Italia e S.R.S. Srl		
01/07/2023	La Gazzetta Marittima	160
CIRCLE Group lancia Fast Track to Innovation		
01/07/2023	La Gazzetta Marittima	161
A luglio Grimaldi Dance Fit Cruise		

01/07/2023	La Gazzetta Marittima	163
<u>Esenzioni iva nel refitting navale</u>		
30/06/2023	Ship Mag	164
<u>Costa Crociere nomina Luigi Stefanelli Associate Vice President per la regione Sud Europa</u>		
30/06/2023	Shipping Italy	165
<u>Renault valuta l'export dei Suv Arkana in container anche per l'Italia</u>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campitana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63970310
mail: servizioclienti@corriere.it



Piero Pelù
«Io, sul palco in Vietnam col sosia di Ho Chi Minh»
di **Aldo Cazzullo**
a pagina 21



Domani in edicola
Lo stroncatore visto da lontano
di **Alessandro Piperno**
su la Lettura e già oggi nell'App



I fondi del Pnrr UNA RATA E QUALCHE EQUIVOCO

di **Federico Fubini**

Poiché a volte vicende piccolissime indirizzano questioni molto più grandi, è il caso di chiarire cosa c'è dietro il blocco della terza rata del Pnrr. Ormai celebre, questa è un'erogazione da 19 miliardi di euro che la Commissione europea dovrebbe aver già versato al governo al raggiungimento entro la fine dello scorso anno di 55 obiettivi da parte dell'Italia. Perché allora la rata non si sblocca? Semplicemente, prima di pagare, i funzionari di Bruxelles hanno provato a fare controlli a campione su ciò che il governo affermava essere stato fatto. Si inizia sorteggiando pochi casi quindi, se risultano degli intoppi, si estendono i controlli su un numero di campioni più ampio. E qui qualcosa è andato storto: sembra che a dicembre scorso l'Italia abbia dichiarato a Bruxelles di aver già realizzato 7.500 posti letto per studenti (gli appalti sono ad opera delle università), ma per alcuni di questi i lavori sono ancora in corso. Gli errori sono da distribuire fra il governo precedente — che ha sottovalutato la complessità del progetto — e l'attuale che, tecnicamente, ha dichiarato a Bruxelles qualcosa che non era vero. Ha detto di aver fatto ciò che non era fatto, forse perché Palazzo Chigi ha preso per buone le rassicurazioni di qualcun altro. Così per alcuni posti letto mancanti, 19 miliardi di euro restano bloccati.

continua a pagina 4

GIANNELLI

MELONI DI OPPOSIZIONE E MELONI DI GOVERNO



MA ALLORA QUESTO MES?
BISOGNERA CHE DIVENTI DOPPIA

di **Stefano Montefiori**

Francia nel caos dopo la morte del giovane Nahel ucciso da un poliziotto. A Parigi sono comparsi anche mezzi blindati. Già più di 900 i fermati. Il presidente Macron ha invitato i genitori a tenere i figli a casa. Cancellati i grandi eventi.

alle pagine 8 e 9
a pagina 28

commento di **Massimo Nava**

GALTIER IN CUSTODIA A NIZZA

L'accusa: razzismo
Arrestato
l'allenatore del Psg



«Troppi neri e arabi in squadra». Per queste parole Christophe Galtier, l'allenatore del Psg, è stato arrestato per «sospetta discriminazione».

a pagina 10

Migranti, Ue divisa: veto di Polonia e Orbán Ratifica del Mes, lo slittamento sarà di 4 mesi

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

La tentazione di Pier Silvio

Per navigare in politica, Pier Silvio Berlusconi dovrebbe abbandonare l'azienda.

continua a pagina 15

di Francesca Basso Marco Cremonesi e Marco Galluzzo

Sei ore di discussione al Consiglio europeo non sono bastate per convincere Polonia e Ungheria che hanno votato contro il piano migranti e fatto valere il veto. Consenso unanime sull'impegno verso la Tunisia. E sul Mes slitta il voto sulla ratifica: chiesto il rinvio di quattro mesi.

da pagina 2 a pagina 5

IL SONDAGGIO

Si ferma l'effetto Schlein: Pd in calo, risale il M5S

di **Nando Pagnoncelli**

Il Pd sembra avere esaurito lo slancio per l'effetto Schlein: i dem sono in calo di un punto (19,4%) dall'ultimo rilevamento. Guadagna il M5S e arriva al 16,2%. Cresce la Lega. Stabile il gradimento per Meloni.

a pagina 6

Gli scontri dopo l'omicidio di Nahel, quasi 900 i fermati. Un manifestante muore cadendo da un tetto

Rivolte, la Francia nel caos

Ancora violenze. Macron ai genitori: «Tenete i giovani a casa». I blindati a Parigi

di **Stefano Montefiori**

Francia nel caos dopo la morte del giovane Nahel ucciso da un poliziotto. A Parigi sono comparsi anche mezzi blindati. Già più di 900 i fermati. Il presidente Macron ha invitato i genitori a tenere i figli a casa. Cancellati i grandi eventi.

alle pagine 8 e 9
a pagina 28

commento di **Massimo Nava**

GALTIER IN CUSTODIA A NIZZA

L'accusa: razzismo
Arrestato
l'allenatore del Psg



«Troppi neri e arabi in squadra». Per queste parole Christophe Galtier, l'allenatore del Psg, è stato arrestato per «sospetta discriminazione».

a pagina 10

Verdetti Diritti per i gay e debiti degli studenti. L'ira di Biden



La Corte Suprema cambia l'idea di America

di **Massimo Gaggi**

Diritti degli omosessuali e debiti degli studenti: la Corte Suprema degli Stati Uniti cancella l'agenda del presidente Joe Biden e ridisegna una nuova idea di America.

a pagina 11

IL DELITTO DI ROMA

Michelle, il giallo delle telefonate
La madre: «Forse sapeva qualcosa»

di **Fabrizio Caccia**
e Rinaldo Frignani

«**M**ia figlia non è stata uccisa per 40 euro. Aveva, invece, scoperto qualcosa di losco». È questa la tesi sostenuta dalla madre di Michelle, la ragazza 17enne vittima di un coetaneo. «Lui l'ha chiamata due volte prima che venisse uccisa. Era premeditato», la sua accusa.

a pagina 17

NEL CASERTANO

Lite per la ragazza
A 17 anni
ucciso in strada

di **Fulvio Bui**

Si sono incontrati in piazza, a Casal di Principe, nel Casertano. Hanno litigato per una ragazza contesa. È uno dei due ha estratto un coltello e ha colpito il rivale otto volte. È morto così Giuseppe Turco, 17 anni, davanti agli amici che hanno provato a soccorrerlo. Poche ore dopo ha confessato l'assassino. Ha 30 anni: «Volevo solo difendermi».

a pagina 16

METTITI alla prova
QUADERNI VACANZE
VOLU' SBERLE!
DAL 1° LUGLIO LA PRIMA USCITA I PROTAGONISTI DELLA STORIA
CORRIERE DELLA SERA | La Gazzetta dello Sport

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Ogni volta che si reca ai giardinetti in compagnia del suo cagnolino, la ministra Roccella sente apostrofare le altre creature al guinzaglio con nomi umani: Giovanni, Eugenio, Giovanni Maria. Ne ha dedotto che sarebbe in atto un tentativo di trasferire l'affettività dal bipede ai quadrupedi, con inevitabili riflessi sul calo delle nascite. La ministra continua il fortunato filone inaugurato dal Papa con l'omelia sui cani che viaggiano a bordo dei passeggeri. Pur bazzicando parchi da decenni, non mi è ancora capitato di incontrare un Giovanni Maria in passeggio, né umano né canino, però mi guardo bene dal mettere in dubbio che esista. Continuo invece a non capire questa moda di tirare in ballo i cani per spiegare come mai in Italia non si fanno

Ministri, bambini e cani

plù bambini. Da un ministro della Famiglia mi aspetto che ponga l'accento sulle cause serie del fenomeno: la precarietà economica delle coppie giovani, la scarsa tutela dei diritti delle donne sul lavoro, la lontananza di servizi sociali di supporto e non ultimo il mutamento antropologico per cui, fin dai tempi della Roma di Augusto, le società benestanti tendono a fare meno figli perché meno disposte alle rinunce che l'accudimento della prole inevitabilmente comporta.
Sono problemi giganteschi, ma il governo della ministra Roccella potrebbe provare ad affrontarli lasciando in pace i cani e cominciando, per esempio, a fare qualche asilo nido in più: intitolato, naturalmente, a Giovanni Maria.

PRENDITI CURA DEL TUO CUORE
NOVUO **LIPICOL PLUS**
SELLA IN FARMACIA
Leggere attentamente la confezione e le modalità d'uso riportate nella confezione di vendita





Biden vuole inviare a Kiev missili a lungo raggio e bombe a grappolo. Netanyahu denuncia il mercato nero: "Mi sono ritrovato armi per gli ucraini ai miei confini"



Sabato 1 luglio 2023 - Anno 15 - n° 179
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 4 con il libro "Lucio Battisti. Il genio invisibile"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA MISSIONE Mosca: "Il dialogo continua"

Papa e Zuppi: "Passi ulteriori per la pace"

Il presidente Cei torna in Italia dopo un nuovo incontro col consulente per la politica estera di Putin. Lavrov apre sui bambini ucraini portati via. Francesco: "Non mi rasseggerò". E il Vaticano annuncia nuove iniziative

● CALAPÀ, IACCARINO E RODANO A PAG. 8 - 9 E 10

STEFANO ZAMAGNI

"Negozianti più vicini: ora Kirill spingerà Putin"



● GROSSI A PAG. 9



MIGRANTI: VERTICE UE

Meloni fa flop, tradita dai due compari a Est



● GIARELLI E MARRA A PAG. 2 - 3

L'ira dei miti

» Marco Travaglio

Non so se i nostri governanti abbiano visto *Cane di paglia*, il film del 1971 diretto da Sam Peckinpah interpretato da Dustin Hoffman. Ma temo di no. O, se l'han visto, non l'hanno capito. Altrimenti non continuerebbero a bastonare le persone perbene confidando nell'italica pazienza, che ormai sconfigge nella rassegnazione. Ha cominciato la premier Meloni umiliando i contribuenti onesti chiamando le tasse "pizzo di Stato", per giunta in Sicilia, dove per non pagare il pizzo alla mafia sono morti ammazzati Libero Grassi e altri martiri. Ha proseguito il Senato cancellando con l'insindacabilità il processo al ministro Salvini per gli insulti scagliati sui social contro Carola Ruckete ("zecca tedesca", "criminale", "complice di scafisti e trafficanti"). Imputato per diffamazione aggravata, Salvini è stato sottratto al suo giudice col diniego dell'autorizzazione a procedere: 82 voti favorevoli (Fdi, Lega, FI), 62 contrari (Pd, M5s, Avs) e la consueta astensione complice di Iv. Un abuso di potere incostituzionale: l'insindacabilità copre solo "le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle funzioni", non gli insulti sparati fuori delle Camere contro cittadini indifesi. Che possono essere querelati da Salvini, ma non querelarlo.

Intanto il ministro di Disgrazia e Ingiustizia, Nordio, legalizza gli abusi di potere, radendo al suolo quel che restava dell'abuso d'ufficio, il reato più odioso che possa commettere un pubblico ufficiale contro i cittadini inermi: il favoritismo, la raccomandazione, il concorso truccato, il confitto d'interessi per privilegiare parenti, amanti, amici e compari ai danni di chi ha più meriti e più titoli, ma non ha santi in paradiso. L'Aronne Piperno di turno, l'ebanista ebreo del *Marchese del Grillo*: "Aronne, tu lavori bene. Bella la boiserie, bello l'armadio, belle le cassapanche, bello tutto, bravo, grazie, adesso te ne poi anna... Vuoi sapere la procedura? Io sol di nun li caccio e te nun li becchi... Io nun te pago. Tu sei giudo e i tuoi atenati falegnami hanno fabbricato la croce dove hanno inchiodato Nostro Signore: posso essere ancora un po' incazzato pe' 'sto fatto? Comunque, se credi di aver ragione, famme causa... E tu, amministratore, chiama i miei avvocati e dagli carta bianca per corrompere giudici, uditori, funzionari, testimoni... Voglio vedere se le ragioni di un plebeo morto de fame valgono più dei soprusi che può fare un marchese ricco e potente come me". In *Cane di paglia* il pacifico e passivo David Sumner, che ha subito senza reagire ogni sorta di angheria, alla fine si ribella e fa fuori tutti in un bagno di sangue. Non che la cosa possa ripetersi contro i soprusi di questo governo: siamo in Italia. Ma sfidare l'ira dei miti non è mai una buona idea.

PER 10 ANNI LA SOCIETÀ CHIEDE DI DILUIRE I RIMBORSI E NON RIDARE GLI AIUTI

Santanchè spalma-debiti (e si tiene i prestiti Covid)



L'ULTIMO DIETROFRONT

LE PROPOSTE AI GIUDICI PER IL CONCORDATO PREVENTIVO DEL DISASTRATO GRUPPO KI

● BORZI E MACKINSON A PAG. 7

MAGISTRATI UNITI A DIFESA DELLA BONAFEDE

Prescrizione, la nuova porcata di Nordio Con il suo bavaglio, silenzio su Micciché

● MANTOVANI, PROIETTI E ROSELLI A PAG. 4 - 5

PRIMA INIZIATIVA DELLE (VERE) OPPOSIZIONI

Pd, 5Stelle e Azione (ma Iv no): proposta unitaria sul salario minimo a 9 euro l'ora

● ROTUNNO A PAG. 2 - 3

» **GRANDI RITORNI**

Com'è umano e sobrio Draghi: mangia da solo

» Daniela Ranieri

Il pranzo in solitaria di Draghi all'aeroporto (*Repubblica*). In solitaria: novello Soldini, Draghi si avventura al largo della ristorazione aeroportuale senza un compagno. A PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- Mini Pace, ma non a qualsiasi costo a pag. 13
- Appello Intellettuali per i negoziati a pag. 10
- Fini Parodie MeToo e cancel culture a pag. 17
- Valentini Rai, golpe bianco a destra a pag. 13
- Palombi Cipriani, l'"econo-umarell" a pag. 15
- Luttazzi 'Futures', poltrone e pulizie a pag. 12

IL 'NERO' A CEFALÙ NEL '92

"Bellini in Sicilia durante le stragi"

● PACELLI E PIPITONE A PAG. 16



La cattiveria

Micciché (Fd) comprava coca con l'auto blu: "Ho la coscienza a posto". L'ha messa tra Renzi e la Santanchè

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

RVOLTE E UN ALTRO MORTO

Francia in fiamme: Macron assediato fa guerra a Tik Tok

● CANNAVÒ E DE MICCÒ A PAG. 11



GRAN MOSTRA A LONDRA

Kiefer "parassita di storie" e artista ispirato da Joyce

● PONTANI A PAG. 18



il Giornale



SABATO 1 LUGLIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 154 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324971 | Email: inf.nostre@ilgiornale.it

MEDIAZIONE ITALIANA

Salta l'accordo Ue Sui migranti il veto dei Paesi dell'Est

di **Adalberto Signore**
nostro inviato a Bruxelles

■ L'enfasi con cui giovedì Giorgia Meloni aveva annunciato una «intesa memorabile» sui migranti si va dissolvendo, ora dopo ora, durante una lunga due giorni di trattative. Non porta consiglio la notte di confronto.

con **Biloslavo** e **Giubilei** alle pagine 2-3

EUROPA INCOMPIUTA

di **Vittorio Macioce**

L'Europa è un'incompiuta e lo resterà a lungo. Qualcuno potrebbe dire che è un viaggio, da vivere con un certo disincanto, senza aspettarsi troppo, ma cercando di andare avanti un pezzo alla volta. È il senso di quello che è accaduto ieri a Bruxelles, quando i capi di governo si sono ritrovati per dare una risposta alle grandi migrazioni. Chi si aspettava una risposta netta è rimasto deluso, ma peccava di ottimismo. Non ci può essere l'unanimità su un fenomeno come questo. Ci sarà sempre qualcuno che pensa agli affari suoi, per visione del mondo o perché c'è un'elezione nazionale alle porte.

La realtà è che ogni governo non sa come gestire l'arrivo senza regole di immigrati. Non c'è una ricetta facile. Non si può chiudere l'Europa con una bolla immaginaria. Non ci sono frontiere che non possano essere varcate. Il mare e la terra chiedono poi un prezzo di sangue sempre più alto. I governi europei stanno cercando un accordo per dividersi costi e responsabilità e per convincere tutti ad accogliere una quota di migranti: un patto sull'immigrazione. È finita che in 25 hanno detto sì e due si sono opposti. Polonia e Ungheria non vogliono sentir parlare di accoglienza obbligatoria. Niente quote. Non ne fanno una questione di soldi, ma di principio o di propaganda.

Giorgia Meloni, con l'olandese Mark Rutte, in questa storia ha svolto fino all'ultimo un ruolo di mediazione. Non è riuscita a ottenere tutto, ma ha fatto il possibile. Il patto c'è. È un primo passo per definire la politica europea sull'immigrazione. È un punto di partenza e al momento bisogna accontentarsi. La premier ha ripetuto più volte questo concetto. Non aspettatevi che tutto sia semplice. Le scelte non cadono dall'alto. Non c'è, su qualsiasi questione, una tavola della legge che scende dall'alto e ti indica la strada. Non c'è una soluzione buona per tutti. È un progetto di 27 nazioni con storie, dimensioni, economie e geografie non solo differenti, ma spesso con interessi disallineati o in contrasto. L'Europa non è una federazione e neppure una confederazione. È una prospettiva. È un'unione economica che cerca un approdo più in là. È una comunità di popoli che prova a riconoscersi. È un'ambizione.

Sentirsi europei non è affatto scontato, non lo è mai stato. È faticoso. Meloni sembra consapevole di tutto questo e la rende una «euro-peista» atipica. Non indossa con leggerezza la bandiera blu con le stelle in cerchio. Non considera Bruxelles casa sua. Non finge come Macron di essere cittadina del mondo. A modo suo però all'Europa ci crede, da italiana, come una speranza, come un punto di arrivo. Giorgia Meloni si sta mostrando anche diversa da Morawiecki e Orbán, perché più ambiziosa di loro, perché vede per l'Italia un ruolo diverso, perché non rinuncia al buonsenso, perché in fondo non si è mai sentita come la raccontano. E vuole provare a sorprendere.

ECONOMIA E POLITICA



NONOSTANTE LA BCE
Lavoro e Borsa
ai massimi
L'Italia va veloce

di **Marcello Zaccà**
con **De Francesco** a pagina 5



L'INTERVISTA: FAZZOLARI
«Abbiamo evitato
il disastro Pnrr
Mercati fiduciosi»

di **Gabriele Barberis**
a pagina 6

FRANCIA NEL CAOS

Macron ci dava lezioni Ora ha la guerra in casa

*Violenze senza fine nelle banlieue, quasi 900 fermi a Parigi
L'Eliseo definiva la Meloni «inumana», ma schiera i blindati*

IN BRIANZA FESTA ISLAMICA, LA LEGA INSORGE

Ci mancava l'aquapark musulmano: in piscina si entra soltanto con il burkini

Pasquale Napolitano

a pagina 8



CORANO E TRADIZIONE Una giovane musulmana fa il bagno con il «burkini»

Francesco De Remigis

■ Più che fare l'elenco delle devastazioni e dei saccheggi, col pallottoliere da aggiornare di ora in ora, la presidenza della Repubblica francese ha optato ieri per un cambio di passo. Meno attendismo e più azione; stesso numero di agenti del giorno precedente, oltre 42mila, ma con equipaggiamento adatto ad affrontare la protesta partita da Nanterre e propagatasi nelle principali periferie. Via libera ai blindati.

con **Cuomo** alle pagine 12-13

GLI 007 DI KIEV

«Ordine partito:
presto Mosca
ucciderà il ribelle
Prigozhin»

Luigi Guelpa

con **Basile** e **Ragona** alle pag. 10-11

IL COMMENTO

Così va in fiamme
la «grandeur»
multiculturale

di **Marco Zucchetti**

«Vogliamo lavorare con Parigi, ma vigileremo sul rispetto dei diritti e delle libertà». «Macron guida un governo scelto dagli amici arabi degli assassini di Kashoggi, ed è incapace di risolvere i problemi migratori». «Macron fa tanta demagogia sul multiculturalismo, ma la sua politica è ingiusta, inumana e inefficace».

Accuse già sentite? Sì, perché basta sostituire Parigi, Macron e i killer di Kashoggi con Roma, Meloni e Le Pen per avere i virgolettati degli attacchi che tre esponenti del governo francese hanno indirizzato alla premier italiana da quando è stata eletta. Ironico che oggi, con Parigi (...)

segue a pagina 13

A SALÒ

Fanatismo e sangue:
il museo che racconta
la fine del fascismo

Mascheroni a pagina 24

IL SAGGIO SULLO «SCRITTORE»

L'Europa brucia ancora
La profezia di Oriana,
straordinaria antipatica

Gnocchi a pagina 26



LA BATTAGLIA DI MOGADISCIO DEL 1993

I 30 anni dell'inferno al Pastificio

Micalessin a pagina 25

IN VIGORE NORME PIÙ RIGIDE PER I PORTIERI

I rigori? Sarà impossibile pararli

Damascelli e **Materi** a pagina 28

IL SECONDO FIGLIO DELLA CAMPBELL

Naomi choc: mamma a 53 anni

Rubin e **Sorbi** a pagina 16

IL GIORNO

SABATO 1 luglio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Brescia, nuova sezione sull'ultimo fascismo

**A Salò il museo della Rsi
«È storia non apologia»
Anpi: sapore agiografico**

Pacella a pagina 25

IL GIORNO

Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi

ilgiorno.it/quotidiano-estate



Fondi e aiuti Ue in stallo: tutto rinviato

La maggioranza rinvia a novembre la decisione sul Mes, ira delle opposizioni. Progetti in ritardo, non arriva la terza rata del Pnrr
Interviste Cottarelli: alla fine voteranno il salva Stati. Calenda: salario minimo con Pd e M5s? Solo buonsenso. Migranti, salta l'intesa da p. 4 a p. 8

Dopo il golpe fallito

**Ora Putin
è disperato
e più pericoloso**

Bruno Vespa a pagina 9

Una crisi dietro l'altra

**Macron debole
in patria
e in Europa**

Lorenzo Castellani a pagina 3

Suicida in cella il killer

**Lea Garofalo,
simbolo di lotta
contro i clan**

Simone Arminio a pagina 13

GIOVANE UCCISO IN FRANCIA, GUERRIGLIA NELLE BANLIEUE. MACRON: «RIMANETE A CASA»



**Coprifuoco e blindati
nelle piazze. Fermato
il tecnico del Paris
Saint Germain
per razzismo**

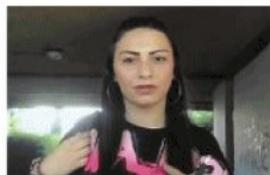
Serafini e Jannello alle pagine 2 e 3



Zuppi in Italia dopo la missione

**Dialogo aperto
con il Cremlino**

Boni a pagina 9



Femminicidio di Primavalle

**Michelle tentò
di difendersi**

Femiani alle pagine 10 e 11



Turismo, numeri record

**In 30 milioni
pronti a partire**

De Franchis e Bonezzi alle p. 18 e 19



SPADA®
ROMA

spadaroma.com



Oggi Alias

LUIGI SERAFINI Incontro con l'architetto, autore del famoso «Codex», nel magico spazio del suo appartamento sotto sfratto



Domani Alias Domenica

LIDIA YUKNAVITCH scende a patti con l'autobiografia; Jan Hasmann, teologia dell'esodo; Guttuso inglese; l'ultimo sogno di Pedro Almodovar



Visioni

CINEMA Il canale tv dei «classici» Usa minacciato dai tagli, si mobilitano per difenderlo Spielberg e Scorsese Giulia D'Agnoletto Vallan pagina 13

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,30

SABATO 1 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 154

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Agenti delle squadre antisommossa dispiegati nella notte a Parigi foto Ap



Migliaia di agenti e blindati nelle strade, centinaia di arresti, stop ai bus e ai grandi eventi. E altri due morti. Stretta di Macron contro i tumulti esplosi dopo l'uccisione di Nahel, la Francia scivola nello stato d'emergenza senza dichiararlo. Anche l'Onu contro la polizia: «C'è razzismo»

pagina 2, 3

all'interno

Consiglio europeo Migranti, Meloni non convince gli amici sovranisti

Tolto il paragrafo sulle migrazioni dal comunicato finale del Consiglio Ue, resta una dichiarazione del Presidente. Meloni non è riuscita a mediare con Polonia e Ungheria.

ANNA MARIA MERLO PAGINA 4



Lampedusa Record di sbarchi negli ultimi 3 giorni «Ci sono dispersi»

Sull'isola arrivano oltre 4mila persone in 72 ore. Hotspot strapieno. La prefettura di Agrigento a lavoro per i trasferimenti. Su un barcone: «Alcuni di noi caduti in acqua»

GIANSANDRO MERLI PAGINA 4

Mes La destra fa melina: se ne riparla tra quattro mesi

Alla Camera la maggioranza trova il compromesso sulla ratifica del Mes e vota una sospensiva: se ne parlerà a novembre. Il copione è già scritta. Cesa: «Lo approveremo».

NINA VALOTTI PAGINA 5

I MINATORI SARDI DI GENNAS TRES MONTIS ERANO SCESI 500 METRI SOTTO TERRA CONTRO LA CHIUSURA

Fuori dalla miniera, una prima vittoria

Hanno ottenuto una prima vittoria i minatori di Gennas Tres Montis usciti ieri sera dai pozzi nei quali hanno trascorso due giorni e una notte. Ce l'hanno fatta, anche se non tutti gli obiettivi della protesta sono stati raggiunti. Nel vertice di ieri mattina, convocato a Ca-

gliari dall'assessora all'industria Pili, sono passate due delle loro richieste. La Regione Sardegna, con una delibera, ingiungerà a Igea (la società controllata che gestisce le miniere sarde) di pagare gli stipendi dell'ultimo mese che ancora non si sono visti. Saranno an-

che «corrette» le lettere di trasferimento inviate due giorni fa ai minatori che non passeranno al gruppo privato Mineraria Gerrei che da oggi rievoca la gestione della miniera ma non ha ancora sciolto la riserva sulle richieste dei sindacati. COSTANTINO COSSU A PAGINA 6

OPPOSIZIONE UNITA (TRANNE RENZI) «Salario minimo a 9 euro l'ora»

Da M5s, Pd, Avs, Azione e Più Europa il progetto di legge per il «salario minimo». Dopo anni di divisioni arriva un testo avanzato, molto simile a quello propo-

sto da Nunzia Catalfo (M5s). Tutto unico per tutti i lavoratori e estensione erga omnes dei contratti nazionali. Sconfitti Renzi e la Cisl. FRANCHI A PAGINA 6

Lele Corvi

GOVERNO & OBIETTIVI



Le colonie di Fd'I Italiani «brava gente» e falso Piano Mattei

DAVIDE CONTI

Disquisendo del ruolo dell'Italia meloniana nel «globo terraqueo» ieri il viceministro degli Esteri Edmondo Cirielli, intervenuto alla festa giovanile di Fratelli d'Italia, ha riproposto un grande classico della falsificazione della storia nazionale. — segue a pagina 14 —

SENZA TETTO NÉ LEGGE Ricette per una casa, gli esempi europei



Licenze obbligatorie a Barcellona, tetto di 120 notti l'anno a Parigi, alloggi sociali su terreni pubblici a Vienna, limiti alla speculazione immobiliare a Amsterdam... Perché in Italia no? Da oggi a Milano (che ha 20mila alloggi su Airbnb) una due-giorni per affrontare l'emergenza abitativa. GAINSPORTH, DUCOLLA PAGINA 7

BRASILE Bolsonaro «golpista», 8 anni fuori dai giochi



Abuso di potere, «atroci menzogne» mediatiche, «firt con i golpisti». Il Tribunale superiore elettorale ha deciso l'interdizione dalle cariche pubbliche per l'ex presidente, che diventa così «ineleggibile». In gioco resta la popolarità di cui ancora gode presso un'ampia fascia della popolazione. FANTI A PAGINA 8

IL LIMITE IGNOTO «In pericolo la centrale di Zaporizhzhia»



Secondo i Servizi segreti ucraini la centrale atomica di Zaporizhzhia è in pericolo. Le truppe russe, accusa Kiev, stanno per compiere un attentato. Mosca rimbalza l'accusa con una comunicazione urgente all'Onu. Gli occupanti consigliano di lasciare l'area della centrale nucleare entro il 5 luglio. ANGIERIA A PAGINA 9

30701 Poste Italiane SpA in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G/RA/CRM/2312103 9 770025 215017





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 179 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. PAUL. 1, 62/95

Fondato nel 1892



Sabato 1 Luglio 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOI L&L

Dopo otto anni Ora è ufficiale l'addio di Giuntoli Lascia il Napoli per la Juventus
Eugenio Marotta a pag. 16



Il raid a Varcaturò Ladri a casa Zielinski il calciatore non c'era l'auto già ritrovata
Cristina Liguori in Cronaca



Il tecnico del Psg «Insulti razzisti»: Galtier e il figlio in stato di fermo, poi sarà processo
Bruno Majorano a pag. 17



L'analisi L'Ucraina e il ruolo defilato della Cina

Romano Prodi

Nella grande tragedia che sta travolgendo il mondo la Cina, attore principale insieme agli Stati Uniti, sta giocando un ruolo apparentemente defilato. Prima di tutto perché, non avendo condiviso né la decisione né la strategia del suo "grande alleato" (che rimane grande alleato) sulla guerra in Ucraina, preferisce giocare di sponda e, come sua tradizione, comprare tempo.

Questo comportamento è tuttavia anche, e soprattutto, conseguenza della situazione interna in cui la Cina si trova.

Continua a pag. 35

Punto di Vespa Se Putin diventa sempre più disperato

Bruno Vespa

A una settimana dalla incredibile "marcia su Mosca", abbiamo capito quanto bene vogliamo a Vladimir Putin. L'idea che la valigetta nucleare possa finire nelle mani di uno come Yevgeny Prigozhin è piuttosto agghiacciante (le valigette sono tre con tre diversi codici individuali: una ce l'ha Putin, le altre due il ministro della Difesa Sholgu e il capo di Stato maggiore Gerasimov, i due più acerrimi nemici di Prigozhin. Ma in caso di golpe tutto farebbe capo ai golpisti).

Continua a pag. 35

L'Europa litiga sugli sbarchi

►Migranti, vana la mediazione della Meloni dopo lo stop di Polonia-Ungheria. Arrivi in aumento Mes, passa la linea Giorgetti: voto sulla ratifica rinviato di 4 mesi. Polemiche per l'aula semivuota

Flop al Consiglio d'Europa sulla questione degli sbarchi dei migranti. Non c'è intesa tra i capi di governo. Vanto il tentativo di mediazione della premier Giorgia Meloni dopo lo stop di Polonia e Ungheria. Il nodo è quello dell'obbligatorietà dei ricollocamenti, pena una sanzione di 22mila euro per ogni migrante. Questione Mes, passa la linea Giorgetti: voto sulla ratifica rinviato di 4 mesi. Polemiche per l'aula semivuota.

Ajello, Malfetano e Rosana alle pagg. 2, 3 e 4

La proposta avanzata da Calenda

«Sì al salario minimo a 9 euro»
Opposizioni unite, no di Renzi

Non può definirsi propriamente "campo largo". Ma prove d'intesa, forse sì. Almeno tra una parte delle opposizioni: Pd, Cinquestelle, Azione, +Europa e Sinistra-verdi. Tutti uniti, per una volta, nel chiedere al governo di introdurre in Italia un salario minimo garantito. Nove euro all'ora, e in ogni caso non meno di quanto attualmente previsto dai contratti collettivi nazionali di categoria. Ma Matteo Renzi, si sfilia e non ci sta.

Bulleri a pag. 5

Niente eventi, un'altra vittima

Caos Francia, scatta il coprifuoco
Macron: tenete i bambini a casa

Non si arresta in Francia il caos scatenatosi dopo l'uccisione, da parte di un poliziotto, di un minore. Ancora violenze, evacuata Place de la Concorde. In totale quasi 1000 fermi. Macron: «I ragazzi stiano a casa».



Pierantozzi a pag. 9

La visita dopo lo storico discorso del presidente Usa a Berlino



È il 2 luglio 1963: il presidente John Fitzgerald Kennedy viene accolto a Napoli, sul lungomare

JFK, i 60 anni del trionfo napoletano

Gigi Di Fiore a pag. 12

Casal di Principe ucciso a 17 anni dal rivale in amore

►Giuseppe accoltellato da un 20enne marocchino
Il papà della vittima: processo rapido e pena certa



Marilù Musto
Inviata a Casal di Principe

Ucciso con 8 coltellate, per una ragazza contesa. Così è morto a 17 anni Giuseppe Turco, a Casal di Principe (Caserta). Preso l'omicida.

A pag 11 con Scalzone

Roma, la confessione «Insulti da Michelle e io l'ho ammazzata Le dovevo 30 euro»

«Lei mi ha insultato, io ho preso il coltello». Il trapper 17enne confessa l'omicidio di Michelle, avvenuto al quartiere Primavalle di Roma. Il momento del delitto: un debito per lo scambio di spinelli.

Allegrì e Mozzi a pag. 10

Le "censure" a De Giovanni e Quagliariello Caso Salerno, l'ira di De Luca «Una cafonata lo stop ai libri»

Luigi Roano

«Chi si permette di contestare il diritto a presentare un libro è un cafone, e quel salernitano che ha ostacolato Quagliariello è un cafone doc indegno di vivere in una società civile». In diretta Facebook l'intervento del governatore della Campania, Vincenzo De Luca, sul caso della cancellazione della presentazione dei libri di De Giovanni e Quagliariello a Salerno.

In Cronaca

La riflessione Dobbiamo indignarci se una bottiglia di vino costa 20mila euro?

Andrea Di Consoli

Li, nella splendida Sardegna, in un ristorante di lusso che si trova alla Maddalena - una pizza può arrivare a costare oltre 100 euro.

Continua a pag. 35



VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA
IN CHIRURGIA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA
IN CHIRURGIA ROBOTICA
villamafalda.com

€ 1,40* ARNO 2145 - N° 179
ITALIA
Sped. in A.P. DL 363/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, comma 1, DC 59

NAZIONALE



Sabato 1 Luglio 2023 • S. Aronne

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

L'estate e le regole
Divieti e multe
contro l'invasione
dei monopattini
sui lungomare
Melina a pag. 13



Il concerto a Venezia
Il pop di Pausini sfida
l'acqua alta: show
in piazza San Marco
Repetto a pag. 20



Calciomercato al via
Da Frattesi a Marcos
Roma e Lazio
alla fiera dei sogni
(senza fare follie)
Nello Sport



Post-globalizzazione
La nuova
frontiera
del mondo
del lavoro

Romano Prodi

Nella grande tragedia che sta travolgendo il mondo la Cina, attore principale insieme agli Stati Uniti, sta giocando un ruolo apparentemente defilato. Prima di tutto perché, non avendo condiviso né la decisione né la strategia del suo "grande alleato" (che rimane grande alleato) sulla guerra di Ucraina, preferisce giocare di sponda e, come sua tradizione, comprare tempo. Questo comportamento è tuttavia anche, e soprattutto, conseguenza della situazione interna in cui la Cina si trova. L'uscita dal lungo e difficile periodo di chiusura per il Covid è più lenta e difficile del previsto. Il ritmo di sviluppo, pur collocandosi ancora ad un livello più che rispettabile, non ha avuto il rimbalzo che tutti si aspettavano. Non solo i lunghi anni della crescita a due cifre sono definitivamente alle spalle, ma le previsioni per l'anno in corso sono state continuamente corrette al ribasso. Le ultime si collocano poco al di sopra del 5%. Si tratta naturalmente di un dato non trascurabile, ma non sufficiente per le necessità e le aspettative di un paese che si è posto l'obiettivo di inserirsi fra i primi del pianeta, non solo per la dimensione assoluta del Prodotto Nazionale, ma anche per il reddito pro-capite dei suoi cittadini. Due sono i punti di crisi che oggi maggiormente preoccupano la vita quotidiana del cinese. Il primo riguarda la caduta dell'attività edilizia, che per decenni era stata uno degli elementi portanti dello sviluppo: un ridimensionamento in qualche modo scontato date le mostruose dimensioni raggiunte in precedenza.

Continua a pag. 23

Disordini e scontri dopo l'omicidio di Nahel. «È quasi una guerra civile». C'è la prima vittima nelle proteste



La Francia in rivolta

«Tenete i figli a casa»

Eliseo sotto choc
Macron in difficoltà
contro i social: «Sono
complici dei violenti»
Francesca Pierantozzi

In Francia la protesta accende mille fuochi, saccheggia i centri commerciali e i supermercati di banlieue ma da ieri anche i negozi nel centro della città. **A pag. 9**

Le critiche dell'Onu
E oggi i funerali:
tensione altissima
L'agente si scusa

PARIGI La battaglia a Place de la Concorde. E oggi tensione altissima per i funerali. Misture di sicurezza eccezionali. La folla che partecipava a una protesta non autorizzata dispersa con decisione dalle forze dell'ordine. **A pag. 9**

Parigi, le violenze in strada e le proteste dopo l'uccisione del minore **netto AFP**

La madre del killer: «Devo cambiare casa»

Il trapper che ha ucciso Michelle:
«Le dovevo dei soldi, l'ho colpita»



ROMA «Michelle era infuriata perché non avevo i soldi che le dovevo. Ha iniziato a offendermi e a urlare, ho visto il coltello davanti a me e l'ho preso. Non ho capito più nulla». È il senso delle parole del 17enne accusato di omicidio volontario e occultamento di cadavere per avere ucciso Michelle Maria Causo.

Allegrì, Mozzetti e un commento di Cecilia Lavatore a pag. 11

Lo stallo dopo il "no" di Polonia e Ungheria. Arrivi triplicati

L'Europa litiga sui migranti

E in Italia sbarchi in aumento

BRUXELLES Ue, muro sui migranti: no di Polonia-Ungheria. Nonostante il tentativo del premier Meloni, Orban e Morawiecki non si piegano. Gli accordi siglati in Lussemburgo restano, ma senza intesa tra leader. Gli sbarchi intanto non si fermano. **Malfetano e Rosana** alle pag. 2 e 3

Il voto ieri alla Camera (semideserta)

Mes, rinvio di 4 mesi:
passa la linea Giorgetti

Ajello e Bulleri a pag. 5



Furto in casa a Napoli
I ladri preferiscono
i calciatori: l'ultima
vittima è Zielinski



ROMA Ancora un campione del calcio nel mirino dei banditi. L'ultimo furto è avvenuto nell'abitazione del centrocampista del Napoli e della nazionale polacca, Piotr Zielinski. **Evangelisti a pag. 12**

CHIRURGIA ROBOTICA MININVASIVA

VILLA MAFALDA INTERVENTI MENO INVASIVI,
GUARIGIONE PIÙ RAPIDA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO, PICCOLI
EVENTI FORTUNATI

La Luna troneggia nel tuo segno mentre Giove, il tuo pianeta, crea aspetti armoniosi colorando l'intero fine settimana di un gioioso ottimismo. Sono ottime le prospettive dal punto di vista professionale, riguardo al lavoro si predispongono piccoli eventi fortunati, che ti facilitano il compito e ti mettono di buonumore. Pensa a divertirti, trova momenti di socialità conviviale e se puoi parti per un viaggio possibilmente esotico. **MANTRA DEL GIORNO** Anche l'effetto agisce sulla causa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore* • € 0,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 1 luglio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Intervista al senatore Lisei

**Alluvione, Fdi accusa
«La lista dei danni
è stata gonfiata»**

Rosato e servizi alle p. 16 e 17

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi



ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate



Fondi e aiuti Ue in stallo: tutto rinviato

La maggioranza rinvia a novembre la decisione sul Mes, ira delle opposizioni. Progetti in ritardo, non arriva la terza rata del Pnrr
Interviste Cottarelli: alla fine voteranno il salva Stati. Calenda: salario minimo con Pd e M5s? Solo buonsenso. Migranti, salta l'intesa da p. 4 a p. 8

Dopo il golpe fallito

Ora Putin è disperato e più pericoloso

Bruno Vespa a pagina 9

Una crisi dietro l'altra

Macron debole in patria e in Europa

Lorenzo Castellani a pagina 3

Suicida in cella il killer

Lea Garofalo, simbolo di lotta contro i clan

Simone Arminio a pagina 13

GIOVANE UCCISO IN FRANCIA, GUERRIGLIA NELLE BANLIEUE. MACRON: «RIMANETE A CASA»

I GIORNI DELL'ODIO



Coprifuoco e blindati nelle piazze. Fermato il tecnico del Paris Saint Germain per razzismo

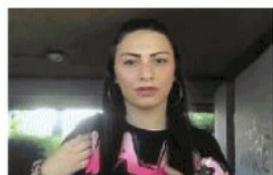
Serafini e Jannello alle pagine 2 e 3



Zuppi in Italia dopo la missione

Dialogo aperto con il Cremlino

Boni a pagina 9



Femminicidio di Primavalle

Michelle tentò di difendersi

Femiani alle pagine 10 e 11



Turismo, numeri record

In 30 milioni pronti a partire

De Franchis e Bonezzi alle p. 18 e 19

SPADA
ROMA



spadaroma.com



AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

SABATO 1 LUGLIO 2023

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVIZIO SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

2,00C con "SENTE" ELLE in Liguria, AL e AT - 1,50C in tutte le altre zone - Anno XXXVII - NUMERO 153, COMPA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA LIGURIA XME
Berengo Gardin a Camogli
«Stare qui è una medicina»
ANDREA PLERBE / PAGINA 41



INIZIATIVE COMUNI PER I DUE POLI
L'Egizio incontra il Galata
nasce l'alleanza tra musei
GIULIELMINA AURORE / PAGINA 40



ROMA PRONTA PER IL TORNEO-EVENTO
Montali: «Il golf è per tutti
La Ryder Cup sarà gioia»
CLAUDIO PAGLIERI / PAGINA 46



MES, LA MAGGIORANZA CHIEDE LO SLITTAMENTO DEL VOTO. VERSO L'EMISSIONE DI NUOVI TITOLI DI STATO PER IL MANCATO ARRIVO DEI FONDI PNRR

Migranti, strappo sovranista

Polonia e Ungheria confermano il no al patto. Meloni media, ma non li segue. La Ue andrà avanti

Migranti, non c'è l'intesa in Europa sul patto per la solidarietà obbligatoria. Polonia e Ungheria hanno confermato il loro no, e la mediazione tentata dalla premier Meloni non è servita a rompere il blocco sovranista. L'Ue sembra ora intenzionata a procedere a maggioranza. Intanto sulla ratifica del Mes si avvicina la tregua: alla Camera la maggioranza ha presentato la richiesta di un rinvio del voto. Verso l'emissione di nuovi titoli di Stato per rimediare al ritardo nell'arrivo dei fondi del Pnrr.

SERVIZI / PAGINE 2-5

ONDATA DI PROTESTE

Daniilo Ceccarelli

Saccheggii e arresti, la Francia è in fiamme
Macron: non uscite

Centri commerciali saccheggianti, incendi, mille fermi. Non si ferma in Francia l'ondata di proteste per l'uccisione di un giovane da parte della polizia. Macron invita i ragazzi a non uscire di casa.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

LA RUSSIA NEL CAOS

Giuseppe Agliastro

La sentenza di Putin «È un traditore uccidetelo Prigozhin»

Secondo il capo degli Oo7 ucraini, Putin avrebbe ordinato all'Fsb di eliminare il capo della Wagner, l'ex alleato Prigozhin. Intanto gli Usa inchiodano Surovikin: anche lui faceva parte della compagnia militare privata.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

ROLLI



GENOVA, L'UOMO CHE HA UCCISO LA SORELLA ASCOLTA LA DEPOSIZIONE

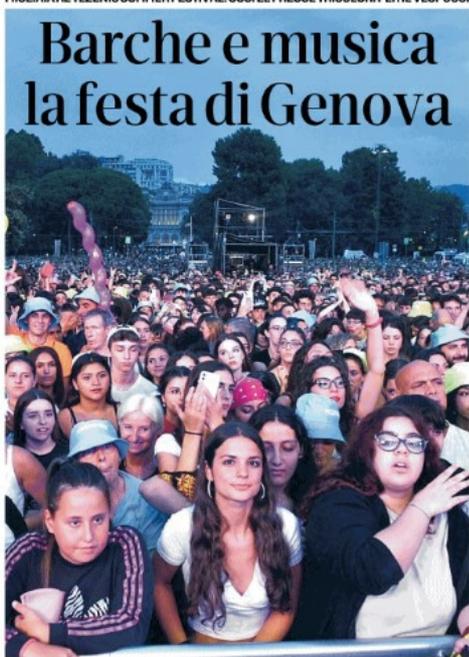
Scagni, voce ai genitori: noi soli, dov'era lo Stato?

Per la prima volta al processo ad Alberto Scagni - l'uomo che ha ucciso la sorella Alice a Genova - hanno parlato i genitori. Il padre, Graziano Scagni, ha ricordato le telefonate di minacce del figlio, le disperate richieste di aiuto alla polizia e alla Salute mentale, la decisione di allontanare la

nonna da Alberto. «Perché lo Stato non mi ha aiutato quando ho detto che Alberto voleva tagliarmi la gola?». La madre ha ricordato l'odissea tra medici e psicologi. Alberto ha ascoltato il padre borbottando tra sé ed è rimasto in silenzio quando ha parlato la madre.

MATTEO INDOCE / PAGINA 11

MIGLIAIA AL TEZENIS SUMMER FESTIVAL. OGGI LE FRECCE TRICOLORI PER IL VESPUCCI



Il pubblico al maxi concerto in piazza della Vittoria (Fornetti) PEDEMONTE / PAGINE 12 E 13

GLIEVENTIPEROCEAN RACE

L'articolo / PAGINA 12

Palazzi dei Rolli e chiese
La città apre i suoi tesori

Nel weekend della Ocean Race Genova riapre le porte dei Palazzi storici dei Rolli e delle sue chiese più importanti. Gli edifici nobiliari saranno visitabili gratuitamente oggi e domani dalle 18 alle 22.

CRESCITA DEL 20%

Nautica, anno boom
«Già tutto esaurito al Salone di Genova»

Alberto Ghiara

Il settore della nautica continua a crescere. Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica, prevede un aumento del fatturato superiore al 20% e ricorda la leadership italiana nella produzione di grandi yacht: uno su due nasce nel nostro Paese. «Per il Salone Nautico che si svolgerà a settembre a Genova - annuncia - i posti degli espositori sono già tutti prenotati».

L'ARTICOLO / PAGINA 17

IL LICEO "G. STESIA"

LA STRETTA ANTI-BULLISMO DIVIDE LA SCUOLA LIGURE I GENITORI: TROPPI RIGIDITÀ

PALMESINO / PAGINA 22

LA POLEMICA

SE PER ROCCELLA L'AMORE PER I CANI PENALIZZA I BIMBI

MARIA CORBI

Adesso chi glielo dice alla ministra Roccella che il mio cane si chiamava Ezia in onore di Lucrezia, una delle mie migliori amiche ma anche di un mio amatissimo direttore? Eppure ho anche due figli e tre vecchiette a cui badare, quindi non riverso niente su nessuno, semmai distribuisco.

L'ARTICOLO 15

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI

COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

Un po' sarà che sta antipatico a tutti (a me no), un po' sarà quel suo talento di dire cose sensate come fossero scemenze da podio olimpico, ma il nostro caro Flavio Briatore è riuscito a passare per uno affascinando a rifondare le caste. Fra vent'anni, ha detto in tv, non avremo più falegnami perché i falegnami vogliono mandare i figli all'università a studiare da medici e avvocati. Sicché, si è compreso, o si è voluto comprendere, che un figlio di falegname non dovrebbe rompere le scatole con proutari e codici e darci dentro di pialla. Eppure, proprio il giorno prima, con toni più adeguati a schivare la suscettibilità globale, la stessa considerazione l'aveva proposta l'Inps: negli ultimi dieci anni sono scomparsi quasi 280 mila artigiani, da un milione e 800 mila a poco più di un milione e mezzo. Soprattutto falegna-

Falegnami e avvocati

MATTIA FELTRI

mi, idraulici, elettricisti, fabbri e siamo grati all'Inps di avere quantificato la consapevolezza di ognuno di noi, quando in casa qualcosa si guasta o va ristrutturato, e trovare chi aggiusti o ammoderni richiede una performance poderosa, oltre a un solido conto in banca. Naturalmente i figli dei falegnami e dei fabbri e degli idraulici fanno benissimo a studiare, se non gli va di piallare e saldare e sturare, ma fra vent'anni, come dice Briatore, di falegnami non ce ne saranno più, e i pochissimi rimasti guadagneranno quanto un principe del foro. Io non so che penserei se avessi vent'anni, ho la manualità di un piccione, ma so che vista l'aria avrei poco da fare lo schizzinoso. E sospetto che presto, se vorranno campare alla grande, i figli degli avvocati non studieranno da avvocati ma da falegnami. —

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI

COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Delega/1
Smart working
e residenza fiscale,
spazio a criteri
sostanziali



Andrea Ballarín
— a pag. 24

Delega/2
Blindati gli sconti
per le assicurazioni
contro il rischio
calamità

Giuseppe Latour
e Giovanni Parente
— a pag. 24



FTSE MIB 28230,83 +1,08% | SPREAD BUND 10Y 168,00 +1,50 | SOLE24ESG 1216,07 +1,03% | SOLE40 1013,65 +1,01% | Indici & Numeri → p. 27-31

Borse, Milano la migliore nel semestre

Mercati

Al giro di boa Piazza Affari
guadagna oltre il 19%
Bene i titoli tecnologici

A Wall Street Apple stabilisce
sopra il record di 3mila
miliardi di capitalizzazione

Al giro di boa del semestre la Borsa di Milano mostra la performance migliore rispetto alle principali piazze internazionali, con un guadagno di oltre il 19%. Il semestre migliore dai tempi della crisi Lehman. Andamento ancora migliore se confrontato con la media (+13%) dei guadagni a livello globale. Basso volatilità e passo di carica dei titoli tech hanno contribuito al risultato. Più che buono l'andamento del Nasdaq Wall Street (+30%) dove ieri il titolo Apple si è piazzato stabilmente sopra 3mila miliardi di valore.
Cellino e Monti — a pag. 3

SI AL PIANO DI SALVATAGGIO

Eurovita, per i riscatti si va a novembre

Galvagni e Simonetta — a pag. 20

Inflazione europea in calo al 5,5%, pesa il crollo dell'energia

Prezzi Ue a giugno

Il tasso che interessa
alla Bce resta alto al +6,8%:
pesano gli alimentari

Inflazione in netto calo nell'area
dell'euro a giugno, secondo la
stima flash di Eurostat: indice al
+5,5% rispetto al +6,1% di mag-
gio. Questo perché la compo-
nente energia crolla del -5,6%

dal -1,8% del mese precedente. Ancora molto alti invece i prezzi degli alimentari (+11,7%, rispetto al 12,5% di maggio).

Ma al dato in discesa fa da contraltare il tasso, quello maggiormente sotto osservazione da parte della Bce, che segna un +6,8 per cento. È quindi probabile che il tasso core rimanga ben al di sopra della soglia del 5% nei prossimi mesi. Il che richiederà ulteriori rialzi dei tassi da parte della Bce, oltre a quello già previsto per luglio.

— Servizio a pagina 2

BOOM DI OCCUPATI STABILI

Lavoro, sesto rialzo consecutivo
Tasso disoccupazione al 7,6%

Claudio Tucci — a pag. 3

Ancora violenze per la morte di Nahel
MACRON AI FRANCESI
«TENETE I GIOVANI IN CASA»



Annullati concerti e manifestazioni. Mezzi pubblici bloccati dalle 21.00. È un coprifuoco notturno quello che sta affrontando la Francia dopo i violenti disordini (nella foto, Nanterre) a seguito della morte del 17enne Nahel ucciso dalla polizia. Macron si rivolge ai francesi: «Tenete in giovani in casa». Non escluso lo stato di emergenza. — Servizio a pagina 10



In esilio, Viktorovitch Prigozhin, capo della milizia Wagner. L'Fsb (servizi segreti russi) sarebbe stato incaricato della sua uccisione

INCHIESTA

Il tesoro di Prigozhin e la ragnatela delle società

Galullo e Mincuzzi — a pag. 11

Appalti, da oggi le nuove regole ma è flop per le qualificazioni

Codice in vigore

Su 26mila stazioni
appaltanti solo 1.571 hanno
avuto l'ok dell'Authority

Entra in vigore oggi il Codice appalti pubblici con tante novità e una tara chiamata qualificazione delle stazioni appaltanti, requisito obbligatorio per le gare di lavori sopra 500mila euro e quelle di servizi sopra 140mila. Secondo l'Anac, su 26mila stazioni appaltanti solo 1.571 sono state qualificate. Ok: «Negli ultimi giorni boom nella pubblicazione delle gare, si teme uno stop». **Flavia Landolfi** — a pag. 5

L'INTERVISTA

Pichetto: «Così
acceleriamo
su rinnovabili
ed emissioni»

Celestina Dominelli — a pag. 4

PANORAMA

CONSIGLIO EUROPEO

Migranti, nulla
di fatto al vertice Ue
Meloni: sui fondi
Pnrr più flessibilità
Rinvio per il Mes

Spaccatura sui migranti al vertice europeo. Polonia e Ungheria ieri hanno respinto ancora un accordo approvato anche dall'Italia, nonostante una mediazione della premier Meloni. Sul Mes rinvio tattico all'autunno in attesa di uno scambio con l'Ue sul nuovo patto di stabilità. Sul Pnrr «sono in corso scambi costruttivi con le autorità italiane».

— Servizio a pagina 9

BUSSOLA & TIMONE

CONTRASTO
ALL'INFLAZIONE
E SCELTE
DELLA BCE

di Giovanni Tria — a pagina 8

RENZI SI SFILA

Salario minimo, accordo
tra le opposizioni

Accordo tra e opposizioni (escluso Renzi) su una proposta di salario minimo. Il salario è parametrico alla media dei contratti nazionali: soglia a 9 euro l'ora. — a pagina 7

DA OGGI IN EDICOLA



Il libro
La galleria dei miti
dello sport italiano

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

Motori 24

Innovazione
Vw, Astypalea e la
mobilità sostenibile

Mario Cianflone — a pag. 16

Food 24

Beverage
Birra, in crescita i
consumi fuori casa

Maestrelli e Scgambato — a pag. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90€. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Dipartimento di
**Management, Finanza
e Tecnologia**

Dipartimento di
**Medicina
e Chirurgia**

Dipartimento di
**Scienze Giuridiche
e dell'Impresa**

**il futuro
è adesso**

lum.it

UNIVERSITÀ
LUM
LIUNA MILANO



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 1 luglio 2023
Anno LXXX - Numero 179 - € 1,20
Sant'Arnone

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CONSIGLIO SUI MIGRANTI

Meloni scopre il bluff Ue

Polonia e Ungheria vogliono la ricollocazione su base volontaria

Salta l'accordo a Bruxelles il premier prova a mediare «Continuiamo a lavorarci»

Salvini deluso dall'Europa «Adesso passi ai fatti Stanno sbarcando a migliaia»

Ztl
Altri 4 mesi di divieti
Prorogata l'ordinanza che bandisce i veicoli più inquinanti
Zanchi a pagina 17

Scuola
Bonifiche lumaca per l'amianto
Asili, primarie e medie Ecco i municipi dove ci sono criticità
Conti a pagina 16

Campidoglio
Dem nel panico sull'immondizia
Malumori perché la situazione in città è fuori controllo



a pagina 20

Torresina
Far west in pieno giorno
Rapina a un tabaccaio Il commerciante spara ai ladri in fuga
Marsico a pagina 18

COMMENTI

- **BENEDETTO**
Spazio alle generazioni che «meritano»
- **PARAGONE**
L'Europa si dimostra sempre più un bluff E pure costoso
- **BAILOR**
Musk and Zuck duello al Colosseo

a pagina 13

Il Tempo di Osho

L'abbraccio «fatale» di Schlein Vuole aiutare Sanchez in Spagna



"Ma voi vi intendete anche di elezioni generali?"

"Diciamo che ultimamente la nostra specialità sono le regionali, ma anche sulle politiche siamo leader del settore"

Campigli a pagina 6

Sequestrata nell'appartamento dell'omicidio. Oggi interrogatorio del giovane

Droga in casa del killer di Michelle

Accoltellato al bar da un 20enne
A Caserta 17enne ucciso per una ragazza contesa

Bruni a pagina 9

••• Gli inquirenti hanno trovato droga nell'appartamento di Primavalle dove è stata assassinata Michelle Maria Causo mercoledì scorso. L'autopsia ha confermato che sono state sei le coltellate che hanno ucciso la ragazza. Intanto è stato anticipato ad oggi l'interrogatorio dell'amico preso subito dopo l'omicidio e trattenuto in stato di fermo.

Parboni a pagina 19

••• Salta l'accordo sui migranti a Bruxelles. Nel Consiglio europeo Polonia e Ungheria dicono «no» al ricollocazione tra i Paesi della Ue: vogliono una distribuzione solo su base volontaria. Meloni continua la mediazione e Salvini sbotta: «L'Europa passi dalle parole ai fatti».

Romagnoli a pagina 2

Ratifica del trattato
Sospensiva sul Mes
Se ne riparla tra 4 mesi

Di Capua a pagina 3

Infrastrutture
Parte il codice appalti voluto dalla Lega

Ventura a pagina 4

La tv fa il pieno di ascolti
Il talento di Delogu e buona musica
Così l'estate decolla



Caterini a pagina 22



ENDOSCOPIA DIGESTIVA
GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA

Gli esami sono eseguiti con i sistemi più avanzati e di ultima generazione

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO
ARTEMISIA LAB ESTESAN
Via Nemorense, 90 - QUARTIERE TRIESTE
TELEFONO
06 39919869



www.artemisialab.it

Consigli non richiedi

L'Italia è un paradosso come il calabrone, che secondo una nota credenza popolare non potrebbe volare a causa del suo peso in rapporto alla superficie alare, e invece vola felicemente ronzando nei giardini. Per spiegare questo apparente paradosso, bisogna partire dai grandi numeri del Belpaese. Lo Stato incassa ogni anno circa 900 miliardi (570 di entrate tributarie, 235 di entrate contributive, 90 di altre entrate), e ne spende due terzi in socialità. La spesa pubblica negli anni post Covid, e a causa della guerra, ha sfondato il tetto dei mille miliardi. (...)

DI CICISBEO

Segue a pagina 13



a pag. 27

Contro l'inflazione i tassi servono ma il governo dovrebbe aumentare la competizione fra le imprese

Marcello Gualtieri a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



FESTIVAL DEL LAVORO
In autunno dalle Entrate nove testi unici con le oltre 900 norme fiscali esistenti
Damiani a pag. 29

Mini liti fiscali, giudice unico

Per i ricorsi presentati da oggi, le cause tributarie di valore inferiore a 5 mila euro saranno decise da un giudice monocratico. Dal 1° settembre udienze telematiche

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Nella classifica dei buoni e dei cattivi della settimana, a parte gli inevitabili protagonisti della guerra in Ucraina, ci sono due eccellenze assolutamente negative anche se di dimensione e ruolo ben diverso.

La prima si chiama **Christine Lagarde**. Non si capisce perché la imeritata erede del grande **Mario Draghi** al vertice della **Bce** abbia quasi un perverso godimento quando annuncia notizie negative come la comunicazione che, anche a luglio, il tasso di sconto subirà un altro rialzo. Forse pensa di imitare Draghi, che aveva colto l'occasione di una importante conferenza a Londra per pronunciare, il 26 luglio 2012, la famosa frase «**Whatever it takes**» (in italiano Tutto ciò che è necessario), che ha salvato l'Europa dalla drammatica e stagnante recessione di quegli anni. Invece, non solo la Lagarde fa arrabbiare non pochi governanti europei, ma ottiene un effetto recessivo su una economia

continua a pag. 2

Per i ricorsi presentati da oggi, le cause tributarie di valore inferiore a 5 mila euro saranno decise da un giudice monocratico. E dal 1° settembre prossimo le relative pubbliche udienze si svolgeranno sempre in modalità telematica, dunque da remoto. La previsione è contenuta nella mini riforma del processo tributario che punta a velocizzare il contenzioso nell'ottica dell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Tarquini a pag. 22

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DADOMANI IN VERSIONE DIGITALE

Le sport diventa un lavoro

Se Kirill venisse in Italia sarebbe subito arrestato
Cacopardo a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Nel commento di pag. 13 il romanzo **Valere Vecellio** racconta una sua intollerabile odissea con i taxi romani che però sono da sempre introuvabili e quindi la loro scarsità non fa purtroppo più notizia. In questi giorni (nei quali non c'è nemmeno la scusa della pioggia) anche a Milano i taxi sono diventati introuvabili. Anche se non c'è il Salone del Mobile e non ci sono nemmeno le sfilate di moda. Cosa sta succedendo allora? I tassisti dicono che sono arrivati molti più turisti del solito, in particolare, si sono aperti diversi hotel di lusso che hanno clienti che usano solo i taxi. Quindi arriva la manna e noi la calpestiamo mentre il Comune di Milano dibatte animatamente sulla iscrizione delle navi estere. Tutte cose importanti, certo. Ma davanti alla necessità di difendere la vita dei milanesi e di assicurare la crescita economica della città il sindaco di Milano non può più chiudere gli occhi. Né accumbere ai dibattit corporativi dei tassisti. Che non possono tenere al laccio la città. Si è già superato il livello di guardia.

GB SOFTWARE

Scopri come GBsoftware può aiutare il tuo Studio

- Software INTEGRATO GB**
Il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.
- Software REVISIONE LEGALE GB**
Il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.
- Software PAGHE GB**
Il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.
- Software CONTROLLO DI GESTIONE GB**
Il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'Impresa, Budget e Business Plan, Analisi di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.

Provali subito gratis!

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE
www.softwregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it



LA NAZIONE

SABATO 1 luglio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



San Miniato, la scelta del Corazzano

**«Il calcio giovanile deve essere gratis»
Stop a quota e spese**

Marchini e Nuti a pagina 17

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



Fondi e aiuti Ue in stallo: tutto rinviato

La maggioranza rinvia a novembre la decisione sul Mes, ira delle opposizioni. Progetti in ritardo, non arriva la terza rata del Pnrr
Interviste Cottarelli: alla fine voteranno il salva Stati. Calenda: salario minimo con Pd e M5s? Solo buonsenso. Migranti, salta l'intesa da p. 4 a p. 8

Dopo il golpe fallito

Ora Putin è disperato e più pericoloso

Bruno Vespa a pagina 9

Una crisi dietro l'altra

Macron debole in patria e in Europa

Lorenzo Castellani a pagina 3

Suicida in cella il killer

Lea Garofalo, simbolo di lotta contro i clan

Simone Arminio a pagina 13

GIOVANE UCCISO IN FRANCIA, GUERRIGLIA NELLE BANLIEUE. MACRON: «RIMANETE A CASA»



Serafini e Jannello alle pagine 2 e 3



Zuppi in Italia dopo la missione

Dialogo aperto con il Cremlino

Boni a pagina 9



Femminicidio di Primavalle

Michelle tentò di difendersi

Femiani alle pagine 10 e 11



Turismo, numeri record

In 30 milioni pronti a partire

De Franchis e Bonezzi alle p. 18 e 19



SPADA
ROMA

spadaroma.com





ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

la Repubblica



ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Sabato 1 luglio 2023

Oggi con *Robinson e d*

Anno 48 N° 133 - In Italia € 3,00

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile
PEFC

La rivolta delle banlieue

Francia sotto assedio saccheggi e arresti blindati nelle strade

L'analisi

Dove la rabbia
diventa violenza

di **Tahar Ben Jelloun**

Da tempo la Francia è malata nelle sue periferie. Abitazioni mal progettate. Aree urbane in stato di abbandono. Scuole di scarsa qualità.

● a pagina 4

dalla nostra corrispondente
Anais Ginori

PARIGI

Le prossime ore saranno decisive», annuncia il ministro dell'Interno, Gérald Darmanin, lanciando un appello alle forze dell'ordine che devono affrontare la quarta notte di rivolta in tutto il Paese mentre nelle strade francesi arrivano anche i blindati.

● a pagina 2 con i servizi di **Chiusano e Perilli**
● alle pagine 3 e 4



▲ **Lille (Francia)** Le forze dell'ordine francesi pattugliano le strade durante le proteste

SCONTRO A BRUXELLES

Ue, il veto sovranista

Polonia e Ungheria paralizzano il Consiglio europeo. La premier italiana media ma è beffata dagli "amici" dell'Est. A rischio il patto sulle migrazioni. Torna in alto mare l'alleanza tra Ppe e Conservatori. Il voto sul Mes slitta all'autunno

Pnrr: il faro della Commissione sui posti letto per gli universitari

Il commento

Una, nessuna
e centomila
Meloni

di **Francesco Bei**

Sono due le notizie politiche del giorno, apparentemente slegate tra loro ma connesse più di quanto possa sembrare. La prima è il fallimento del vertice europeo proprio sul punto su cui la premier italiana si era spinta a vantare il suo successo internazionale: il tema immigrazione. Il secondo fatto rilevante è il primo accordo tra le opposizioni sul salario minimo.

● a pagina 29

Il sondaggio

"Italia in declino"
Così ci vedono
a Berlino e Parigi

di **Antonio Noto**
● a pagina 9

dalla nostra corrispondente
Claudio Tito

BRUXELLES

Ci posso provare io». Quando Giorgia Meloni si è proposta come mediatrice con gli "amici sovranisti", la risposta di Scholz, Macron e Rutte è stata immediata.

● a pagina 7 con i servizi di **Ciriaco, Colombo e Lauria**
● alle pagine 6 e 8



Georg Gänswein e Papa Francesco

Vaticano

Padre Georg
l'ultimo schiaffo
al Papa

dalla nostra inviato
Giampaolo Visetti ● a pagina 18

Le interviste

Elly Schlein
"Salario minimo
risposta forte
dell'opposizione"

di **Carmelo Lopapa**



La segretaria del Pd Elly Schlein

● a pagina 11
con un servizio di **De Cicco**

Giuliano Amato
"Riconoscere
i figli
di due mamme"

di **Simonetta Fiori**

Là dove non c'è maternità surrogata, nelle coppie omosessuali femminili non vedo ostacoli al riconoscimento della genitorialità piena anche della madre non biologica». Giuliano Amato va oltre i confini finora tracciati dalla giurisprudenza.

● alle pagine 12 e 13
con un servizio di **Mastrolilli**



**IL TUO 5X1000
QUI E ORA**

Qui, in uno degli ospedali di EMERGENCY nel mondo, proprio in questo momento, qualcuno sta ricevendo le cure di cui ha bisogno grazie al tuo 5X1000.

FIRMA IL TUO 5X1000 PER EMERGENCY
971 471 101 55

WWW.EMERGENCY.IT/5X1000

EMERGENCY
MEDICINA, DIRITTI E SOLIDARIANZA

A proposito di estate



Domani l'inserito
con Woody Allen
e un po' di cervello

con Manga Super Robot
€ 12,90

NZ

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00



L'ITALIA PARALIZZATA

In pista decollano solo i ritardi vacanze nella trappola degli aerei

LUIGI GRASSIA - PAGINE 22-23



L'INFORMAZIONE

Io e Forrest, chiusi senza saperlo il nuovo corso arriva sulla radio

LUCA BOTTURA - PAGINA 33



LA CULTURA

La diplomazia di Francesco e la sfida alle crisi globali

SALVATORE SETTIS - PAGINE 30-31



LA STAMPA



SABATO 1 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) // ANNO 157 // N. 178 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DCB-TO // www.lastampa.it



POLONIA E UNGHERIA NON ARRETRANO, MA LE REGOLE ENTRERANNO COMUNQUE IN VIGORE. LA MAGGIORANZA RIMANDA IL MES

Migranti, il no dei sovranisti

Salta l'intesa politica sul piano Ue, Meloni media ma fallisce: "Capisco Orban e Morawiecki"

LA POLITICA

L'opposizione riunita lancia il salario minimo Parla Schlein: la destra vuole punire i più deboli



AMABILE, BRESOLIN, OLIVO

La trattativa per convincere Orban e Morawiecki a firmare le conclusioni del vertice Ue sull'immigrazione - condotta da Giorgia Meloni, indicata dal Consiglio europeo - si è infranta contro i loro proclami propagandistici. - PAGINE 2-4

LE TROPPE SOLUZIONI COSTRUITE SUI MORTI

Luigi Manconi

L'ECONOMIA

Aste Btp per coprire i ritardi del Pnrr

FABRIZIO GORIA

Il Tesoro studia nuove emissioni di debito pubblico per fronteggiare i ritardi nell'erogazione della terza rata del Pnrr. Salvo sorprese circa 20 miliardi di euro, spiegano sei diverse fonti, che saranno collocati entro la fine di settembre. Perché prima di allora non arriverà, per tempi tecnici, l'erogazione dei 19 miliardi di euro della terza tranche. E visto che il Mef non vuole intaccare il conto di liquidità presso la Banca d'Italia, lunedì scorso c'è stata una riunione per stabilire la linea delle nuove aste. - PAGINA 4



L'INTERVISTA

Conte: "Tutti insieme contro la precarietà"

NICCOLO CARRATELLI

Giuseppe Conte parla da padre legittimo della legge sul salario minimo, prima proposta che ha unito le opposizioni. «Quando abbracci battaglie giuste e hai la caparbietà di portarle avanti, riesci a creare la giusta convergenza», dice il presidente del Movimento 5 stelle, che conferma la volontà di andare avanti con un «dialogo franco» con Elly Schlein e il Pd. - PAGINA 9

L'ANALISI

IL LAVORO CHE MANCA PER DONNE E GIOVANI

LINDA LAURA SABBADINI

A maggio di quest'anno l'occupazione è leggermente aumentata, di poco più di 20 mila unità, rispetto ad aprile, con un incremento di quella maschile e una diminuzione di quella femminile. E così il tasso di occupazione maschile torna al livello di maggio 2008, al 70,3%. Ci sono voluti 15 anni. Non è successa la stessa cosa per i giovani da 25 a 34 anni. - PAGINA 28

RIVOLTA E SACCHIEGGI IN TUTTO IL PAESE. MORTO VENTENNE

Francia a ferro e fuoco

DANILO CECCARELLI



Sale una rabbia contagiosa

MASSIMILIANO PANARARI

In Francia sta bruciando. Come ne La Jaine (L'odio) di Kassovitz. - PAGINE 12-13

DA PUTIN L'ORDINE DI ELIMINARE IL CAPO DELLA WAGNER

"Uccidete Prigozhin"

GIUSEPPE AGLIASTRO, ANNA ZAFESOVA



Zaporhizha, sangue e fango

FRANCESCA MANNOCCHI

Un corpo in decomposizione giace a terra in una via di Storozheve. - PAGINE 16-17

I FEMMINICIDI

Michelle e le altre la sottocultura dell'uomo arcaico

VITTORIO LINGIARDI



Picchiate, sfregiate, prese a coltellate. La fame di cronaca nera, che sale d'estate ma non conosce stagioni, mescola domande sgomente e sincere: come può accadere? - PAGINA 28 - SERVIZI PAGINE 18-19

I DIRITTI

Il Fine vita, Cappato e la legge che latita

FILOMENA GALLO

Marco Cappato con Mina Melby e Gustavo Fraticelli nel 2015 hanno dichiarato che fino a quando in Italia non fosse entrata in vigore una legge che garantisca tutte le scelte di fine vita, avrebbero aiutato le persone in determinate condizioni ad attuare le loro scelte di fine vita. In questi anni sono state portate avanti delle disobbedienze civili, tutte rese pubbliche. - PAGINA 29

LA POLEMICA

ROCELLA, FAMIGLIE E CROCIATE CANINE

MARIA CORBI

Adesso chi glielo dice alla sinistra Rocella che il mio cane si chiamava Ezia in onore di Lucrezia, una delle mie migliori amiche ma anche di un mio amatissimo direttore? Eppure ho anche due figli e tre vecchiette a cui badare, quindi non rivero niente su nessuno, semmai distribuisco. - PAGINA 20

S.O.S.umanità MOSTRA D'ARTE DIFFUSA SUL LAGO D'ORTA Luglio - Novembre 2023

10.000

www.lagoodorta.piemonte.it

BUONGIORNO

Un po' sarà che sta antipatico a tutti (a me no), un po' sarà quel suo talento di dire cose sensate come fossero scemenze da podio olimpico, ma il nostro caro Flavio Briatore è riuscito a passare per uno affaccendato a rifondare le caste. Fra vent'anni, ha detto in tv, non avremo più falegnami perché i falegnami vogliono mandare i figli all'università a studiare da medici e avvocati. Sicché, si è compreso, o si è voluto comprendere, che un figlio di falegname non dovrebbe rompere le scatole con prontuari e codici e darci dentro di pialla. Eppure, proprio il giorno prima, con toni più adeguati a schivare la suscettibilità globale, la stessa considerazione l'aveva proposta l'Inps: negli ultimi dieci anni sono scomparsi quasi 280 mila artigiani, da un milione e 800 mila a poco più di un milione e mezzo. Soprattutto

Falegnami e avvocati MATTIA FELTRI

to falegnami, idraulici, elettricisti, fabbri e siamo grati all'Inps di avere quantificato la consapevolezza di ognuno di noi, quando in casa qualcosa si guasta o va ristrutturato, e trovare chi aggiusti o ammoderni richiede una performance poderosa, oltre a un solido conto in banca. Naturalmente i figli dei falegnami e dei fabbri e degli idraulici fanno benissimo a studiare, se non gli va di piallare e saldare e sturare, ma fra vent'anni, come dice Briatore, di falegnami non ce ne saranno più, e pochissimi rimasti guadagneranno quanto un principe del foro. Io non so che penserei se avessi vent'anni, ho la manualità di un piccione, ma so che vista l'aria avrei poco da fare lo schizinoso. E sospetto che presto, se vorranno campare alla grande, i figli degli avvocati non studieranno da avvocati ma da falegnami.

LAGO D'ORTA VIVERE UNA FAVOLA

www.lagoodorta.piemonte.it



BOND QUELLI IN STERLINE ORA RENDONO PIÙ DEL BTP **IN ALLEGATO** **Class**

MILANO FINANZA

www.milanofinanza.it



€ 5,50* Sabato 1 Luglio 2023 Anno XXXIV - Numero 128

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Class

Spedizione in P.P. art. 1, c.1, L. 4609, DCB Milano

FTSE MIB AL TOP DAL 2008 MA MOLTI TITOLI SONO RIMASTI INDIETRO. SONO UN'OCCASIONE?

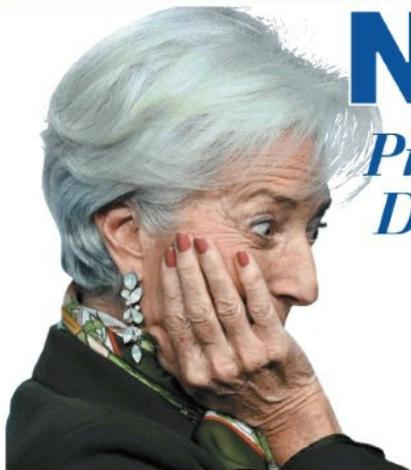
Borsa, i ritardatari del rally

NEL MIRINO

Meloni attacca Lagarde, che non smette di alzare il costo del denaro. Da quando ha iniziato i mutui sono saliti del 90% e i finanziamenti alle imprese fino al 345%

NEURO TASSI

*Prestiti alle stelle e recessione vicina
Dove porterà la linea dura della Bce*



ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Nella classifica dei buoni e dei cattivi della settimana, a parte gli inevitabili protagonisti della guerra in Ucraina, ci sono due eccellenze assolutamente negative anche se di dimensione e ruolo ben diverso. La prima si chiama **Christine Lagarde**. Non si capisce perché la immeritata erede del grande **Mario Draghi** al vertice della Bce abbia quasi un perverso godimento quando annuncia

notizie negative come la comunicazione che, anche a luglio, il tasso di sconto subirà un altro rialzo. Forse pensa di imitare Draghi, che aveva colto l'occasione di una importante conferenza a Londra per pronunciare, il 26 luglio 2012, la famosa frase «Whatever it takes» (in italiano Tutto ciò che è necessario), che ha salvato l'Europa dalla drammatica e stagnante recessione di quegli anni. Invece, non solo la Lagarde fa arrabbiare non pochi governanti europei, ma ottiene un effetto recessivo su una economia continentale che da mesi non brilla. Anzi vede addirittura la Germania in recessione. Il primo annuncio del rialzo dei tassi è stato più che legittimo quando, a causa in primo luogo della crisi energetica provocata dalla guerra in Ucraina, l'inflazione è schizzata in alto. Draghi era presidente del consiglio non è neppure sognato di dire una parola negativa

INCHIESTA AUTOMOBILE ADDIO?

Cosa resta della Fiat negli stabilimenti italiani

IL MECCANISMO DEI POC

Negma, il fondo-trappola per le small cap italiane

STUDI LEGALI IN FERMENTO

Quanti cambi di casacca tra gli avvocati d'affari

IL PRESENTE DOCUMENTO NON COSTITUISCE UN PROSPETTO AI FINI DELLA DIRETTIVA 2003/71/CE CONNESSIONE, NEMMENO ALLA DIRETTIVA 2007/36/CE SULLA TORNATA PROSPETTI ED HA ESCLUSIVAMENTE FINALITÀ PROMOSIONALE RELATIVAMENTE AI CERTIFICATI GOLDMAN SACHS CALLABLE CASH COLLECT BARRIERA 40% (CERTIFICATI)

PUBBLICITÀ

Certificati Goldman Sachs Callable Cash Collect Barriera 40%

Investimento in Euro a breve scadenza

- Barriera a Scadenza 40%**
- Premi fissi trimestrali tra 1,10% e 2,10%¹ non condizionati all'andamento del sottostante**
- Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente (a partire dal secondo trimestre)**
- Scadenza massima 3 anni (16 giugno 2026)**

I Certificati Goldman Sachs Callable Cash Collect Barriera 40%, emessi da Goldman Sachs International, con scadenza a tre anni, offrono premi fissi trimestrali non condizionati all'andamento del sottostante per ciascuna delle 12 date di pagamento del premio, salvo il rimborso anticipato a discrezione dell'Emittente. A partire dal secondo trimestre dall'emissione, è prevista trimestralmente la facoltà per l'Emittente, a sua totale discrezione, di rimborsare anticipatamente i Certificati previo il pagamento del 100% del valore nominale. In questo caso la scadenza dei Certificati risulterebbe inferiore a 3 anni e non sarebbero più corrisposti i premi fissi trimestrali previsti per le date successive al rimborso anticipato.

A scadenza, nel caso in cui l'opzione di rimborso anticipato non sia stata precedentemente esercitata dall'Emittente, gli investitori riceveranno 100 Euro per ciascun Certificato nel caso in cui il prezzo ufficiale di chiusura del sottostante alla data di valutazione finale (9 giugno 2026) sia pari o superiore al livello Barriera a Scadenza (pari al 40% del prezzo di riferimento del sottostante alla data di valutazione iniziale, 16 giugno 2023). Al contrario, se alla data di valutazione finale il sottostante quotato ad un prezzo inferiore al livello Barriera a Scadenza (pari al 40% del relativo prezzo iniziale), l'investitore riceve, oltre al premio fisso trimestrale, un importo commisurato alla performance negativa del sottostante con conseguente perdita totale o parziale sul capitale investito². È possibile acquistare i Certificati presso il SeDeX, un sistema multilaterale di negoziazione degli strumenti derivati cartolarizzati organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., attraverso la propria banca di fiducia, online banking e/o piattaforma di trading online. I Certificati sono negoziabili durante l'intera giornata di negoziazione.

Codice Isin	Sottostante	Premio trimestrale ¹	Prezzo iniziale del sottostante	Livello Barriera a Scadenza ³
GB00BR9VLF47	Zalando SE	2,10% p.t. (8,40% p.a.)	EUR 26,76	40% (EUR 10,30)
GB00BR9VLF09	Banco BPM S.p.A.	1,75% p.t. (7,00% p.a.)	EUR 9,300	40% (EUR 1,5612)
GB00BR9VLF78	Unileredit S.p.A.	1,70% p.t. (6,80% p.a.)	EUR 18,846	40% (EUR 7,5384)
GB00BR9VLF60	Intesa San Paolo S.p.A.	1,55% p.t. (6,20% p.a.)	EUR 2,388	40% (EUR 0,9432)
GB00BR9VLF16	Ternis S.A.	1,45% p.t. (5,80% p.a.)	EUR 13,025	40% (EUR 5,21)
GB00BR9VLF23	Porsche Automobil Holding SE	1,40% p.t. (5,60% p.a.)	EUR 57,48	40% (EUR 22,984)
GB00BR9VLF39	Volkswagen AG	1,30% p.t. (5,20% p.a.)	EUR 130,08	40% (EUR 52,032)
GB00BR9VLF84	Stellantis N.V.	1,30% p.t. (5,20% p.a.)	EUR 15,732	40% (EUR 6,2928)
GB00BR9VLF60	Axa S.A.	1,25% p.t. (5,00% p.a.)	EUR 26,575	40% (EUR 10,63)
GB00BR9VLF63	Mondelēz S.p.A.	1,25% p.t. (5,00% p.a.)	EUR 65,50	40% (EUR 26,20)
GB00BR9VLF74	Eni S.p.A.	1,25% p.t. (5,00% p.a.)	EUR 13,005	40% (EUR 5,202)
GB00BR9VLF81	Enel S.p.A.	1,10% p.t. (4,40% p.a.)	EUR 6,098	40% (EUR 2,4392)

Stato per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 13 gennaio 2023 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 13 gennaio 2023 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i finali termini datati 16 giugno 2023 relativi ai Certificati (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Prospetti; il documento contenente le Informazioni chiave (IC) relative ai Certificati; Le Condizioni Definitive; il Prospetto di Base e il KID sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

Per maggiori informazioni sui Certificati, i relativi rischi e per scaricare il Documento contenente le Informazioni chiave (KID) www.goldman-sachs.it

- 1 Gli importi dei premi trimestrali sono espressi in percentuale rispetto al prezzo di emissione. Ad esempio 0,50% corrisponde a 0,50 Euro per Certificato. Tali importi devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali applicabili ai sensi della normativa vigente.
- 2 Per esempio, ove il prezzo ufficiale di chiusura del sottostante alla data di valutazione finale sia inferiore del 70% rispetto al suo prezzo di riferimento iniziale, l'investitore, ipotizzando che abbia acquistato il Certificato al prezzo di emissione, subirà una perdita del capitale pari al 30% e riceverà un ammontare pari a 28,00 Euro per ciascun Certificato.
- 3 Il livello barriera è espresso in percentuale rispetto al prezzo di riferimento iniziale e si viene assicurato tra parentesi.

Disclaimer. Prima di acquistare i Certificati, si invitano i potenziali investitori a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la Documentazione di Offerta. I Certificati sono negoziati sul SeDeX, un sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire anche significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei Certificati. Non vi è alcuna garanzia che si evolverà un mercato secondario liquido per i Certificati. I Certificati non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a US, presso le presenti con condizioni non più essere distribuiti negli Stati Uniti o a US, presso.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere copiato, fotografato o divulgato in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o via elettronica.

© Goldman Sachs, 2023. Tutti i diritti sono riservati.



Nell'ultimo trimestre del 2022 il traffico delle merci nei porti UE è calato del -2,2%

L'incremento delle rinfuse non ha compensato la rilevante diminuzione delle merci varie. Nel quarto trimestre del 2022 - secondo i dati diffusi da Eurostat - i porti dell'UE a 27 hanno movimentato complessivamente 849,0 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -2,2% sul corrispondente periodo dell'anno precedente. Così come dal secondo trimestre del 2021, durante tutta la fase di ripresa rispetto alla precedente rilevante diminuzione dei volumi di carichi avvenuta in coincidenza con il diffondersi a livello globale della pandemia di Covid-19, anche nel periodo ottobre-dicembre del 2022 a risultare in crescita sono state le rinfuse movimentate dai porti dell'Unione Europea: in particolare, le rinfuse liquide sono ammontate a 318,9 milioni di tonnellate (+3,4%) e le rinfuse solide a 196,7 milioni di tonnellate (+2,8%). Nel settore delle merci varie, invece, si è accentuato il trend di decrescita in atto al secondo trimestre del 2022: nell'ultimo trimestre dello scorso anno le merci containerizzate si sono attestate a 188,2 milioni di tonnellate (-10,0%), i rotabili a 93,8 milioni di tonnellate (-11,7%) e le altre merci 51,2 milioni di tonnellate (-2,6%). Secondo i dati diffusi dall'istituto europeo di statistica, nell'ultimo trimestre del 2022 il

traffico nei porti italiani è stato di 111,5 milioni di tonnellate, con un calo del -10,1% sullo stesso periodo del 2021. È necessario evidenziare che, secondo le cifre rese note dall'Associazione dei Porti Italiani a consuntivo di quelle comunicate ad **Assoport** dalle singole Autorità di Sistema Portuale italiane, nel quarto trimestre dello scorso anno i porti italiani hanno movimentato 117,6 milioni di tonnellate (-2,9%), ovvero 6,1 milioni di tonnellate in più rispetto al dato di Eurostat. Nelle statistiche dell'istituto europeo anche i dati riferiti ad altre nazioni europee non sono quasi mai allineati con quelli comunicati dagli istituti statistici delle singole nazioni, ma raramente le cifre differiscono come nel caso specifico dei porti italiani. A titolo di esempio, coinvolgendo nel raffronto anche l'Istat, l'istituto italiano di statistica, e facendo riferimento ai dati annuali del 2018, 2019, 2020 e 2021, gli ultimi disponibili diffusi da Eurostat, Istat e **Assoport**, secondo l'istituto europeo nel 2018 i porti italiani hanno movimentato 490,8 milioni di tonnellate di merci, ovvero 11,1 milioni in meno rispetto a quanto calcolato da Istat e 5,8 milioni in meno rispetto a quanto segnalato da **Assoport**. Negli anni successivi il raffronto tra i dati di Eurostat e quelli di Istat, pur marcatamente differenti, risulta analogo, mentre il divario con quelli di **Assoport** si accentua sensibilmente: Eurostat registra per il 2019 un traffico di 499,2 milioni di tonnellate movimentate dai porti italiani, 8,8 milioni in meno rispetto a quanto comunica Istat e 9,9 milioni in più rispetto al dato di **Assoport**; per Eurostat nel 2020 il dato è di 459,8 milioni di tonnellate, 9,8 milioni in meno rispetto a quanto dice Istat e ben 16,6 milioni di tonnellate in più rispetto alle



06/30/2023 16:52

L'incremento delle rinfuse non ha compensato la rilevante diminuzione delle merci varie. Nel quarto trimestre del 2022 - secondo i dati diffusi da Eurostat - i porti dell'UE a 27 hanno movimentato complessivamente 849,0 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -2,2% sul corrispondente periodo dell'anno precedente. Così come dal secondo trimestre del 2021, durante tutta la fase di ripresa rispetto alla precedente rilevante diminuzione dei volumi di carichi avvenuta in coincidenza con il diffondersi a livello globale della pandemia di Covid-19, anche nel periodo ottobre-dicembre del 2022 a risultare in crescita sono state le rinfuse movimentate dai porti dell'Unione Europea: in particolare, le rinfuse liquide sono ammontate a 318,9 milioni di tonnellate (+3,4%) e le rinfuse solide a 196,7 milioni di tonnellate (+2,8%). Nel settore delle merci varie, invece, si è accentuato il trend di decrescita in atto al secondo trimestre del 2022: nell'ultimo trimestre dello scorso anno le merci containerizzate si sono attestate a 188,2 milioni di tonnellate (-10,0%), i rotabili a 93,8 milioni di tonnellate (-11,7%) e le altre merci 51,2 milioni di tonnellate (-2,6%). Secondo i dati diffusi dall'istituto europeo di statistica, nell'ultimo trimestre del 2022 il traffico nei porti italiani è stato di 111,5 milioni di tonnellate, con un calo del -10,1% sullo stesso periodo del 2021. È necessario evidenziare che, secondo le cifre rese note dall'Associazione dei Porti Italiani a consuntivo di quelle comunicate ad Assoport dalle singole Autorità di Sistema Portuale italiane, nel quarto trimestre dello scorso anno i porti italiani hanno movimentato 117,6 milioni di tonnellate (-2,9%), ovvero 6,1 milioni di tonnellate in più rispetto al dato di Eurostat. Nelle statistiche dell'istituto europeo anche i dati riferiti ad altre nazioni europee non sono quasi mai allineati con quelli comunicati dagli istituti statistici delle singole nazioni, ma raramente le cifre differiscono come nel caso specifico dei porti italiani. A titolo di esempio, coinvolgendo nel raffronto anche l'Istat, l'istituto italiano di statistica, e facendo riferimento ai dati annuali del 2018, 2019, 2020 e 2021, gli ultimi disponibili diffusi da Eurostat, Istat e Assoport, secondo l'istituto europeo nel 2018 i porti italiani hanno movimentato 490,8 milioni di tonnellate di merci, ovvero 11,1 milioni in meno rispetto a quanto calcolato da Istat e 5,8 milioni in meno rispetto a quanto segnalato da Assoport. Negli anni successivi il raffronto tra i dati di Eurostat e quelli di Istat, pur marcatamente differenti, risulta analogo, mentre il divario con quelli di Assoport si accentua sensibilmente: Eurostat registra per il 2019 un traffico di 499,2 milioni di tonnellate movimentate dai porti italiani, 8,8 milioni in meno rispetto a quanto comunica Istat e 9,9 milioni in più rispetto al dato di Assoport; per Eurostat nel 2020 il dato è di 459,8 milioni di tonnellate, 9,8 milioni in meno rispetto a quanto dice Istat e ben 16,6 milioni di tonnellate in più rispetto alle

Informare

Primo Piano

cifre diffuse da **Assoport**; nel 2021 il dato Eurostat è di 492,9 milioni di tonnellate, 8,7 milioni in meno rispetto a Istat e 12,1 milioni in più rispetto ad **Assoport**. Il divario muta di segno nel 2022, anno rispetto al quale Istat non ha ancora diffuso dati: per Eurostat lo scorso anno i porti italiani hanno totalizzato 450,2 milioni di tonnellate di merci mentre per **Assoport** il totale è stato di 490,1 milioni di tonnellate, ovvero una differenza di ben 39,9 milioni di tonnellate. Pare così che se sino al 2018 (perché anche negli anni precedenti i raffronti erano analoghi) Eurostat sottostimava il traffico movimentato dai porti italiani, secondo Istat lo ha continuato a fare nel triennio 2019-2021 mentre secondo **Assoport** nel periodo lo ha nettamente sovrastimato per tornare a sottostimarne grandemente nel 2022 ad avviso dell'Associazione dei Porti Italiani. Se di sottostima generalmente si tratta, è bene che la portualità italiana si adoperi affinché in sede europea questa sottovalutazione venga rimossa.

Troppi galli nel pollaio del mare Italia

ROMA - Da Assarmatori, nella recente assemblea, una quasi generale bocciatura delle nuove linee guida delle concessioni doganali presentate dal governo. Quasi scontato: un tema così delicato e fondamentale per le imprese marittime e gli armatori, per di più incancrenito da decenni di riforme e riforme-bis mai completate davvero, non può passare sotto traccia. In toni più diplomatici si è espressa **Assoporti**, dove il presidente fa fatica a tenere il cluster davvero compatto. Oltre ai rapporti con il governo sul contingente, rimane sottopelle (ma nemmeno troppo) l'antico problema dei troppi limiti delle AdSP come enti pubblici a limitata autonomia e a devastanti ukase dalla burocrazia. In tempi di convegni, come questi, le perplessità e i "niet" fioriscono in tutto il cluster. E sembra quasi che i presidenti delle varie associazioni imprenditoriali da una parte sollecitino una compattezza "granitica" per far massa verso gli organi istituzionali: dall'altra però benedicono la nascita di nuove sotto-associazioni che vengano a pescare potere e prestigio in un campo per troppi anni rappresentato da rapporti più o meno personali, ad alto altissimo livello sia nazionale che internazionale. Chi critica (e non manca) sostiene che la solita caccia alla poltrona o poltroncina personale. Critiche qualche volta ingenerose: ma che non vanno ignorate almeno in linea di principio. Su questa situazione davvero complessa, si innestano i mille dubbi che accompagnano la gestione europea della catena logistica e i suoi nodi. Anni fa, prima della caduta del sistema sovietico, si diceva che erano stati proprio i rigidi piani quinquennali basati sulla ideologia piuttosto che sull'economia reale a causarne il collasso. Oggi da più parti si afferma che Bruxelles rischia di cadere nella stessa tagliola. E le elezioni UE dell'anno prossimo, con le campagne elettorali più o meno mascherate, non aiutano ad avere un ambiente sereno, determinato e socialmente chiaro su obiettivi e strumenti. Il contrario di quello che servirebbe. (A.F.).



Adriafer adotta il contratto integrativo di secondo livello. Migliori condizioni di lavoro e nuovo piano di welfare

(FERPRESS) Trieste, 30 GIU Adriafer lo scorso 22 giugno 2023 ha sottoscritto un accordo integrativo di secondo livello per i propri dipendenti, frutto della stretta collaborazione con le RSA e OO.SS., per garantire ai propri dipendenti migliori condizioni organizzative, lavorative e un adeguato sostegno economico. Lo rende noto un comunicato dell'Autorità di Sistema portuale di Treste. La società, impresa ferroviaria controllata al 100% dall'Autorità Portuale del Mare Adriatico Orientale, aveva già dato prova del suo impegno costante per il benessere dei propri collaboratori decidendo di adottare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dei **porti** come contratto di riferimento per i propri dipendenti. Tale scelta è stata effettuata in favore del contratto delle attività ferroviarie, poiché il CCNL dei **porti** si presenta come un accordo più flessibile e vantaggioso per i lavoratori a livello economico. Per garantire la compatibilità tra i due ambiti, è stato redatto un contratto di secondo livello che integra e armonizza il CCNL dei **porti** con le norme e le regole dell'attività ferroviaria. L'integrativo, frutto del lavoro congiunto e della collaborazione di tutte e cinque le sigle sindacali presenti all'interno dell'azienda (FILT-CGIL, FIT-CISL, ULTRASPORTI, UGL e USB), porta dei vantaggi significativi dal punto di vista economico e retributivo per i lavoratori. Sono state apportate migliorie alla struttura dei premi aziendali, nonché una disciplina relativa alla detassazione degli stessi. Inoltre, è stato introdotto un innovativo piano welfare a favore dei dipendenti, con incentivi di natura non economica. Oltre alla prima parte generale, che riguarda tutti i lavoratori, nella seconda parte dell'accordo si disciplina specificamente il personale mobile, nonché l'indennità di funzione, l'indennità di linea, i limiti dell'orario di lavoro e il RFR (riposo fuori residenza). Questo permette di migliorare le condizioni di lavoro del personale operativo, in particolare l'organizzazione dei turni, e favorisce un'ottimizzazione dell'organizzazione operativa aziendale, inclusa la gestione di reperibilità e disponibilità volontaria. In caso di picchi di lavoro o carenze temporanee di organico, l'accordo prevede inoltre la possibilità di utilizzare, per il tempo necessario, lavoratori previamente formati e abilitati, garantendo così una maggiore flessibilità nell'allocazione delle risorse umane. La dirigenza di Adriafer ringrazia calorosamente tutti i rappresentanti sindacali per la collaborazione e il supporto durante il processo di negoziazione e sottoscrizione del documento. La loro partecipazione attiva e il loro contributo hanno reso possibile raggiungere un accordo che getta delle solide basi per una crescita duratura e sostenibile della società. Adriafer è infatti in procinto di avviare nuovi percorsi formativi finalizzati all'assunzione di sei nuovi agenti già da metà settembre di quest'anno. L'iniziativa di formazione e reclutamento di nuove risorse sarà accompagnata da ulteriori investimenti nel parco mezzi,



La società, impresa ferroviaria controllata al 100% dall'Autorità Portuale del Mare Adriatico Orientale, aveva già dato prova del suo impegno costante per il benessere dei propri collaboratori decidendo di adottare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dei porti come contratto di riferimento per i propri dipendenti. Tale scelta è stata effettuata in favore del contratto delle attività ferroviarie, poiché il CCNL dei porti si presenta come un accordo più flessibile e vantaggioso per i lavoratori a livello economico. Per garantire la compatibilità tra i due ambiti, è stato redatto un contratto di secondo livello che integra e armonizza il CCNL dei porti con le norme e le regole dell'attività ferroviaria. L'integrativo, frutto del lavoro congiunto e della collaborazione di tutte e cinque le sigle sindacali presenti all'interno dell'azienda (FILT-CGIL, FIT-CISL, ULTRASPORTI, UGL e USB), porta dei vantaggi significativi dal punto di vista economico e retributivo per i lavoratori. Sono state apportate migliorie alla struttura dei premi aziendali, nonché una disciplina relativa alla detassazione degli stessi. Inoltre, è stato introdotto un innovativo piano welfare a favore dei dipendenti, con incentivi di natura non economica. Oltre alla prima parte generale, che riguarda tutti i lavoratori, nella seconda parte dell'accordo si disciplina specificamente il personale mobile, nonché l'indennità di funzione, l'indennità di linea, i limiti dell'orario di lavoro e il RFR (riposo fuori residenza). Questo permette di migliorare le condizioni di lavoro del personale operativo, in particolare l'organizzazione dei turni, e favorisce un'ottimizzazione dell'organizzazione operativa aziendale, inclusa la gestione di reperibilità e disponibilità volontaria. In caso di picchi di lavoro o carenze temporanee di organico, l'accordo prevede inoltre la possibilità di utilizzare, per il tempo necessario, lavoratori previamente formati e abilitati, garantendo così una maggiore flessibilità nell'allocazione delle risorse umane. La dirigenza di Adriafer ringrazia

FerPress

Trieste

incluso l'acquisto di nuovi locomotori di manovra e linea per i quali la società ha già ricevuto importanti contributi regionali. Questi sviluppi testimoniano lo sforzo continuo di Adriafer nel potenziamento delle risorse e nell'aggiornamento della sua flotta per supportare il successo dell'azienda e di conseguenza il benessere del suo staff.

Il Nautilus

Trieste

ADSP MAO: ADRIAFER ADOTTA IL CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE DI SECONDO LIVELLO PER I PROPRI DIPENDENTI

Trieste - Adriafer lo scorso 22 giugno 2023 ha sottoscritto un accordo integrativo di secondo livello per i propri dipendenti, frutto della stretta collaborazione con le RSA e OO.SS., per garantire ai propri dipendenti migliori condizioni organizzative, lavorative e un adeguato sostegno economico. La società, impresa ferroviaria controllata al 100% dall'Autorità Portuale del Mare Adriatico Orientale, aveva già dato prova del suo impegno costante per il benessere dei propri collaboratori decidendo di adottare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dei porti come contratto di riferimento per i propri dipendenti. Tale scelta è stata effettuata in favore del contratto delle attività ferroviarie, poiché il CCNL dei porti si presenta come un accordo più flessibile e vantaggioso per i lavoratori a livello economico. Per garantire la compatibilità tra i due ambiti, è stato redatto un contratto di secondo livello che integra e armonizza il CCNL dei porti con le norme e le regole dell'attività ferroviaria. L'integrativo, frutto del lavoro congiunto e della collaborazione di tutte e cinque le sigle sindacali presenti all'interno dell'azienda (FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, UGL e USB), porta dei vantaggi significativi dal punto di vista economico e retributivo per i lavoratori. Sono state apportate migliorie alla struttura dei premi aziendali, nonché una disciplina relativa alla detassazione degli stessi. Inoltre, è stato introdotto un innovativo piano welfare a favore dei dipendenti, con incentivi di natura non economica. Oltre alla prima parte generale, che riguarda tutti i lavoratori, nella seconda parte dell'accordo si disciplina specificamente il personale mobile, nonché l'indennità di funzione, l'indennità di linea, i limiti dell'orario di lavoro e il RFR (riposo fuori residenza). Questo permette di migliorare le condizioni di lavoro del personale operativo, in particolare l'organizzazione dei turni, e favorisce un'ottimizzazione dell'organizzazione operativa aziendale, inclusa la gestione di reperibilità e disponibilità volontaria. In caso di picchi di lavoro o carenze temporanee di organico, l'accordo prevede inoltre la possibilità di utilizzare, per il tempo necessario, lavoratori previamente formati e abilitati, garantendo così una maggiore flessibilità nell'allocazione delle risorse umane. La dirigenza di Adriafer ringrazia calorosamente tutti i rappresentanti sindacali per la collaborazione e il supporto durante il processo di negoziazione e sottoscrizione del documento. La loro partecipazione attiva e il loro contributo hanno reso possibile raggiungere un accordo che getta delle solide basi per una crescita duratura e sostenibile della società. Adriafer è infatti in procinto di avviare nuovi percorsi formativi finalizzati all'assunzione di sei nuovi agenti già da metà settembre di quest'anno. L'iniziativa di formazione e reclutamento di nuove risorse sarà accompagnata da ulteriori investimenti nel parco mezzi, incluso l'acquisto di nuovi locomotori di manovra e linea per i quali la società ha già ricevuto importanti contributi regionali.



Il Nautilus

Trieste

Questi sviluppi testimoniano lo sforzo continuo di Adriafer nel potenziamento delle risorse e nell'aggiornamento della sua flotta per supportare il successo dell'azienda e di conseguenza il benessere del suo staff.

Il Nautilus

Trieste

SVILUPPO CORRIDOIO BALTICO-ADRIATICO, FIRMATA LETTERA D'INTENTI TRA AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA E CHIOGGIA E AUTORITA' PORTUALE POLACCA DI STETTINO- WINOUJCIE

Stettino -Nell'ambito della più generale strategia di sviluppo complessivo del settore intermodale e di crescita dei traffici su rotaia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha sottoscritto, nei giorni scorsi, a Stettino, una lettera d'intenti con l'Autorità Portuale polacca di Stettino-winoujcie volta a consolidare la cooperazione tra le due realtà per il potenziamento dei collegamenti, dei servizi e dei traffici ferroviari da e per l'Europa orientale e settentrionale. Un'intesa in linea con gli obiettivi europei di rafforzamento del Corridoio Baltico-Adriatico, il primo dei dieci assi del sistema di reti transeuropee dei trasporti (TEN-T), che, lungo 1.800 km, coinvolge 6 Stati (Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Austria, Italia e Slovenia) 27 regioni, comprende un totale di 13 nodi urbani, aeroporti, 10 porti (collega i porti baltici di Gdynia/Danzica e Stettino/winoujcie con i porti adriatici di Venezia, **Trieste**, Ravenna e Capodistria) e 26 terminal ferroviario-stradali. Nel dettaglio, il documento sottoscritto da Antonella Scardino, Segretario Generale dell'Authority veneta e Krzysztof Urba , Presidente dell'Autorità portuale di Stettino-winoujcie, prevede la promozione di azioni congiunte per migliorare i collegamenti ferroviari esistenti -sia per l'intero tracciato che per quelli intermedi- lungo il Corridoio Baltico Adriatico basate principalmente sull'avvio di indagini e analisi sulle tendenze di mercato, il coinvolgimento attivo degli operatori del settore potenzialmente interessati all'esecuzione dei servizi, la proposizione e l'attivazione di nuovi servizi presso operatori e potenziali utenti. La lettera d'intenti impegna, inoltre, le due autorità portuali europee alla condivisione di competenze e buone pratiche in materia dragaggi, trasporto marittimo a corto raggio e sulle vie navigabili interne, di relazioni porto-città e di riqualificazione dei waterfront portuali e infine alla partecipazione congiunta a Programmi di Finanziamento Europeo a sostegno delle iniziative in linea con le finalità del documento. La cooperazione include anche lo sviluppo di iniziative comuni per promuovere la digitalizzazione delle operazioni portuali, delle catene di approvvigionamento e per aumentare la sostenibilità ambientale dei porti secondo gli obiettivi del Green Deal dell'UE e le iniziative previste dal "FIT for 55". "Dopo il potenziamento dei collegamenti intermodali Venezia-Bari-Patraso, il nuovo collegamento ferroviario con l'Austria e il nuovo terminal Carbones, aggiungiamo un nuovo e ulteriore tassello al percorso di potenziamento del settore intermodale e dei collegamenti ferroviari del nostro sistema portuale- commenta il segretario generale dell'AdSPMAS Antonella Scardino- Quelli veneti e polacchi sono tra i principali porti del Corridoio Baltico-Adriatico. Con questa lettera d'intenti, che arriva dopo la visita a Venezia del Sottosegretario di Stato polacco Sig. Grzegorz Witkowski e si inserisce nell'ambito della collaborazione tra la NAPA e Baltic Port Association (BPO), daremo un



Il Nautilus

Trieste

contributo importante allo sviluppo del Corridoio con soluzioni sostenibili e innovative per il trasporto merci nell'Europa centrale, orientale e settentrionale. Inoltre, la rottura delle catene di trasporto per le merci ucraine a seguito del conflitto bellico, potrà trovare percorsi e soluzioni logistiche alternative attraverso il rafforzamento dei rapporti tra i porti baltici e alto adriatici, strategici per posizione geografica e potenziale di trasbordo".

Informazioni Marittime

Trieste

Trieste, Adriafer adotta il contratto integrativo di secondo livello per i propri dipendenti

L'accordo prevede migliori condizioni organizzative, lavorative ed economiche. Adriafer rende noto di aver sottoscritto un accordo integrativo di secondo livello per i propri dipendenti, frutto della stretta collaborazione con le Rsa e Oo.ss., per garantire ai propri dipendenti migliori condizioni organizzative, lavorative e un adeguato sostegno economico. La società, impresa ferroviaria controllata al 100% dall'Autorità Portuale del Mare Adriatico Orientale, aveva già dato prova del suo impegno costante per il benessere dei propri collaboratori decidendo di adottare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (Ccnl) dei porti come contratto di riferimento per i propri dipendenti. Tale scelta è stata effettuata in favore del contratto delle attività ferroviarie, poiché il Ccnl dei porti si presenta come un accordo più flessibile e vantaggioso per i lavoratori a livello economico. Per garantire la compatibilità tra i due ambiti, è stato redatto un contratto di secondo livello che integra e armonizza il Ccnl dei porti con le norme e le regole dell'attività ferroviaria. L'integrativo, frutto del lavoro congiunto e della collaborazione di tutte e cinque le sigle sindacali presenti all'interno dell'azienda (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Utrasporti, Ugl e Usb), porta dei vantaggi significativi dal punto di vista economico e retributivo per i lavoratori. Sono state apportate migliorie alla struttura dei premi aziendali, nonché una disciplina relativa alla detassazione degli stessi. Inoltre, è stato introdotto un innovativo piano welfare a favore dei dipendenti, con incentivi di natura non economica. Oltre alla prima parte generale, che riguarda tutti i lavoratori, nella seconda parte dell'accordo si disciplina specificamente il personale mobile, nonché l'indennità di funzione, l'indennità di linea, i limiti dell'orario di lavoro e il RFR (riposo fuori residenza). Questo permette di migliorare le condizioni di lavoro del personale operativo, in particolare l'organizzazione dei turni, e favorisce un'ottimizzazione dell'organizzazione operativa aziendale, inclusa la gestione di reperibilità e disponibilità volontaria. In caso di picchi di lavoro o carenze temporanee di organico, l'accordo prevede inoltre la possibilità di utilizzare, per il tempo necessario, lavoratori previamente formati e abilitati, garantendo così una maggiore flessibilità nell'allocazione delle risorse umane. Condividi Tag porti lavoro portuale Articoli correlati.



L'accordo prevede migliori condizioni organizzative, lavorative ed economiche. Adriafer rende noto di aver sottoscritto un accordo integrativo di secondo livello per i propri dipendenti, frutto della stretta collaborazione con le Rsa e Oo.ss., per garantire ai propri dipendenti migliori condizioni organizzative, lavorative e un adeguato sostegno economico. La società, impresa ferroviaria controllata al 100% dall'Autorità Portuale del Mare Adriatico Orientale, aveva già dato prova del suo impegno costante per il benessere dei propri collaboratori decidendo di adottare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (Ccnl) dei porti come contratto di riferimento per i propri dipendenti. Tale scelta è stata effettuata in favore del contratto delle attività ferroviarie, poiché il Ccnl dei porti si presenta come un accordo più flessibile e vantaggioso per i lavoratori a livello economico. Per garantire la compatibilità tra i due ambiti, è stato redatto un contratto di secondo livello che integra e armonizza il Ccnl dei porti con le norme e le regole dell'attività ferroviaria. L'integrativo, frutto del lavoro congiunto e della collaborazione di tutte e cinque le sigle sindacali presenti all'interno dell'azienda (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Utrasporti, Ugl e Usb), porta dei vantaggi significativi dal punto di vista economico e retributivo per i lavoratori. Sono state apportate migliorie alla struttura dei premi aziendali, nonché una disciplina relativa alla detassazione degli stessi. Inoltre, è stato introdotto un innovativo piano welfare a favore dei dipendenti, con incentivi di natura non economica. Oltre alla prima parte generale, che riguarda tutti i lavoratori, nella seconda parte dell'accordo si disciplina specificamente il personale mobile, nonché l'indennità di funzione, l'indennità di linea, i limiti dell'orario di lavoro e il RFR (riposo fuori residenza). Questo permette di migliorare le condizioni di lavoro del personale operativo, in particolare l'organizzazione dei turni, e favorisce un'ottimizzazione dell'organizzazione operativa aziendale, inclusa la gestione di

Adriafer, adottato accordo integrativo di 2° livello

TRIESTE Adriafer lo scorso 22 Giugno 2023 ha sottoscritto un accordo integrativo di secondo livello per i propri dipendenti, frutto della stretta collaborazione con le RSA e OO.SS., per garantire ai propri dipendenti migliori condizioni organizzative, lavorative e un adeguato sostegno economico. La società, impresa ferroviaria controllata al 100% dall'Autorità Portuale del Mare Adriatico Orientale, aveva già dato prova del suo impegno costante per il benessere dei propri collaboratori decidendo di adottare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dei porti come contratto di riferimento per i propri dipendenti. Tale scelta è stata effettuata in favore del contratto delle attività ferroviarie, poiché il CCNL dei porti si presenta come un accordo più flessibile e vantaggioso per i lavoratori a livello economico. Per garantire la compatibilità tra i due ambiti, è stato redatto un contratto di secondo livello che integra e armonizza il CCNL dei porti con le norme e le regole dell'attività ferroviaria. L'integrativo, frutto del lavoro congiunto e della collaborazione di tutte e cinque le sigle sindacali presenti all'interno dell'azienda (FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, UGL e USB), porta dei vantaggi significativi dal punto di vista economico e retributivo per i lavoratori. Sono state apportate migliorie alla struttura dei premi aziendali, nonché una disciplina relativa alla detassazione degli stessi. Inoltre, è stato introdotto un innovativo piano welfare a favore dei dipendenti, con incentivi di natura non economica. Oltre alla prima parte generale, che riguarda tutti i lavoratori, nella seconda parte dell'accordo si disciplina specificamente il personale mobile, nonché l'indennità di funzione, l'indennità di linea, i limiti dell'orario di lavoro e il RFR (riposo fuori residenza). Questo permette di migliorare le condizioni di lavoro del personale operativo, in particolare l'organizzazione dei turni, e favorisce un'ottimizzazione dell'organizzazione operativa aziendale, inclusa la gestione di reperibilità e disponibilità volontaria. In caso di picchi di lavoro o carenze temporanee di organico, l'accordo prevede inoltre la possibilità di utilizzare, per il tempo necessario, lavoratori previamente formati e abilitati, garantendo così una maggiore flessibilità nell'allocazione delle risorse umane. La dirigenza di Adriafer ringrazia calorosamente tutti i rappresentanti sindacali per la collaborazione e il supporto durante il processo di negoziazione e sottoscrizione del documento. La loro partecipazione attiva e il loro contributo hanno reso possibile raggiungere un accordo che getta delle solide basi per una crescita duratura e sostenibile della società. Adriafer è infatti in procinto di avviare nuovi percorsi formativi finalizzati all'assunzione di sei nuovi agenti già da metà settembre di quest'anno. L'iniziativa di formazione e reclutamento di nuove risorse sarà accompagnata da ulteriori investimenti nel parco mezzi, incluso l'acquisto di nuovi locomotori di manovra e linea per i quali la società ha già ricevuto importanti contributi regionali.



Messaggero Marittimo

Trieste

Questi sviluppi testimoniano lo sforzo continuo di Adriafer nel potenziamento delle risorse e nell'aggiornamento della sua flotta per supportare il successo dell'azienda e di conseguenza il benessere del suo staff.

Shipping Italy

Trieste

A Trieste allungata di 10 anni la concessione del terminal Hhla Plt Italy

La proroga a seguito di un piano di investimenti (in parte realizzati) da 8,6 milioni di euro. Rfi completa i binari della Stazione di Aquilinia e Adriafer rinnova l'integrativo di Redazione SHIPPING ITALY 30 Giugno 2023 La concessione di Hhla Plt Italy, società tricolore dell'omonimo gruppo tedesco che gestisce la banchina nota come Piattaforma logistica di **Trieste**, è stata prorogata di 10 anni dall'Autorità di sistema portuale del capoluogo giuliano. La delibera è stata assunta a valle di una richiesta con cui il terminalista rilevava come il proprio piano di investimenti, suddiviso su due accordi sostitutivi (uno del 2020 e l'altro del 2021) attraverso cui si è concretata la concessione, fosse stato solo parzialmente considerato in termini di calcolo della durata del titolo relativo ai suoi circa 270mila mq di aree. In particolare, per un pacchetto di investimenti già realizzati o di prossima realizzazione da 5,9 milioni di euro Hhla ha chiesto la riduzione del canone ("aumento della portata della pavimentazione dell'area in concessione, euro 2.400.000,00); adeguamento del dente ro-ro alle dimensioni delle navi che attualmente scalano il **Porto** di **Trieste**, euro 180.000,00; lavori relativi alla progettazione, realizzazione e

messa in opera, per la parte di competenza di Hhla del nuovo raccordo ferroviario, euro 1.735.857,00; ulteriori investimenti infrastrutturali/impiantistici, incluso l'allestimento di un'area reefer, euro 1.551.758,00). Inoltre, a fronte di "euro 2.673.677,00 relativi alla progettazione definitiva per la realizzazione della grande stazione di Servola, per il collegamento diretto Gct-Plt alla linea alta Rfi, unitamente al collegamento viario nella parte Plt e la predisposizione della documentazione e il compimento delle attività volte all'ottenimento dell'eventuale provvedimento di valutazione di impatto ambientale", la richiesta è stata invece di un prolungamento di 10 anni. Richiesta che, come detto, è stata accolta, con prolungamento al 2064 del titolo, mentre per quel che riguarda il canone, l'ente nella delibera spiega che sarà ricalcolato (anche sulla base di un'ampia serie di altri fattori da considerare, in primis piccole aree in aggiunta o sottrazione, causa lavori, a quella originaria). Oltre alle buone notizie sul fronte concessorio, Hhla Plt Italy potrà beneficiare da oggi di quattro nuovi binari da 750 metri della Stazione di Aquilinia su cui Rfi ha appena terminato i lavori e per i quali provvederà a breve a completare impianto di elettrificazione e segnaletica. Il parco ferroviario è collegato all'area industriale di Bagnoli della Rosandra e alla rete nazionale. In materia ferroviaria, da registrare come Adsp abbia reso noto che la propria controllata Adriafer, impresa ferroviaria deputata a manovre e terminalizzazione, "ha sottoscritto un accordo integrativo di secondo livello per i propri dipendenti, frutto della stretta collaborazione con le Rsa e Oo.Ss., per garantire ai propri dipendenti migliori condizioni organizzative, lavorative e un adeguato sostegno



La proroga a seguito di un piano di investimenti (in parte realizzati) da 8,6 milioni di euro. Rfi completa i binari della Stazione di Aquilinia e Adriafer rinnova l'integrativo di Redazione SHIPPING ITALY 30 Giugno 2023 La concessione di Hhla Plt Italy, società tricolore dell'omonimo gruppo tedesco che gestisce la banchina nota come Piattaforma logistica di Trieste, è stata prorogata di 10 anni dall'Autorità di sistema portuale del capoluogo giuliano. La delibera è stata assunta a valle di una richiesta con cui il terminalista rilevava come il proprio piano di investimenti, suddiviso su due accordi sostitutivi (uno del 2020 e l'altro del 2021) attraverso cui si è concretata la concessione, fosse stato solo parzialmente considerato in termini di calcolo della durata del titolo relativo ai suoi circa 270mila mq di aree. In particolare, per un pacchetto di investimenti già realizzati o di prossima realizzazione da 5,9 milioni di euro Hhla ha chiesto la riduzione del canone ("aumento della portata della pavimentazione dell'area in concessione, euro 2.400.000,00); adeguamento del dente ro-ro alle dimensioni delle navi che attualmente scalano il Porto di Trieste, euro 180.000,00; lavori relativi alla progettazione, realizzazione e messa in opera, per la parte di competenza di Hhla del nuovo raccordo ferroviario, euro 1.735.857,00; ulteriori investimenti infrastrutturali/impiantistici, incluso l'allestimento di un'area reefer, euro 1.551.758,00). Inoltre, a fronte di "euro 2.673.677,00 relativi alla progettazione definitiva per la realizzazione della grande stazione di Servola, per il collegamento diretto Gct-Plt alla linea alta Rfi, unitamente al collegamento viario nella parte Plt e la predisposizione della documentazione e il compimento delle attività volte all'ottenimento dell'eventuale provvedimento di valutazione di impatto ambientale", la richiesta è stata invece di un prolungamento di 10 anni. Richiesta che, come detto, è stata accolta, con prolungamento al 2064 del titolo, mentre per quel che riguarda il canone, l'ente nella delibera spiega che

Shipping Italy

Trieste

economico". A.M.

Trieste Prima

Trieste

L'idrogeno verde è la scelta più sostenibile per il porto di Trieste: lo studio

Uno studio condotto da ricercatori delle Università di **Trieste** e di Padova dimostra una maggiore sostenibilità ambientale ed economica dell'idrogeno verde per le operazioni del **porto** di **Trieste**. Lo studio offre un metodo generalizzabile ad altri porti del Mediterraneo poiché per la prima volta considera insieme diversi indicatori di sostenibilità. **TRIESTE** - L'idrogeno verde - secondo alcuni importanti indici di efficienza energetica, emissioni di gas climalteranti e costi di produzione - è la soluzione ideale come vettore energetico per le operazioni del **porto** di **Trieste**. Sono arrivati a questa conclusione due gruppi di ricerca dell'Università di Padova e dell'Università di **Trieste** che hanno valutato la sostenibilità ambientale ed economica dell'idrogeno verde prodotto con elettrolizzatori alimentati da elettricità rinnovabile rispetto ad altri tipi di idrogeno (grigio, blu e grid). Il lavoro è stato pubblicato sulla rivista Applied Energy ed è frutto di una collaborazione portata avanti negli ultimi anni dai due gruppi di ricerca coordinati da Alberto Bertucco, professore ordinario di Impianti Chimici all'Università degli studi di Padova e da Maurizio Fermeglia, professore ordinario di Principi di Ingegneria Chimica all'Università degli studi di **Trieste**. La ricerca è stata svolta all'interno del centro studi "Levi Cases" dell'Università di Padova e del centro per l'energia, l'ambiente ed i trasporti "Giacomo Ciamician" dell'Università di **Trieste**. I ricercatori hanno svolto un'indagine di confronto fra diversi metodi di produzione di idrogeno per l'impiego a livello locale, con particolare riferimento alle operazioni di movimentazione di merci e persone, al fine di azzerarne le emissioni equivalenti di CO2 fossile. Lo studio ha sviluppato modelli di simulazione predittiva di processi industriali di produzione di idrogeno, che hanno fornito la base per una valutazione quantitativa affidabile. Si stima che i porti contribuiscano al 4,7% delle emissioni di CO2 dell'Unione Europea. L'idrogeno può svolgere un ruolo importante nella loro decarbonizzazione, andando progressivamente a sostituire l'alimentazione, oggi principalmente a diesel, di veicoli pesanti quali navi, treni e camion coinvolti nelle attività portuali. "Dal nostro studio si può evincere che l'idrogeno andrebbe sfruttato solo per un utilizzo locale, e con funzione di accumulo di quantità di energia in eccesso prodotta da fonti rinnovabili intermittenti, oppure per applicazioni in cui l'elettrificazione non costituisce un'alternativa realizzabile, come ad esempio il traffico di mezzi pesanti, che potrebbero essere alimentati da fuel cells a idrogeno" sostiene Alberto Bertucco.



Uno studio condotto da ricercatori delle Università di Trieste e di Padova dimostra una maggiore sostenibilità ambientale ed economica dell'idrogeno verde per le operazioni del porto di Trieste. Lo studio offre un metodo generalizzabile ad altri porti del Mediterraneo poiché per la prima volta considera insieme diversi indicatori di sostenibilità. TRIESTE - L'idrogeno verde - secondo alcuni importanti indici di efficienza energetica, emissioni di gas climalteranti e costi di produzione - è la soluzione ideale come vettore energetico per le operazioni del porto di Trieste. Sono arrivati a questa conclusione due gruppi di ricerca dell'Università di Padova e dell'Università di Trieste che hanno valutato la sostenibilità ambientale ed economica dell'idrogeno verde prodotto con elettrolizzatori alimentati da elettricità rinnovabile rispetto ad altri tipi di idrogeno (grigio, blu e grid). Il lavoro è stato pubblicato sulla rivista Applied Energy ed è frutto di una collaborazione portata avanti negli ultimi anni dai due gruppi di ricerca coordinati da Alberto Bertucco, professore ordinario di Impianti Chimici all'Università degli studi di Padova e da Maurizio Fermeglia, professore ordinario di Principi di Ingegneria Chimica all'Università degli studi di Trieste. La ricerca è stata svolta all'interno del centro studi "Levi Cases" dell'Università di Padova e del centro per l'energia, l'ambiente ed i trasporti "Giacomo Ciamician" dell'Università di Trieste. I ricercatori hanno svolto un'indagine di confronto fra diversi metodi di produzione di idrogeno per l'impiego a livello locale, con particolare riferimento alle operazioni di movimentazione di merci e persone, al fine di azzerarne le emissioni equivalenti di CO2 fossile. Lo studio ha sviluppato modelli di simulazione predittiva di processi industriali di produzione di

Trieste Prima

Trieste

Nuovo contratto per i dipendenti, Adriafer firma l'accordo

L'impresa ferroviaria controllata al 100 per cento dall'**Autorità Portuale** del Mare Adriatico Orientale ha sottoscritto un innovativo accordo integrativo di secondo livello per i propri dipendenti. Migliori condizioni organizzative, lavorative ed economiche TRIESTE - Adriafer, impresa ferroviaria controllata al 100% dall'**Autorità Portuale** del Mare Adriatico Orientale, ha sottoscritto un innovativo accordo integrativo di secondo livello per i propri dipendenti lo scorso 22 giugno. L'accordo, frutto dalla stretta collaborazione con le RSA e OO.SS, mira a garantire condizioni lavorative migliori, un adeguato sostegno economico, e un'organizzazione del lavoro più efficiente. Questa nuova intesa segue la decisione dell'azienda di adottare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dei porti come contratto di riferimento per i propri dipendenti. Tale scelta, effettuata in favore del contratto delle attività ferroviarie, ha permesso di godere di un accordo più flessibile e vantaggioso dal punto di vista economico. Per garantire la compatibilità tra i due ambiti, è stato redatto un contratto di secondo livello che integra e armonizza il CCNL dei porti con le norme e le regole dell'attività ferroviaria. Oltre alla prima parte generale, che riguarda tutti i lavoratori, nella seconda parte dell'accordo si disciplina specificamente il personale mobile, nonché l'indennità di funzione, l'indennità di linea, i limiti dell'orario di lavoro e il RFR (riposo fuori residenza). Questo permette di migliorare le condizioni di lavoro del personale operativo, in particolare l'organizzazione dei turni, e favorisce un'ottimizzazione dell'organizzazione operativa aziendale, inclusa la gestione di reperibilità e disponibilità volontaria. In caso di picchi di lavoro o carenze temporanee di organico, l'accordo prevede inoltre la possibilità di utilizzare, per il tempo necessario, lavoratori previamente formati e abilitati, garantendo così una maggiore flessibilità nell'allocazione delle risorse umane.



06/30/2023 17:36

L'impresa ferroviaria controllata al 100 per cento dall'Autorità Portuale del Mare Adriatico Orientale ha sottoscritto un innovativo accordo integrativo di secondo livello per i propri dipendenti. Migliori condizioni organizzative, lavorative ed economiche TRIESTE - Adriafer, impresa ferroviaria controllata al 100% dall'Autorità Portuale del Mare Adriatico Orientale, ha sottoscritto un innovativo accordo integrativo di secondo livello per i propri dipendenti lo scorso 22 giugno. L'accordo, frutto dalla stretta collaborazione con le RSA e OO.SS, mira a garantire condizioni lavorative migliori, un adeguato sostegno economico, e un'organizzazione del lavoro più efficiente. Questa nuova intesa segue la decisione dell'azienda di adottare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dei porti come contratto di riferimento per i propri dipendenti. Tale scelta, effettuata in favore del contratto delle attività ferroviarie, ha permesso di godere di un accordo più flessibile e vantaggioso dal punto di vista economico. Per garantire la compatibilità tra i due ambiti, è stato redatto un contratto di secondo livello che integra e armonizza il CCNL dei porti con le norme e le regole dell'attività ferroviaria. Oltre alla prima parte generale, che riguarda tutti i lavoratori, nella seconda parte dell'accordo si disciplina specificamente il personale mobile, nonché l'indennità di funzione, l'indennità di linea, i limiti dell'orario di lavoro e il RFR (riposo fuori residenza). Questo permette di migliorare le condizioni di lavoro del personale operativo, in particolare l'organizzazione dei turni, e favorisce un'ottimizzazione dell'organizzazione operativa aziendale, inclusa la gestione di reperibilità e disponibilità volontaria. In caso di picchi di lavoro o carenze temporanee di organico, l'accordo prevede inoltre la possibilità di utilizzare, per il tempo necessario, lavoratori previamente formati e

cs PORTI VENEZIA E CHIOGGIA PER SVILUPPO CORRIDOIO BALTICO-ADRIATICO, FIRMATA LETTERA D'INTENTI CON AUTORITA' PORTUALE POLACCA DI STETTINO-WINOUCJIE IN MATERIA DI COLLEGAMENTI FERROVIARI

(AGENPARL) - ven 30 giugno 2023 -comunicato stampa- SVILUPPO CORRIDOIO BALTICO-ADRIATICO, FIRMATA LETTERA D'INTENTI TRA AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA E CHIOGGIA E AUTORITA' PORTUALE POLACCA DI STETTINO-WINOUCJIE PER RAFFORZARE COLLEGAMENTI FERROVIARI CON EUROPA ORIENTALE E SETTENTRIONALE Stettino, 30 giugno- Nell'ambito della più generale

strategia di sviluppo complessivo del settore intermodale e di crescita dei traffici su rotaia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha sottoscritto, nei giorni scorsi, a Stettino, una lettera d'intenti con l'Autorità Portuale polacca di Stettino-winoujcie volta a consolidare la cooperazione tra le due realtà per il potenziamento dei collegamenti, dei servizi e dei traffici ferroviari da e per l'Europa orientale e settentrionale.

Un'intesa in linea con gli obiettivi europei di rafforzamento del Corridoio Baltico-Adriatico, il primo dei dieci assi del sistema di reti transeuropee dei trasporti (TEN-T), che, lungo 1.800 km, coinvolge 6 Stati (Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Austria, Italia e Slovenia) 27 regioni, comprende un totale di

13 nodi urbani, aeroporti, 10 porti (collega i porti baltici di Gdynia/Danzica e Stettino/winoujcie con i porti adriatici di Venezia, Trieste, Ravenna e Capodistria) e 26 terminal ferroviario-stradali. Nel dettaglio, il documento sottoscritto da Antonella Scardino, Segretario Generale dell'Authority veneta e Krzysztof Urba, Presidente dell'Autorità portuale di Stettino-winoujcie, prevede la promozione di azioni congiunte per migliorare i collegamenti ferroviari esistenti -sia per l'intero tracciato che per quelli intermedi- lungo il Corridoio Baltico Adriatico basate principalmente sull'avvio di indagini e analisi sulle tendenze di mercato, il coinvolgimento attivo degli operatori del settore potenzialmente interessati all'esecuzione dei servizi, la proposizione e l'attivazione di nuovi servizi presso operatori e potenziali utenti. La lettera d'intenti impegna, inoltre, le due autorità portuali europee alla condivisione di competenze e buone pratiche in materia dragaggi, trasporto marittimo a corto raggio e sulle vie navigabili interne, di relazioni porto-città e di riqualificazione dei waterfront portuali e infine alla partecipazione congiunta a Programmi di Finanziamento Europeo a sostegno delle iniziative in linea con le finalità del documento. La cooperazione include anche lo sviluppo di iniziative comuni per promuovere la digitalizzazione delle operazioni portuali, delle catene di approvvigionamento e per aumentare la sostenibilità ambientale dei porti secondo gli obiettivi del Green Deal dell'UE e le iniziative previste dal "FIT for 55". "Dopo il potenziamento dei collegamenti intermodali Venezia-Bari-Patras, il nuovo collegamento ferroviario con l'Austria e il nuovo terminal Carbones, aggiungiamo un nuovo e ulteriore tassello al percorso di potenziamento del settore intermodale e dei collegamenti ferroviari del nostro sistema portuale- commenta



Agenparl

Venezia

il segretario generale dell'AdSPMAS Antonella Scardino- Quelli veneti e polacchi sono tra i principali porti del Corridoio Baltico-**Adriatico**. Con questa lettera d'intenti, che arriva dopo la visita a Venezia del Sottosegretario di Stato polacco Sig. Grzegorz Witkowski e si inserisce nell'ambito della collaborazione tra la NAPA e Baltic Port Association (BPO), daremo un contributo importante allo sviluppo del Corridoio con soluzioni sostenibili e innovative per il trasporto merci nell'Europa centrale, orientale e **settentrionale**. Inoltre, la rottura delle catene di trasporto per le merci ucraine a seguito del conflitto bellico, potrà trovare percorsi e soluzioni logistiche alternative attraverso il rafforzamento dei rapporti tra i porti baltici e alto adriatici, strategici per posizione geografica e potenziale di trasbordo".

Il Nautilus

Venezia

Tre nuove auto a basso impatto ambientale in servizio nei porti Venezia e Chioggia

Tre nuove auto "green" - a basso impatto ambientale - sono entrate a far parte del parco mezzi dell'Autorità di sistema portuale dei porti di Venezia e Chioggia. Si tratta di due nuove vetture elettriche e un'auto ibrida plug-in in dotazione al personale dell'ente, a supporto di tutte le attività operative ed istituzionali dell'Autorità. L'investimento è stato possibile grazie alla realizzazione del progetto europeo "Susport" - acronimo per indicare "Sustainable Ports" - progetto europeo di cooperazione transfrontaliera del Programma Italia-Croazia 2014-2020, con un budget complessivo di 7 milioni di euro, partito il primo luglio del 2020, che proprio in questi giorni si sta concludendo. Le prime due auto elettriche sono state acquistate nell'aprile 2021 e da qualche settimana è entrato in servizio anche il nuovo Volkswagen Multivan ibrido plug-in che consente un importante risparmio in termini di CO₂, e per raggiungere ulteriormente l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e l'efficienza energetica nelle aree portuali attraverso azioni concrete, segnando una svolta per il porti di Venezia e Chioggia. All'insegna di una mobilità sempre più sostenibile. Soddisfatto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del

Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio: "I grandi cambiamenti si realizzano anche attraverso una modifica dei nostri comportamenti e abitudini quotidiane - ha sottolineato il presidente Di Blasio - l'inserimento di tre nuove auto a basso impatto ambientale è perciò un passaggio importante. L'attenzione alla sostenibilità ambientale è da sempre patrimonio culturale dei nostri porti e della città di Venezia. L'investimento conferma anche quanto previsto dal Documento Programmatico Energetico e Ambientale approvato dall'Autorità e questa operazione rappresenta uno degli elementi della sua strategia per migliorare la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico verso la decarbonizzazione. Va anche ricordato che ben un terzo dei progetti europei in cui l'Autorità è coinvolta sono fortemente orientati allo sviluppo sostenibile dei porti veneziani. Inoltre, altri progetti finanziati dal PNRR prevedono azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni prodotte dal parco automezzi". Nell'ambito del progetto "Susport", l'Autorità Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha gestito un budget complessivo di oltre mezzo milione di euro (per la precisione 572 mila euro) e oltre all'acquisto di auto green, si è provveduto all'installazione di un nuovo impianto di illuminazione a LED nelle aree di Sant'Andrea, Santa Marta e San Basilio. Un intervento che, da solo, permette di evitare l'emissione in atmosfera di circa 125 tonnellate di CO₂ ogni anno.



06/30/2023 16:10

Tre nuove auto "green" - a basso impatto ambientale - sono entrate a far parte del parco mezzi dell'Autorità di sistema portuale dei porti di Venezia e Chioggia. Si tratta di due nuove vetture elettriche e un'auto ibrida plug-in in dotazione al personale dell'ente, a supporto di tutte le attività operative ed istituzionali dell'Autorità. L'investimento è stato possibile grazie alla realizzazione del progetto europeo "Susport" - acronimo per indicare "Sustainable Ports" - progetto europeo di cooperazione transfrontaliera del Programma Italia-Croazia 2014-2020, con un budget complessivo di 7 milioni di euro, partito il primo luglio del 2020, che proprio in questi giorni si sta concludendo. Le prime due auto elettriche sono state acquistate nell'aprile 2021 e da qualche settimana è entrato in servizio anche il nuovo Volkswagen Multivan ibrido plug-in che consente un importante risparmio in termini di CO₂, e per raggiungere ulteriormente l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e l'efficienza energetica nelle aree portuali attraverso azioni concrete, segnando una svolta per il porti di Venezia e Chioggia. All'insegna di una mobilità sempre più sostenibile. Soddisfatto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio: "I grandi cambiamenti si realizzano anche attraverso una modifica dei nostri comportamenti e abitudini quotidiane - ha sottolineato il presidente Di Blasio - l'inserimento di tre nuove auto a basso impatto ambientale è perciò un passaggio importante. L'attenzione alla sostenibilità ambientale è da sempre patrimonio culturale dei nostri porti e della città di Venezia. L'investimento conferma anche quanto previsto dal Documento Programmatico Energetico e Ambientale approvato dall'Autorità e questa operazione rappresenta uno degli elementi della sua strategia per migliorare la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico verso la decarbonizzazione. Va anche ricordato che ben un terzo dei progetti europei in cui l'Autorità è coinvolta

Presidenza NAPA al porto di Rijeka

Denis Vukorepa RIJEKA - Passaggio di consegna dai porti di Venezia e Chioggia al porto croato di Rijeka della presidenza di turno dell'Associazione NAPA (North Adriatic Ports Association) che, oltre a quelli veneti e croati, annovera fra i suoi membri, anche i Porti di **Trieste** e Monfalcone, il porto di Ravenna e il Porto sloveno di Koper. L'associazione ha ripreso il suo cammino, dopo la sospensione delle attività dovuta all'emergenza pandemica, sotto il coordinamento del presidente dell'AdSP di Venezia e Chioggia, Fulvio Lino Di Blasio nel segno del rilancio, della cooperazione internazionale e del rafforzamento della competitività del NAPA. Sono stati infatti elaborati l'estensione delle Autostrade del Mare ai Paesi Terzi Vicini del Mediterraneo ed il piano di investimenti dei porti NAPA al 2030 sulle infrastrutture di ultimo miglio ferroviario, energetiche e digitali. "L'associazione può risultare determinante per affrontare la crescente competizione globale. La sottoscrizione della Joint Declaration, nel dicembre 2021, e l'Action Plan che ne è seguito per dare applicazione a quanto previsto in tale documento strategico hanno consentito di portare a progress concreti in materia di green port, smart port e connessioni alle Reti TEN-T, contribuendo così a rafforzare la cooperazione trilaterale tra Italia, Croazia e Slovenia. Insieme, poi, abbiamo elaborato un position paper (che prevede un contributo del NAPA al processo di Revisione delle Reti TEN-T di cui i passaggi salienti prevedono il riconoscimento dei "ports clusters" e dei progetti transfrontalieri marittimi, ndr), avviato ben sette progetti europei co-finanziati" commenta Di Blasio facendo i migliori al collega Denis Vukorepa. Denis Vukorepa, executive director del PRA: "L'Autorità portuale di Rijeka continuerà nell'impegno di proseguire con le principali priorità che includono il contributo all'integrazione marittima multimodale del nelle reti TEN-T nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale europea. Ciò comprende la realizzazione di misure e interventi per aumentare l'efficienza delle operazioni portuali, l'installazione di sistemi per l'utilizzo di fonti energetiche alternative, il monitoraggio del grado di efficienza dei porti, nonché studi preparatori agli investimenti per il miglioramento delle infrastrutture nel contesto internazionale".



Sviluppare il Corridoio Baltico-Adriatico

STETTINO Potenziare i collegamenti, i servizi e i traffici ferroviari da e per l'Europa orientale e settentrionale. Con questi obiettivi è stata firmata la lettera di intenti tra l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale e l'Autorità portuale polacca di Stettino-winoujcie. Un'azione che rientra nella più generale strategia di sviluppo complessivo del settore intermodale e di crescita dei traffici su rotaia, e che cerca di consolidare la cooperazione tra le due realtà portuali. Un'intesa in linea con gli obiettivi europei di rafforzamento del Corridoio Baltico-Adriatico, il primo dei dieci assi del sistema di reti transeuropee dei trasporti che, lungo 1.800 chilometri, coinvolge sei Stati (Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Austria, Italia e Slovenia) 27 regioni, comprende un totale di 13 nodi urbani, aeroporti, 10 porti (collega i porti baltici di Gdynia/Danzica e Stettino/winoujcie con i porti adriatici di Venezia, Trieste, Ravenna e Capodistria) e 26 terminal ferroviario-stradali. Il documento sottoscritto dal segretario generale dell'AdSp Antonella Scardino, e Krzysztof Urba, presidente dell'Autorità portuale di Stettinowinoujcie, prevede la promozione di azioni congiunte per migliorare i collegamenti ferroviari esistenti -sia per l'intero tracciato che per quelli intermedi- lungo il Corridoio Baltico Adriatico basate principalmente sull'avvio di indagini e analisi sulle tendenze di mercato, il coinvolgimento attivo degli operatori del settore potenzialmente interessati all'esecuzione dei servizi, la proposizione e l'attivazione di nuovi servizi presso operatori e potenziali utenti. Le due Authority si impegnano anche a condividere competenze e buone pratiche in materia di dragaggi, trasporto marittimo a corto raggio e sulle vie navigabili interne, di relazioni porto-città e di riqualificazione dei waterfront portuali e infine alla partecipazione congiunta a Programmi di finanziamento europeo a sostegno delle iniziative in linea con le finalità del documento. La cooperazione include anche lo sviluppo di iniziative comuni per promuovere la digitalizzazione delle operazioni portuali, delle catene di approvvigionamento e per aumentare la sostenibilità ambientale dei porti secondo. Dopo il potenziamento dei collegamenti intermodali Venezia-Bari-Patraso, il nuovo collegamento ferroviario con l'Austria e il nuovo terminal Carbones, aggiungiamo un nuovo e ulteriore tassello al percorso di potenziamento del settore intermodale e dei collegamenti ferroviari del nostro sistema portuale commenta la Scardino. Quelli veneti e polacchi sono tra i principali porti del Corridoio BalticoAdriatico. Con questa lettera d'intenti, che arriva dopo la visita a Venezia del sottosegretario di Stato polacco Grzegorz Witkowski e si inserisce nell'ambito della collaborazione tra la NAPA e Baltic Port Association (BPO), daremo un contributo importante allo sviluppo del Corridoio con soluzioni sostenibili e innovative per il trasporto merci nell'Europa centrale, orientale e settentrionale. Inoltre, la rottura delle catene di trasporto



Messaggero Marittimo

Venezia

per le merci ucraine a seguito del conflitto bellico, potrà trovare percorsi e soluzioni logistiche alternative attraverso il rafforzamento dei rapporti tra i porti baltici e alto adriatici, strategici per posizione geografica e potenziale di trasbordo.

L'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale ha sottoscritto una lettera d'intenti con l'Autorità Portuale polacca di Stettino-winoujcie

Rafforzare collegamenti ferroviari con Europa orientale e **settentrionale** Stettino, 30 giugno 2023 Nell'ambito della più generale strategia di sviluppo complessivo del settore intermodale e di crescita dei traffici su rotaia, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** ha sottoscritto, nei giorni scorsi, a Stettino, una lettera d'intenti con l'**Autorità Portuale** polacca di Stettino-winoujcie volta a consolidare la cooperazione tra le due realtà per il potenziamento dei collegamenti, dei servizi e dei traffici ferroviari da e per l'Europa orientale e **settentrionale**. Un'intesa in linea con gli obiettivi europei di rafforzamento del Corridoio Baltico-**Adriatico**, il primo dei dieci assi del **sistema** di reti transeuropee dei trasporti TEN-T), che, lungo 1.800 km, coinvolge 6 Stati (Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Austria, Italia e Slovenia) 27 regioni, comprende un totale di 13 nodi urbani, aeroporti, 10 porti (collega i porti baltici di Gdynia/Danzica e Stettino/winoujcie con i porti adriatici di Venezia, Trieste, Ravenna e Capodistria) e 26 terminal ferroviario-stradali. Nel dettaglio, il documento sottoscritto da Antonella Scardino , Segretario Generale dell'Authority veneta e Krzysztof Urba Presidente dell'**Autorità portuale** di Stettino-winoujcie, prevede la promozione di azioni congiunte per migliorare i collegamenti ferroviari esistenti -sia per l'intero tracciato che per quelli intermedi- lungo il Corridoio Baltico **Adriatico** basate principalmente sull'avvio di indagini e analisi sulle tendenze di mercato, il coinvolgimento attivo degli operatori del settore potenzialmente interessati all'esecuzione dei servizi, la proposizione e l'attivazione di nuovi servizi presso operatori e potenziali utenti. La lettera d'intenti impegna, inoltre, le due **autorità** portuali europee alla condivisione di competenze e buone pratiche in materia dragaggi, trasporto marittimo a corto raggio e sulle vie navigabili interne, di relazioni porto-città e di riqualificazione dei waterfront portuali e infine alla partecipazione congiunta a Programmi di Finanziamento Europeo a sostegno delle iniziative in linea con le finalità del documento. La cooperazione include anche lo sviluppo di iniziative comuni per promuovere la digitalizzazione delle operazioni portuali, delle catene di approvvigionamento e per aumentare la sostenibilità ambientale dei porti secondo gli obiettivi del Green Deal dell'UE e le iniziative previste dal "FIT for 55". " Dopo il potenziamento dei collegamenti intermodali Venezia-Bari-Patrasso, il nuovo collegamento ferroviario con l'Austria e il nuovo terminal Carbones, aggiungiamo un nuovo e ulteriore tassello al percorso di potenziamento del settore intermodale e dei collegamenti ferroviari del nostro **sistema portuale** - commenta il segretario generale dell'AdSPMAS Antonella Scardino Quelli veneti e polacchi sono tra i principali porti del Corridoio Baltico-**Adriatico**. Con questa lettera d'intenti, che arriva dopo



06/30/2023 14:24 Redazione Seareporter

Rafforzare collegamenti ferroviari con Europa orientale e settentrionale Stettino, 30 giugno 2023 Nell'ambito della più generale strategia di sviluppo complessivo del settore intermodale e di crescita dei traffici su rotaia, l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha sottoscritto, nei giorni scorsi, a Stettino, una lettera d'intenti con l' Autorità Portuale polacca di Stettino-Swinoujście volta a consolidare la cooperazione tra le due realtà per il potenziamento dei collegamenti, dei servizi e dei traffici ferroviari da e per l'Europa orientale e settentrionale. Un'intesa in linea con gli obiettivi europei di rafforzamento del Corridoio Baltico-Adriatico, il primo dei dieci assi del sistema di reti transeuropee dei trasporti TEN-T), che, lungo 1.800 km, coinvolge 6 Stati (Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Austria, Italia e Slovenia) 27 regioni, comprende un totale di 13 nodi urbani, aeroporti, 10 porti (collega i porti baltici di Gdynia/Danzica e Stettino/Swinoujście con i porti adriatici di Venezia, Trieste, Ravenna e Capodistria) e 26 terminal ferroviario-stradali. Nel dettaglio, il documento sottoscritto da Antonella Scardino , Segretario Generale dell'Authority veneta e Krzysztof Urba Presidente dell'Autorità portuale di Stettino-Swinoujście, prevede la promozione di azioni congiunte per migliorare i collegamenti ferroviari esistenti -sia per l'intero tracciato che per quelli intermedi- lungo il Corridoio Baltico Adriatico basate principalmente sull'avvio di indagini e analisi sulle tendenze di mercato, il coinvolgimento attivo degli operatori del settore potenzialmente interessati all'esecuzione dei servizi, la proposizione e l'attivazione di nuovi servizi presso operatori e potenziali utenti. La lettera d'intenti impegna, inoltre, le due autorità portuali europee alla condivisione di competenze e buone pratiche in materia dragaggi, trasporto marittimo a corto raggio e sulle vie navigabili interne, di relazioni porto-città e di riqualificazione dei waterfront portuali.

Sea Reporter

Venezia

la visita a Venezia del Sottosegretario di Stato polacco Sig. Grzegorz Witkowski e si inserisce nell'ambito della collaborazione tra la NAPA e Baltic Port Association (BPO), daremo un contributo importante allo sviluppo del Corridoio con soluzioni sostenibili e innovative per il trasporto merci nell'Europa centrale, orientale e **settentrionale**. Inoltre, la rottura delle catene di trasporto per le merci ucraine a seguito del conflitto bellico, potrà trovare percorsi e soluzioni logistiche alternative attraverso il rafforzamento dei rapporti tra i porti baltici e alto adriatici, strategici per posizione geografica e potenziale di trasbordo".

Ship Mag

Venezia

Sviluppo corridoio Baltico-Adriatico, accelera l'Autorità portuale di Venezia e Chioggia

Siglato un accordo col porto di Stettino: "Vogliamo dare un impulso importante" Stettino - Nell'ambito della più generale strategia di sviluppo complessivo del settore intermodale e di crescita dei traffici su rotaia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha sottoscritto, nei giorni scorsi, a Stettino, una lettera d'intenti con l'Autorità Portuale polacca di Stettino-winoujcie volta a consolidare la cooperazione tra le due realtà per il potenziamento dei collegamenti, dei servizi e dei traffici ferroviari da e per l'Europa orientale e settentrionale. Un'intesa in linea con gli obiettivi europei di rafforzamento del Corridoio Baltico-Adriatico, il primo dei dieci assi del sistema di reti transeuropee dei trasporti (TEN-T), che, lungo 1.800 km, coinvolge 6 Stati (Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Austria, Italia e Slovenia) 27 regioni, comprende un totale di 13 nodi urbani, aeroporti, 10 porti (collega i porti baltici di Gdynia/Danzica e Stettino/winoujcie con i porti adriatici di Venezia, Trieste, Ravenna e Capodistria) e 26 terminal ferroviario-stradali. Nel dettaglio, il documento sottoscritto da Antonella Scardino, Segretario Generale dell'Authority veneta e Krzysztof Urba, Presidente dell'Autorità portuale di Stettino-winoujcie, prevede la promozione di azioni congiunte per migliorare i collegamenti ferroviari esistenti -sia per l'intero tracciato che per quelli intermedi- lungo il Corridoio Baltico Adriatico basate principalmente sull'avvio di indagini e analisi sulle tendenze di mercato, il coinvolgimento attivo degli operatori del settore potenzialmente interessati all'esecuzione dei servizi, la proposizione e l'attivazione di nuovi servizi presso operatori e potenziali utenti. La lettera d'intenti impegna, inoltre, le due autorità portuali europee alla condivisione di competenze e buone pratiche in materia dragaggi, trasporto marittimo a corto raggio e sulle vie navigabili interne, di relazioni porto-città e di riqualificazione dei waterfront portuali e infine alla partecipazione congiunta a Programmi di Finanziamento Europeo a sostegno delle iniziative in linea con le finalità del documento. La cooperazione include anche lo sviluppo di iniziative comuni per promuovere la digitalizzazione delle operazioni portuali, delle catene di approvvigionamento e per aumentare la sostenibilità ambientale dei porti secondo gli obiettivi del Green Deal dell'UE e le iniziative previste dal "FIT for 55". "Dopo il potenziamento dei collegamenti intermodali Venezia-Bari-Patrasso, il nuovo collegamento ferroviario con l'Austria e il nuovo terminal Carbones, aggiungiamo un nuovo e ulteriore tassello al percorso di potenziamento del settore intermodale e dei collegamenti ferroviari del nostro sistema portuale- commenta il segretario generale dell'AdSPMAS Antonella Scardino - Quelli veneti e polacchi sono tra i principali porti del Corridoio Baltico-Adriatico. Con questa lettera d'intenti, che arriva dopo la visita a Venezia del Sottosegretario di Stato polacco Sig. Grzegorz Witkowski e si inserisce nell'ambito della collaborazione



06/30/2023 12:19 Giancarlo Barazzzi

Siglato un accordo col porto di Stettino: "Vogliamo dare un impulso importante" Stettino - Nell'ambito della più generale strategia di sviluppo complessivo del settore intermodale e di crescita dei traffici su rotaia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha sottoscritto, nei giorni scorsi, a Stettino, una lettera d'intenti con l'Autorità Portuale polacca di Stettino-winoujcie volta a consolidare la cooperazione tra le due realtà per il potenziamento dei collegamenti, dei servizi e dei traffici ferroviari da e per l'Europa orientale e settentrionale. Un'intesa in linea con gli obiettivi europei di rafforzamento del Corridoio Baltico-Adriatico, il primo dei dieci assi del sistema di reti transeuropee dei trasporti (TEN-T), che, lungo 1.800 km, coinvolge 6 Stati (Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Austria, Italia e Slovenia) 27 regioni, comprende un totale di 13 nodi urbani, aeroporti, 10 porti (collega i porti baltici di Gdynia/Danzica e Stettino/winoujcie con i porti adriatici di Venezia, Trieste, Ravenna e Capodistria) e 26 terminal ferroviario-stradali. Nel dettaglio, il documento sottoscritto da Antonella Scardino, Segretario Generale dell'Authority veneta e Krzysztof Urba, Presidente dell'Autorità portuale di Stettino-winoujcie, prevede la promozione di azioni congiunte per migliorare i collegamenti ferroviari esistenti -sia per l'intero tracciato che per quelli intermedi- lungo il Corridoio Baltico Adriatico basate principalmente sull'avvio di indagini e analisi sulle tendenze di mercato, il coinvolgimento attivo degli operatori del settore potenzialmente interessati all'esecuzione dei servizi, la proposizione e l'attivazione di nuovi servizi presso operatori e potenziali utenti. La lettera d'intenti impegna, inoltre, le due autorità portuali europee alla condivisione di competenze e buone pratiche in materia dragaggi, trasporto marittimo a corto raggio e sulle vie navigabili interne, di relazioni porto-città e di riqualificazione dei waterfront portuali e infine alla partecipazione congiunta a Programmi di Finanziamento Europeo a

Ship Mag

Venezia

tra la NAPA e Baltic Port Association (BPO), daremo un contributo importante allo sviluppo del Corridoio con soluzioni sostenibili e innovative per il trasporto merci nell'Europa centrale, orientale e settentrionale. Inoltre, la rottura delle catene di trasporto per le merci ucraine a seguito del conflitto bellico, potrà trovare percorsi e soluzioni logistiche alternative attraverso il rafforzamento dei rapporti tra i porti baltici e alto adriatici, strategici per posizione geografica e potenziale di trasbordo".

Navi Gialle: 17ma stagione di monitoraggi

VADO LIGURE - Sono ripartiti anche quest'anno, a fine aprile, i monitoraggi sistematici a bordo dei traghetti della Corsica Sardinia Ferries lungo tutte le tratte, da parte dei ricercatori di vari enti, che dal 2007 utilizzano le Navi Gialle della Compagnia come veri e propri laboratori. Ospitati direttamente sui Ponti di Comando, a stretto contatto con gli equipaggi, i ricercatori monitorano la presenza di diverse specie di cetacei, tartarughe, uccelli marini e rifiuti, li osservano e li registrano, seguendo precise procedure di campionamento. Il Progetto "Fixed Line Transect Mediterranean monitoring network (FLT Med Net)", è iniziato nel 2007 e vede la collaborazione di Corsica Sardinia Ferries sin dagli inizi; dal 2022 l'attività è stata integrata ed ampliata grazie al Progetto Life CONCEPTU MARIS che fino al 2026 aggiungerà ai monitoraggi visivi nuove e sofisticate tecniche, adatte per essere utilizzate da traghetto: le analisi del DNA ambientale e degli isotopi stabili e la raccolta di dati ambientali tramite sensori. Anche i cittadini potranno imbarcarsi con i ricercatori, diventando parte attiva dei monitoraggi; per candidarsi: <https://www.lifeconceptu.eu/citizen-science/> Inoltre, sono riprese le iniziative di

formazione rivolte agli equipaggi, che seguono un nuovo corso "Conservazione della biodiversità e rischio di collisione"; già 60 ufficiali delle Navi Gialle hanno effettuato l'iscrizione e riceveranno a breve l'attestato. Sulle tratte da **Savona-Vado** Ligure per Bastia e Ile Rousse e verso Nizza, sono stati ricchi di avvistamenti di stenelle: più di 30 branchi per un totale di oltre 1.000 individui. Tra questi, sono stati censiti molti piccoli, la cui presenza ci conferma che l'area è favorevole per la riproduzione della specie. Così ha commentato Cristina Pizzutti, responsabile comunicazione e marketing di Corsica Sardinia Ferries: "Le nostre navi sono veri e propri 'laboratori' che offrono un punto di vista strategico e privilegiato per l'avvistamento e la raccolta di dati sull'ambiente e sugli animali".



VADO LIGURE - Sono ripartiti anche quest'anno, a fine aprile, i monitoraggi sistematici a bordo dei traghetti della Corsica Sardinia Ferries lungo tutte le tratte, da parte dei ricercatori di vari enti, che dal 2007 utilizzano le Navi Gialle della Compagnia come veri e propri laboratori. Ospitati direttamente sui Ponti di Comando, a stretto contatto con gli equipaggi, i ricercatori monitorano la presenza di diverse specie di cetacei, tartarughe, uccelli marini e rifiuti, li osservano e li registrano, seguendo precise procedure di campionamento. Il Progetto "Fixed Line Transect Mediterranean monitoring network (FLT Med Net)", è iniziato nel 2007 e vede la collaborazione di Corsica Sardinia Ferries sin dagli inizi; dal 2022 l'attività è stata integrata ed ampliata grazie al Progetto Life CONCEPTU MARIS che fino al 2026 aggiungerà ai monitoraggi visivi nuove e sofisticate tecniche, adatte per essere utilizzate da traghetto: le analisi del DNA ambientale e degli isotopi stabili e la raccolta di dati ambientali tramite sensori. Anche i cittadini potranno imbarcarsi con i ricercatori, diventando parte attiva dei monitoraggi; per candidarsi: <https://www.lifeconceptu.eu/citizen-science/> Inoltre, sono riprese le iniziative di formazione rivolte agli equipaggi, che seguono un nuovo corso "Conservazione della biodiversità e rischio di collisione"; già 60 ufficiali delle Navi Gialle hanno effettuato l'iscrizione e riceveranno a breve l'attestato. Sulle tratte da Savona-Vado Ligure per Bastia e Ile Rousse e verso Nizza, sono stati ricchi di avvistamenti di stenelle: più di 30 branchi per un totale di oltre 1.000 individui. Tra questi, sono stati censiti molti piccoli, la cui presenza ci conferma che l'area è favorevole per la riproduzione della specie. Così ha commentato Cristina Pizzutti, responsabile comunicazione e marketing di Corsica Sardinia Ferries: "Le nostre navi sono veri e propri 'laboratori' che offrono un punto di vista strategico e privilegiato per l'avvistamento e la raccolta di dati sull'ambiente e sugli animali".

Assonautica Savona raccoglie 5000 mozziconi in Darsena: "La lotta contro l'inquinamento marino continua"

La campagna "Proteggiamo il mare" è promossa dall'ente per sensibilizzare sul grave problema dei mozziconi abbandonati e l'inquinamento dei mari Mercoledì 28 giugno, nell'ambito del programma "Proteggiamo il mare", Assonautica Provinciale di Savona ha organizzato una raccolta di mozziconi in Darsena, con il patrocinio del Comune di Savona. Nonostante le speranze di coinvolgere la cittadinanza, purtroppo la partecipazione è stata limitata. "Quello dei mozziconi a terra è un problema gravissimo ma, come ribadiamo spesso, è molto sottovalutato - spiegano da Assonautica -. Buttare il mozzicone a terra è un gesto entrato ormai negli usi, nella normalità. Ogni anno viene scaricata in mare una quantità enorme di mozziconi, che gli animali marini mangiano scambiandoli per cibo". "Bisogna soprattutto riflettere sul fatto che i pesci che si sono cibati dei mozziconi e di tutte le sostanze tossiche che contengono poi finiranno sulle nostre tavole. L'operazione 'No mozziconi in darsena' si è svolta sotto un sole cocente ed è stata (purtroppo) molto fruttifera, sono stati raccolti circa 5000 mozziconi, nelle vie del **porto**, sui marciapiedi, tra i tavolati della banchina, nelle aiuole". "La nota positiva della giornata - proseguono - è stato il gesto di Andrea, un fumatore che ha svuotato il suo portacenere tascabile nel nostro boccione, unendosi poi al nostro gruppo per una 'foto ricordo. E' chiaro che la situazione è davvero grave e, per cercare una soluzione al problema, Assonautica ha deciso di lanciare la campagna 'ADOTTA UN PORTACENERE. Verranno installate, su richiesta dei titolari di esercizi commerciali, delle bottiglie-portacenere. Gli esercenti dovranno impegnarsi a verificarne l'uso corretto ed a chiederne la sostituzione, quando necessaria". "Assonautica ringrazia tutti i partecipanti e ricorda il prossimo appuntamento: sabato 15 luglio ore 9 allo Scaletto delle Fornaci - Savona, in collaborazione con l'associazione Amici dello Scaletto Furnaxi". Per la raccolta sulla spiagge sono necessari i guanti ed è consigliato un retino oppure una pinza. "Confidiamo nella partecipazione della cittadinanza. Possiamo sperare in una inversione di rotta soltanto se ci convinciamo che non sempre sono necessarie grandi imprese, anche con piccoli gesti si ottengono grandi cambiamenti, se sono in molti a compierli. Uniamoci per proteggere il mare! Nell'estate scorsa erano stati raccolti più di 48000 mozziconi", concludono da Assonautica.



La campagna 'Proteggiamo il mare' è promossa dall'ente per sensibilizzare sul grave problema dei mozziconi abbandonati e l'inquinamento dei mari Mercoledì 28 giugno, nell'ambito del programma 'Proteggiamo il mare', Assonautica Provinciale di Savona ha organizzato una raccolta di mozziconi in Darsena, con il patrocinio del Comune di Savona. Nonostante le speranze di coinvolgere la cittadinanza, purtroppo la partecipazione è stata limitata. "Quello dei mozziconi a terra è un problema gravissimo ma, come ribadiamo spesso, è molto sottovalutato - spiegano da Assonautica -. Buttare il mozzicone a terra è un gesto entrato ormai negli usi, nella normalità. Ogni anno viene scaricata in mare una quantità enorme di mozziconi, che gli animali marini mangiano scambiandoli per cibo". "Bisogna soprattutto riflettere sul fatto che i pesci che si sono cibati dei mozziconi e di tutte le sostanze tossiche che contengono poi finiranno sulle nostre tavole. L'operazione 'No mozziconi in darsena' si è svolta sotto un sole cocente ed è stata (purtroppo) molto fruttifera, sono stati raccolti circa 5000 mozziconi, nelle vie del porto, sui marciapiedi, tra i tavolati della banchina, nelle aiuole". "La nota positiva della giornata - proseguono - è stato il gesto di Andrea, un fumatore che ha svuotato il suo portacenere tascabile nel nostro boccione, unendosi poi al nostro gruppo per una 'foto ricordo. E' chiaro che la situazione è davvero grave e, per cercare una soluzione al problema, Assonautica ha deciso di lanciare la campagna 'ADOTTA UN PORTACENERE. Verranno installate, su richiesta dei titolari di esercizi commerciali, delle bottiglie-portacenere. Gli esercenti dovranno impegnarsi a verificarne l'uso corretto ed a chiederne la sostituzione, quando necessaria".

Affari Italiani

Genova, Voltri

Tunnel sub-portuale di Genova, ecco il progetto di Autostrade

(Agenzia Vista) Roma, 29 giugno 2023 È stato ufficializzato a palazzo San Giorgio, alla presenza dei rappresentanti del Comune di Genova, Regione Liguria, **Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale**, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Gruppo Autostrade per l'Italia e Renzo Piano Building Workshop, l'avvio dei lavori per la realizzazione del Tunnel sub-portuale di Genova. Ecco le immagini del progetto. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev.



Giro Italia vela al via con Vespucci e Frecce Tricolori

(ANSA) - **GENOVA**, 30 GIU - Ci saranno anche atleti provenienti dalla Nuova Caledonia e dalle isole Hawaii tra i protagonisti del 'Marina Militare Nastro Rosa Tour', il terzo giro d'Italia in barca a vela, che partirà domani pomeriggio dal **porto** di **Genova** e si concluderà a Venezia il 29 luglio. La manifestazione è stata presentata a bordo della nave Amerigo Vespucci ormeggiata al **Porto Antico** di **Genova** in occasione del gran finale della regata 'The Ocean Race'. Il giro toccherà 9 tappe, di cui una per la prima volta all'estero: **Genova**, La Maddalena, Napoli, Vibo Valentia, Taranto, Vieste, San Benedetto del Tronto, Portorose (Slovenia) e Venezia. Domani nel primo pomeriggio le imbarcazioni del 'Marina Militare Nastro Rosa Tour' accompagneranno la Vespucci in uscita dal **porto** di **Genova** per renderle omaggio in occasione della partenza per il giro del mondo e in concomitanza con il passaggio delle Frecce Tricolori sull'Ocean Live Park e l'arrivo della Ryder Cup nel nuovo Waterfront di **Genova** mentre le barche dell'Ocean Race sfileranno da Punta Vagno a Portofino. Un mix che domani pomeriggio tra le 14 e le 16 trasformerà **Genova** in capitale della vela italiana, senza dimenticare il lancio dei paracadutisti della Brigata Folgore. Tre le discipline veliche del terzo Giro d'Italia: offshore, inshore e tavole. "Il Giro d'Italia a vela è nato in un aeroporto - spiega il presidente di Ssi Sports & Events Riccardo Simoneschi - A Venezia ne parlavo con due amici della Gazzetta dello Sport, Luca Bontempelli e Gianluca Pasini. Nello stesso momento 'Difesa Servizi' pensava a un modo per promuovere i fari italiani. Un amico ci ha messo in contatto. Da lì siamo partiti". "La Marina e la vela sono un connubio ineludibile - ha detto il sottocapo di stato maggiore della Marina Militare ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto - è uno dei pilastri fondamentali di tutti i nostri istituti di formazione, la vela in Accademia navale porta gli allievi a fare un'attività addestrativa proprio sul Vespucci. Il Nastro Rosa Tour lega l'attività sportiva all'amore per la vela permettendoci di conoscere meglio l'Italia dal mare, determinate bellezze delle nostre coste si possono ammirare solo dal mare". (ANSA).



06/30/2023 10:57

(ANSA) - **GENOVA**, 30 GIU - Ci saranno anche atleti provenienti dalla Nuova Caledonia e dalle isole Hawaii tra i protagonisti del 'Marina Militare Nastro Rosa Tour', il terzo giro d'Italia in barca a vela, che partirà domani pomeriggio dal porto di Genova e si concluderà a Venezia il 29 luglio. La manifestazione è stata presentata a bordo della nave Amerigo Vespucci ormeggiata al Porto Antico di Genova in occasione del gran finale della regata 'The Ocean Race'. Il giro toccherà 9 tappe, di cui una per la prima volta all'estero: Genova, La Maddalena, Napoli, Vibo Valentia, Taranto, Vieste, San Benedetto del Tronto, Portorose (Slovenia) e Venezia. Domani nel primo pomeriggio le imbarcazioni del 'Marina Militare Nastro Rosa Tour' accompagneranno la Vespucci in uscita dal porto di Genova per renderle omaggio in occasione della partenza per il giro del mondo e in concomitanza con il passaggio delle Frecce Tricolori sull'Ocean Live Park e l'arrivo della Ryder Cup nel nuovo Waterfront di Genova mentre le barche dell'Ocean Race sfileranno da Punta Vagno a Portofino. Un mix che domani pomeriggio tra le 14 e le 16 trasformerà Genova in capitale della vela italiana, senza dimenticare il lancio dei paracadutisti della Brigata Folgore. Tre le discipline veliche del terzo Giro d'Italia: offshore, inshore e tavole. "Il Giro d'Italia a vela è nato in un aeroporto - spiega il presidente di Ssi Sports & Events Riccardo Simoneschi - A Venezia ne parlavo con due amici della Gazzetta dello Sport, Luca Bontempelli e Gianluca Pasini. Nello stesso momento 'Difesa Servizi' pensava a un modo per promuovere i fari italiani. Un amico ci ha messo in contatto. Da lì siamo partiti". "La Marina e la vela sono un connubio ineludibile - ha detto il sottocapo di stato maggiore della Marina Militare ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto - è uno dei pilastri fondamentali di tutti i

Pompili (De Wave): «Pronti a investire oltre 100 milioni nel porto di Genova»

Il gruppo ha inaugurato oggi la nuova sede di San Benigno concentrati nelle attività industriali connesse alla cantieristica navale, alla produzione di navi da crociera e yacht super lusso, sono previsti dal gruppo De Wave. Lo ha annunciato oggi in occasione della cerimonia di inaugurazione della nuova sede genovese di San Benigno Riccardo Pompili, amministratore delegato del gruppo De Wave. Il gruppo si appresta in collaborazione con il fondo di investimento Usa, Platinum Equity, azionista di controllo di De Wave, ad accelerare i piani di espansione nel polo del refitting e a rafforzare la leadership di global contractor in Europa nel settore del marine interior. «Siamo pronti a entrare - ha precisato Pompili - in una nuova fase espansiva, non solo in termini di fatturato, che dovrebbe entro fine anno crescere e del 10% rispetto ai 300 milioni del 2022 e i 230 del 2021, ma anche di una ulteriore espansione per vie esterne come accaduto in questi ultimi due anni» Facendo seguito all'acquisizione del gruppo Precetti, quindi di Spencer Contract e di Tecnavi, il gruppo De Wave ha incorporato nel 2022 anche Mobil-Line, società specializzata nella carpenteria in legno per gli arredi interni dei maxi yacht e Wingeco, specializzata nell'installazione di serramenti in alluminio e in vetrate. «L'inaugurazione della nuova sede - ha sottolineato Pompili - non può essere liquidata come una mera operazione immobiliare. La concentrazione di 250 dipendenti sullo stesso piano nell'edificio della Nuova Darsena schiude le porte a un ulteriore rafforzamento dell'organico, oltre che allo sviluppo di un centro di progettazione fra i più moderni al mondo. È la testimonianza del nostro impegno su **Genova**, città nella quale vogliamo continuare a investire. Il nostro **porto** sarà infatti l'hub europeo del refitting nei prossimi anni e uno dei poli da costruzione navale più importanti di tutto il Mediterraneo, come testimoniano le recenti commesse acquisite nel settore delle crociere di lusso. Ecco perché abbiamo intenzione di investire più di 100 milioni, pronti a cogliere tutte le diverse opportunità che abbiamo individuato con il fondo Platinum». Il quartier generale di De Wave, in via de Marini a **Genova**, è un grande ufficio, ideato ispirandosi ai moderni criteri americani per i luoghi di lavoro. La struttura è un open space da 3 mila metri quadri circa e altrettanti di spazi esterni. Il 70% dell'area è dedicata alla zona uffici, 400mq sono riservati al benessere dei dipendenti (palestra, area ristoro, workshop) e oltre a 365mq a servizi e archivi. Oltre 3400 mq sono dedicati a spazi esterni di condivisione e benessere compresa l'area dedicata a campo per praticare calcio e tennis.



06/30/2023 17:47

Il gruppo ha inaugurato oggi la nuova sede di San Benigno concentrati nelle attività industriali connesse alla cantieristica navale, alla produzione di navi da crociera e yacht super lusso, sono previsti dal gruppo De Wave. Lo ha annunciato oggi in occasione della cerimonia di inaugurazione della nuova sede genovese di San Benigno Riccardo Pompili, amministratore delegato del gruppo De Wave. Il gruppo si appresta in collaborazione con il fondo di investimento Usa, Platinum Equity, azionista di controllo di De Wave, ad accelerare i piani di espansione nel polo del refitting e a rafforzare la leadership di global contractor in Europa nel settore del marine interior. «Siamo pronti a entrare - ha precisato Pompili - in una nuova fase espansiva, non solo in termini di fatturato, che dovrebbe entro fine anno crescere e del 10% rispetto ai 300 milioni del 2022 e i 230 del 2021, ma anche di una ulteriore espansione per vie esterne come accaduto in questi ultimi due anni» Facendo seguito all'acquisizione del gruppo Precetti, quindi di Spencer Contract e di Tecnavi, il gruppo De Wave ha incorporato nel 2022 anche Mobil-Line, società specializzata nella carpenteria in legno per gli arredi interni dei maxi yacht e Wingeco, specializzata nell'installazione di serramenti in alluminio e in vetrate. «L'inaugurazione della nuova sede - ha sottolineato Pompili - non può essere liquidata come una mera operazione immobiliare. La concentrazione di 250 dipendenti sullo stesso piano nell'edificio della Nuova Darsena schiude le porte a un ulteriore rafforzamento dell'organico, oltre che allo sviluppo di un centro di progettazione fra i più moderni al mondo. È la testimonianza del nostro impegno su Genova, città nella quale vogliamo continuare a investire. Il nostro porto sarà infatti l'hub europeo del refitting nei prossimi anni e uno dei poli da costruzione navale più importanti di tutto il Mediterraneo, come testimoniano le recenti commesse acquisite nel settore delle crociere di lusso. Ecco perché abbiamo intenzione di

Il Nautilus

Genova, Voltri

Tra mare e cielo, un sabato di festa a Genova con The Ocean Race, il Vespucci e le Frecce Tricolori

Dallo show nell'Ocean Live Park con "parà" e regata costiera, alla partenza dell'Amerigo Vespucci per il giro del mondo. Le frecce tricolori, l'apertura straordinaria dei Rolli e l'arrivo della Ryder Cup. Sarà sabato 1 luglio di festa internazionale a **Genova** grazie al Grand Finale di The Ocean Race, con un intenso programma di eventi dalla mattina fino a tarda sera. Ad aprire la giornata, nell'Ocean Live Park del Waterfront di Levante, lo spettacolare lancio dei paracadutisti della Brigata Folgore dell'Esercito Italiano (dalle 10.21 alle 10.28) con il Tricolore e la Bandiera di The Ocean Race **Genova** The Grand Finale. A seguire, alle 10.45, le note della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense animeranno il Park e saluteranno gli equipaggi dei team, pronti a salpare per l'uscita lungo la costa genovese. Nel pomeriggio lo spettacolare incontro, nello specchio acqueo di corso Italia, delle barche di The Ocean Race con le regine del mare: il veliero della Marina Militare Amerigo Vespucci, che partirà per il giro del mondo, e la nave scuola Palinuro, entrambe a **Genova** in occasione del Grand Finale. Nel pomeriggio, alle 14.30, nascerà all'insù per il sorvolo della Pattuglia Acrobatica Nazionale "Frecce Tricolori" sull'Ocean Live Park. Alle 16.45, l'Ocean Live Park riceverà un'altra visita speciale: sul palco centrale arriverà la Ryder Cup, la storica sfida di golf tra il Team Europe e il Team Usa, che per la prima volta nei suoi quasi 100 anni di storia si disputerà in Italia, a Roma. Il trofeo fa rotta su **Genova** e nelle giornate di sabato e domenica ci saranno prove di golf gratuite per tutti: sul palco dell'Ocean Live Park sarà presentata la grande sfida di Roma alla presenza del ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, del sindaco di **Genova** Marco Bucci, del capo del Dipartimento per lo Sport Flavio Siniscalchi e del direttore Generale del Progetto Ryder Cup 2023 Gian Paolo Montali. La grande festa si chiuderà all'Ocean Live Park con la premiazione, alle 17.15, dei "campioni" della 14° The Ocean Race sul palco centrale: fino alle 21 il pubblico potrà passeggiare tra le Formula 1 del mare sui pontili del Waterfront e salire a bordo per scoprire i segreti di chi ha navigato intorno al mondo. Riflettori puntati su **Genova** grazie alle dirette su Rai 1 e in oltre 55 paesi nel mondo grazie a Discovery ed Eurosport. Dopo la premiazione, dalle 20, Dj Set Radio 105 e spettacolo di luci sotto la tensostruttura dell'Ocean Live Park. Programma completo della giornata su theoceanracegenova.com/1-luglio-2023 SABATO 1 LUGLIO 2023 Ore 10.15 Parata dei Team VO65 (Palco Centrale) e uscita dei Team VO65 (Pontili Marina Waterfront) Ore 10.21 Lancio dei Paracadutisti della Brigata Folgore dell'Esercito Italiano con il Tricolore e la Bandiera di The Ocean Race **Genova** The Grand Finale (Banchina Waterfront - Nave Palinuro) Ore 11.00 Fanfara della Brigata Alpina Taurinense dell'Esercito Italiano (Palco Centrale - Tensostruttura) Ore 12.05 Inizio regata In Port Race V065 (al largo di



06/30/2023 15:41

ANDREA ABODI

Dallo show nell'Ocean Live Park con "parà" e regata costiera, alla partenza dell'Amerigo Vespucci per il giro del mondo. Le frecce tricolori, l'apertura straordinaria dei Rolli e l'arrivo della Ryder Cup. Sarà sabato 1 luglio di festa internazionale a Genova grazie al Grand Finale di The Ocean Race, con un intenso programma di eventi dalla mattina fino a tarda sera. Ad aprire la giornata, nell'Ocean Live Park del Waterfront di Levante, lo spettacolare lancio dei paracadutisti della Brigata Folgore dell'Esercito Italiano (dalle 10.21 alle 10.28) con il Tricolore e la Bandiera di The Ocean Race Genova The Grand Finale. A seguire, alle 10.45, le note della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense animeranno il Park e saluteranno gli equipaggi dei team, pronti a salpare per l'uscita lungo la costa genovese. Nel pomeriggio lo spettacolare incontro, nello specchio acqueo di corso Italia, delle barche di The Ocean Race con le regine del mare: il veliero della Marina Militare Amerigo Vespucci, che partirà per il giro del mondo, e la nave scuola Palinuro, entrambe a Genova in occasione del Grand Finale. Nel pomeriggio, alle 14.30, nascerà all'insù per il sorvolo della Pattuglia Acrobatica Nazionale "Frecce Tricolori" sull'Ocean Live Park. Alle 16.45, l'Ocean Live Park riceverà un'altra visita speciale: sul palco centrale arriverà la Ryder Cup, la storica sfida di golf tra il Team Europe e il Team Usa, che per la prima volta nei suoi quasi 100 anni di storia si disputerà in Italia, a Roma. Il trofeo fa rotta su Genova e nelle giornate di sabato e domenica ci saranno prove di golf gratuite per tutti: sul palco dell'Ocean Live Park sarà presentata la grande sfida di Roma alla presenza del ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, del sindaco di Genova Marco Bucci, del capo del Dipartimento per lo Sport Flavio Siniscalchi e del direttore Generale del Progetto Ryder Cup 2023 Gian Paolo Montali. La grande festa si chiuderà all'Ocean Live Park con la premiazione, alle 17.15, dei "campioni" della 14° The Ocean Race sul palco

Il Nautilus

Genova, Voltri

Corso Italia) Ore 12.15 Parata dei Team IMOCA (Palco Centrale) e uscita dei Team IMOCA (Pontili Waterfront Marina) Ore 14.05 Inizio Regata In Port Race IMOCA (al largo di Corso Italia) Ore 16.45 Presentazione Ryder Cup (Palco Centrale - Tensostruttura) Presenti: Andrea Abodi, Marco Bucci, Flavio Siniscalchi, Giampaolo Montali. Ore 17.15 Premiazione The Ocean Race Assoluta e "Genova WeBuild In Port Race" (Palco Centrale - Tensostruttura) Presenti: Richard Brisius, Evelina Christillin, Andrea Abodi, Marco Bucci.

Informare

Genova, Voltri

Il gruppo De Wave inaugura una nuova sede a Genova

Circa seimila metri quadri di spazi in cui lavoreranno 250 dipendenti nell'edificio della Nuova Darsena. Il gruppo De Wave, specializzato nella progettazione e realizzazione di elementi per gli interni delle navi da crociera e degli yacht, ha inaugurato il proprio nuovo quartier generale genovese in via de Marini: un open space di tremila metri quadri circa e altrettanti di spazi esterni. Il 70% dell'area è dedicata alla zona uffici, 400 metri quadri sono riservati al benessere dei dipendenti (palestra, area ristoro, workshop) e oltre a 365 metri quadri a servizi e archivi. A questi si aggiungono più di 3.400 metri quadri di spazi esterni di condivisione e benessere compresa l'area dedicata a campo per praticare calcio e tennis. In occasione dell'inaugurazione, l'amministratore delegato del gruppo, Riccardo Pompili, ha reso noto che l'azienda è pronta «a entrare in una nuova fase espansiva, non solo in termini di fatturato, che dovrebbe entro fine anno crescere ulteriormente del 10% rispetto ai 300 milioni del 2022 e i 230 del 2021, ma anche di una ulteriore espansione per vie esterne come accaduto in questi ultimi due anni». Infatti, facendo seguito all'acquisizione del gruppo Precetti, quindi di Spencer Contract e di Tecnavi, nel 2022 il gruppo De Wave ha incorporato anche Mobil-Line, società specializzata nella carpenteria in legno per gli arredi interni dei maxi yacht, e Wingeco, specializzata nell'installazione di serramenti in alluminio e in vetrate. «L'inaugurazione della nuova sede - ha sottolineato Pompili - non può essere liquidata come una mera operazione immobiliare. La concentrazione di 250 dipendenti sullo stesso piano nell'edificio della Nuova Darsena schiude le porte a un ulteriore rafforzamento dell'organico, oltre che allo sviluppo di un centro di progettazione fra i più moderni al mondo. È la testimonianza del nostro impegno su **Genova**, città nella quale vogliamo continuare a investire. Il nostro porto sarà infatti l'hub europeo del refitting nei prossimi anni e uno dei poli da costruzione navale più importanti di tutto il Mediterraneo, come testimoniano le recenti commesse acquisite nel settore delle crociere di lusso. Ecco perché abbiamo intenzione di investire più di 100 milioni, pronti a cogliere tutte le diverse opportunità che abbiamo individuato con il fondo Platinum (l'azionista di controllo di De Wave).



Circa seimila metri quadri di spazi in cui lavoreranno 250 dipendenti nell'edificio della Nuova Darsena. Il gruppo De Wave, specializzato nella progettazione e realizzazione di elementi per gli interni delle navi da crociera e degli yacht, ha inaugurato il proprio nuovo quartier generale genovese in via de Marini: un open space di tremila metri quadri circa e altrettanti di spazi esterni. Il 70% dell'area è dedicata alla zona uffici, 400 metri quadri sono riservati al benessere dei dipendenti (palestra, area ristoro, workshop) e oltre a 365 metri quadri a servizi e archivi. A questi si aggiungono più di 3.400 metri quadri di spazi esterni di condivisione e benessere compresa l'area dedicata a campo per praticare calcio e tennis. In occasione dell'inaugurazione, l'amministratore delegato del gruppo, Riccardo Pompili, ha reso noto che l'azienda è pronta «a entrare in una nuova fase espansiva, non solo in termini di fatturato, che dovrebbe entro fine anno crescere ulteriormente del 10% rispetto ai 300 milioni del 2022 e i 230 del 2021, ma anche di una ulteriore espansione per vie esterne come accaduto in questi ultimi due anni». Infatti, facendo seguito all'acquisizione del gruppo Precetti, quindi di Spencer Contract e di Tecnavi, nel 2022 il gruppo De Wave ha incorporato anche Mobil-Line, società specializzata nella carpenteria in legno per gli arredi interni dei maxi yacht, e Wingeco, specializzata nell'installazione di serramenti in alluminio e in vetrate. «L'inaugurazione della nuova sede - ha sottolineato Pompili - non può essere liquidata come una mera operazione immobiliare. La concentrazione di 250 dipendenti sullo stesso piano nell'edificio della Nuova Darsena schiude le porte a un ulteriore rafforzamento dell'organico, oltre che allo sviluppo di un centro di progettazione fra i più moderni al mondo. È la testimonianza del nostro impegno su Genova, città nella quale vogliamo continuare a investire. Il nostro porto sarà infatti l'hub europeo del refitting nei prossimi anni e uno dei poli da costruzione navale più importanti di tutto il Mediterraneo, come testimoniano le recenti commesse

Pellizzari in rotta verso Genova

Nella foto: La consegna del crest. VENEZIA - Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, ha incontrato l'ammiraglio Piero Pellizzari, direttore marittimo del Veneto e comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, che tra qualche giorno lascerà la città lagunare per assumere il comando della Capitaneria di Porto di Genova. Per Di Blasio sono stati fondamentali la condivisione degli obiettivi e la cooperazione che hanno generato ricadute positive per tutta la comunità portuale di Venezia e dei traffici dello scalo. Queste le parole del presidente dell'Authority veneta. "Auguro all'ammiraglio Pellizzari un buon lavoro, in continuità col prestigioso percorso professionale che lo ha sempre contraddistinto. Voglio ricordare in particolare che, anche grazie al suo impegno e al suo approccio sempre pronto ad affrontare in modo innovativo le criticità operative, i porti veneti hanno saputo affrontare sfide importanti e cruciali. A partire da quelle emerse a seguito del DL n.103 del 20 Luglio 2021 - con la successiva individuazione e attuazione di un nuovo modello crocieristico senza precedenti che ha coinvolto gli scali sia di Venezia che Chioggia - passando per l'operatività del Mose e il tema più che mai attuale dell'accessibilità in sicurezza alle banchine di Porto Marghera, la piena integrazione amministrativa e operativa dello scalo clodiense nella nostra Autorità di Sistema, per citarne solo alcune. Inoltre, la Capitaneria di Porto di Venezia ha lavorato al nostro fianco per migliorare ulteriormente la sicurezza del trasporto marittimo e dei nostri servizi tecnico-nautici, l'accessibilità nautica e la sostenibilità della navigazione, questo anche in qualità di partner dello studio internazionale Channeling". Dal canto suo, Pellizzari, nel ringraziare il presidente Di Blasio e la sua squadra, ha ribadito come la collaborazione istituzionale tra Guardia Costiera e AdSP sia sempre stata leale e fattiva ed abbia permesso di far operare i porti della Direzione Marittima conciliando sicurezza, efficienza e sviluppo. Il direttore marittimo ha poi aggiunto come personalmente i 5 anni a Venezia siano stati professionalmente e umanamente un'esperienza indelebile.



Nella foto: La consegna del crest. VENEZIA - Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, ha incontrato l'ammiraglio Piero Pellizzari, direttore marittimo del Veneto e comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, che tra qualche giorno lascerà la città lagunare per assumere il comando della Capitaneria di Porto di Genova. Per Di Blasio sono stati fondamentali la condivisione degli obiettivi e la cooperazione che hanno generato ricadute positive per tutta la comunità portuale di Venezia e dei traffici dello scalo. Queste le parole del presidente dell'Authority veneta. "Auguro all'ammiraglio Pellizzari un buon lavoro, in continuità col prestigioso percorso professionale che lo ha sempre contraddistinto. Voglio ricordare in particolare che, anche grazie al suo impegno e al suo approccio sempre pronto ad affrontare in modo innovativo le criticità operative, i porti veneti hanno saputo affrontare sfide importanti e cruciali. A partire da quelle emerse a seguito del DL n.103 del 20 Luglio 2021 - con la successiva individuazione e attuazione di un nuovo modello crocieristico senza precedenti che ha coinvolto gli scali sia di Venezia che Chioggia - passando per l'operatività del Mose e il tema più che mai attuale dell'accessibilità in sicurezza alle banchine di Porto Marghera, la piena integrazione amministrativa e operativa dello scalo clodiense nella nostra Autorità di Sistema, per citarne solo alcune. Inoltre, la Capitaneria di Porto di Venezia ha lavorato al nostro fianco per migliorare ulteriormente la sicurezza del trasporto marittimo e dei nostri servizi tecnico-nautici, l'accessibilità nautica e la sostenibilità della navigazione, questo anche in qualità di partner dello studio internazionale Channeling". Dal canto suo, Pellizzari, nel ringraziare il presidente Di Blasio e la sua squadra, ha ribadito come la collaborazione istituzionale tra Guardia Costiera e AdSP sia sempre stata leale e fattiva ed abbia permesso di far operare i porti della Direzione Marittima conciliando sicurezza, efficienza e sviluppo. Il direttore marittimo ha poi aggiunto

ENPA E GNV rinnovano la collaborazione

GENOVA - GNV (Gruppo MSC) rinnova la partnership con ENPA, associazione protezionistica italiana dedita alla tutela, al benessere e alla protezione degli animali, con lo scopo di garantire ai cani randagi della Sicilia l'opportunità di avere un futuro migliore. Un sodalizio che va avanti dal 2016 fino ad oggi che ha permesso di trasportare gratuitamente diverse centinaia di cani e gatti, adottati da strutture e famiglie del nord Italia. Da un lato ENPA si impegna a contrastare i fenomeni di randagismo e maltrattamento di animali, dall'altro GNV che continua a rispettare le esigenze degli amici a quattro zampe offrendo loro un servizio dotato di tutti i comfort, disponendo di un'area dedicata sul ponte esterno in cui gli animali sono liberi di passeggiare insieme ai propri padroni. GNV ospita gratuitamente a bordo delle proprie navi gli amici a quattro zampe e i volontari dell'associazione che li accompagnano verso la famiglia adottiva o in strutture più idonee per la loro salvaguardia e benessere. Durante il viaggio, nella tratta Palermo-**Genova**, avranno la possibilità di alloggiare e pernottare nelle speciali "Cabine Amici a 4 zampe": un servizio che GNV offre dal 2008 a tutti i propri passeggeri, pensato sulla base delle esigenze degli animali domestici, che offre l'opportunità di viaggiare insieme ai propri animali in spazi attrezzati, muniti di una pavimentazione in linoleum di facile pulizia e un servizio quotidiano di sanificazione. "Abbiamo voluto andare anche oltre, mettendo a disposizione le nostre navi per aiutare i cani siciliani a navigare verso un futuro migliore - afferma Matteo Della Valle, passengers sales and marketing staff director di GNV -. In ENPA e nei loro volontari abbiamo trovato il partner ideale per dare un contributo concreto intervenendo contro il randagismo e l'abbandono estivo." Marco Bravi, componente dell'organo di amministrazione nazionale di ENPA ha sottolineato che il progetto "ne dimostra la bontà e l'efficacia, anche in considerazione del fatto che oltre 200 animali che hanno trovato una nuova casa grazie ad essa. I nostri volontari ed i nostri protetti trovano la nave come il mezzo più affidabile e confortevole per affrontare il trasferimento verso aree geografiche che consentono una maggiore possibilità di accoglienza e sistemazione". Inoltre, GNV ha siglato una nuova partnership con Elanco, tra le aziende leader a livello globale nella salute animale, che prevede (da maggio a settembre 2023) la fornitura di un welcome kit a tutti i passeggeri che viaggeranno insieme al proprio cane o gatto. "Elanco è da sempre impegnata nella tutela della salute degli animali e siamo lieti di collaborare con GNV per aumentare il benessere dei nostri amici a quattro zampe anche in viaggio" afferma Mario Andreoli, general manager di Elanco Italia.



GENOVA - GNV (Gruppo MSC) rinnova la partnership con ENPA, associazione protezionistica italiana dedita alla tutela, al benessere e alla protezione degli animali, con lo scopo di garantire ai cani randagi della Sicilia l'opportunità di avere un futuro migliore. Un sodalizio che va avanti dal 2016 fino ad oggi che ha permesso di trasportare gratuitamente diverse centinaia di cani e gatti, adottati da strutture e famiglie del nord Italia. Da un lato ENPA si impegna a contrastare i fenomeni di randagismo e maltrattamento di animali, dall'altro GNV che continua a rispettare le esigenze degli amici a quattro zampe offrendo loro un servizio dotato di tutti i comfort, disponendo di un'area dedicata sul ponte esterno in cui gli animali sono liberi di passeggiare insieme ai propri padroni. GNV ospita gratuitamente a bordo delle proprie navi gli amici a quattro zampe e i volontari dell'associazione che li accompagnano verso la famiglia adottiva o in strutture più idonee per la loro salvaguardia e benessere. Durante il viaggio, nella tratta Palermo-Genova, avranno la possibilità di alloggiare e pernottare nelle speciali "Cabine Amici a 4 zampe": un servizio che GNV offre dal 2008 a tutti i propri passeggeri, pensato sulla base delle esigenze degli animali domestici, che offre l'opportunità di viaggiare insieme ai propri animali in spazi attrezzati, muniti di una pavimentazione in linoleum di facile pulizia e un servizio quotidiano di sanificazione. "Abbiamo voluto andare anche oltre, mettendo a disposizione le nostre navi per aiutare i cani siciliani a navigare verso un futuro migliore - afferma Matteo Della Valle, passengers sales and marketing staff director di GNV -. In ENPA e nei loro volontari abbiamo trovato il partner ideale per dare un contributo concreto intervenendo contro il randagismo e l'abbandono estivo." Marco Bravi, componente dell'organo di amministrazione nazionale di ENPA ha sottolineato che il progetto "ne dimostra la bontà e l'efficacia, anche in considerazione del fatto che oltre 200 animali che hanno trovato una nuova casa grazie ad essa. I nostri volontari ed i nostri protetti trovano la nave

Presto il tunnel subportuale di Genova per separare i flussi di traffico

GENOVA Il tunnel subportuale che Genova potrà utilizzare una volta conclusi i lavori, permetterà di separare i flussi, in particolare quelli destinati al porto dagli altri. Un obiettivo ben chiaro al presidente dell'AdSp del mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini che ieri insieme ai rappresentanti del Comune di Genova, Regione Liguria, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Gruppo Autostrade per l'Italia e Renzo Piano Building Workshop, ha ufficializzato l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'opera. Del tunnel subportuale si parla già dal 1992 con la riqualificazione del Porto antico per le Colombiadi su progetto dell'architetto Renzo Piano, e oggi la sua realizzazione, una delle Grandi Opere che Autostrade per l'Italia ha messo in cantiere in questi anni, consentirà di alleggerire il traffico cittadino del centro, velocizzando i collegamenti tra il Ponente e il Levante e riducendo l'inquinamento acustico e dell'aria prodotto attualmente dai veicoli in transito lungo la Sopraelevata Aldo Moro, sul destino della quale il tunnel consente di aprire il dibattito. Il tragico evento del 2018 -ricorda Signorini- ci ha insegnato che è necessario un piano B per l'assetto trasportistico. La realizzazione del tunnel è un passo fondamentale per dare una alternativa moderna all'attuale viabilità, che si basa molto sulla sopraelevata, opera fondamentale ma di una certa età. Il nuovo collegamento permetterà di ottimizzare i flussi di traffico a vantaggio anche del traffico pesante e passeggeri in avvicinamento diretto al porto. Il progetto è legato anche a un processo di rigenerazione urbana che intende promuovere, ricorda il sindaco della città Marco Bucci, la bellezza della città, sostenere il suo sviluppo economico e migliorare la qualità della vita dei cittadini nel rispetto dell'ambiente. Se pensiamo al tunnel, al nuovo waterfront di levante ma anche alle altre infrastrutture -ricorda Giovanni Toti, presidente della Regione- che si avviano a conclusione, sono in fase di realizzazione o stanno per partire, dal Terzo Valico al nodo ferroviario di Genova fino alla Gronda si intuisce l'enorme trasformazione positiva che Genova e la Liguria stanno vivendo. Quest'opera in particolare ci consente di dare il nostro doveroso contributo al miglioramento della viabilità cittadina e si aggiunge a quanto stiamo facendo per l'ammodernamento della rete autostradale: ancora una volta la città di Genova e il territorio ligure si conferma la nostra priorità. In attesa di poter partire anche con la realizzazione della Gronda afferma l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Roberto Tomasi. La realizzazione del tunnel subportuale -ha detto il vice ministro al Mit Edoardo Rixi cambia il sistema di viabilità a Genova. Rappresenta quel potenziamento dei collegamenti viari che la città chiede da decenni tra Ponente e Levante cittadino, eliminando interferenze e colli di bottiglia che oggi sono limitanti. Il tunnel diventa protagonista della struttura urbana aprendo al recupero e alla riqualificazione delle aree in cui torna in superficie. Inoltre, con la ricongiunzione



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

tra la Lanterna e l'area di Sampierdarena, l'espansione a nord del Parco della Foce che diventa il più grande della città e il recupero delle mura storiche di corso Aurelio Saffi il progetto assume, anche, una valenza storica e ambientale senza precedenti nella storia recente di Genova. Al termine dell'incontro è stato siglato il Protocollo d'Intesa tra Autostrade per l'Italia, Ente Bacini e l'AdSp attraverso il quale ASPI si impegna a ricollocare le aziende operanti nell'area delle riparazioni navali di Levante interferite dalla realizzazione del Tunnel per consentire la prosecuzione delle attività del comparto. Tra le altre cose ricordate dal presidente Signorini, il fatto che i materiali provenienti dallo scavo del tunnel serviranno per riempire le calate per il porto commerciale. Fonte foto: sito AdSp mar Ligure occidentale

Diga di Genova: Consorzio Eteria contrattacca' con un nuovo ricorso al Tar

GENOVA C'è un nuovo sviluppo nella controversia legale riguardante il maxi appalto per la diga di Genova, che coinvolge anche un dirigente dell'Autorità di Sistema Portuale. Come racconta un articolo pubblicato da La Repubblica sull'edizione odierna (30 giugno) del capoluogo ligure, l'obiettivo sarebbe quello di contestare l'esclusione dalla gara e ottenere un ingente risarcimento. La disputa si arricchisce quindi di nuovi sviluppi giudiziari e l'intensità della battaglia sale, suggerendo possibili azioni legali nei confronti del dirigente dell'Autorità di Sistema Portuale, responsabile del processo che ha gestito l'importante appalto del valore di oltre un miliardo e 300 milioni di euro finanziato dal Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). L'appalto, assegnato al consorzio guidato da Webuild e Fincantieri, è contestato dal secondo classificato, il consorzio Eteria composto da Gavio, Caltagirone e gli spagnoli di Acciona. Presentato ricorso al Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) e vinta la causa, i giudici amministrativi avevano riconosciuto che i vincitori avevano fornito informazioni non veritiere (ambigue affermazioni) riguardo a lavori analoghi svolti in Asia. Pertanto, la vittoria di Webuild era stata annullata. Tuttavia, poiché i lavori finanziati dal Pnrr sono tutelati da una norma che impedisce la revoca degli appalti assegnati, il Tar ha previsto un risarcimento per Eteria che, se confermato dal Consiglio di Stato, potrebbe essere di dimensioni multimilionarie. A questo punto, l'Autorità Portuale, l'ente responsabile del pagamento del risarcimento, comunica ad Eteria l'esclusione dalla gara poiché Acciona è oggetto di un provvedimento sanzionatorio da parte dell'autorità antitrust spagnola. Nel recente ricorso depositato presso il Tar e notificato a tutte le parti coinvolte, gli avvocati di Eteria contestano la validità del provvedimento. Sostengono che si tratti di una sanzione appellata e non definitiva, che deve anche superare l'esame di un organo politico in Spagna. Inoltre, secondo i legali, l'Autorità Portuale ha contestato il provvedimento oltre i termini previsti e sono quindi pronti a presentare ricorso anche presso la Corte di Giustizia europea. Inoltre, criticano Palazzo San Giorgio e il commissario della diga Paolo Signorini, ritenendo che l'esclusione sia stata mirata solo a evitare il risarcimento. Infine, gli avvocati contestano l'ingegnere dirigente dell'Autorità Portuale che ha gestito sia la gara per la diga che il procedimento di esclusione di Eteria. Affermano che, dato il suo ruolo centrale nella gara, e considerate le possibili responsabilità, anche personali, che potrebbero ricadere su di lui, Vaccari avrebbe dovuto astenersi dal ricoprire il ruolo di responsabile nel procedimento di esclusione a causa dell'evidente e potenziale conflitto di interesse in corso.



Shipping Italy

Genova, Voltri

De Wave promette 100 milioni in nuove acquisizioni e si prepara alla prossima nave con T.Mariotti

L'a.d. Riccardo Pompili preannuncia un'ulteriore espansione per vie esterne e vede prospettive di crescita per il business grazie ai nuovi player che si stanno affacciando al mercato del trasporto passeggeri via mare di Redazione SHIPPING ITALY 30 Giugno 2023 L'imminente avvio di una nuova commessa speciale a braccetto con il cantiere T.Mariotti e oltre 100 milioni di euro d'investimenti a **Genova**, concentrati nelle attività industriali connesse alla cantieristica navale, alla produzione di navi da crociera e di yacht super lusso.

Sono queste le prossime importanti novità preannunciate per il gruppo De Wave dall'amministratore delegato Riccardo Pompili che, in stretta collaborazione con l'azionista di controllo (il fondo di investimento Usa Platinum Equity), intende accelerare i suoi piani d'espansione nel polo del refitting e rafforzare la leadership di global contractor in Europa nel settore del marine interior. In occasione della cerimonia di inaugurazione della nuova sede di San Benigno, a **Genova**, Pompili ha detto: "Siamo pronti a entrare in una nuova fase espansiva, non solo in termini di fatturato, che dovrebbe entro fine anno crescere ulteriormente del 10% rispetto ai 300 milioni del 2022 e i 230 del 2021, ma anche di un'ulteriore espansione per vie esterne come accaduto in questi ultimi due anni".

Dunque una nuova ondata di shopping sembra essere in arrivo e seguirà l'acquisizione del gruppo Precetti, quindi di Spencer Contract e di Tecnavi e più recentemente anche Mobil-Line, società specializzata nella carpenteria in legno per gli arredi interni dei maxi yacht, e Wingeco, specializzata nell'installazione di serramenti in alluminio e in vetrate. "La concentrazione nella nuova sede di 250 dipendenti sullo stesso piano nell'edificio della Nuova Darsena schiude le porte a un ulteriore rafforzamento dell'organico, oltre che allo sviluppo di un centro di progettazione fra i più moderni al mondo" ha detto l'a.d. di De Wave. "È la testimonianza - ha aggiunto - del nostro impegno su **Genova**, città nella quale vogliamo continuare a investire. Il nostro porto sarà infatti l'hub europeo del refitting nei prossimi anni e uno dei poli da costruzione navale più importanti di tutto il Mediterraneo, come testimoniano le recenti commesse acquisite nel settore delle crociere di lusso. Ecco perché abbiamo intenzione di investire più di 100 milioni, pronti a cogliere tutte le diverse opportunità che abbiamo individuato con il fondo Platinum". A proposito di crociere e di nuove commesse Pompili vede prospettive di crescita importanti per questo business nei prossimi anni. "Vediamo grandi margini di crescita nel refurbishment, nel refitting e nelle nuove costruzioni con compagnie che stanno nascendo. Molte navi in servizio devono essere ammodernate per poter essere ancora appetibili e competitive sul mercato. **Genova** può essere ancora di più capitale dell'industria crocieristica mondiale" ha sottolineato. Facendo infine un cenno particolare all'atteso avvio dei lavori anche sulla nave passeggeri extra-lusso (commessa da mezzo miliardo di euro)



L'a.d. Riccardo Pompili preannuncia un'ulteriore espansione per vie esterne e vede prospettive di crescita per il business grazie ai nuovi player che si stanno affacciando al mercato del trasporto passeggeri via mare di Redazione SHIPPING ITALY 30 Giugno 2023 L'imminente avvio di una nuova commessa speciale a braccetto con il cantiere T.Mariotti e oltre 100 milioni di euro d'investimenti a Genova, concentrati nelle attività industriali connesse alla cantieristica navale, alla produzione di navi da crociera e di yacht super lusso. Sono queste le prossime importanti novità preannunciate per il gruppo De Wave dall'amministratore delegato Riccardo Pompili che, in stretta collaborazione con l'azionista di controllo (il fondo di investimento Usa Platinum Equity), intende accelerare i suoi piani d'espansione nel polo del refitting e rafforzare la leadership di global contractor in Europa nel settore del marine interior. In occasione della cerimonia di inaugurazione della nuova sede di San Benigno, a Genova, Pompili ha detto: "Siamo pronti a entrare in una nuova fase espansiva, non solo in termini di fatturato, che dovrebbe entro fine anno crescere ulteriormente del 10% rispetto ai 300 milioni del 2022 e i 230 del 2021, ma anche di un'ulteriore espansione per vie esterne come accaduto in questi ultimi due anni". Dunque una nuova ondata di shopping sembra essere in arrivo e seguirà l'acquisizione del gruppo Precetti, quindi di Spencer Contract e di Tecnavi e più recentemente anche Mobil-Line, società specializzata nella carpenteria in legno per gli arredi interni dei maxi yacht, e Wingeco, specializzata nell'installazione di serramenti in alluminio e in vetrate. "La concentrazione nella nuova sede di 250 dipendenti sullo stesso piano nell'edificio della Nuova Darsena schiude le porte a un ulteriore rafforzamento dell'organico, oltre che allo sviluppo di un centro di progettazione fra i più moderni al mondo" ha detto l'a.d. di De Wave. "È la testimonianza - ha aggiunto - del nostro impegno su Genova, città nella quale

Shipping Italy

Genova, Voltri

che il cantiere T.Mariotti, insieme a De Wave, costruirà per Neptune Co., joint venture partecipata dal gruppo saudita Aman Resorts e da Cruise Saudi.

Tunnel sub-portuale, al via i lavori che cambieranno il volto di Genova

Svolta epocale per Genova e per la Liguria. GENOVA È stato ufficializzato a palazzo San Giorgio, alla presenza dei rappresentanti del Comune di Genova, Regione Liguria, Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Gruppo Autostrade per l'Italia e Renzo Piano Building Workshop, l'avvio dei lavori per la realizzazione del Tunnel sub-portuale di Genova. Con il via libera da parte della Commissione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, organo tecnico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, arriva ai nastri di partenza un'opera che, sognata già nel 1992 con la riqualificazione del Porto antico per le Colombiadi su progetto dell'architetto Renzo Piano, prosegue il processo di rigenerazione urbana del capoluogo ligure attorno alla complessa sintesi tra due esigenze: collegare i due versanti della città e ricostruire il rapporto tra la città e il mare. La realizzazione del nuovo Tunnel, una delle Grandi Opere che Autostrade per l'Italia ha messo in cantiere in questi anni, consentirà di alleggerire il traffico cittadino del centro, velocizzando i collegamenti tra il Ponente e il Levante e riducendo l'inquinamento acustico e dell'aria prodotto attualmente dai veicoli in transito lungo la Sopraelevata Aldo Moro, sul destino della quale il tunnel consente di aprire il dibattito. Il nodo trasportistico e logistico portuale è innervato nel tessuto urbano e lo sviluppo armonioso della città e del porto dipende in modo significativo dal potenziamento dell'accessibilità veicolare tra la parte di levante e di ponente del bacino di Sampierdarena da parte dei residenti e dell'utenza commerciale, industriale e turistica afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale di Genova Paolo Emilio Signorini - La realizzazione del Tunnel sub-portuale è un passo fondamentale in questa direzione, costituendo una moderna alternativa all'attuale viabilità e un decisivo contributo alla ottimizzazione dei flussi di traffico a vantaggio anche del traffico pesante e passeggeri in avvicinamento diretto al porto. Il tunnel sub-portuale costituisce un importante passo del processo di rigenerazione urbana che intende promuovere la bellezza della Città, sostenere il suo sviluppo economico e migliorare la qualità della vita dei cittadini nel rispetto dell'ambiente spiega il Sindaco di Genova Marco Bucci - E' un intervento che porta benefici sul piano trasportistico, sulla fruibilità degli spazi pubblici, sulla valorizzazione del patrimonio storico e culturale, sull'attrattività turistica delle aree del porto, sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare. Oggi scriviamo una nuova e importante pagina per il futuro di Genova Questa infrastruttura rappresenta una svolta epocale per Genova e per la Liguria afferma il Presidente della Regione Giovanni Toti - Dopo decenni di attesa, oggi, grazie alla sinergia tra tutte le Istituzioni coinvolte, siamo pronti a partire per realizzare quest'opera strategica per una città che sta cambiando volto, diventando sempre più attrattiva, non



solo per i turisti ma anche per gli investimenti. Se pensiamo al tunnel, al nuovo waterfront di levante ma anche alle altre infrastrutture che si avviano a conclusione, sono in fase di realizzazione o stanno per partire, dal Terzo Valico al nodo ferroviario di Genova fino alla Gronda - conclude - si intuisce l'enorme trasformazione positiva che Genova e la Liguria stanno vivendo. L'avvio dei lavori per la realizzazione del tunnel sub-portuale afferma l'Amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Roberto Tomasi - è una grande sfida, ma anche un importante riconoscimento alle competenze del nostro Gruppo. Siamo orgogliosi di poter rendere realtà un progetto tanto complesso quanto indispensabile per lo sviluppo territoriale e la qualità della vita dei cittadini, a cui abbiamo lavorato in questi anni. Con il tunnel sub-portuale si apre concretamente questa nuova stagione di sviluppo delle infrastrutture, per una mobilità sempre più sostenibile e al passo con il Paese che cresce. Quest'opera in particolare ci consente di dare il nostro doveroso contributo al miglioramento della viabilità cittadina e si aggiunge a quanto stiamo facendo per l'ammodernamento della rete autostradale: ancora una volta la città di Genova e il territorio ligure si conferma la nostra priorità. In attesa di poter partire anche con la realizzazione della Gronda. La realizzazione del tunnel subportuale cambia il sistema di viabilità a Genova spiega il Viceministro del Mit Edoardo Rixi -. Rappresenta quel potenziamento dei collegamenti viari che la città chiede da decenni tra Ponente e Levante cittadino, eliminando interferenze e colli di bottiglia che oggi sono limitanti. Il tunnel diventa protagonista della struttura urbana aprendo al recupero e alla riqualificazione delle aree in cui torna in superficie. Inoltre, con la ricongiunzione tra la Lanterna e l'area di Sampierdarena, l'espansione a nord del Parco della Foce che diventa il più grande della città e il recupero delle mura storiche di corso Aurelio Saffi il progetto assume, anche, una valenza storica e ambientale senza precedenti nella storia recente di Genova. www.autostrade.it

Calata Paita, nuovo procedimento per la concessione dell'area di 5.000 mq

(AGENPARL) - ven 30 giugno 2023 COMUNICATO STAMPA Calata Paita. Pubblicata oggi dall'AdSP l'avviso inerente la concessione del tratto demaniale di Calata Paita ad uso pubblico, commerciale, ricreativo e sociale. Sommariva: "Auspichiamo risposta positiva da parte dell'imprenditoria locale". Peracchini: "Opportunità da cogliere per chi opera nel settore e voglia fare un investimento legato allo sviluppo della città" L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha pubblicato in data odierna l'avviso inerente la concessione del tratto demaniale di 5.000 mq. Su Calata Paita ad uso pubblico, commerciale, ricreativo e sociale. Il nuovo procedimento è stato avviato al fine di individuare un soggetto che assicuri garanzie di proficua utilizzazione del bene. Il disciplinare e gli allegati sono scaricabili al link <https://cloud.adspmarligureorientale.it/index.php/s/tVkexCNp1GgtfFo>.

(Password:paita). Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato al 18 luglio 2023. "Siamo in procinto di restituire alla città i primi 5.000 mq di Calata Paita, opportunamente sistemati e pronti alla fruizione pubblica - ha detto il Presidente dell'AdSP, Mario Sommariva-. Abbiamo emesso un nuovo avviso per la gestione dei servizi necessari alla valorizzazione degli spazi. Siamo fiduciosi in una altrettanto pronta risposta positiva da parte dell'imprenditoria locale per contribuire ad attivare quel processo di integrazione con la città di un'area portuale fino a poco tempo fa destinata al traffico container, a beneficio dei cittadini, delle famiglie e dei turisti". Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: "I lavori per trasformare Calata Paita in un luogo fruibile a tutti, destinato al tempo libero e al divertimento per cittadini e turisti, sono quasi terminati. Si tratta di un'opportunità da cogliere per chi opera nel settore e voglia fare un investimento legato allo sviluppo della città. Stiamo per restituire un'area alla città dopo 134 anni e questa deve essere vista come un'occasione per garantire lavoro e sviluppare servizi. Una volta ultimati gli interventi questo spazio diventerà un fiore all'occhiello per La Spezia, fondamentale anche per l'accoglienza e lo sviluppo turistico". La Spezia, 30 luglio 2023.



Terminal Crociere della Spezia diventa luogo d'arte

Verranno esposti quadri e cimeli, mobili e oggetti artistici (ANSA) - GENOVA, 30 GIU - Il Terminal **Crociere** della Spezia diventa luogo d'arte. Qui verranno esposte collezioni, quadri e cimeli. Si inizia con i gadget di Italia 90, le opere di alcuni pittori locali, mobili d'artigianato e manifesti artistici, tra cui quello scelto per il Palio del Golfo. L'iniziativa è stata presentata oggi al Terminal **Crociere** di Largo Fiorillo. La società che gestisce i servizi legati al mondo delle **crociere**, Spezia e Carrara Cruise Terminal, ha dato disponibilità a ospitare nella sede oltre a meeting e convegni di carattere economico e sociale, anche iniziative d'arte per la città. Stamani è stata inaugurata una rassegna caratterizzata dalla contaminazione di più forme espressive, create da artisti spezzini e che punta a valorizzare un percorso culturale ed esperienziale per i crocieristi che scelgono di rimanere a scoprire il territorio. La mostra è stata inaugurata dal sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, dell'assessore allo Sport Marco Frascatore, del direttore generale della società La Spezia & Carrara Cruise Terminal Daniele Ciulli, dagli organizzatori e dagli artisti spezzini che espongono le loro opere, dal critico d'arte Valerio Cremolini e dal fotografo Pier Luigi Acerbi. "Le opere esposte sono il risultato di una scelta green, sia nell'uso dei materiali che nel messaggio che vogliono trasmettere, insieme all'interpretazione artistica appunto della bellezza non solo estetica del nostro territorio" hanno spiegato gli organizzatori. L'attuale terminal **crociere** verrà dismesso quando sarà realizzato il terminal sul nuovo waterfront, in Calata Paita. Anche in questo caso nel progetto è previsto l'utilizzo degli spazi per iniziative legate al territorio e alla città. (ANSA).



Calata Paita, ecco la nuova gara per l'uso pubblico, commerciale, ricreativo e sociale

L'Adsp del Mar Ligure Orientale ha pubblicato la nuova gara. La durata della concessione è di otto anni e non comprende lo specchio acqueo concessione del tratto demaniale di 5.000 mq. su Calata Paita a uso pubblico commerciale, ricreativo e sociale. Il nuovo procedimento è stato avviato al fine di individuare un soggetto che assicuri garanzie di proficua utilizzazione del bene. Il disciplinare e gli allegati sono scaricabili qui (password paita). Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato al 18 luglio 2023. La durata della concessione è di otto anni, non comprende lo specchio acqueo, e decorrerà dalla data del relativo rilascio. Non potrà essere rinnovata, se non a seguito di una nuova domanda che sarà pubblicata e valutata ed eventualmente comparata con domande concorrenti. Gli offerenti sono vincolati alla propria offerta per tutto il periodo in cui resterà aperta la graduatoria. Le attività collegate a questa procedura potranno essere ricollocate a fronte dell'eventuale necessità di implementazione del waterfront. Scadenza per la consegna delle offerte è il 18 luglio 2023 alle 12 «Siamo in procinto di restituire alla città i primi 5.000 mq di Calata Paita, opportunamente sistemati e pronti alla fruizione pubblica - ha detto il Presidente dell'AdSP, Mario Sommariva abbiamo emesso un nuovo avviso per la gestione dei servizi necessari alla valorizzazione degli spazi. Siamo fiduciosi in una altrettanto pronta risposta positiva da parte dell'imprenditoria locale per contribuire ad attivare quel processo di integrazione con la città di un'area portuale fino a poco tempo fa destinata al traffico container, a beneficio dei cittadini, delle famiglie e dei turisti». Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: «I lavori per trasformare Calata Paita in un luogo fruibile a tutti, destinato al tempo libero e al divertimento per cittadini e turisti, sono quasi terminati. Si tratta di un'opportunità da cogliere per chi opera nel settore e voglia fare un investimento legato allo sviluppo della città. Siamo per restituire un'area alla città dopo 134 anni e questa deve essere vista come un'occasione per garantire lavoro e sviluppare servizi. Una volta ultimati gli interventi questo spazio diventerà un fiore all'occhiello per La Spezia, fondamentale anche per l'accoglienza e lo sviluppo turistico».



Citta della Spezia

La Spezia

Blue Festival verso la seconda edizione, nella squadra entrano Autorità di sistema portuale e Fondazione Carispezia

L'organizzazione del Blue Festival guadagna la presenza dell 'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale e del la Fondazione Carispezia per l'organizzazione della seconda edizione della rassegna dedicata al mare. Gli enti, che si uniscono al Comune della Spezia e al Comitato delle Borgate, hanno firmato questa mattina un protocollo d'intesa, il quale prevede d'istituire un comitato scientifico per la realizzazione dell'evento. Tale comitato avrà potere decisionale sulla gestione a 360 gradi: potrà selezionare le personalità da invitare, calendarizzare gli eventi, indicare il budget necessario per la riuscita del festival, individuare i finanziamenti necessari e occuparsi dei rapporti pubblicitari, oltre a poter scegliere i luoghi degli eventi. Il comitato scientifico sarà composto da un referente individuato da ciascun sottoscrittore del protocollo. L'evento si inserisce nell'ambito delle iniziative del Palio del Golfo e che mira a valorizzare e sensibilizzare la popolazione alle tematiche dello sviluppo sostenibile della blue economy e della salvaguardia dell'ambiente marino Proprio in questo senso si espresso il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini : " L'economia del mare è prioritaria. Siamo la prima provincia in Italia come economia del mare rispetto all'economia totale e per noi è motivo di grande orgoglio. Ora è importante declinare dal punto di vista scientifico il rapporto che abbiamo con il mare e la seconda edizione di questo festival ne è una grande occasione per valorizzarne gli aspetti. Il 13 luglio saremo a Roma per richiederne il patrocinio del Ministero del Mare per riuscire a portare la festa nazionale del mare alla Spezia entro il 2025, data in cui si festeggerà il centenario della nascita del Palio." Nelle prossime settimane sarà reso noto l'intero programma della manifestazione. Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Porta Paita, pubblicato un nuovo avviso per la concessione dell'area

Dopo aver preso atto dell'assenza di offerte nella gara che si è svolta nelle scorse settimane, l'Autorità di sistema portuale ha pubblicato oggi l'avviso inerente la concessione del tratto demaniale di 5.000 metri quadrati. Su Calata Paita ad uso pubblico, commerciale, ricreativo e sociale. " Il nuovo procedimento è stato avviato al fine di individuare un soggetto che assicuri garanzie di proficua utilizzazione del bene", afferma l'ente di Via del Molo. La durata della concessione è di otto anni e non potrà essere rinnovata, se non a seguito di una nuova domanda che sarà pubblicata e valutata ed eventualmente comparata con domande concorrenti. La concessione non comprende specchio acqueo e l'importo minimo del canone annuale è fissato in 44.041 euro. Il compendio ha una superficie di 4.469 metri quadrati, 307 dei quali sono coperti (colore blu nell'immagine), 1.195 scoperti con pedane posa tavoli e sedie e pedane prendisole su banchina (colore verde) e 2.967 scoperti a destinazione pubblica comprendente area a verde (colore giallo). I locali segnati con i numeri 6, 7 e 11 e le relative aree esterne non saranno compresi nella concessione in quanto interessati da procedimenti di ricollocazione. Il

termine per la presentazione delle offerte è stato fissato alle 12 del 18 luglio prossimo. "Siamo in procinto di restituire alla città i primi 5.000 metri quadrati di Calata Paita, opportunamente sistemati e pronti alla fruizione pubblica - ha detto il presidente dell'Adsp, Mario Sommariva -. Abbiamo emesso un nuovo avviso per la gestione dei servizi necessari alla valorizzazione degli spazi. Siamo fiduciosi in una altrettanto pronta risposta positiva da parte dell'imprenditoria locale per contribuire ad attivare quel processo di integrazione con la città di un'area portuale fino a poco tempo fa destinata al traffico container, a beneficio dei cittadini, delle famiglie e dei turisti". "I lavori per trasformare Calata Paita in un luogo fruibile a tutti, destinato al tempo libero e al divertimento per cittadini e turisti, sono quasi terminati. Si tratta - aggiunge il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini - di un'opportunità da cogliere per chi opera nel settore e voglia fare un investimento legato allo sviluppo della città. Stiamo per restituire un'area alla città dopo 134 anni e questa deve essere vista come un'occasione per garantire lavoro e sviluppare servizi. Una volta ultimati gli interventi questo spazio diventerà un fiore all'occhiello per La Spezia, fondamentale anche per l'accoglienza e lo sviluppo turistico".



Dopo aver preso atto dell'assenza di offerte nella gara che si è svolta nelle scorse settimane, l'Autorità di sistema portuale ha pubblicato oggi l'avviso inerente la concessione del tratto demaniale di 5.000 metri quadrati. Su Calata Paita ad uso pubblico, commerciale, ricreativo e sociale. " Il nuovo procedimento è stato avviato al fine di individuare un soggetto che assicuri garanzie di proficua utilizzazione del bene", afferma l'ente di Via del Molo. La durata della concessione è di otto anni e non potrà essere rinnovata, se non a seguito di una nuova domanda che sarà pubblicata e valutata ed eventualmente comparata con domande concorrenti. La concessione non comprende specchio acqueo e l'importo minimo del canone annuale è fissato in 44.041 euro. Il compendio ha una superficie di 4.469 metri quadrati, 307 dei quali sono coperti (colore blu nell'immagine), 1.195 scoperti con pedane posa tavoli e sedie e pedane prendisole su banchina (colore verde) e 2.967 scoperti a destinazione pubblica comprendente area a verde (colore giallo). I locali segnati con i numeri 6, 7 e 11 e le relative aree esterne non saranno compresi nella concessione in quanto interessati da procedimenti di ricollocazione. Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato alle 12 del 18 luglio prossimo. "Siamo in procinto di restituire alla città i primi 5.000 metri quadrati di Calata Paita, opportunamente sistemati e pronti alla fruizione pubblica - ha detto il presidente dell'Adsp, Mario Sommariva -. Abbiamo emesso un nuovo avviso per la gestione dei servizi necessari alla valorizzazione degli spazi. Siamo fiduciosi in una altrettanto pronta risposta positiva da parte dell'imprenditoria locale per contribuire ad attivare quel processo di integrazione con la città di un'area portuale fino a poco tempo fa destinata al traffico container, a beneficio dei cittadini, delle famiglie e dei turisti". "I lavori per trasformare Calata Paita in un luogo fruibile a tutti, destinato al tempo libero e al divertimento per cittadini e turisti, sono quasi terminati. Si tratta -

Calata Paita: presto in concessione 5mila metri quadri

LA SPEZIA Via alle domande di partecipazione per la concessione del tratto demaniale di 5.000 metri quadri su Calata Paita ad uso pubblico, commerciale, ricreativo e sociale. L'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale ha infatti pubblicato l'avviso relativo (per consultarlo inserire la password paita) per individuare un soggetto che assicuri garanzie di proficua utilizzazione del bene. Un bando che vuole vedere a breve i risultati, la scadenza per gli interessati è fissata infatti al 18 Luglio 2023 per una durata della concessione di otto anni. Siamo in procinto di restituire alla città i primi 5.000 mq di Calata Paita, opportunamente sistemati e pronti alla fruizione pubblica ha detto il presidente dell'AdSp, Mario Sommariva. Abbiamo emesso un nuovo avviso per la gestione dei servizi necessari alla valorizzazione degli spazi. Siamo fiduciosi in una altrettanto pronta risposta positiva da parte dell'imprenditoria locale per contribuire ad attivare quel processo di integrazione con la città di un'area portuale fino a poco tempo fa destinata al traffico container, a beneficio dei cittadini, delle famiglie e dei turisti. Soddisfatto anche il sindaco della città de La Spezia Pierluigi Peracchini: I lavori per trasformare Calata Paita in un luogo fruibile a tutti, destinato al tempo libero e al divertimento per cittadini e turisti, sono quasi terminati. Si tratta di un'opportunità da cogliere per chi opera nel settore e voglia fare un investimento legato allo sviluppo della città. Stiamo per restituire un'area alla città dopo 134 anni e questa deve essere vista come un'occasione per garantire lavoro e sviluppare servizi. Una volta ultimati gli interventi questo spazio diventerà un fiore all'occhiello per La Spezia, fondamentale anche per l'accoglienza e lo sviluppo turistico.



Primo Magazine

La Spezia

Alessandro Laghezza presidente degli spedizionieri del porto della Spezia

30 giugno 2023 - Il Presidente della Laghezza SpA, l'imprenditore Alessandro Laghezza, è stato eletto Presidente dell'Associazione degli Spedizionieri del **Porto** della **Spezia**. Le elezioni si sono svolte nella sede di Confindustria La **Spezia** e il Presidente Laghezza, dopo aver ringraziato tutti per la fiducia accordata, ha affermato: "Sono onorato e felice per l'elezione avvenuta, una carica importante che ricopro per la seconda volta a distanza di alcuni anni. Il mio impegno sarà di portare al centro del dibattito nazionale il futuro del **Porto** di La **Spezia** e delle sue aree retroportuali, in un momento in cui le sfide derivanti dalla competizione nazionale ed internazionale sono particolarmente impegnative". Laghezza ha inoltre ringraziando Andrea Fontana, a cui succede, per l'ottimo lavoro svolto in questi anni e ha espresso l'auspicio di poter contare sulla collaborazione di tutto il Direttivo. Contestualmente all'elezione del Presidente dell'Associazione degli Spedizionieri del **Porto** della **Spezia** è stato eletto Consiglio direttivo, composto da Andrea Fontana, che rappresenta il **Porto** della **Spezia** nel direttivo nazionale di Fedespediti, Sergio Pandolfi, Paolo Stanzione, Piero Fiaccadori, Alessandro Rossi, Emilio Simonini. Revisori dei conti Massimo Frolla, Bruno Pisano, Giorgia Bucchioni, Probiviro Alessandro Biffignandi.



Porto della Spezia, nuovo avviso per la concessione dei 5.000 mq di Calata Paita destinati alla città

Il presidente dell'AdSP Sommariva: "Siamo fiduciosi in una pronta risposta positiva da parte dell'imprenditoria locale" La Spezia - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha pubblicato l'avviso riguardante la concessione del tratto demaniale di 5.000 mq su Calata Paita ad uso pubblico, commerciale, ricreativo e sociale . Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato al 18 luglio 2023. "Siamo in procinto di restituire alla città i primi 5.000 mq di Calata Paita, opportunamente sistemati e pronti alla fruizione pubblica - ha detto il Presidente dell'AdSP, Mario Sommariva -. Abbiamo emesso un nuovo avviso per la gestione dei servizi necessari alla valorizzazione degli spazi. Siamo fiduciosi in una pronta risposta positiva da parte dell'imprenditoria locale per contribuire ad attivare quel processo di integrazione con la città di un'area portuale fino a poco tempo fa destinata al traffico container, a beneficio dei cittadini, delle famiglie e dei turisti". Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini aggiunge: "I lavori per trasformare Calata Paita in un luogo fruibile a tutti, destinato al tempo libero e al divertimento per cittadini e turisti, sono quasi terminati. Si tratta di un'opportunità da cogliere per chi opera nel settore e voglia fare un investimento legato allo sviluppo della città. Siamo per restituire un'area alla città dopo 134 anni e questa deve essere vista come un'occasione per garantire lavoro e sviluppare servizi. Una volta ultimati gli interventi questo spazio diventerà un fiore all'occhiello per La Spezia, fondamentale anche per l'accoglienza e lo sviluppo turistico".



Il ponte mobile chiude di nuovo per lavori: ztl sospesa in via di Roma

In considerazione della chiusura del ponte mobile dal 3 al 6 luglio per ulteriori interventi manutentivi, disposta dall'**Autorità portuale**, proprietaria e titolare del ponte, il Comune ha istituito modifiche alla viabilità. In considerazione della chiusura del ponte mobile dal 3 al 6 luglio per ulteriori interventi manutentivi, disposta dall'**Autorità portuale**, proprietaria e titolare del ponte, il Comune ha istituito modifiche alla viabilità. E' stato quindi disposto il divieto di transito per tutti i veicoli e pedoni in via Attilio Monti, nel tratto in corrispondenza del nuovo ponte mobile, dalle 6 di lunedì 3 luglio fino alle 24 di giovedì 6 luglio, con la concomitante sospensione della zona a traffico limitato (ztl) di via di Roma, nel tratto compreso fra via Carducci e via Guaccimanni. E' quindi ammessa la svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma e il varco Sirio, installato all'incrocio tra le due vie, rimarrà attivo con funzione di monitoraggio e sospensione dell'attività sanzionatoria. E' consentito il transito ai veicoli autorizzati con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate, lungo i seguenti percorsi: direzione sud - nord: viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Danimarca e la rotonda Francia), via Bellucci, circonvallazione Piazza d'Armi, piazza Caduti sul Lavoro, via Candiano (nel tratto e nella direzione da via Trieste a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via Candiano a via Antico Squero), via Antico Squero, via Montecatini e via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da via Montecatini a Rotonda Belgio); direzione nord - sud: via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da Rotonda Belgio a Via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via delle Industrie a piazza Caduti sul Lavoro), piazza Caduti sul Lavoro, circonvallazione piazza d'Armi, via Destra Canale Molinetto (tratto compreso tra circonvallazione piazza d'Armi e la rotonda Francia) e viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Francia e la rotonda Danimarca). Invece i veicoli pesanti con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate e non specificatamente autorizzati al transito all'interno dell'abitato di Ravenna, dovranno percorrere le statali tangenti all'abitato di Ravenna (statali 309 DIR, 16 e 67).



In considerazione della chiusura del ponte mobile dal 3 al 6 luglio per ulteriori interventi manutentivi, disposta dall'Autorità portuale, proprietaria e titolare del ponte, il Comune ha istituito modifiche alla viabilità. In considerazione della chiusura del ponte mobile dal 3 al 6 luglio per ulteriori interventi manutentivi, disposta dall'Autorità portuale, proprietaria e titolare del ponte, il Comune ha istituito modifiche alla viabilità. E' stato quindi disposto il divieto di transito per tutti i veicoli e pedoni in via Attilio Monti, nel tratto in corrispondenza del nuovo ponte mobile, dalle 6 di lunedì 3 luglio fino alle 24 di giovedì 6 luglio, con la concomitante sospensione della zona a traffico limitato (ztl) di via di Roma, nel tratto compreso fra via Carducci e via Guaccimanni. E' quindi ammessa la svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma e il varco Sirio, installato all'incrocio tra le due vie, rimarrà attivo con funzione di monitoraggio e sospensione dell'attività sanzionatoria. E' consentito il transito ai veicoli autorizzati con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate, lungo i seguenti percorsi: direzione sud - nord: viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Danimarca e la rotonda Francia), via Bellucci, circonvallazione Piazza d'Armi, piazza Caduti sul Lavoro, via Candiano (nel tratto e nella direzione da via Trieste a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via Candiano a via Antico Squero), via Antico Squero, via Montecatini e via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da via Montecatini a Rotonda Belgio); direzione nord - sud: via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da Rotonda Belgio a Via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via delle Industrie a piazza Caduti sul Lavoro), piazza Caduti sul Lavoro, circonvallazione piazza d'Armi, via Destra Canale Molinetto (tratto compreso tra circonvallazione piazza d'Armi e la rotonda Francia) e viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Francia e la rotonda Danimarca). Invece i veicoli pesanti con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate e non specificatamente autorizzati al transito all'interno dell'abitato di Ravenna, dovranno percorrere le statali tangenti all'abitato di Ravenna (statali 309 DIR, 16 e 67).

Ravenna: ponte mobile chiuso dal 3 al 6 luglio, cambia la viabilità

In considerazione della chiusura del ponte mobile dal 3 al 6 luglio per ulteriori interventi manutentivi, disposta dall'**Autorità portuale**, proprietaria e titolare del ponte, il Comune ha istituito modifiche alla viabilità, spiega una nota dell'Amministrazione. E' stato quindi disposto il divieto di transito per tutti i veicoli e pedoni in via Attilio Monti, nel tratto in corrispondenza del nuovo ponte mobile, dalle 6 di lunedì 3 luglio fino alle 24 di giovedì 6 luglio, con la concomitante sospensione della zona a traffico limitato (ZTL) di via di Roma, nel tratto compreso fra via Carducci e via Guaccimanni. E' quindi ammessa la svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma e il varco Sirio, installato all'incrocio tra le due vie, rimarrà attivo con funzione di monitoraggio e sospensione dell'attività sanzionatoria. E' consentito il transito ai veicoli autorizzati con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate, lungo i seguenti percorsi: Direzione sud - nord: viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Danimarca e la rotonda Francia), via Bellucci, circonvallazione Piazza d'Armi, piazza Caduti sul Lavoro, via Candiano (nel tratto e nella direzione da via Trieste a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via Candiano a via Antico Squero), via Antico Squero, via Montecatini e via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da via Montecatini a Rotonda Belgio); direzione nord - sud: via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da Rotonda Belgio a Via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via delle Industrie a piazza Caduti sul Lavoro), piazza Caduti sul Lavoro, circonvallazione piazza d'Armi, via Destra Canale Molinetto (tratto compreso tra circonvallazione piazza d'Armi e la rotonda Francia) e viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Francia e la rotonda Danimarca). Invece i veicoli pesanti con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate e non specificatamente autorizzati al transito all'interno dell'abitato di Ravenna, dovranno percorrere le statali tangenti all'abitato di Ravenna (statali 309 DIR, 16 e 67).



In considerazione della chiusura del ponte mobile dal 3 al 6 luglio per ulteriori interventi manutentivi, disposta dall'Autorità portuale, proprietaria e titolare del ponte, il Comune ha istituito modifiche alla viabilità, spiega una nota dell'Amministrazione. E' stato quindi disposto il divieto di transito per tutti i veicoli e pedoni in via Attilio Monti, nel tratto in corrispondenza del nuovo ponte mobile, dalle 6 di lunedì 3 luglio fino alle 24 di giovedì 6 luglio, con la concomitante sospensione della zona a traffico limitato (ZTL) di via di Roma, nel tratto compreso fra via Carducci e via Guaccimanni. E' quindi ammessa la svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma e il varco Sirio, installato all'incrocio tra le due vie, rimarrà attivo con funzione di monitoraggio e sospensione dell'attività sanzionatoria. E' consentito il transito ai veicoli autorizzati con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate, lungo i seguenti percorsi: Direzione sud - nord: viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Danimarca e la rotonda Francia), via Bellucci, circonvallazione Piazza d'Armi, piazza Caduti sul Lavoro, via Candiano (nel tratto e nella direzione da via Trieste a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via Candiano a via Antico Squero), via Antico Squero, via Montecatini e via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da via Montecatini a Rotonda Belgio); direzione nord - sud: via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da Rotonda Belgio a Via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via delle Industrie a piazza Caduti sul Lavoro), piazza Caduti sul Lavoro, circonvallazione piazza d'Armi, via Destra Canale Molinetto (tratto compreso tra circonvallazione piazza d'Armi e la rotonda Francia) e viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Francia e la rotonda Danimarca). Invece i veicoli pesanti con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate e non

Ravenna. Al Pallavicini22 Art Gallery inaugura la personale di Stefania Vecchi "Di impronte e di ombre"

di Redazione - 30 Giugno 2023 - 7:57 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Sabato 1 luglio 2023 dalle ore 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura "Di impronte e di ombre". La personale di Stefania Vecchi, a cura di Roberto Pagnani e con testo critico di quest'ultimo a catalogo, rimarrà allestita fino a domenica 16 luglio e sarà aperta al pubblico dal martedì alla domenica dalle 18 alle 21. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo Pallavicini 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si avvale del patrocinio del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'**Autorità di Sistema** Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e del sostegno di BCC Ravennate Forlivese e Imolese. La Mostra Dopo un lungo periodo dedicato alla curatela ed alla organizzazione di mostre per altri artisti, Stefania Vecchi ritorna a far "parlare" il proprio lavoro con una serie di opere realizzate appositamente nel 2023 per questa esposizione. Affronta un percorso di introspezione riguardo il subconscio più profondo e la propria

intimità in cui ci parla di Ombre e di Impronte. Il catalogo della mostra è impreziosito dal formidabile intervento degli aforismi di Alberto Casiraghy scritti a mano appositamente per questi lavori. L'Artista Stefania Vecchi è nata a Fusignano (Ravenna) il 22 agosto 1960. Ha frequentato il Liceo Artistico Statale di Ravenna "Pier Luigi Nervi" e l'Accademia di Belle Arti di Ravenna, corso di Pittura, sotto la guida del prof. Umberto Folli. È insegnante di materie artistiche nella Scuola Statale, curatrice di progetti artistici, espositivi ed editoriali. Ha collaborato con enti pubblici e privati occupandosi di curatela e organizzazione di mostre; curatela delle schede bibliografiche e dei percorsi espositivi; organizzazione, gestione e docenza di corsi di Pittura, Disegno e Incisione. Si è anche distinta nel settore dei Libri d'artista. Sin dal 1982 partecipa a mostre personali e collettive, sia in Italia che all'estero.



06/30/2023 08:00

di Redazione - 30 Giugno 2023 - 7:57 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Sabato 1 luglio 2023 dalle ore 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura "Di impronte e di ombre". La personale di Stefania Vecchi, a cura di Roberto Pagnani e con testo critico di quest'ultimo a catalogo, rimarrà allestita fino a domenica 16 luglio e sarà aperta al pubblico dal martedì alla domenica dalle 18 alle 21. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo Pallavicini 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si avvale del patrocinio del Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e del sostegno di BCC Ravennate Forlivese e Imolese. La Mostra Dopo un lungo periodo dedicato alla curatela ed alla organizzazione di mostre per altri artisti, Stefania Vecchi ritorna a far "parlare" il proprio lavoro con una serie di opere realizzate appositamente nel 2023 per questa esposizione. Affronta un percorso di introspezione riguardo il subconscio più profondo e la propria intimità in cui ci parla di Ombre e di Impronte. Il catalogo della mostra è impreziosito dal formidabile intervento degli aforismi di Alberto Casiraghy scritti a mano appositamente per questi lavori. L'Artista Stefania Vecchi è nata a Fusignano (Ravenna) il 22 agosto 1960. Ha frequentato il Liceo Artistico Statale di Ravenna "Pier Luigi Nervi" e l'Accademia di Belle Arti di Ravenna, corso di Pittura, sotto la guida del prof. Umberto Folli. È insegnante di materie artistiche nella Scuola Statale, curatrice di progetti artistici, espositivi ed editoriali. Ha collaborato con enti pubblici

Ravenna, nuova allerta per temporali dalle 12 del 30 giugno alla mezzanotte del 2 luglio. Divieto di accesso a dighe e moli

di Redazione - 30 Giugno 2023 - 12:54 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

L'Agenzia Regionale della Protezione Civile ha diffuso l'METEO IDROGEOLOGICA-IDRAULICA n. 095/2023 valida dal 30.06.2023 alle ore 12.00 al giorno 02.07.2023 alle ore 00.00, nel quale potranno verificarsi: "Per la giornata di venerdì 30 giugno sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti più probabili sul settore centro-occidentale con precipitazioni intense che potranno generare fenomeni franosi, di ruscellamento sui versanti e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua; inoltre non si escludono venti forti (50-61 Km/h) con possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore. Nella prima parte della giornata di sabato 1 luglio sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti, con possibili effetti e danni associati; in particolare sul settore orientale della regione e sui rilievi appenninici. Nel corso della serata i fenomeni sono previsti in graduale attenuazione." La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



Chiusura del ponte mobile dal 3 al 6 luglio: le modifiche alla viabilità e sospensione della ZTL di via Di Roma

di Redazione - 30 Giugno 2023 - 13:17 Commenta Stampa Invia notizia 2 min
In considerazione della chiusura del ponte mobile dal 3 al 6 luglio per ulteriori interventi manutentivi, disposta dall'**Autorità portuale**, proprietaria e titolare del ponte, il Comune ha istituito modifiche alla viabilità. E' stato quindi disposto il divieto di transito per tutti i veicoli e pedoni in via Attilio Monti, nel tratto in corrispondenza del nuovo ponte mobile, dalle 6 di lunedì 3 luglio fino alle 24 di giovedì 6 luglio, con la concomitante sospensione della zona a traffico limitato (ZTL) di via di Roma, nel tratto compreso fra via Carducci e via Guaccimanni.

E' quindi ammessa la svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma e il varco Sirio, installato all'incrocio tra le due vie, rimarrà attivo con funzione di monitoraggio e sospensione dell'attività sanzionatoria. E' consentito il transito ai veicoli autorizzati con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate, lungo i seguenti percorsi: Direzione sud - nord : viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Danimarca e la rotonda Francia), via Bellucci, circonvallazione Piazza d'Armi, piazza Caduti sul Lavoro, via Candiano (nel tratto e nella direzione da via Trieste a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via Candiano a via Antico Squero), via Antico Squero, via Montecatini e via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da via Montecatini a Rotonda Belgio); Direzione nord - sud : via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da Rotonda Belgio a Via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via delle Industrie a piazza Caduti sul Lavoro), piazza Caduti sul Lavoro, circonvallazione piazza d'Armi, via Destra Canale Molinetto (tratto compreso tra circonvallazione piazza d'Armi e la rotonda Francia) e viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Francia e la rotonda Danimarca). Invece i veicoli pesanti con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate e non specificatamente autorizzati al transito all'interno dell'abitato di Ravenna, dovranno percorrere le statali tangenti all'abitato di Ravenna (statali 309 DIR, 16 e 67).



06/30/2023 13:20

di Redazione - 30 Giugno 2023 - 13:17 Commenta Stampa Invia notizia 2 min
In considerazione della chiusura del ponte mobile dal 3 al 6 luglio per ulteriori interventi manutentivi, disposta dall'Autorità portuale, proprietaria e titolare del ponte, il Comune ha istituito modifiche alla viabilità. E' stato quindi disposto il divieto di transito per tutti i veicoli e pedoni in via Attilio Monti, nel tratto in corrispondenza del nuovo ponte mobile, dalle 6 di lunedì 3 luglio fino alle 24 di giovedì 6 luglio, con la concomitante sospensione della zona a traffico limitato (ZTL) di via di Roma, nel tratto compreso fra via Carducci e via Guaccimanni. E' quindi ammessa la svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma e il varco Sirio, installato all'incrocio tra le due vie, rimarrà attivo con funzione di monitoraggio e sospensione dell'attività sanzionatoria. E' consentito il transito ai veicoli autorizzati con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate, lungo i seguenti percorsi: Direzione sud - nord : viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Danimarca e la rotonda Francia), via Bellucci, circonvallazione Piazza d'Armi, piazza Caduti sul Lavoro, via Candiano (nel tratto e nella direzione da via Trieste a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via Candiano a via Antico Squero), via Antico Squero, via Montecatini e via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da via Montecatini a Rotonda Belgio); Direzione nord - sud : via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da Rotonda Belgio a Via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via delle Industrie a piazza Caduti sul Lavoro), piazza Caduti sul Lavoro, circonvallazione piazza d'Armi, via Destra Canale Molinetto (tratto compreso tra circonvallazione piazza d'Armi e la rotonda Francia) e viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Francia e la rotonda Danimarca). Invece i veicoli pesanti con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate e non specificatamente autorizzati al transito all'interno dell'abitato di Ravenna, dovranno percorrere le statali tangenti all'abitato di Ravenna (statali 309 DIR, 16 e 67).

Protezione civile, allerta gialla per temporali, dalle 12 di oggi alla mezzanotte di domani

Dalle 12 di oggi, venerdì 30 giugno, alla mezzanotte di domani, sabato 1 luglio, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 95, per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. Come già riferito nell'allerta 94, emanata ieri, per la giornata di oggi, venerdì 30 giugno, sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti, più probabili sul settore centro-occidentale; inoltre non si escludono venti forti (50-61 Km/h) con possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore. Nella prima parte della giornata di domani, sabato 1 luglio, sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti, con possibili effetti e danni associati, in particolare sul settore orientale della regione. Nel corso della serata i fenomeni sono previsti in graduale attenuazione. Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia, della grandine e del vento o suscettibili di essere danneggiati. Si invitano i cittadini a tenere monitorato il sito e i canali social del Comune e del sindaco. Le uniche comunicazioni affidabili e ufficiali sono quelle su www.comune.ra.it su facebook e instagram del Comune e del sindaco. A tal proposito, La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Setentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



Dalle 12 di oggi, venerdì 30 giugno, alla mezzanotte di domani, sabato 1 luglio, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 95, per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. Come già riferito nell'allerta 94, emanata ieri, per la giornata di oggi, venerdì 30 giugno, sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti, più probabili sul settore centro-occidentale; inoltre non si escludono venti forti (50-61 Km/h) con possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore. Nella prima parte della giornata di domani, sabato 1 luglio, sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti, con possibili effetti e danni associati, in particolare sul settore orientale della regione. Nel corso della serata i fenomeni sono previsti in graduale attenuazione. Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia, della grandine e del vento o suscettibili di essere danneggiati. Si invitano i cittadini a tenere monitorato il sito e i canali social del Comune e del sindaco. Le uniche comunicazioni affidabili e ufficiali sono quelle su www.comune.ra.it su facebook e instagram del Comune e del sindaco. A tal proposito, La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Setentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché

Chiusura del ponte mobile: Ecco le modifiche alla viabilità e sospensione della ZTL di via Di Roma

In considerazione della chiusura del ponte mobile dal 3 al 6 luglio per ulteriori interventi manutentivi, disposta dall'**Autorità portuale**, proprietaria e titolare del ponte, il Comune ha istituito modifiche alla viabilità. E' stato quindi disposto il divieto di transito per tutti i veicoli e pedoni in via Attilio Monti, nel tratto in corrispondenza del nuovo ponte mobile, dalle 6 di lunedì 3 luglio fino alle 24 di giovedì 6 luglio, con la concomitante sospensione della zona a traffico limitato (ZTL) di via di Roma, nel tratto compreso fra via Carducci e via Guaccimanni. E' quindi ammessa la svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma e il varco Sirio, installato all'incrocio tra le due vie, rimarrà attivo con funzione di monitoraggio e sospensione dell'attività sanzionatoria. E' consentito il transito ai veicoli autorizzati con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate, lungo i seguenti percorsi: Direzione sud - nord: viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Danimarca e la rotonda Francia), via Bellucci, circonvallazione Piazza d'Armi, piazza Caduti sul Lavoro, via Candiano (nel tratto e nella direzione da via Trieste a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via Candiano a via Antico Squero), via Antico Squero, via Montecatini e via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da via Montecatini a Rotonda Belgio); direzione nord - sud: via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da Rotonda Belgio a Via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via delle Industrie a piazza Caduti sul Lavoro), piazza Caduti sul Lavoro, circonvallazione piazza d'Armi, via Destra Canale Molinetto (tratto compreso tra circonvallazione piazza d'Armi e la rotonda Francia) e viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Francia e la rotonda Danimarca). Invece i veicoli pesanti con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate e non specificatamente autorizzati al transito all'interno dell'abitato di Ravenna, dovranno percorrere le statali tangenti all'abitato di Ravenna (statali 309 DIR, 16 e 67).



In considerazione della chiusura del ponte mobile dal 3 al 6 luglio per ulteriori interventi manutentivi, disposta dall'Autorità portuale, proprietaria e titolare del ponte, il Comune ha istituito modifiche alla viabilità. E' stato quindi disposto il divieto di transito per tutti i veicoli e pedoni in via Attilio Monti, nel tratto in corrispondenza del nuovo ponte mobile, dalle 6 di lunedì 3 luglio fino alle 24 di giovedì 6 luglio, con la concomitante sospensione della zona a traffico limitato (ZTL) di via di Roma, nel tratto compreso fra via Carducci e via Guaccimanni. E' quindi ammessa la svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma e il varco Sirio, installato all'incrocio tra le due vie, rimarrà attivo con funzione di monitoraggio e sospensione dell'attività sanzionatoria. E' consentito il transito ai veicoli autorizzati con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate, lungo i seguenti percorsi: Direzione sud - nord: viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Danimarca e la rotonda Francia), via Bellucci, circonvallazione Piazza d'Armi, piazza Caduti sul Lavoro, via Candiano (nel tratto e nella direzione da via Trieste a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via Candiano a via Antico Squero), via Antico Squero, via Montecatini e via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da via Montecatini a Rotonda Belgio); direzione nord - sud: via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da Rotonda Belgio a Via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via delle Industrie a piazza Caduti sul Lavoro), piazza Caduti sul Lavoro, circonvallazione piazza d'Armi, via Destra Canale Molinetto (tratto compreso tra circonvallazione piazza d'Armi e la rotonda Francia) e viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Francia e la rotonda Danimarca). Invece i veicoli

Protocollo per le aree Sin Sir di Livorno, Monni: "Inizia un percorso molto importante"

(AGENPARL) - ven 30 giugno 2023 Toscana Notizie Agenzia di informazione della Giunta Regionale [www.toscana-notizie.it](https://phplist.servizi.tix.it/rt-ToscanaNotizie/lt.php?)



tid=fh1TWNNUAwVRUEgGDQFUFAQKBQkcBwQAVEhXWVJdDA9SUwZRUQRMUAFRAVQMXwUUCAoCCRxBgISSFRUAgEZWQcHUVUGWFJXV1kAS1AIUQBRB1IFHAUGVwFIAgUCXRlaDgVWTFQAAgsBB1EHA18FDQ) | [Facebook](https://phplist.servizi.tix.it/rt-ToscanaNotizie/lt.php?)

tid=fh1UB1ICAgQEU0gBBVwFFAQCUEcXgcJUEgGV1QNVwsHVgNQVIJMUAFRVAVQMXwUUCAoCCRxBgISSFRUAgEZWQcHUVUGWFJXV1kAS1AIUQBRB1IFHAUGVwFIAgUCXRlaDgVWTFQAAgsBB1EHA18FDQ) | [Twitter](https://phplist.servizi.tix.it/rt-ToscanaNotizie/lt.php?)

tid=fh1UA1IFBQRWBUgOUgleFAQFAQEcB1BVBEgPBVIPDVsfVwVSVIZMUAFRVAVQMXwUUCAoCCRxBgISSFRUAgEZWQcHUVUGWFJXV1kAS1AIUQBRB1IFHAUGVwFIAgUCXRlaDgVWTFQAAgsBB1EHA18FDQ) | [Instagram](https://phplist.servizi.tix.it/rt-ToscanaNotizie/lt.php?)

tid=fh1RUVsHBAoHWUgFAwoHFARTBgIcXg0FCEhVVFVaV10EAgMEBIVMUAFRVAVQMXwUUCAoCCRxBgISSFRUAgEZWQcHUVUGWFJXV1kAS1AIUQBRB1IFHAUGVwFIAgUCXRlaDgVWTFQAAgsBB1EHA18FDQ) | [YouTube](https://phplist.servizi.tix.it/rt-ToscanaNotizie/lt.php?)

tid=fh1UAwBZCQtQAEgEBQxWFARRDQYcXgxXBkhSWQhfAwpUUFVVVABMUAFRVAVQMXwUUCAoCCRxBgISSFRUAgEZWQcHUVUGWFJXV1kAS1AIUQBRB1IFHAUGVwFIAgUCXRlaDgVWTFQAAgsBB1EHA18FDQ) -----

----- Protocollo per le aree Sin Sir di Livorno, Monni: "Inizia un percorso molto importante" Scritto da Marco Ceccarini, venerdì 30 giugno 2023 alle 17:22 Oggi, venerdì 30 giugno, al Palazzo Civico di Livorno, sede del Comune, è stato presentato dall'assessora regionale all'Ambiente Monia Monni, dal sindaco di Livorno Luca Salvetti e dai rappresentanti di tutti gli altri enti coinvolti, tra cui il sindaco di Collesalvetti Adelio Antolini e il presidente dell'Autorità portuale del Tirreno settentrionale Luciano Guerrieri, il "protocollo d'intesa per la gestione delle attività di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza, bonifica, certificazione e restituzione all'utilizzo, delle aree Sin/Sir di Livorno". L'atto impegna tutti i soggetti coinvolti a lavorare e collaborare (anche con scambio e condivisione di dati, interazioni, semplificazione amministrativa e lo snellimento dei procedimenti) per la bonifica e la valorizzazione dell'area SIN/SIR. I soggetti che hanno firmato il protocollo, assieme alla Regione Toscana, sono il Comune di Livorno, il Comune di Collesalvetti, la Provincia di Livorno, l'Arpat, l'Autorità portuale del Tirreno settentrionale, l'Autorità idrica toscana, la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, l'azienda Usl Toscana Nord-ovest.

L'assessora regionale Monni ha affermato: "E' l'inizio di un percorso per noi molto importante che ha l'obiettivo di curare e restituire alla comunità una parte importante del territorio. Le bonifiche, sempre troppo poco finanziate dal Governo, non rappresentano una spesa ma un investimento in salute dell'ambiente, in salute dell'uomo e in qualità di vita. Una volta ultimate, le bonifiche del Sir di Livorno consentiranno di immaginare, in quella parte di città, un nuovo futuro produttivo". Il sindaco Salvetti, da parte sua, ha aggiunto: "E' un fatto storico che per la prima volta si arrivi a firmare un protocollo di questa portata sulle aree Sin/Sir di Livorno. Abbiamo rivendicato da tempo il raggiungimento di questo obiettivo e ringraziamo per questo l'assessora Monni. Ora si potrà passare ad una fase che permetterà la riqualificazione e ampliamenti delle attività presenti in particolare nelle aree Sir. Questo comporterà un impegno da parte degli imprenditori ma ciò avverrà in un quadro complessivo di intervento e con un ruolo di garanzia del pubblico. Ovviamente l'impegno successivo è arrivare ad un



Agenparl

Livorno

accordo di programma che da tempo chiediamo, insieme alla Regione, al Governo a livello nazionale". Il protocollo recita: "La Regione Toscana, la Provincia di Livorno, i Comuni di Livorno e di Collesalveti nonché gli altri soggetti firmatari, si impegnano a collaborare, nel rispetto della normativa ambientale, per promuovere nel SIR, in tempi certi, le attività di caratterizzazione e di progettazione, a carico dei soggetti privati e pubblici in base alle rispettive competenze di legge, per la bonifica dei siti non ancora completamente restituiti al territorio e favorirne il loro pieno e rapido recupero ambientale e produttivo". Viene istituito un tavolo tecnico permanente coordinato dalla Regione Toscana per seguire le attività di monitoraggio, di studio e di progettazione e realizzazione degli interventi pubblici e privati di caratterizzazione e bonifica. Al tavolo tecnico potranno essere convocati, per acquisire contributi e pareri non vincolanti, anche i rappresentanti delle forze produttive e sociali locali. Grazie al Protocollo i soggetti coinvolti definiranno un percorso condiviso, che prevederà anche l'acquisizione di tutti i dati ambientali e lo studio dell'eventuale necessità di interventi di messa in sicurezza della falda acquifera sotterranea. In particolare riguardo alla bonifica delle acque sotterranee il Protocollo prevede che gli enti collaborino per "recuperare e mettere a sistema le conoscenze ed i dati utili per ricostruire lo stato di contaminazione delle acque sotterranee del territorio del SIR di Livorno; intraprendere un percorso per promuovere la realizzazione di uno studio idrogeochimico aggiornato, finalizzato a definire il modello concettuale, i valori di fondo naturali od antropici specifici per le aree portuali ed industriali limitrofe; identificare conseguentemente i necessari interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque sotterranee". Alla conferenza stampa era presente anche il consigliere regionale Francesco Gazzetti. ----- Toscana Notizie Agenzia di informazione della Giunta Regionale Direttore responsabile: Sandro Vannini Registrazione 5101/2001 presso il Tribunale di Firenze.

Digitalizzare la catena logistica

GUASTICCE La digitalizzazione dei processi operativo e decisionali nei vari anelli della catena logistica è diventata ormai un imperativo categorico non solo per le aziende ma per ogni singolo anello dello stesso processo. Gli interporti stessi sono all'avanguardia nella ricerca di connessioni immateriali, e stanno creando o hanno creato loro strumenti. Se ne discuterà il 12 luglio in Fortezza Vecchia a Livorno con un parterre di tutto rispetto. Ecco il programma. 10:30 Saluti, presentazione ed inizio lavori: Stefano Ciuoffo, assessore Regionale Dip. Infrastrutture digitali, rapporti con gli enti locali e sicurezza Luciano Guerrieri, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Rocco Guido Nastasi, presidente Interporto Toscano Amerigo Vespucci Spa Adelio Antolini sindaco del Comune di Collesalvetti Luca Salvetti sindaco del Comune di Livorno. 11:10 Matteo Gasparato, presidente Unione Interporti Riuniti UIR. La Rete degli Interporti italiani, un asset strategico per la modernizzazione del Paese Giuseppe Rizzi, direttore generale Fermerci. La digitalizzazione dell'ultimo miglio ferroviario, la collaborazione tra operatori ferroviari e interporti, il ruolo di Fermerci. 11:40 Massimo Arnese, coordinatore Gruppo Tecnico UIR FVS-ELODIE. Presentazione dei risultati della ricognizione UIR sulle dotazioni informatiche degli interporti italiani e sui loro livelli di digitalizzazione allo stato attuale Raffaello Cioni, amministratore delegato Interporto Toscano A. Vespucci. Un esempio concreto: progetto sistemi gestionali e digitalizzazione porto-interporto Livorno Silvia Ferrini, direzione ZLS, SUA, servizi informatici e controllo interno Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. TPCS e servizi digitali integrati Porto-Interporto Matteo Apollonio, sales manager & KAM di DBA PRO SpA. Digitalizzazione e servizi alla Logistics Chain retroportuale Ivano Russo, amministratore Unico RAM Spa. La digitalizzazione della catena logistica italiana: progetto, avanzamento e obiettivi Luca Pentrella, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: Direzione generale politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità, Div. 3. Programmi e interventi nel settore interportuale e logistico e a favore dell'intermodalità.



Il viaggio di Canino nei porti toscani

LIVORNO Non poteva mancare la tappa livornese del progetto Lungo la Toscana e il suo Arcipelago che vede il giornalista di Mediaset Massimo Canino impegnato a toccare 18 porti italiani a caccia di storie. Con lui lo skipper Leonardo Consortin. E lunedì è stata la volta del **porto di Livorno**, con Claudio Rigolo, accolto dal sindaco Luca Salvetti, l'assessore al **Porto** Barbara Bonciani, l'ammiraglio comandante dell'Accademia Navale Lorenziano Di Renzo, il comandante in seconda Andrea Santini della Capitaneria di **Porto** Guardia Costiera, il direttore Regionale di Arpat Pietro Rubellini e per l'Autorità Portuale Alessandra Potenti e Francesca Morucci. «Sono a caccia di storie dice Canino di personaggi straordinariamente normali. Coloro che hanno avuto una particolare attenzione per i più deboli ma non hanno ricevuto la ribalta delle cronache. Ci sono storie fantastiche che raccoglierò in un libro che uscirà a novembre. Il ricavato della vendita di questo libro 'Frontemare' (con l'introduzione del presidente della Regione Eugenio Giani, ndr) sarà devoluto alla Fondazione Meyer». La storia straordinaria scovata da Massimo Canino a **Livorno** è quella di Claudio Rigolo, un livornese che dalla fine degli anni Ottanta vive su una sedia a rotelle a causa di un incidente, ma che ben lontano dal perdersi d'animo si è dedicato prima personalmente al tennis su carrozzina, poi ha cominciato a insegnare ad organizzare tornei, locali e quindi nazionali e internazionali. Dal tennis è diventato presidente e anima dell'associazione Sport Insieme **Livorno**, che promuove attività sportiva davvero per tutti, compresi la vela e la pesca d'altura. Grazie all'impegno di Claudio Rigolo, così come da anni dalla base dell'Assonautica in avamposto un gruppo di volontari ci portano a fare il bagno in mezzo al mare persone disabili da tutta la Toscana, che dopo malattie o incidenti pensavano di non poter mai più nuotare in vita loro. Il progetto può essere seguito su [@lungolatoscana](#) su instagram. (Michela Berti)



"Progetto Filippide" alla Meloria

Nelle due foto: Il gruppo del Progetto Filippide schierato in banchina.

LIVORNO - Anche sugli impegni per la solidarietà ai meno fortunati, la città e le sue strutture non sono seconde nel quotidiano (e troppe volte contrastato da burocrazia o "caveat") lavoro giornaliero. L'esempio è della Associazione Assonautica della Camera di Commercio, dove nella concessione demaniale in avamposto - ricostruita, pavimentata, dotata di strutture e servizi grazie alle stesse istituzioni che oggi sembrano più che altro preoccupate delle carte bollate - si alternano con i volontari locali le tante associazioni dei diversamente abili non solo urbane ma dell'intera Regione Toscana. Un recente esempio tra i tanti: sabato 24 giugno i gommoni dell'Assonautica pilotati dai soci volontari Beppe Fissore e Filippo Geri, hanno ospitato gratuitamente a bordo i ragazzi dell'associazione "Progetto Filippide **Livorno**" (autismo), per un totale di 15 ragazzi ed accompagnatori. La consueta gita, che si ripete a cadenze quasi settimanali non solo in estate, si è conclusa con il tradizionale tuffo alla Meloria. In allegato le foto. Da parte sua la "Progetto Filippide" ha voluto inviare la consueta nota di ringraziamento all'Assonautica Livornese e ai suoi volontari. Oggi, sabato 1 luglio in calendario è un analogo impegno per l'associazione "Zenith **Livorno**" (sindrome di down).



Nelle due foto: Il gruppo del Progetto Filippide schierato in banchina. LIVORNO - Anche sugli impegni per la solidarietà ai meno fortunati, la città e le sue strutture non sono seconde nel quotidiano (e troppe volte contrastato da burocrazia o "caveat") lavoro giornaliero. L'esempio è della Associazione Assonautica della Camera di Commercio, dove nella concessione demaniale in avamposto - ricostruita, pavimentata, dotata di strutture e servizi grazie alle stesse istituzioni che oggi sembrano più che altro preoccupate delle carte bollate - si alternano con i volontari locali le tante associazioni dei diversamente abili non solo urbane ma dell'intera Regione Toscana. Un recente esempio tra i tanti: sabato 24 giugno i gommoni dell'Assonautica pilotati dai soci volontari Beppe Fissore e Filippo Geri, hanno ospitato gratuitamente a bordo i ragazzi dell'associazione "Progetto Filippide Livorno" (autismo), per un totale di 15 ragazzi ed accompagnatori. La consueta gita, che si ripete a cadenze quasi settimanali non solo in estate, si è conclusa con il tradizionale tuffo alla Meloria. In allegato le foto. Da parte sua la "Progetto Filippide" ha voluto inviare la consueta nota di ringraziamento all'Assonautica Livornese e ai suoi volontari. Oggi, sabato 1 luglio in calendario è un analogo impegno per l'associazione "Zenith Livorno" (sindrome di down).

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Marella Voyager "tocca" Piombino

Nella foto: Cerimonia scambio Crest. PIOMBINO - L'arrivo della nave è stato salutato ufficialmente dalle principali autorità e istituzioni cittadine: presenti alla cerimonia di "Maiden Call" il sindaco Francesco Ferrari, l'assessore comunale Sabrina Nigro e la dirigente dell'AdSP, Roberta Macii. La Marella Voyager per la prima volta a Piombino. Lunga 234 metri e larga 32, e ultima aggiunta alla flotta della compagnia di navigazione britannica, è una nave di 13 ponti, con 952 cabine, e 1830 passeggeri, tutti per lo più di nazionalità britannica e over 60. La Voyager offre una crociera di sette giorni per il Mediterraneo, proponendo un itinerario che tocca sei porti: Palma di Majorca, Piombino, **Savona**, Calvi (Corsica), Marsiglia, Tarragona (Spagna). Il presidente dell'Authority Guerrieri ha detto che con Marella Cruise, di concerto con operatori e istituzioni, l'obiettivo principale resta di creare un'offerta

escursionistica per rilanciare e far conoscere il territorio. Benvenuto anche da parte del sindaco piombinese Ferrari: "Piombino si stia sempre più affermando come meta turistica frequentata e ambita. È stato un piacere accogliere personalmente in città la nave da crociera Marella Voyager. Il Comune sta lavorando quotidianamente per costruire una rete operativa, insieme all'Autorità portuale e alle associazioni di categoria, per offrire ai croceristi un'esperienza sempre più ricca con servizi all'altezza di una meta turistica di qualità." Sabrina Nigro, assessore alle attività produttive e al turismo, ha rimarcato come l'arrivo dei croceristi in città è un'opportunità turistica e commerciale perché si crea sinergia, nascono iniziative e proposte innovative, l'intero sistema ricettivo ha la possibilità di strutturarsi ulteriormente con un'offerta variegata e creativa.

Comune sta lavorando quotidianamente per costruire una rete operativa, insieme all'Autorità portuale e alle associazioni di categoria, per offrire ai croceristi un'esperienza sempre più ricca con servizi all'altezza di una meta turistica di qualità." Sabrina Nigro, assessore alle attività produttive e al turismo, ha rimarcato come l'arrivo dei croceristi in città è un'opportunità turistica e commerciale perché si crea sinergia, nascono iniziative e proposte innovative, l'intero sistema ricettivo ha la possibilità di strutturarsi ulteriormente con un'offerta variegata e creativa.



Nella foto: Cerimonia scambio Crest. PIOMBINO - L'arrivo della nave è stato salutato ufficialmente dalle principali autorità e istituzioni cittadine: presenti alla cerimonia di "Maiden Call" il sindaco Francesco Ferrari, l'assessore comunale Sabrina Nigro e la dirigente dell'AdSP, Roberta Macii. La Marella Voyager per la prima volta a Piombino. Lunga 234 metri e larga 32, e ultima aggiunta alla flotta della compagnia di navigazione britannica, è una nave di 13 ponti, con 952 cabine, e 1830 passeggeri, tutti per lo più di nazionalità britannica e over 60. La Voyager offre una crociera di sette giorni per il Mediterraneo, proponendo un itinerario che tocca sei porti: Palma di Majorca, Piombino, Savona, Calvi (Corsica), Marsiglia, Tarragona (Spagna). Il presidente dell'Authority Guerrieri ha detto che con Marella Cruise, di concerto con operatori e istituzioni, l'obiettivo principale resta di creare un'offerta escursionistica per rilanciare e far conoscere il territorio. Benvenuto anche da parte del sindaco piombinese Ferrari: "Piombino si stia sempre più affermando come meta turistica frequentata e ambita. È stato un piacere accogliere personalmente in città la nave da crociera Marella Voyager. Il Comune sta lavorando quotidianamente per costruire una rete operativa, insieme all'Autorità portuale e alle associazioni di categoria, per offrire ai croceristi un'esperienza sempre più ricca con servizi all'altezza di una meta turistica di qualità." Sabrina Nigro, assessore alle attività produttive e al turismo, ha rimarcato come l'arrivo dei croceristi in città è un'opportunità turistica e commerciale perché si crea sinergia, nascono iniziative e proposte innovative, l'intero sistema ricettivo ha la possibilità di strutturarsi ulteriormente con un'offerta variegata e creativa.

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

JSW fa il punto

PIOMBINO JSW Italy, la società indiana che ha rilevato le macerie delle acciaierie locali con un piano articolato, ha risposto nei giorni scorsi a un comunicato critico delle sigle sindacali unitarie. Un altro faticoso passo per la razionalizzazione di progetti e programmi, anche nella recente dialettica con l'AdSP per le concessioni demaniali. La Società riferisce la nota del vicepresidente Marco Carrai ha già provveduto a fare application presso il competente Ente statale per la procedura del contratto di sviluppo riguardante gli investimenti per 139.970.500 euro sui treni di laminazione rotaie e barre più 3.945.000 di ricerca e sviluppo. Ricorda inoltre che ha presentato un piano di sviluppo portuale: che ha la volontà più volte manifestata anche nelle sedi competenti di portare avanti lo studio di fattibilità del forno elettrico con gli annessi e connessi opportuni per rendere fattibile tale opera e di un impianto di produzione di green energy per i quali sta aspettando la convocazione dei tavoli tecnici ministeriali in modo da procedere quanto prima alla sottoscrizione dell'accordo di programma che è anche nell'interesse della società sottoscrivere al più presto. Vogliamo altresì precisare continua la nota i Carrai che il silenzio non vuol dire inerzia in quanto costantemente è in atto un proficuo lavoro in particolare con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che la Società ringrazia volto a sottoscrivere quanto prima l'accordo di programma. La Società comprende bene le ragioni dei lavoratori conclude Marco Carrai e sta mettendo tutto l'impegno possibile per accelerare e assicurare un futuro sicuro e definitivo al sito industriale di **Piombino**. Vogliamo anche ricordare che dopo 20 anni di commissariamenti e gestioni sbagliate la società ha ritrovato, grazie alla forza e all'impegno della capogruppo indiana, risultati economici positivi che sono la base per qualunque rilancio industriale.



Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Rigassificatore Piombino: la gasiera in arrivo il 7 luglio

PIOMBINO Sarà la gasiera algerina Ougarta ad arrivare a Piombino il 7 luglio per avviare l'attività commerciale del rigassificatore Golar Tundra. La nave, costruita nel 2017, lunga 291 metri e larga 46, trasporterà circa 170mila metri cubi di Gnl, corrispondenti a oltre 100 milioni di metri cubi di metano. Dopo aver completato tutte le autorizzazioni necessarie, il rigassificatore ormeggiato dallo scorso 19 marzo nello scalo della provincia labronica è pronto per entrare in funzione. Nella mattina di ieri, 29 giugno, sono state effettuate delle esercitazioni con il test degli impianti sui rimorchiatori. In conformità alle norme, sono state effettuate esercitazioni di soccorso con la partecipazione della Croce Rossa e dei vigili del fuoco, e sono state verificate le procedure di sicurezza dei rimorchiatori, incluso il test degli idranti. Queste operazioni di routine servono a testare l'efficienza dei sistemi. Ougarta ha quindi dimensioni simili alla Golar Tundra, con cui lavorerà per trasferire il Gnl nei serbatoi del rigassificatore. L'ingresso in porto avverrà di notte, secondo le prescrizioni dell'autorizzazione. I rimorchiatori accompagneranno la gasiera fino alla banchina Est della Darsena Nord dopo la partenza dell'ultimo traghetto per l'Elba. Le manovre si svolgeranno dopo le 23, a meno che le condizioni meteo non permettano l'operazione a causa del vento forte. Dopo l'arrivo della Maran Kalymnos lo scorso 4 maggio, che ha scaricato il Gnl per i collaudi finali dei terminali di trasferimento e del rigassificatore, si sancisce quindi l'inizio ufficiale dell'attività commerciale dopo aver completato tutte le autorizzazioni e i collaudi necessari. Anche nel caso in cui il Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) emettesse una decisione negativa nella udienza del 5 luglio, ciò non avrebbe effetti pratici sul rigassificatore, in quanto la sospensiva non è stata concessa e si tratterebbe solo di aspetti procedurali che possono essere oggetto di ricorso e quindi non sono definitivi. Dopo l'arrivo della nave algerina, che normalmente viene impiegata per il trasporto di Gnl tra l'Africa, la Francia e la Turchia, sono previsti ulteriori attracchi di gasiere, in media uno ogni settimana-dieci giorni. Anche la partenza da Piombino avverrà di notte.



Port News

Piombino, Isola d' Elba

Esercitazione antincendio a bordo della Golar Tundra

Oggi nel porto di Piombino è stata effettuata la periodica esercitazione antincendio, per la prima volta con il diretto coinvolgimento della nave rigassificatrice Golar Tundra. Dietro il coordinamento dei militari del Corpo delle Capitanerie di porto Guardia Costiera, è stato simulato un principio di incendio a bordo, con infortunio di uno dei membri dell'equipaggio. Con adeguata prontezza operativa, l'equipaggio ha attivato la propria squadra antincendio di bordo ed ha avvisato la Sala Operativa della Guardia Costiera di Piombino che, tramite numero unico 112, ha richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa, oltre all'allertamento delle Forze dell'Ordine. Contestualmente è stata disposta l'attivazione dei Servizi Tecnico Nautici (piloti, rimorchiatori portuali ed ormeggiatori), è stato allertato il sistema portuale ed è stata richiesta l'evacuazione della banchina Est. Con il supporto della motovedetta CP 2108, impiegata per verificare le condizioni dello specchio acqueo e l'eventuale presenza di natanti o ingombri, sono stati testati con ottima risposta gli impianti di bordo e di banchina, oltre alle dotazioni antincendio dei due rimorchiatori portuali impiegati H24 si legge nel comunicato stampa diffuso dalla Capitaneria di Porto di Piombino. È stato simulato anche un infortunio ad un marittimo della M/N Golar Tundra, con verifica delle procedure di sbarco; le prove sono state effettuate sia lato mare, con impiego della gru di bordo, di uno dei rimorchiatori e della Motovedetta della Guardia Costiera CP 2108, con trasferimento al Molo Magona ed affidamento alle cure del personale medico della Croce Rossa, che lato terra, con impiego di apposita barella spinale, del personale e della autoscala dei Vigili del Fuoco. L'esercitazione, in definitiva, è risultata un'ottima occasione per verificare il funzionamento del sistema antincendio portuale composto da dotazioni di bordo, impianti di banchina, risorse portuali e mezzi degli Enti preposti e per testare tempi e mezzi di comunicazione tra i principali attori coinvolti in questa tipologia di emergenza conclude la nota.



Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Adsp mare Adriatico centrale: Comitato di gestione adotta il Documento di programmazione strategica di sistema

navigazione: Home > Attualità > **Adsp** mare Adriatico centrale: Comitato di gestione adotta il Documento di programmazione strategica di sistema Il Comitato di gestione ha adottato giovedì, all'unanimità, il Dpss, il Documento di programmazione strategica di sistema, il principale atto d'indirizzo dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale che interessa geograficamente una fascia costiera di oltre 135 miglia fra Marche e Abruzzo, un terzo della costa italiana adriatica. Il Dpss, su cui ha espresso mercoledì parere favorevole l'Organismo di partenariato della risorsa mare, effettua una fotografia aggiornata dello stato attuale dei porti, definisce le linee guida del sistema portuale e gli obiettivi per il futuro di ciascuno scalo, valorizzando le singole peculiarità e potenzialità, in un'ottica integrata di sistema, capace di rispondere alle opportunità di crescita in modo armonico e coordinato con il territorio, per assicurare uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale, improntato all'innovazione e alla digitalizzazione. L'atto indica le principali linee di indirizzo per ognuno degli scali inclusi nell'**Adsp**, Ancona, Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara, Ortona, e solo parzialmente di Vasto, entrato di recente nell'**Adsp**. Il Dpss definisce l'ambito portuale degli scali che viene ripartito in aree portuali, nucleo operativo primario delle cinque funzioni marittime dei porti nazionali (commerciale e logistica, industriale e petrolifera, servizio passeggeri, peschereccia, turistica e da diporto), e retroportuali, di competenza dell'Autorità di sistema portuale, e di interazione porto-città, dove l'Ente locale pianifica e l'**Adsp** offre la sua collaborazione e partecipazione. Individua, inoltre, i collegamenti di Ultimo miglio e gli attraversamenti dei centri urbani. Dopo il proficuo confronto di condivisione avvenuto nei mesi scorsi con le Capitanerie di porto, le Regioni, i Comuni coinvolti, gli stakeholder, per ascoltare le esigenze dei territori durante la fase di redazione, inizia adesso il percorso di approvazione del Dpss. L'iter di legge prevede che il Dpss sia oggetto di Conferenza dei servizi, indetta dall'Autorità di sistema portuale, per acquisire formalmente il parere dei Comuni interessati, che dovranno esprimersi entro 45 giorni. Il Dpss dovrà essere quindi approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dopo l'intesa con la Regione Marche e la Regione Abruzzo, sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale. Concluso l'iter di approvazione del Dpss potranno iniziare i lavori di aggiornamento dei singoli Piani regolatori portuali, la cui redazione sarà curata dallo stesso raggruppamento temporaneo di professionisti che ha scritto il Dpss e ha già completato a gennaio l'aggiornamento del Deasp, il Documento energetico ambientale del sistema portuale. Fra gli obiettivi che interessano tutti i porti, indicati nel Dpss, ci sono il miglioramento dell'accessibilità marittima e della sicurezza della navigazione, l'approfondimento e il



06/30/2023 08:02 Giovedì Giugno

navigazione: Home > Attualità > Adsp mare Adriatico centrale: Comitato di gestione adotta il Documento di programmazione strategica di sistema Il Comitato di gestione ha adottato giovedì, all'unanimità, il Dpss, il Documento di programmazione strategica di sistema, il principale atto d'indirizzo dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale che interessa geograficamente una fascia costiera di oltre 135 miglia fra Marche e Abruzzo, un terzo della costa italiana adriatica. Il Dpss, su cui ha espresso mercoledì parere favorevole l'Organismo di partenariato della risorsa mare, effettua una fotografia aggiornata dello stato attuale dei porti, definisce le linee guida del sistema portuale e gli obiettivi per il futuro di ciascuno scalo, valorizzando le singole peculiarità e potenzialità, in un'ottica integrata di sistema, capace di rispondere alle opportunità di crescita in modo armonico e coordinato con il territorio, per assicurare uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale, improntato all'innovazione e alla digitalizzazione. L'atto indica le principali linee di indirizzo per ognuno degli scali inclusi nell'Adsp, Ancona, Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara, Ortona, e solo parzialmente di Vasto, entrato di recente nell'Adsp. Il Dpss definisce l'ambito portuale degli scali che viene ripartito in aree portuali, nucleo operativo primario delle cinque funzioni marittime dei porti nazionali (commerciale e logistica, industriale e petrolifera, servizio passeggeri, peschereccia, turistica e da diporto), e retroportuali, di competenza dell'Autorità di sistema portuale, e di interazione porto-città, dove l'Ente locale pianifica e l'Adsp offre la sua collaborazione e partecipazione. Individua, inoltre, i collegamenti di Ultimo miglio e gli attraversamenti dei centri urbani. Dopo il proficuo confronto di condivisione avvenuto nei mesi scorsi con le Capitanerie di porto, le Regioni, i Comuni coinvolti, gli stakeholder, per ascoltare le esigenze dei territori durante la

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ripristino dei fondali e la gestione dei sedimenti dragati, con la realizzazione di vasche di colmata dove previste, il potenziamento e la riorganizzazione dell'infrastruttura portuale nonché la promozione di processi di sostenibilità ambientale e valorizzazione del rapporto porto-città, quale potenziale, imprescindibile, fattore di crescita del territorio dal punto di vista economico, occupazionale e sociale. Vengono poi indicati degli obiettivi specifici legati alle caratteristiche e alle vocazioni di ogni scalo per favorirne il ruolo di sviluppo dell'economia e di fondamentale collegamento infrastrutturale. Il presidente Garofalo, con il Dpss lavoriamo allo sviluppo prossimo e futuro del sistema portuale "Oggi è un giorno importante per tutti gli scali dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - afferma il presidente Vincenzo Garofalo -. Con l'adozione da parte del Comitato di gestione del Documento di programmazione strategica portuale e il parere favorevole dell'Organismo di partenariato rendiamo concreto il cammino fatto negli ultimi mesi di costruzione di una proposta che tiene conto delle esigenze espresse dagli Enti locali e dal cluster marittimo. Iniziamo un percorso amministrativo su un atto condiviso dal punto di vista delle strategie che ci porterà ad avere un documento di programmazione necessario e base per la revisione dei singoli Piani regolatori portuali. Lavoriamo, quindi, ad una visione prossima e futura del sistema portuale, per avere una linea di sviluppo duratura e longeva, che valorizzi le specificità di ogni scalo e rispetti le prerogative non solo degli enti territoriali ma anche dei cittadini. Ringrazio, per quanto fatto finora, la struttura dell'Adsp, i professionisti che hanno saputo sintetizzare il patrimonio di organizzazione e di competenza che caratterizza questi scali, le amministrazioni locali e regionali con le quali si è svolto un articolato percorso di condivisione e, soprattutto, le Capitanerie di porto che, ancora una volta, sono state indispensabili nella conoscenza e nella direzione di un miglioramento delle realtà portuali".

Â Puoi commentare l'articolo su [Vivere Ancona](#) Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale.

Sostenibilità: il progetto Susport ad Ancona

ANCONA - È un progetto nato per migliorare la sostenibilità ambientale nei porti e l'efficienza energetica del trasporto marittimo e multimodale. Susport-Sustainable ports è la principale iniziativa di cooperazione del programma europeo Italia-Croazia a cui hanno partecipato 14 partner, compresa l'AdSP MAC. Capofila è stata l'AdSP del Mare Adriatico Orientale, che ha sede a **Trieste**, che ha presentato i risultati finali del progetto. Con un budget complessivo di 7 milioni, sono stati realizzati impianti per il fotovoltaico o il cofinanziamento delle progettazioni, la realizzazione di colonnine di ricarica elettrica, il rinnovamento della flotta di veicoli di servizio con mezzi elettrici o ibridi, la preparazione di investimenti inerenti alla transizione energetica ed ecologica. L'Autorità dorianiana, con un budget di 600 mila euro, oltre alle azioni condivise da Susport, ha effettuato fra il 2022 e il 2023 la sostituzione di quattro torri faro tradizionali con illuminazione al led nella darsena commerciale del porto di Ancona. Un investimento che oggi permette un risparmio annuo di circa 44.800 kw, pari ad una riduzione del 44% dei consumi di elettricità. Sono state acquistate due auto ibride di servizio e sono in corso degli studi di prefattibilità sull'utilizzo dei carburanti alternativi e delle analisi sulla gestione del cold-ironing nel sistema portuale. Con Susport è stata inoltre cofinanziata la redazione del DEASP dell'Autorità di Sistema Portuale, che delinea le azioni per ridurre l'impatto ambientale dei porti del sistema. Nel porto di Ortona, l'AdSP si è coordinata con l'Azienda speciale della Camera di commercio Chieti-Pescara che, per la propria azione pilota, ha provveduto al rifacimento dell'illuminazione dello scalo incrementando così le risorse a beneficio del sistema portuale.



Marina Yachting: c'è la data per la conferenza dei servizi

CIVITAVECCHIA - Potrebbe essere davvero la volta buona, o almeno è quello auspicano i diretti interessati. Perché distanza di sei mesi è stata finalmente convocata la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo di realizzazione di un approdo turistico all'interno del porto. L'ultimo atto per chiudere la parte burocratica-amministrativa legata al progetto presentato dalla Roma marina Yachting, scelto tra quelli presentati nel marzo del 2019. La seduta è stata fissata per il 19 luglio prossimo e dovrebbe davvero essere l'ultimo atto prima dell'avvio ufficiale dei lavori. Chiusa la conferenza dei servizi e siglata la convenzione con l'**Autorità di sistema portuale**, infatti, il cantiere potrà finalmente essere aperto. Sciolti gli ultimi dubbi emersi nel corso della seduta del 23 gennaio scorsi, con le nuove prescrizioni poste, si potrebbe finalmente dare il via libera al progetto presentato da Roma Marina Yachting, joint venture tra Port Mobility e Porti di Monaco. Un progetto da circa 24,6 milioni di euro, almeno stando alle stime iniziali, 12 dei quali destinati a dislocare i servizi tecnico nautici presenti al molo San Teofanio e 1,8 milioni per il restauro e la valorizzazione del molo del Lazzaretto e del fortino di San Pietro. Una vera occasione di sviluppo per il territorio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il presidente dell'Adsp Pino Musolino in audizione alla Pucci

CIVITAVECCHIA - Un consiglio comunale incentrato sul porto, sul sviluppo, su prospettive e criticità, su azioni da mettere in atto e su interventi in corso. È quello che è stato programmato per il 10 luglio prossimo, quando il presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino sarà in audizione all'aula Pucci. Una richiesta che è arrivata direttamente dal numero uno di Molo Vespucci che, nelle scorse settimane, ha scritto proprio al presidente del Consiglio comunale Giancarlo Frascarelli e al sindaco Ernesto Tedesco chiedendo lui stesso di essere ospitato alla Pucci. «Un'audizione davanti al consiglio comunale - aveva scritto il presidente Musolino - al fine di poter illustrare e fare il punto sullo stato dell'arte delle diverse iniziative di sviluppo e di infrastrutturazione intraprese da questa **Autorità** di **sistema portuale**». Una richiesta subito accolta dal presidente del Consiglio Frascarelli e dal Sindaco, con la Pucci pronta ad accogliere Musolino. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Frasca, la riqualificazione deve essere a beneficio dei cittadini: non facciamo cattedrali nel deserto

Frasca, la riqualificazione deve essere a beneficio dei cittadini: non facciamo cattedrali nel deserto CIVITAVECCHIA - «Si è parlato tanto in questi giorni della questione della Frasca; una cosa è certa è l'unica oasi verde e con spiagge accessibili di rilievo dell'intera costa di Civitavecchia fruibile, almeno oggi come nei scorsi settant'anni dai cittadini; ma sarà ancora così? Bho direbbero a Civitavecchia; è l'unico posto a cui le amministrazioni comunali che si sono succedute hanno tenuto sempre poco o niente; tenuto pulito grazie all'opera dei volontari, frequentatori e dei proprietari delle vituperate casette che adesso saranno abbattute, contento il progettista, e che da qualunque parte l'Italia sarebbero state valorizzate come parte integrante di un territorio degli ultimi settant'anni. Ma a Civitavecchia lo sappiamo, che da dopo la seconda guerra mondiale vanno di moda gli abbattimenti del bello e del superfluo accumulati dalla speculazione; ma non è certo un problema quello delle casette o no? Quello serve solo ad alimentare il falso avversario del progetto. L'unico che politicamente sta valutando insieme a pochissimi consiglieri la bontà del progetto è l'assessore competente, che paradossalmente è stato ridicolizzato perché, pensate un po' il potere, si è preoccupato che i cittadini forse non saranno liberi di usufruire dell'area e vuole precise garanzie di questo bene comune futuro; così come i proprietari delle barche di piccole dimensioni che trovano in quello scivolo "abusivo a mare, l'unica soluzione di inverno ed estate a Civitavecchia non privata" quando in aula consiliare si è parlato della viabilità abbiamo visto le facce sbigottite dei progettisti che probabilmente non avevano tenuto conto del miglioramento della viabilità che appare oggi penosa come è stata negli ultimi settant'anni; quando si è parlato di protezione dell'ambiente circostante e sicurezza della pineta (oggetto di incendi dolosi per decenni), stesse facce sbigottite; eppure si è parlato di un progetto faraonico con i bus elettrici che dovrebbero portare d'estate ed inverno le persone che vorranno frequentare l'oasi naturalistica ed archeologica; sia chiaro noi frequentatori della Frasca vogliamo il progetto realizzato e lo chiediamo da decine di anni quindi non ci si venga a dire che siamo contrari al progetto! È proprio la politica che è mancata da decine di anni, quando dei porci maledetti sporcavano tutto e davano fuoco agli alberi e noi eravamo lì a pulire a spegnere gli incendi; oggi la politica vorrei accelerare ci vediamo il perché? ci viene da pensare nelle brutte giornate d'inverno quando tutti noi i frequentatori da decenni andiamo lì a passeggiare, che ci piacerebbe vedere l'operatività di questi bus elettrici quando solo poche persone saranno presenti e tira tramontana; vorremmo capire se nella brutta stagione quando non ci sono persone che tirano fuori soldi per il biglietto d'entrata o non ci siano impiegati o addetti o autisti all'entrata e verranno messe le transenne ovvero la maggior parte dell'anno, se questa non sarà terra di nessuno che dite?



Frasca, la riqualificazione deve essere a beneficio dei cittadini: non facciamo cattedrali nel deserto CIVITAVECCHIA - «Si è parlato tanto in questi giorni della questione della Frasca; una cosa è certa è l'unica oasi verde e con spiagge accessibili di rilievo dell'intera costa di Civitavecchia fruibile, almeno oggi come nei scorsi settant'anni dai cittadini; ma sarà ancora così? Bho direbbero a Civitavecchia; è l'unico posto a cui le amministrazioni comunali che si sono succedute hanno tenuto sempre poco o niente; tenuto pulito grazie all'opera dei volontari, frequentatori e dei proprietari delle vituperate casette che adesso saranno abbattute, contento il progettista, e che da qualunque parte l'Italia sarebbero state valorizzate come parte integrante di un territorio degli ultimi settant'anni. Ma a Civitavecchia lo sappiamo, che da dopo la seconda guerra mondiale vanno di moda gli abbattimenti del bello e del superfluo accumulati dalla speculazione; ma non è certo un problema quello delle casette o no? Quello serve solo ad alimentare il falso avversario del progetto. L'unico che politicamente sta valutando insieme a pochissimi consiglieri la bontà del progetto è l'assessore competente, che paradossalmente è stato ridicolizzato perché, pensate un po' il potere, si è preoccupato che i cittadini forse non saranno liberi di usufruire dell'area e vuole precise garanzie di questo bene comune futuro; così come i proprietari delle barche di piccole dimensioni che trovano in quello scivolo "abusivo a mare, l'unica soluzione di inverno ed estate a Civitavecchia non privata" quando in aula consiliare si è parlato della viabilità abbiamo visto le facce sbigottite dei progettisti che probabilmente non avevano tenuto conto del miglioramento della viabilità che appare oggi penosa come è stata negli ultimi settant'anni; quando si è parlato di protezione dell'ambiente circostante e sicurezza della pineta (oggetto di incendi dolosi per decenni), stesse facce sbigottite; eppure si è parlato di un progetto

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Facciamo un progetto all'italiana? Ci chiediamo se l'area sarà fruibile e a quanti chilometri dovremmo fermarci prima; siamo preoccupati dei rapporti tra i vari enti che proprio l'assessore competente ha sottolineato in particolare Comune, Arsial, Regione, Adsp; chi gestirà veramente l'opera una volta realizzata interesse per gli appalti a parte? Che dice il Comune di Tarquinia ? Il Comune di Civitavecchia garantisce una corretta gestione a disposizione dei cittadini? Ci chiediamo se lo stanziamento in bilancio è ancora sufficiente e se i costi siano stati adeguati (tutte le opere previste costeranno almeno il 40% in più); ci chiediamo perché il progetto non potrebbe essere rivisto in meglio rispettando i desideri dei Civitavecchiesi, spiegando bene se gli stessi potranno essere ancora padroni di frequentare quando vorranno l'area; ci chiediamo perché non sia stato oggetto di nessuna rivisitazione il progetto del campeggio vicino ormai chiuso da anni e perché invece il primo atto sia proprio l'abbattimento di quei manufatti, con regolare concessione edilizia, che compaiono in tante riviste di fotografia professionistiche italiane; ci chiediamo se ci siano e quali sono e di chi gli interessi dietro i lavori che devono iniziare e non vorremmo che come tante cattedrali nel deserto anche questa diventi la terra di nessuno come lo stesso assessore ha sottolineato. Insomma dateci un progetto fatto bene andiamo uniti per farlo eventualmente rivedere per questo tante associazioni stanno chiedendo un incontro con il Comune con il sindaco quando la politica è solo capace di alimentare la guerra tra poveri; ci chiediamo perché il Comune non abbia dato delle risposte alle istanze delle associazioni e dei concessionari protocollate regolarmente nell'estate scorsa; diciamocelo siamo già in campagna elettorale e questa comunella della politica tranne pochissimi, ci fa pensare! Se siamo tutti d'accordo nel fare il progetto non vedo qual è il problema migliorarlo? Rappresentiamo centinaia di voti li faremo valere! Vorremmo che qualcuno della politica di impegnasse con noi, come hanno fatto ancora in pochi, per rivedere questo progetto non perdendo i finanziamenti per ma per rifarlo veramente bene! Noi lo vogliamo e voi? Associazione Amici di Civitavecchia e della Frasca.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Marina Yachting: c'è la data per la conferenza dei servizi

CIVITAVECCHIA - Potrebbe essere davvero la volta buona, o almeno è quello auspicano i diretti interessati. Perché distanza di sei mesi è stata finalmente convocata la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo di ... CIVITAVECCHIA - Potrebbe essere davvero la volta buona, o almeno è quello auspicano i diretti interessati. Perché distanza di sei mesi è stata finalmente convocata la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo di realizzazione di un approdo turistico all'interno del porto. L'ultimo atto per chiudere la parte burocratica-amministrativa legata al progetto presentato dalla Roma marina Yachting, scelto tra quelli presentati nel marzo del 2019. La seduta è stata fissata per il 19 luglio prossimo e dovrebbe davvero essere l'ultimo atto prima dell'avvio ufficiale dei lavori. Chiusa la conferenza dei servizi e siglata la convenzione con l'**Autorità di sistema portuale**, infatti, il cantiere potrà finalmente essere aperto. Sciolti gli ultimi dubbi emersi nel corso della seduta del 23 gennaio scorsi, con le nuove prescrizioni poste, si potrebbe finalmente dare il via libera al progetto presentato da Roma Marina Yachting, joint venture tra Port Mobility e Porti di Monaco. Un progetto da circa 24,6 milioni di euro, almeno stando alle stime iniziali, 12 dei quali destinati a dislocare i servizi tecnico nautici presenti al molo San Teofanio e 1,8 milioni per il restauro e la valorizzazione del molo del Lazzaretto e del fortino di San Pietro. Una vera occasione di sviluppo per il territorio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il presidente dell'Adsp Pino Musolino in audizione alla Pucci

CIVITAVECCHIA - Un consiglio comunale incentrato sul porto, sul sviluppo, su prospettive e criticità, su azioni da mettere in atto e su interventi in corso. È quello che è stato programmato per il 10 luglio prossimo, quando il presidente ... CIVITAVECCHIA - Un consiglio comunale incentrato sul porto, sul sviluppo, su prospettive e criticità, su azioni da mettere in atto e su interventi in corso. È quello che è stato programmato per il 10 luglio prossimo, quando il presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino sarà in audizione all'aula Pucci. Una richiesta che è arrivata direttamente dal numero uno di Molo Vespucci che, nelle scorse settimane, ha scritto proprio al presidente del Consiglio comunale Giancarlo Frascarelli e al sindaco Ernesto Tedesco chiedendo lui stesso di essere ospitato alla Pucci. «Un'audizione davanti al consiglio comunale - aveva scritto il presidente Musolino - al fine di poter illustrare e fare il punto sullo stato dell'arte delle diverse iniziative di sviluppo e di infrastrutturazione intraprese da questa **Autorità** di **sistema portuale**». Una richiesta subito accolta dal presidente del Consiglio Frascarelli e dal Sindaco, con la Pucci pronta ad accogliere Musolino. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Frasca, la riqualificazione deve essere a beneficio dei cittadini: non facciamo cattedrali nel deserto

CIVITAVECCHIA - «Si è parlato tanto in questi giorni della questione della Frasca; una cosa è certa è l'unica oasi verde e con spiagge accessibili di rilievo dell'intera costa di Civitavecchia fruibile, almeno oggi come nei scorsi ...

CIVITAVECCHIA - «Si è parlato tanto in questi giorni della questione della Frasca; una cosa è certa è l'unica oasi verde e con spiagge accessibili di rilievo dell'intera costa di Civitavecchia fruibile, almeno oggi come nei scorsi settant'anni dai cittadini; ma sarà ancora così? Bho direbbero a Civitavecchia;

è l'unico posto a cui le amministrazioni comunali che si sono succedute hanno tenuto sempre poco o niente; tenuto pulito grazie all'opera dei volontari, frequentatori e dei proprietari delle vituperate casette che adesso saranno abbattute, contento il progettista, e che da qualunque parte l'Italia sarebbero state valorizzate come parte integrante di un territorio degli ultimi settant'anni.

Ma a Civitavecchia lo sappiamo, che da dopo la seconda guerra mondiale vanno di moda gli abbattimenti del bello e del superfluo accumulati dalla speculazione; ma non è certo un problema quello delle casette o no? Quello serve solo ad alimentare il falso avversario del progetto. L'unico che

politicamente sta valutando insieme a pochissimi consiglieri la bontà del progetto è l'assessore competente, che paradossalmente è stato ridicolizzato perché, pensate un po' il potere, si è preoccupato che i cittadini forse non saranno liberi di usufruire dell'area e vuole precise garanzie di questo bene comune futuro; così come i proprietari delle barche di piccole dimensioni che trovano in quello scivolo "abusivo a mare, l'unica soluzione di inverno ed estate a Civitavecchia non privata" quando in aula consiliare si è parlato della viabilità abbiamo visto le facce sbigottite dei progettisti che probabilmente non avevano tenuto conto del miglioramento della viabilità che appare oggi penosa come è stata negli ultimi settant'anni; quando si è parlato di protezione dell'ambiente circostante e sicurezza della pineta (oggetto di incendi dolosi per decenni), stesse facce sbigottite; eppure si è parlato di un progetto faraonico con i bus elettrici che dovrebbero portare d'estate ed inverno le persone che vorranno frequentare l'oasi naturalistica ed archeologica; sia chiaro noi frequentatori della Frasca vogliamo il progetto realizzato e lo chiediamo da decine di anni quindi non ci si venga a dire che siamo contrari al progetto! È proprio la politica che è mancata da decine di anni, quando dei porci maledetti sporcavano tutto e davano fuoco agli alberi e noi eravamo lì a pulire a spegnere gli incendi; oggi la politica vorrei accelerare ci vediamo il perché? ci viene da pensare nelle brutte giornate d'inverno quando tutti noi i frequentatori da decenni andiamo lì a passeggiare, che ci piacerebbe vedere l'operatività di questi bus elettrici quando solo poche persone saranno presenti e tira tramontana; vorremmo capire se nella brutta stagione quando non ci sono persone che tirano fuori soldi per il biglietto d'entrata o non ci



CIVITAVECCHIA - «Si è parlato tanto in questi giorni della questione della Frasca; una cosa è certa è l'unica oasi verde e con spiagge accessibili di rilievo dell'intera costa di Civitavecchia fruibile, almeno oggi come nei scorsi ... CIVITAVECCHIA - «Si è parlato tanto in questi giorni della questione della Frasca; una cosa è certa è l'unica oasi verde e con spiagge accessibili di rilievo dell'intera costa di Civitavecchia fruibile, almeno oggi come nei scorsi settant'anni dai cittadini; ma sarà ancora così? Bho direbbero a Civitavecchia; è l'unico posto a cui le amministrazioni comunali che si sono succedute hanno tenuto sempre poco o niente; tenuto pulito grazie all'opera dei volontari, frequentatori e dei proprietari delle vituperate casette che adesso saranno abbattute, contento il progettista, e che da qualunque parte l'Italia sarebbero state valorizzate come parte integrante di un territorio degli ultimi settant'anni. Ma a Civitavecchia lo sappiamo, che da dopo la seconda guerra mondiale vanno di moda gli abbattimenti del bello e del superfluo accumulati dalla speculazione; ma non è certo un problema quello delle casette o no? Quello serve solo ad alimentare il falso avversario del progetto. L'unico che politicamente sta valutando insieme a pochissimi consiglieri la bontà del progetto è l'assessore competente, che paradossalmente è stato ridicolizzato perché, pensate un po' il potere, si è preoccupato che i cittadini forse non saranno liberi di usufruire dell'area e vuole precise garanzie di questo bene comune futuro; così come i proprietari delle barche di piccole dimensioni che trovano in quello scivolo "abusivo a mare, l'unica soluzione di inverno ed estate a Civitavecchia non privata" quando in aula consiliare si è parlato della viabilità abbiamo visto le facce sbigottite dei progettisti che probabilmente non avevano tenuto conto del miglioramento della viabilità che appare oggi penosa come è stata negli ultimi settant'anni; quando si è parlato di protezione dell'ambiente circostante e sicurezza della pineta (oggetto di

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

siano impiegati o addetti o autisti all'entrata e verranno messe le transenne ovvero la maggior parte dell'anno, se questa non sarà terra di nessuno che dite? Facciamo un progetto all'italiana? Ci chiediamo se l'area sarà fruibile e a quanti chilometri dovremmo fermarci prima; siamo preoccupati dei rapporti tra i vari enti che proprio l'assessore competente ha sottolineato in particolare Comune, Arsial, Regione, **Adsp**; chi gestirà veramente l'opera una volta realizzata interesse per gli appalti a parte? Che dice il Comune di Tarquinia ? Il Comune di Civitavecchia garantisce una corretta gestione a disposizione dei cittadini? Ci chiediamo se lo stanziamento in bilancio è ancora sufficiente e se i costi siano stati adeguati (tutte le opere previste costeranno almeno il 40% in più); ci chiediamo perché il progetto non potrebbe essere rivisto in meglio rispettando i desideri dei Civitavecchiesi, spiegando bene se gli stessi potranno essere ancora padroni di frequentare quando vorranno l'area; ci chiediamo perché non sia stato oggetto di nessuna rivisitazione il progetto del campeggio vicino ormai chiuso da anni e perché invece il primo atto sia proprio l'abbattimento di quei manufatti, con regolare concessione edilizia, che compaiono in tante riviste di fotografia professionistiche italiane; ci chiediamo se ci siano e quali sono e di chi gli interessi dietro i lavori che devono iniziare e non vorremmo che come tante cattedrali nel deserto anche questa diventi la terra di nessuno come lo stesso assessore ha sottolineato. Insomma dateci un progetto fatto bene andiamo uniti per farlo eventualmente rivedere per questo tante associazioni stanno chiedendo un incontro con il Comune con il sindaco quando la politica è solo capace di alimentare la guerra tra poveri; ci chiediamo perché il Comune non abbia dato delle risposte alle istanze delle associazioni e dei concessionari protocollate regolarmente nell'estate scorsa; diciamocelo siamo già in campagna elettorale e questa comunella della politica tranne pochissimi, ci fa pensare! Se siamo tutti d'accordo nel fare il progetto non vedo qual è il problema migliorarlo? Rappresentiamo centinaia di voti li faremo valere! Vorremmo che qualcuno della politica si impegnasse con noi, come hanno fatto ancora in pochi, per rivedere questo progetto non perdendo i finanziamenti per ma per rifarlo veramente bene! Noi lo vogliamo e voi? Associazione Amici di Civitavecchia e della Frasca.

Grandi yacht a Napoli: la replica dell'AdSp

NAPOLI L'AdSp del mar Tirreno centrale, sotto la cui giurisdizione ricade anche il porto di Napoli, invia una nota per chiarire la vicenda dei grandi yacht che sembra non possano attraccare nello scalo campano. Da alcuni giorni -si legge nella nota- su diverse testate giornalistiche, viene dato spazio alla notizia che i grandi yacht non possono più approdare nel porto di Napoli e verrebbero lasciati in rada con grave nocumento per l'immagine e l'economia del territorio. La specifica notizia del diniego espresso all'approdo dello yacht di un noto imprenditore francese aggiunge elementi di suggestione alla più ampia discussione ottenendo l'effetto di portarla all'attenzione anche dell'opinione pubblica nazionale. Secondo quanto riportato dall'AdSp, nelle notizie diffuse ci sono imprecisioni che hanno reso necessario l'intervento dell'Ammiraglio Pietro Vella, Comandante della Capitaneria di porto di Napoli, per chiarire i termini di una questione altrimenti esposta in maniera quanto meno superficiale. L'ormeggio di cui si è parlato infatti è un unico posto barca vicino al fanale rosso del porto di Mergellina. Il limite di dimensioni delle unità che possono impegnarlo è stato stabilito a seguito di analisi dinamiche ed accertamenti finalizzati a garantire la sicurezza della navigazione e quindi anche la sicurezza delle stesse unità che vi verrebbero altrimenti ormeggiate. È il caso di sottolineare che in nessun caso sono state respinte e lasciate in rada navi da diporto di noti personaggi, un eventuale richiesta di accosto sarebbe stata valutata e si sarebbe potuto individuare un ormeggio nel porto di Napoli che offrisse le necessarie condizioni di sicurezza, così come tra l'altro è avvenuto per il Rising Sun giga- yacht di 140 metri c.a. accolto alla Stazione Marittima. L'Authority si dice dunque dispiaciuta per alcuni commenti letti che oggi impongono alcune valutazioni sulla volontà di alimentare polemiche che parrebbero strumentali agli interessi solo di alcuni che perorano la poco credibile ipotesi che valore ed attrattiva della portualità turistica napoletana siano inscindibilmente legati all'ormeggio in un unico posto d'attracco che palesa evidenti limiti di sicurezza. Sicuramente, si sottolinea nella parte finale della nota, è importantissimo il lavoro in corso con Regione, Comune e Associazioni perché ci siano sempre più posti barca e ci sia maggior possibilità di accogliere più natanti di tutti i tipi. Il vero problema sono le tante polemiche, spesso frutto di poca conoscenza delle problematiche, che procurano danno all'immagine della città di Napoli rispetto alla mancanza di un posto barca che per obiettivi motivi non è stato possibile concedere.



Informare

Salerno

Porto di Salerno, riunione interlocutoria sulla stabilizzazione dei lavoratori Intempo

USB Porti annuncia che, in attesa del prossimo incontro, verrà deciso come proseguire la vertenza USB Porti ha reso noto l'esito di un incontro con i rappresentanti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e con la dirigenza della compagnia portuale CULP "Flavio Gioia" di Salerno convocato a seguito della proclamazione nei giorni scorsi dello stato di agitazione dei lavoratori precari Intempo. Il sindacato ha ricordato che «le ragioni della vertenza sono ormai note e riguardano la presenza di lavoratori portuali che da anni vivono una situazione di totale precarietà». USB Porti ha sintetizzato le proprie richieste formulate nel corso dell'incontro: «una lista chiara e trasparente, basata su criteri determinati, dei lavoratori precari Intempo da utilizzare per le "chiamate" da parte della Compagnia Unica di Salerno; avviare un percorso di stabilizzazione dei lavoratori Intempo; prevedere un accordo sindacale complessivo, sottoscritto dalle imprese portuali sotto la supervisione della Autorità di Sistema che istituisca criteri certi per le nuove assunzioni/stabilizzazioni all'interno dell'organico porto che tenga conto dell'anzianità lavorativa». Il sindacato ha specificato che «dopo una lunga e articolata discussione la Compagnia Unica, attraverso l'agenzia Intempo, produrrà una lista aggiornata del personale precario con le relative anzianità e mansioni. Un semplice primo passo necessario per garantire la dovuta trasparenza nelle chiamate». «Abbiamo registrato - prosegue la nota del sindacato - una prima disponibilità per un percorso progressivo di stabilizzazione in base ai turni presenti e nel rispetto delle normative di settore. In questo senso la vertenza aperta in queste settimane è da considerarsi appena iniziata. È chiaro ed evidente che anche l'Autorità di Sistema, come ente regolatore con poteri di controllo e sanzione, dovrà fare la sua parte insieme alle altre istituzioni locali e regionali, affinché nel porto di Salerno si creino le condizioni in base all'organico porto, per arrivare a queste stabilizzazioni. Il tema della sistematica autoproduzione, più volte segnalata da USB, è strettamente collegato». USB Porti ha precisato che, in attesa della fissazione del prossimo incontro, insieme ai lavoratori interessati verrà deciso come proseguire la vertenza in atto.



USB Porti annuncia che, in attesa del prossimo incontro, verrà deciso come proseguire la vertenza USB Porti ha reso noto l'esito di un incontro con i rappresentanti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e con la dirigenza della compagnia portuale CULP "Flavio Gioia" di Salerno convocato a seguito della proclamazione nei giorni scorsi dello stato di agitazione dei lavoratori precari Intempo. Il sindacato ha ricordato che «le ragioni della vertenza sono ormai note e riguardano la presenza di lavoratori portuali che da anni vivono una situazione di totale precarietà». USB Porti ha sintetizzato le proprie richieste formulate nel corso dell'incontro: «una lista chiara e trasparente, basata su criteri determinati, dei lavoratori precari Intempo da utilizzare per le "chiamate" da parte della Compagnia Unica di Salerno; avviare un percorso di stabilizzazione dei lavoratori Intempo; prevedere un accordo sindacale complessivo, sottoscritto dalle imprese portuali sotto la supervisione della Autorità di Sistema che istituisca criteri certi per le nuove assunzioni/stabilizzazioni all'interno dell'organico porto che tenga conto dell'anzianità lavorativa». Il sindacato ha specificato che «dopo una lunga e articolata discussione la Compagnia Unica, attraverso l'agenzia Intempo, produrrà una lista aggiornata del personale precario con le relative anzianità e mansioni. Un semplice primo passo necessario per garantire la dovuta trasparenza nelle chiamate». «Abbiamo registrato - prosegue la nota del sindacato - una prima disponibilità per un percorso progressivo di stabilizzazione in base ai turni presenti e nel rispetto delle normative di settore. In questo senso la vertenza aperta in queste settimane è da considerarsi appena iniziata. È chiaro ed evidente che anche l'Autorità di Sistema, come ente regolatore con poteri di controllo e sanzione, dovrà fare la sua parte insieme alle altre istituzioni locali e regionali, affinché nel porto di Salerno si creino le condizioni in base all'organico porto, per arrivare a queste

La Gazzetta Marittima

Salerno

Salerno Container Terminal: +25% traffici

Nella foto: La CMA-CGM KOI. **SALERNO** - Incremento dei fondali, allargamento della imboccatura del **porto**, importanti investimenti in gru e mezzi di movimentazione delle merci, incessante attività di marketing e di ascolto della clientela, rappresentano la combinazione dei fattori, che sta consentendo a **Salerno** Container Terminal un incremento costante delle attività nello scalo salernitano: +24% nel maggio 2023 rispetto allo stesso mese dello scorso anno, con una previsione di +16-18% nel primo semestre. La crescita dell'indice di connettività dello scalo (i mercati con i quali il **porto** connette le economie locali che guardano alla internazionalizzazione) vede il terminal attualmente lavorare 22 navi alla settimana, che arriveranno a 25 scali settimanali nella seconda metà dell'anno, per un totale di circa 1200 navi full container lavorate nell'anno. Qualche settimana fa al **porto** di **Salerno** ha scalato la nave "KOI" della compagnia francese CMA-CGM con i suoi 336 metri di lunghezza e circa 9.000 teus di portata, segnando un nuovo record nella dimensione delle navi che possono attraccare in sicurezza presso le banchine servite da **Salerno** Container Terminal. La nave, in servizio per il Middle East, India e Pakistan, è partita da **Salerno** in rotta diretta per Aqaba, Jeddah, Hamad, Jebel Ali, Karachi, Nhava Sheva, Mundra. Nei prossimi giorni, invece, inizierà un nuovo servizio della CMA-CGM che collegherà il Mediterraneo con il Nord Europa e il Regno Unito, uno dei principali mercati di esportazione per le industrie dell'alimentare della provincia di **Salerno** e delle aree campane e pugliesi. Salgono così a quattro i servizi diretti dal **porto** di **Salerno** per l'Inghilterra ed il Nord Europa, a conferma di una vocazione e di una centralità "storica" dello scalo salernitano rispetto all'export verso questi mercati che vedono una affermazione consolidata dell'Italian food campano. L'approdo della full container CMA-CGM Alcazar è previsto il prossimo 6 luglio, direttamente per Tanger Med, Felixstowe, Amburgo, Rotterdam, Anversa, Le Havre. Sei navi della portata di 4.420 teus (contentitori) garantiranno una frequenza settimanale delle partenze. Nel periodo 2018-2022 SCT ha investito 45 milioni di euro in nuovi impianti, gru, mezzi e infrastrutture destinati a migliorare le performance operative delle banchine e del terminal, rinnovando e potenziando completamente il proprio set up industriale. È motivo di grande soddisfazione vedere che oggi l'andamento dei traffici premia il coraggio avuto anche nei momenti più difficili - ha spiegato il presidente di SCT, Agostino Gallozzi.



07/01/2023 00:00

Nella foto: La CMA-CGM KOI. **SALERNO** - Incremento dei fondali, allargamento della imboccatura del porto, importanti investimenti in gru e mezzi di movimentazione delle merci, incessante attività di marketing e di ascolto della clientela, rappresentano la combinazione dei fattori, che sta consentendo a Salerno Container Terminal un incremento costante delle attività nello scalo salernitano: +24% nel maggio 2023 rispetto allo stesso mese dello scorso anno, con una previsione di +16-18% nel primo semestre. La crescita dell'indice di connettività dello scalo (i mercati con i quali il porto connette le economie locali che guardano alla internazionalizzazione) vede il terminal attualmente lavorare 22 navi alla settimana, che arriveranno a 25 scali settimanali nella seconda metà dell'anno, per un totale di circa 1200 navi full container lavorate nell'anno. Qualche settimana fa al porto di Salerno ha scalato la nave "KOI" della compagnia francese CMA-CGM con i suoi 336 metri di lunghezza e circa 9.000 teus di portata, segnando un nuovo record nella dimensione delle navi che possono attraccare in sicurezza presso le banchine servite da Salerno Container Terminal. La nave, in servizio per il Middle East, India e Pakistan, è partita da Salerno in rotta diretta per Aqaba, Jeddah, Hamad, Jebel Ali, Karachi, Nhava Sheva, Mundra. Nei prossimi giorni, invece, inizierà un nuovo servizio della CMA-CGM che collegherà il Mediterraneo con il Nord Europa e il Regno Unito, uno dei principali mercati di esportazione per le industrie dell'alimentare della provincia di Salerno e delle aree campane e pugliesi. Salgono così a quattro i servizi diretti dal porto di Salerno per l'Inghilterra ed il Nord Europa, a conferma di una vocazione e di una centralità "storica" dello scalo salernitano rispetto all'export verso questi mercati che vedono una affermazione consolidata dell'Italian food campano. L'approdo della full container CMA-CGM Alcazar è previsto il prossimo 6 luglio, direttamente per Tanger Med, Felixstowe, Amburgo, Rotterdam, Anversa, Le Havre. Sei navi della portata di 4.420 teus

Agenparl

Bari

Agenzia regionale 803.23 piemontese_pnrr porto industriale Manfredonia

(AGENPARL) - ven 30 giugno 2023 Anno XXII Numero 803.23 Piemontese su avviso pubblico investimento PNRR 121 milioni di euro nel Porto industriale di Manfredonia "La partenza delle procedure del cantiere da 121 milioni di euro per il recupero e l'ammodernamento del Porto industriale di Manfredonia concretizza in Puglia una grande opera legata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, cioè allo strumento a cui abbiamo affidato il compito di proiettare l'Italia verso il futuro". Lo ha detto il vicepresidente della Regione Puglia e assessore alle Infrastrutture e ai Lavori Pubblici, Raffaele Piemontese, commentando la pubblicazione avvenuta ieri dell'avviso dell'**Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Meridionale** per raccogliere manifestazioni di interesse per la realizzazione dei lavori di recupero e rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali (BAF) - Porto Isola di Manfredonia. "Da almeno sei anni, con il presidente Michele Emiliano, di concerto con il presidente dell'**Autorità Portuale**, Ugo Patroni Griffi, e del presidente del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Foggia, Agostino De Paolis, abbiamo concentrato energie e attenzioni massime - aggiunge il vicepresidente Piemontese - su un progetto che abbiamo assunto come strategico per tutta la Puglia ed è emblematico che il progetto definitivo sia risultato alla fine finanziato per 80 milioni di euro con il programma di interventi infrastrutturali in ambito **portuale** sinergici e complementari al PNRR e per 41 milioni in attuazione di quanto previsto dal PNRR stesso per le Zone Economiche Speciali: parliamo, cioè, della dotazione infrastrutturale su cui fondare una seria politica industriale che sia attrattiva per investimenti nazionali ed esteri, con un potenziale enorme, ancora più rilevante quando riusciremo a ripristinare il collegamento ferroviario preesistente collegando il porto della Capitanata con la rete ferroviaria nazionale per lo sviluppo sostenibile della logistica delle merci". Il porto industriale di Manfredonia era stato messo al centro dell'elaborazione della ZES Adriatica poi diventata interregionale tra Puglia e Molise, nell'ambito delle prime attività coordinate da Piemontese nel 2017. Tra il 2019 e il 2020, la Regione Puglia aveva promosso nuove campagne di indagini per arrivare a progettare interventi incisivi per aumentare la "capacità" delle strutture esistenti su tutti i corpi del Bacino Alti Fondali. Il 23 aprile 2021, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici aveva espresso parere favorevole al progetto di fattibilità tecnico-economica, nel corso dell'adunanza a cui erano presenti i tecnici della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia. Dopo oltre 40 anni di manutenzione pressoché nulla, il Bacino Alti Fondali conoscerà un profondo consolidamento della struttura in modo da conservare l'opera e conferirle una maggiore capacità di utilizzo. In particolare i lavori si preoccuperanno di risanare le opere in calcestruzzo armato e di migliorare il comportamento dell'infrastruttura in



Agenparl

Bari

caso di terremoti. La realizzazione del porto industriale, a servizio dell'Area di Sviluppo Industriale di Foggia, ebbe inizio nel 1971 sulla scorta del progetto voluto dalla Cassa del Mezzogiorno e si protrasse sino al 1978. Tra il 2002 e il 2009 fu elaborato un progetto definitivo che non passò al vaglio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il porto industriale di Manfredonia è situato a 2 chilometri circa più a nord del centro abitato e del vecchio porto peschereccio e commerciale, e appartiene alla tipologia che viene usualmente denominata "porto-isola". È difeso, a est, da una diga a gomito lunga complessivamente circa 950.

Attraccata a Bari Ocean Viking con 86 migranti

Sono tutti uomini, ci sono 70 minorenni (ANSA) - **BARI**, 30 GIU - È attraccata al **porto** di **Bari** la Ocean Viking con a bordo 86 migranti, soccorsi nei giorni scorsi nel Mar Mediterraneo. I migranti sono tutti uomini, di cui 16 adulti e 70 minori tra i 16 e i 17 anni. Si attende l'inizio delle operazioni di sbarco. La nave è approdata su una banchina appositamente individuata, nel molo 31, a causa della stagione croceristica in corso. A terra il personale dell'ufficio di Sanità marittima, supportate dalla Croce Rossa Italiana che salirà a bordo per le prime operazioni di screening. (ANSA).



Attraccata a Bari Ocean Viking con 86 migranti



06/30/2023 15:15

Sono tutti uomini, ci sono 70 minorenni (ANSA) - BARI, 30 GIU - È attraccata al porto di Bari la Ocean Viking con a bordo 86 migranti, soccorsi nei giorni scorsi nel Mar Mediterraneo. I migranti sono tutti uomini, di cui 16 adulti e 70 minori tra i 16 e i 17 anni. Si attende l'inizio delle operazioni di sbarco. La nave è approdata su una banchina appositamente individuata, nel molo 31, a causa della stagione croceristica in corso. A terra il personale dell'ufficio di Sanità marittima, supportate dalla Croce Rossa Italiana che salirà a bordo per le prime operazioni di screening. (ANSA).

La nave Ocean Viking in porto a Bari. A bordo 86 migranti, 69 sono minori non accompagnati: "Tra loro tanti casi di tortura e violenza"

L'imbarcazione arrivata nel primo pomeriggio al molo 31. Sul posto per le attività di accoglienza e screening sanitario personale dell'ufficio di Sanità marittima, Asl, 118 e Croce Rossa Italiana E' arrivata questo pomeriggio, poco prima delle 15, al molo 31 del porto di Bari la nave Ocean Viking, con a bordo 86 migranti, tratti in salvo nei giorni scorsi nel Mar Mediterraneo. Tra di essi, 70 minori, di cui 69 non accompagnati, e 16 uomini. Il dispositivo di accoglienza predisposto prevede uno screening sanitario sia a bordo che a

terra. Al molo 31 si svolgeranno anche le prime operazioni di pre-identificazione, che proseguiranno successivamente all'interno del Cara. I migranti saranno quindi accolti nelle strutture individuate dal Ministero dell'Interno. Sul posto, per le operazioni di accoglienza, assistenza e screening sanitario, è impegnato personale dell'ufficio di Sanità marittima, dell'Asl e del 118, supportato dalla Croce Rossa Italiana, presente con circa 30 unità tra volontari e crocerossine del Comitato di Bari, con il supporto dei servizi del Comitato Regionale Puglia tra cui il Reparto di Sanità Pubblica con i mezzi ad Alto biocontenimento, ausiliario del Ministero della Salute - Usmaf e il Servizio Migrazioni con le attività di Restoring Family Links. "Hanno lasciato il loro paese molto giovani. Tra di loro, ci sono diversi casi di tortura, violenza sessuale e riduzione in schiavitù, anche casi prolungati": in un video pubblicato sui canali social dell'associazione Sos Méditerranée, Sara, Operations manager per International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies, racconta il vissuto di molti dei minori non accompagnati presenti a bordo della nave. "Stiamo parlando di bambini che hanno subito tortura e violenza, quando avrebbero dovuto passare il loro tempo a giocare con i loro amici o a scuola, vivendo la parte più bella della loro vita".

Il dispositivo di accoglienza predisposto prevede uno screening sanitario sia a bordo che a terra. Al molo 31 si svolgeranno anche le prime operazioni di pre-identificazione, che proseguiranno successivamente all'interno del Cara. I migranti saranno quindi accolti nelle strutture individuate dal Ministero dell'Interno. Sul posto, per le operazioni di accoglienza, assistenza e screening sanitario, è impegnato personale dell'ufficio di Sanità marittima, dell'Asl e del 118, supportato dalla Croce Rossa Italiana, presente con circa 30 unità tra volontari e crocerossine del Comitato di Bari, con il supporto dei servizi del Comitato Regionale Puglia tra cui il Reparto di Sanità Pubblica con i mezzi ad Alto biocontenimento, ausiliario del Ministero della Salute - Usmaf e il Servizio Migrazioni con le attività di Restoring Family Links. "Hanno lasciato il loro paese molto giovani. Tra di loro, ci sono diversi casi di tortura, violenza sessuale e riduzione in schiavitù, anche casi prolungati": in un video pubblicato sui canali social dell'associazione Sos Méditerranée, Sara, Operations manager per International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies, racconta il vissuto di molti dei minori non accompagnati presenti a bordo della nave. "Stiamo parlando di bambini che hanno subito tortura e violenza, quando avrebbero dovuto passare il loro tempo a giocare con i loro amici o a scuola, vivendo la parte più bella della loro vita".



06/30/2023 15:53

Redazione Giugno

Imbarcazione arrivata nel primo pomeriggio al molo 31. Sul posto per le attività di accoglienza e screening sanitario personale dell'ufficio di Sanità marittima, Asl, 118 e Croce Rossa Italiana E' arrivata questo pomeriggio, poco prima delle 15, al molo 31 del porto di Bari la nave Ocean Viking, con a bordo 86 migranti, tratti in salvo nei giorni scorsi nel Mar Mediterraneo. Tra di essi, 70 minori, di cui 69 non accompagnati, e 16 uomini. Il dispositivo di accoglienza predisposto prevede uno screening sanitario sia a bordo che a terra. Al molo 31 si svolgeranno anche le prime operazioni di pre-identificazione, che proseguiranno successivamente all'interno del Cara. I migranti saranno quindi accolti nelle strutture individuate dal Ministero dell'Interno. Sul posto, per le operazioni di accoglienza, assistenza e screening sanitario, è impegnato personale dell'ufficio di Sanità marittima, dell'Asl e del 118, supportato dalla Croce Rossa Italiana, presente con circa 30 unità tra volontari e crocerossine del Comitato di Bari, con il supporto dei servizi del Comitato Regionale Puglia tra cui il Reparto di Sanità Pubblica con i mezzi ad Alto biocontenimento, ausiliario del Ministero della Salute - Usmaf e il Servizio Migrazioni con le attività di Restoring Family Links. "Hanno lasciato il loro paese molto giovani. Tra di loro, ci sono diversi casi di tortura, violenza sessuale e riduzione in schiavitù, anche casi prolungati": in un video pubblicato sui canali social dell'associazione Sos Méditerranée, Sara, Operations manager per International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies, racconta il vissuto di molti dei minori non accompagnati presenti a bordo della nave. "Stiamo parlando di bambini che hanno subito tortura e violenza, quando avrebbero dovuto passare il loro tempo a giocare con i loro amici o a scuola, vivendo la parte più bella della loro vita".

Uno tsunami di innovazione infrastrutturale

Lavori di recupero e rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali Pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse per l'esecuzione di lavori manutentivi di risanamento corticale delle strutture in calcestruzzo armato, nonché la progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione, consolidamento strutturale, miglioramento sismico, compresa l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti, ponendo successivamente a gara il progetto definitivo validato. Il quadro economico complessivo è 121 milioni, mentre il termine di ricevimento delle manifestazioni di interesse è fissato al 27 Luglio. I soggetti che avranno manifestato interesse e avranno dimostrato i titoli saranno invitati a presentare l'offerta tecnico-economica. Porto di Brindisi Banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est L'opera era stata suddivisa in due lotti. Il primo, era già stato avviato nello scorso mese di Marzo e prevede la realizzazione della cassa entro la quale far confluire i fanghi e i sedimenti rivenienti dal dragaggio dai fondali. Il quadro economico è di 43 milioni di euro. La procedura è già in fase di aggiudicazione dell'intervento: il seggio di gara ha terminato l'esame delle offerte economiche ricevute, definito la graduatoria provvisoria e avviato i soccorsi istruttori, essendosi avvalso della facoltà dell'inversione procedimentale. Per l'autunno contratto e avvio lavori. Per il secondo lotto, relativo ai dragaggi, è stato pubblicato l'avviso per la manifestazione interesse finalizzato all'affidamento per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. Il quadro economico complessivo è di oltre 18 milioni di euro, mentre il termine di ricevimento offerte è fissato al 31 Agosto. Banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco (ex British gas) Bandita una gara appalto per il recupero funzionale di una struttura esistente (colmata British Gas in area Capo Bianco) e il completamento della infrastrutturazione per ottenere la piena funzionalità di aree al momento non utilizzabili. L'area rientra nel più ampio sistema di Zona Economica Speciale (Zes) Interregionale Adriatica (Puglia- Molise) ed è stata perimetrata come Zona Franca Doganale Interclusa (Zfd): uno spazio che, pur essendo sempre appartenente al territorio doganale dello Stato, consente, a determinate condizioni, l'esenzione dalle imposte doganali del transito delle merci in entrata e in uscita. In sostanza, un punto franco, il secondo in Italia dopo quello di Venezia, finalizzato ad incentivare gli scambi internazionali di merci, attraverso un regime speciale di tributi doganali. Nella Zfd le Imprese del territorio godranno dell'opportunità di stoccare, manipolare e trasformare le merci, in sospensione dei diritti doganali. La rilevanza di tale intervento, e di un suo sviluppo in tempi rapidi, è ancor più marcata dall'attuale contesto storico cittadino di transizione



Messaggero Marittimo

Bari

energetica e di urgente rilancio della economia locale. Il quadro economico complessivo è di 65 milioni euro, mentre il termine di ricevimento offerte è fissato al 18 Settembre. Abbiamo centrato e rispettato pienamente i termini del Pnrr e le promesse che avevamo fatto ai territori commenta il presidente di **AdSp** Mam Ugo Patroni Griffi. I nostri Dipartimenti, Tecnico e Amministrativo cui va il mio enorme plauso, hanno dimostrato un impegno esemplare per la gigantesca mole di lavoro cui si sono sottoposti, per la progettazione realizzata, per l'impegno nell'acquisizione delle autorizzazioni e la capacità di sintesi e di dialogo con le Amministrazioni interessate. Tutto al fine di rispettare i termini perentori entro cui avviare le procedure, cioè la giornata di oggi. E così oggi, mentre in altre aree del Paese si cercano soluzioni alla scadenza fallita, frutto di una burocrazia complessa e talvolta lenta, per noi è una giornata storica e di festa. Queste opere, infatti, saranno uno tsunami di innovazione infrastrutturale epocale per i due porti del nostro Sistema. Abbiamo ottenuto un risultato storico che porterà nel territorio una cifra considerevole: 250 milioni di euro, attraverso i quali attueremo interventi strategici per Manfredonia e per Brindisi, con riflessi rilevanti sull'intera economia regionale commenta il segretario generale Tito Vespasiani. Un risultato reso possibile dalla esistenza delle Autorità di Sistema che hanno consentito di integrare tutte le forze presenti all'interno delle singole Autorità in un unico Ente. Abbiamo saputo fare veramente sistema- conclude Vespasiani- il nostro gioco di squadra ci ha portato ad una vittoria così eclatante.

Port News

Bari

AdSP Bari, al via bandi per 246 mln di euro

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), nei giorni scorsi, ha pubblicato due bandi di manifestazione di interesse e un bando di gara per le opere finanziate nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per un importo complessivo di 246 milioni di euro. Si tratta di tre opere che rivestono un'importanza strategica determinante per il porto di Manfredonia e di Brindisi. Con riferimento al primo porto, è stato pubblicato un avviso per la manifestazione di interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'appalto prevede l'esecuzione di lavori manutentivi di risanamento corticale delle strutture in calcestruzzo armato, nonché la progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori di rifunionalizzazione, consolidamento strutturale, miglioramento sismico, compresa l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti, ponendo successivamente a gara il progetto definitivo validato. Il quadro economico complessivo è 121 milioni, mentre il termine di ricevimento delle manifestazioni di interesse è fissato al 27 luglio. I soggetti che avranno manifestato interesse e avranno dimostrato i titoli saranno invitati a presentare l'offerta tecnico-economica. Dopo aver avviato a Marzo il primo lotto relativo alla realizzazione della cassa entro la quale far confluire i fanghi e i sedimenti rivenienti dal dragaggio dai fondali, opera da 43 mln di euro, di cui si prevede l'avvio dei lavori ad Autunno, l'AdSP ha poi pubblicato l'avviso per la manifestazione interesse del secondo lotto, relativo finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est. Il quadro economico complessivo è di oltre 18 milioni di euro, mentre il termine di ricevimento offerte è fissato al 31 agosto. Sempre per Brindisi, è stata bandita una gara appalto integrato complesso, con aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per il recupero funzionale di una struttura esistente (colmata "British Gas" in area Capo Bianco) e il completamento della infrastrutturazione per ottenere la piena funzionalità di aree al momento non utilizzabili. L'area rientra nel più ampio sistema di Zona Economica Speciale (ZES) Interregionale Adriatica (Puglia- Molise) ed è stata perimetrata come Zona Franca Doganale Interclusa (ZFD). Il quadro economico complessivo è di 65 milioni euro, mentre il termine di ricevimento offerte è fissato al 18 settembre. "Abbiamo centrato e rispettato pienamente i termini del PNRR e le promesse che avevamo fatto ai territori, commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. I nostri Dipartimenti, Tecnico e Amministrativo cui va il mio enorme plauso, hanno dimostrato un impegno esemplare per la gigantesca mole di lavoro cui si sono sottoposti, per



06/30/2023 13:40

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), nei giorni scorsi, ha pubblicato due bandi di manifestazione di interesse e un bando di gara per le opere finanziate nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per un importo complessivo di 246 milioni di euro. Si tratta di tre opere che rivestono un'importanza strategica determinante per il porto di Manfredonia e di Brindisi. Con riferimento al primo porto, è stato pubblicato un avviso per la manifestazione di interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'appalto prevede l'esecuzione di lavori manutentivi di risanamento corticale delle strutture in calcestruzzo armato, nonché la progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori di rifunionalizzazione, consolidamento strutturale, miglioramento sismico, compresa l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti, ponendo successivamente a gara il progetto definitivo validato. Il quadro economico complessivo è 121 milioni, mentre il termine di ricevimento delle manifestazioni di interesse è fissato al 27 luglio. I soggetti che avranno manifestato interesse e avranno dimostrato i titoli saranno invitati a presentare l'offerta tecnico-economica. Dopo aver avviato a Marzo il primo lotto relativo alla realizzazione della cassa entro la quale far confluire i fanghi e i sedimenti rivenienti dal dragaggio dai fondali, opera da 43 mln di euro, di cui si prevede l'avvio dei lavori ad Autunno, l'AdSP ha poi pubblicato l'avviso per la manifestazione interesse del secondo lotto, relativo finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est. Il quadro economico complessivo è di oltre 18 milioni di euro, mentre il termine di ricevimento offerte è fissato al 31 agosto. Sempre per Brindisi, è stata bandita una gara appalto

Port News

Bari

la progettazione realizzata, per l'impegno nell'acquisizione delle autorizzazioni e la capacità di sintesi e di dialogo con le Amministrazioni interessate. Tutto al fine di rispettare i termini perentori entro cui avviare le procedure, cioè la giornata di oggi. E così oggi,- conclude Patroni Griffi,- mentre in altre aree del Paese si cercano soluzioni alla scadenza fallita, frutto di una burocrazia complessa e talvolta lenta, per noi è una giornata storica e di festa. Queste opere, inatti, saranno uno tsunami di innovazione infrastrutturale epocale per i due porti del nostro **Sistema**. "Abbiamo ottenuto un risultato storico che porterà nel territorio una cifra considerevole: 250 milioni di euro, attraverso i quali attueremo interventi strategici per Manfredonia e per Brindisi, con riflessi rilevanti sull'intera economia regionale- commenta il segretario generale di AdSPMAM, Tito Vespasiani. Un risultato reso possibile dalla esistenza delle **Autorità** di **Sistema** che hanno consentito di integrare tutte le forze presenti all'interno delle singole **Autorità** in un unico Ente. Abbiamo saputo fare veramente **sistema**- conclude Vespasiani- il nostro gioco di squadra ci ha portato ad una vittoria così eclatante".

Puglia Live

Bari

Bari - Piemontese su avviso pubblico investimento PNRR 121 milioni di euro nel Porto industriale di Manfredonia

"La partenza delle procedure del cantiere da 121 milioni di euro per il recupero e l'ammodernamento del Porto industriale di Manfredonia concretizza in Puglia una grande opera legata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, cioè allo strumento a cui abbiamo affidato il compito di proiettare l'Italia verso il futuro". Lo ha detto il vicepresidente della Regione Puglia e assessore alle Infrastrutture e ai Lavori Pubblici, Raffaele Piemontese, commentando la pubblicazione avvenuta ieri dell'avviso dell'**Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Meridionale** per raccogliere manifestazioni di interesse per la realizzazione dei lavori di recupero e rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali (BAF) - Porto Isola di Manfredonia. "Da almeno sei anni, con il presidente Michele Emiliano, di concerto con il presidente dell'**Autorità Portuale**, Ugo Patroni Griffi, e del presidente del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Foggia, Agostino De Paolis, abbiamo concentrato energie e attenzioni massime - aggiunge il vicepresidente Piemontese - su un progetto che abbiamo assunto come strategico per tutta la Puglia ed è emblematico che il progetto definitivo sia risultato alla fine finanziato per 80 milioni di euro con il programma di interventi infrastrutturali in ambito **portuale** sinergici e complementari al PNRR e per 41 milioni in attuazione di quanto previsto dal PNRR stesso per le Zone Economiche Speciali: parliamo, cioè, della dotazione infrastrutturale su cui fondare una seria politica industriale che sia attrattiva per investimenti nazionali ed esteri, con un potenziale enorme, ancora più rilevante quando riusciremo a ripristinare il collegamento ferroviario preesistente collegando il porto della Capitanata con la rete ferroviaria nazionale per lo sviluppo sostenibile della logistica delle merci". Il porto industriale di Manfredonia era stato messo al centro dell'elaborazione della ZES Adriatica poi diventata interregionale tra Puglia e Molise, nell'ambito delle prime attività coordinate da Piemontese nel 2017. Tra il 2019 e il 2020, la Regione Puglia aveva promosso nuove campagne di indagini per arrivare a progettare interventi incisivi per aumentare la "capacità" delle strutture esistenti su tutti i corpi del Bacino Alti Fondali. Il 23 aprile 2021, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici aveva espresso parere favorevole al progetto di fattibilità tecnico-economica, nel corso dell'adunanza a cui erano presenti i tecnici della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia. Dopo oltre 40 anni di manutenzione pressoché nulla, il Bacino Alti Fondali conoscerà un profondo consolidamento della struttura in modo da conservare l'opera e conferirle una maggiore capacità di utilizzo. In particolare i lavori si preoccuperanno di risanare le opere in calcestruzzo armato e di migliorare il comportamento dell'infrastruttura in caso di terremoti. La realizzazione del porto industriale, a servizio dell'Area di Sviluppo Industriale di Foggia, ebbe inizio nel 1971 sulla scorta del progetto



06/30/2023 12:17

"La partenza delle procedure del cantiere da 121 milioni di euro per il recupero e l'ammodernamento del Porto industriale di Manfredonia concretizza in Puglia una grande opera legata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, cioè allo strumento a cui abbiamo affidato il compito di proiettare l'Italia verso il futuro". Lo ha detto il vicepresidente della Regione Puglia e assessore alle Infrastrutture e ai Lavori Pubblici, Raffaele Piemontese, commentando la pubblicazione avvenuta ieri dell'avviso dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Meridionale per raccogliere manifestazioni di interesse per la realizzazione dei lavori di recupero e rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali (BAF) - Porto Isola di Manfredonia. "Da almeno sei anni, con il presidente Michele Emiliano, di concerto con il presidente dell'Autorità Portuale, Ugo Patroni Griffi, e del presidente del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Foggia, Agostino De Paolis, abbiamo concentrato energie e attenzioni massime - aggiunge il vicepresidente Piemontese - su un progetto che abbiamo assunto come strategico per tutta la Puglia ed è emblematico che il progetto definitivo sia risultato alla fine finanziato per 80 milioni di euro con il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al PNRR e per 41 milioni in attuazione di quanto previsto dal PNRR stesso per le Zone Economiche Speciali: parliamo, cioè, della dotazione infrastrutturale su cui fondare una seria politica industriale che sia attrattiva per investimenti nazionali ed esteri, con un potenziale enorme, ancora più rilevante quando riusciremo a ripristinare il collegamento ferroviario preesistente collegando il porto della Capitanata con la rete ferroviaria nazionale per lo sviluppo sostenibile della logistica delle merci". Il porto industriale di Manfredonia era stato messo al centro dell'elaborazione della ZES Adriatica poi diventata interregionale tra Puglia e Molise, nell'ambito delle prime attività coordinate da Piemontese nel 2017. Tra il

Puglia Live

Bari

voluto dalla Cassa del Mezzogiorno e si protrasse sino al 1978. Tra il 2002 e il 2009 fu elaborato un progetto definitivo che non passò al vaglio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il porto industriale di Manfredonia è situato a 2 chilometri circa più a nord del centro abitato e del vecchio porto peschereccio e commerciale, e appartiene alla tipologia che viene usualmente denominata "porto-isola". È difeso, a est, da una diga a gomito lunga complessivamente circa 950 metri e, a ovest, da una banchina lunga circa 200 metri. È connesso alla terraferma da un pontile di approccio lungo circa 2 chilometri. Il fondale minimo del bacino **portuale** è di circa 10-11 metri. Il Porto Alti Fondali dispone complessivamente di un chilometro e mezzo di banchina: 5 banchine sono riservate esclusivamente alle navi che effettuano operazioni di carico e scarico delle merci varie, incluse le liquide non pericolose, e una banchina è destinata alle navi che movimentano merci pericolose sia liquide che gassose. Il pontile di approccio, oltre ad avere una viabilità a doppio senso di marcia, porta anche i nastri trasportatori e le condotte per la movimentazione delle relative merci.

Ocean Viking nel porto di Bari con 86 migranti

Sono 16 adulti e 70 minori, soccorsi nei giorni scorsi davanti alle coste della Libia. Ha attraccato nel porto di Bari la Ocean Viking, con a bordo 86 migranti, soccorsi nei giorni scorsi al largo delle coste della Libia. I migranti sono tutti uomini, di cui 16 adulti e 70 minori tra i 16 e i 17 anni, quasi tutti non accompagnati. La nave è approdata su una banchina appositamente individuata, nel molo 31, a causa della stagione croceristica in corso. A terra il personale dell'ufficio di Sanità marittima, supportate dalla Croce Rossa Italiana che ha effettuato le prime operazioni di screening. I naufraghi erano su un gommone sovraccarico. "Sono esausti, disidratati e alcuni presentano ustioni da carburante", avevano detto i soccorritori nei giorni scorsi.



Rai News

Bari

L'Ocean Viking è arrivata: a Bari la nave dei ragazzi

70 degli 86 migranti arrivati al porto sono minori non accompagnati, alcuni di loro hanno segni di tortura. È la nave dei ragazzi. 70 adolescenti tra i 15 e i 17 anni. Fuggiti dal Gambia e dal Senegal. Quasi tutti, 69, senza genitori né parenti. 16, invece, gli adulti a bordo. Partiti dalla Libia nella notte tra lunedì e martedì e salvati in mezzo al Mediterraneo dalla Ocean Viking, la nave della Ong Sos Mediterranée. Tre giorni di navigazione per raggiungere il porto di Bari. Vittime di tortura, uno di loro presenta ustioni, altri hanno patologie respiratorie, un caso di Hiv e di tubercolosi. Per 8 è stato necessario il ricovero in ospedale. A visitarli il personale medico di Asl e 118 con il supporto della Croce Rossa. I minori saranno ospitati in centri a Taranto, Brindisi, Lecce e Foggia mentre gli adulti sono stati sistemati al Cara di Bari. Si tratta del quinto sbarco in sei mesi, oltre mille migranti accolti a Bari e poi smistati. Nel servizio le voci di: Mohamed Abdelfetah, presidente Sos Mediterranee Italia, Alessandro Porro, capo del team di soccorso Sos Mediterranee, Erminia Cicoria, vicario del prefetto di Bari.



Rai News
L'Ocean Viking è arrivata: a Bari la nave dei ragazzi
07/01/2023 01:02
Francesca Russi, Giuseppe Alizzi

70 degli 86 migranti arrivati al porto sono minori non accompagnati, alcuni di loro hanno segni di tortura. È la nave dei ragazzi. 70 adolescenti tra i 15 e i 17 anni. Fuggiti dal Gambia e dal Senegal. Quasi tutti, 69, senza genitori né parenti. 16, invece, gli adulti a bordo. Partiti dalla Libia nella notte tra lunedì e martedì e salvati in mezzo al Mediterraneo dalla Ocean Viking, la nave della Ong Sos Mediterranée. Tre giorni di navigazione per raggiungere il porto di Bari. Vittime di tortura, uno di loro presenta ustioni, altri hanno patologie respiratorie, un caso di Hiv e di tubercolosi. Per 8 è stato necessario il ricovero in ospedale. A visitarli il personale medico di Asl e 118 con il supporto della Croce Rossa. I minori saranno ospitati in centri a Taranto, Brindisi, Lecce e Foggia mentre gli adulti sono stati sistemati al Cara di Bari. Si tratta del quinto sbarco in sei mesi, oltre mille migranti accolti a Bari e poi smistati. Nel servizio le voci di: Mohamed Abdelfetah, presidente Sos Mediterranee Italia, Alessandro Porro, capo del team di soccorso Sos Mediterranee, Erminia Cicoria, vicario del prefetto di Bari.

Agenparl

Brindisi

Infrastrutture, Ferrante: "Avanti spediti su ammodernamento Porto di Brindisi"

(AGENPARL) - ven 30 giugno 2023 Così in una nota Tullio Ferrante, deputato di Forza Italia e sottosegretario alle Infrastrutture. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Sito del Gruppo Forza Italia Camera <https://www.gruppoforzaitalia-berlusconipresidente.it/>.



06/30/2023 10:13

ITALIA FORZA:

(AGENPARL) - ven 30 giugno 2023 Così in una nota Tullio Ferrante, deputato di Forza Italia e sottosegretario alle Infrastrutture. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia - Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Sito del Gruppo Forza Italia Camera <https://www.gruppoforzaitalia-berlusconipresidente.it/>.

Ansa

Brindisi

Opere per 246 milioni nei porti di Brindisi e Manfredonia

Publicati bandi per lavori per progetti finanziati con Pnrr slide of 1 (ANSA) - BARI, 30 GIU - Due bandi di manifestazione di interesse e un bando di gara per le opere finanziate nell'ambito del Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per un importo complessivo di 246 milioni di euro, per i porti di Brindisi e Manfredonia, sono stati pubblicati dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (Adspmam). Le opere interesseranno il porto Isola di Manfredonia con lavori di recupero e rifunzionalizzazione del Bacino alti fondali (Baf). In questo caso l'appalto, come viene riferito in una nota, prevede l'esecuzione di lavori manutentivi di risanamento corticale delle strutture in calcestruzzo armato, nonché la progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione, consolidamento strutturale, miglioramento sismico. Il quadro economico complessivo è 121 milioni. Per Brindisi invece ci sarà il "banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est" ed il "banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco (ex British gas)". Il valore del progetto per i due lotti che riguardano il pontile è di 60 milioni di euro. Per Capo Bianco il quadro economico complessivo è di 65 milioni euro. "Abbiamo centrato e rispettato pienamente i termini del Pnrr e le promesse che avevamo fatto ai territori". Lo dichiara il presidente di Adspmam (**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale**), **Ugo Patroni Griffi**, dopo la pubblicazione dei bandi. (ANSA).



Brindisi Report

Brindisi

Serbatoio Edison: l'Amministrazione Marchionna rinuncia al ricorso al Tar del Lazio

Solo qualche giorno fa, il Tar di Lecce ha dichiarato la propria incompetenza sulla questione, rimandando il tutto al Tar del Lazio. Le prime reazioni politiche sono di Riccardo Rossi, Angelo Bonelli e Fabiano Amati BRINDISI - E' dell'ultima ora di oggi (30 giugno) la notizia circa la rinuncia dell'Amministrazione comunale brindisina ad effettuare il ricorso al Tar (tribunale amministrativo regionale) del Lazio per l'installazione del deposito Gnl (gas naturale liquefatto) di Edison nel porto di Brindisi. Prosegue, dunque, l'iter verso la realizzazione del serbatoio, dopo che - solo qualche giorno fa - il Tar di Lecce aveva dichiarato la propria incompetenza sulla questione sollevata dal Comune di Brindisi (Amministrazione Rossi), e rimandando il tutto davanti al Tar del Lazio. L'origine del ricorso La questione era stata sollevata dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Riccardo Rossi, che impugnò gli atti autorizzativi nel novembre del 2022. A marzo 2023 il ricorso fu integrato con ulteriori motivazioni. La controversia, oltre alla stessa Edison, coinvolge vari enti pubblici che hanno partecipato all'iter autorizzativo: l'Autorità di sistema portuale del Mar adriatico meridionale; diversi ministeri (Ambiente e Sicurezza Energetica, l'Interno, Infrastrutture Trasporti); il Consiglio Superiore dei lavori pubblici; la Capitaneria di Porto di Brindisi; la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle province di Lecce e Brindisi. E poi la Regione Puglia (non costituita in giudizio), il Consorzio Asi di Brindisi, la Provincia di Brindisi e altre agenzie. Le reazioni politiche "Si rinuncia al ricorso contro la decisione di realizzare un deposito di gas naturale liquido da 20MILA metri cubi nel Porto - esordisce, in una nota, l'ex sindaco di Brindisi Riccardo Rossi - Un impianto che non produrrà alcun vantaggio per il porto, anzi perdiamo un banchina che sarà dedicata ad Edison e si porrà in pericolo l'uso del raccordo ferroviario nel porto - conclude - daremo battaglia con le nostre proposte in consiglio comunale e organizzeremo momenti di discussione e mobilitazione in città". "Il Comune di Brindisi rinuncia a lottare contro la realizzazione del un deposito costiero di stoccaggio di gas naturale liquefatto: è una vergogna- dice Angelo Bonelli, co-portavoce nazionale di Europa Verde e deputato di Avs - Il Tar di Lecce si è tirato fuori, non avendo competenza su 'infrastrutture strategiche nazionali' frutto di decreti interministeriali, ma questo non cancella l'impatto ambientale dell'opera e le sue conseguenze per l'area del porto di Brindisi. Questa è la chiara conseguenza della scelta sbagliata di chi non ha voluto sostenere la Candidatura a Sindaco dell'uscente Riccardo". "L'attuale Sindaco Marchionna - prosegue l'ecologista - ignora che il gas naturale liquefatto rimane una fonte di energia fossile che è ancora lontana dall'essere una soluzione 'pulita'. Oltre a ciò, il processo di liquefazione, trasporto e rigassificazione del gas naturale comporta un significativo rilascio di metano. Sono d'accordo



Solo qualche giorno fa, il Tar di Lecce ha dichiarato la propria incompetenza sulla questione, rimandando il tutto al Tar del Lazio. Le prime reazioni politiche sono di Riccardo Rossi, Angelo Bonelli e Fabiano Amati BRINDISI - E' dell'ultima ora di oggi (30 giugno) la notizia circa la rinuncia dell'Amministrazione comunale brindisina ad effettuare il ricorso al Tar (tribunale amministrativo regionale) del Lazio per l'installazione del deposito Gnl (gas naturale liquefatto) di Edison nel porto di Brindisi. Prosegue, dunque, l'iter verso la realizzazione del serbatoio, dopo che - solo qualche giorno fa - il Tar di Lecce aveva dichiarato la propria incompetenza sulla questione sollevata dal Comune di Brindisi (Amministrazione Rossi), e rimandando il tutto davanti al Tar del Lazio. L'origine del ricorso La questione era stata sollevata dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Riccardo Rossi, che impugnò gli atti autorizzativi nel novembre del 2022. A marzo 2023 il ricorso fu integrato con ulteriori motivazioni. La controversia, oltre alla stessa Edison, coinvolge vari enti pubblici che hanno partecipato all'iter autorizzativo: (Autorità di sistema portuale del Mar adriatico meridionale; diversi ministeri (Ambiente e Sicurezza Energetica, l'Interno, Infrastrutture Trasporti); il Consiglio Superiore dei lavori pubblici; la Capitaneria di Porto di Brindisi; la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle province di Lecce e Brindisi. E poi la Regione Puglia (non costituita in giudizio), il Consorzio Asi di Brindisi, la Provincia di Brindisi e altre agenzie. Le reazioni politiche "Si rinuncia al ricorso contro la decisione di realizzare un deposito di gas naturale liquido da 20MILA metri cubi nel Porto - esordisce, in una nota, l'ex sindaco di Brindisi Riccardo Rossi - Un impianto che non produrrà alcun vantaggio

Brindisi Report

Brindisi

con l'ex Sindaco Rossi quando sostiene che la realizzazione di questo impianto a Costa Morena potrebbe pregiudicare l'attività del raccordo ferroviario, costruito con il sacrificio di tanti soldi pubblici. È assolutamente necessario un piano strategico che tenga conto delle reali necessità del porto, dell'intera comunità e del nostro Pianeta" conclude Bonelli. "Dopo la sberla del Tar Lecce, bene ha fatto la giunta Marchionna, su proposta dell'assessore Daniela Maglie, a negare la riassunzione della questione dinanzi al Tar Lazio" afferma il consigliere regionale Fabiano Amati "E tutto ciò innanzitutto per accordarsi con il provvedimento favorevole, giusto e fondato della Regione Puglia, per non buttare soldi in spese legali e per condividere le ragioni del Partito Democratico, che proprio su questo argomento mollò Rossi per sostenere Fusco, o almeno così fu giustificata la questione". "Il punto di stretto merito, tuttavia, è la necessità di vedere all'opera un'amministrazione - quella di Pino Marchionna - priva di tic ideologici come il no-a-tutto, e propensa ad abbracciare e sostenere con questi investimenti la sicurezza ambientale, la prosperità e la pace". "Ci siamo messi alle spalle una gestione comunale - quella di Rossi e del Pd prima della conversione - fondata sull'inquinamento, sulla povertà e sulla guerra - conclude Amati - perché non può avere che questo significato il dire no alla rivoluzione con tecnologie verdi".

Brindisi Report

Brindisi

Banchinamento Capobianco e vasca di colmata, ecco i bandi: "Tsunami di innovazione infrastrutturale"

Publicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse per la realizzazione di due opere, di importanza strategica per il porto di Brindisi, con fondi del Pnrr per un importo complessivo di circa 83 milioni di euro. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - E' stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse per il secondo lotto del banchinamento di Capobianco e la realizzazione della vasca di colmata nel porto di Brindisi. Le opere, finanziate nell'ambito del Pnrr (Piano nazionale di riprese a resilienza) rivestono un'importanza strategica determinante per il porto di Brindisi, come rimarca l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale. Banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est. L'opera, commissariata, era stata suddivisa in due lotti. Il primo, era già stato avviato nello scorso mese di marzo e prevede la realizzazione della cassa entro la quale far confluire i fanghi e i sedimenti rivenienti dal dragaggio dai fondali. Il quadro economico è di 43 milioni di euro. La procedura è già in fase di aggiudicazione dell'intervento: il seggio di gara ha terminato l'esame delle offerte economiche ricevute, definito la graduatoria provvisoria e avviato i soccorsi istruttori, essendosi avvalso della facoltà dell'inversione procedimentale. Per l'autunno contratto e avvio lavori. Per il Secondo lotto (i dragaggi) è stato pubblicato l'avviso per la manifestazione interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, nei limiti e secondo le modalità previste nell'avviso e nella documentazione progettuale, per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. Il quadro economico complessivo è di oltre 18 milioni di euro, mentre il termine di ricevimento offerte è fissato al 31 agosto. Banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco (ex British gas). L'opera è stata bandita una gara appalto integrato complesso, con aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per il recupero funzionale di una struttura esistente (colmata "British Gas" in area Capo Bianco) e il completamento della infrastrutturazione per ottenere la piena funzionalità di aree al momento non utilizzabili. L'area rientra nel più ampio sistema di Zona Economica Speciale (Zes) Interregionale Adriatica (Puglia- Molise) ed è stata perimetrata come Zona Franca Doganale Interclusa (Zfd): uno spazio che, pur essendo sempre appartenente al territorio doganale dello Stato, consente, a determinate condizioni, l'esenzione dalle "imposte doganali" del transito delle merci in entrata e in uscita. In sostanza, un punto franco, il secondo in Italia dopo quello di Venezia, finalizzato ad incentivare gli scambi internazionali di merci, attraverso un regime speciale di tributi doganali.



Publicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di Interesse per la realizzazione di due opere, di importanza strategica per il porto di Brindisi, con fondi del Pnrr per un importo complessivo di circa 83 milioni di euro. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - E' stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse per il secondo lotto del banchinamento di Capobianco e la realizzazione della vasca di colmata nel porto di Brindisi. Le opere, finanziate nell'ambito del Pnrr (Piano nazionale di riprese a resilienza) rivestono un'importanza strategica determinante per il porto di Brindisi, come rimarca l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale. Banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est. L'opera, commissariata, era stata suddivisa in due lotti. Il primo, era già stato avviato nello scorso mese di marzo e prevede la realizzazione della cassa entro la quale far confluire i fanghi e i sedimenti rivenienti dal dragaggio dai fondali. Il quadro economico è di 43 milioni di euro. La procedura è già in fase di aggiudicazione dell'intervento: il seggio di gara ha terminato l'esame delle offerte economiche ricevute, definito la graduatoria provvisoria e avviato i soccorsi istruttori, essendosi avvalso della facoltà dell'inversione procedimentale. Per l'autunno contratto e avvio lavori. Per il Secondo lotto (i dragaggi) è stato pubblicato l'avviso per la manifestazione interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, nei limiti e secondo le modalità previste nell'avviso e nella documentazione progettuale, per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e

Brindisi Report

Brindisi

Nella Zfd le Imprese del territorio godranno dell'opportunità di stoccare, manipolare e trasformare le merci, in sospensione dei diritti doganali. La rilevanza di tale intervento, e di un suo sviluppo in tempi rapidi, è ancor più marcata dall'attuale contesto storico cittadino di transizione energetica e di urgente rilancio della economia locale. Il quadro economico complessivo è di 65 milioni euro, mentre il termine di ricevimento offerte è fissato al 18 settembre. Le reazioni "Abbiamo centrato e rispettato pienamente i termini del Pnrre le promesse che avevamo fatto ai territori, commenta il presidente di Adspmam Ugo Patroni Griffi - nostri Dipartimenti, Tecnico e Amministrativo cui va il mio enorme plauso, hanno dimostrato un impegno esemplare per la gigantesca mole di lavoro cui si sono sottoposti, per la progettazione realizzata, per l'impegno nell'acquisizione delle autorizzazioni e la capacità di sintesi e di dialogo con le Amministrazioni interessate. Tutto al fine di rispettare i termini perentori entro cui avviare le procedure, cioè la giornata di oggi. E così oggi,- conclude Patroni Griffi,- mentre in altre aree del Paese si cercano soluzioni alla scadenza fallita, frutto di una burocrazia complessa e talvolta lenta, per noi è una giornata storica e di festa. Queste opere, inatti, saranno uno tsunami di innovazione infrastrutturale epocale per i due porti del nostro **Sistema**". Anche il deputato Mauro D'Attis esprime apprezzamento. "Ringrazio il sottosegretario alle Infrastrutture, Tullio Ferrante, ed il commissario Ugo Patroni Griffi - - afferma D'Attis- che non hanno mai smesso di lavorare e monitorare lo stato di avanzamento delle opere commissariate". "Parliamo ora di numeri e di risorse stanziati per il potenziamento infrastrutturale del porto: 90 milioni per la cassa di colmata, 65 milioni per il banchinamento di Capobianco, 15 milioni per l'alimentazione elettrica delle navi attraccate per non inquinare e 150 milioni di Edison. Numeri eloquenti, che raccontano di un impegno costante, ma che soprattutto avranno riverberi importantissimi per il PIL locale che, presumibilmente, potrebbe salire di oltre un punto. Andiamo avanti, con grande determinazione".

Il Nautilus

Brindisi

PORTO DI BRINDISI E PORTO DI MANFREDONIA: PROMESSE MANTENUTE E TEMPI RISPETTATI

L'ADSPMAM AVVIA APPALTI PER CIRCA 250 MILIONI DI EURO. I PORTI DI BRINDISI E MANFREDONIA AVVOLTI DA UNO TSUNAMI DI INNOVAZIONE INFRASTRUTTURALE. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), nei giorni scorsi, ha pubblicato due bandi di manifestazione di interesse e un bando di gara per le opere finanziate nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per un importo complessivo di 246 milioni di euro. Si tratta di tre opere che rivestono un'importanza strategica determinante per i due scali adriatici. Nello specifico: Porto Isola di Manfredonia- lavori di recupero e rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali (BAF)- E' stato pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'appalto prevede l'esecuzione di lavori manutentivi di risanamento corticale delle strutture in calcestruzzo armato, nonché la progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione, consolidamento strutturale, miglioramento sismico, compresa l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti, ponendo successivamente a gara il progetto definitivo validato. Il quadro economico complessivo è 121 milioni, mentre il termine di ricevimento delle manifestazioni di interesse è fissato al 27 luglio. I soggetti che avranno manifestato interesse e avranno dimostrato i titoli saranno invitati a presentare l'offerta tecnico-economica. Porto di Brindisi- opera commissariata, banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est- L'opera era stata suddivisa in due lotti. Il primo, era già stato avviato nello scorso mese di marzo e prevede la realizzazione della cassa entro la quale far confluire i fanghi e i sedimenti rivenienti dal dragaggio dai fondali. Il quadro economico è di 43 milioni di euro. La procedura è già in fase di aggiudicazione dell'intervento: il seggio di gara ha terminato l'esame delle offerte economiche ricevute, definito la graduatoria provvisoria e avviato i soccorsi istruttori, essendosi avvalso della facoltà dell'inversione procedimentale. Per l'autunno contratto e avvio lavori. Per il Secondo lotto (i dragaggi)- E' stato pubblicato l'avviso per la manifestazione interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, nei limiti e secondo le modalità previste nell'avviso e nella documentazione progettuale, per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. Il quadro economico complessivo è di oltre 18 milioni di euro, mentre il termine di ricevimento offerte è fissato al 31 agosto. Porto di Brindisi. Banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco (ex British gas) - è stata bandita una gara appalto integrato complesso, con aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per il recupero funzionale



06/30/2023 13:45

L'ADSPMAM AVVIA APPALTI PER CIRCA 250 MILIONI DI EURO. I PORTI DI BRINDISI E MANFREDONIA AVVOLTI DA UNO TSUNAMI DI INNOVAZIONE INFRASTRUTTURALE. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), nei giorni scorsi, ha pubblicato due bandi di manifestazione di interesse e un bando di gara per le opere finanziate nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per un importo complessivo di 246 milioni di euro. Si tratta di tre opere che rivestono un'importanza strategica determinante per i due scali adriatici. Nello specifico: Porto Isola di Manfredonia- lavori di recupero e rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali (BAF)- E' stato pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'appalto prevede l'esecuzione di lavori manutentivi di risanamento corticale delle strutture in calcestruzzo armato, nonché la progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione, consolidamento strutturale, miglioramento sismico, compresa l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti, ponendo successivamente a gara il progetto definitivo validato. Il quadro economico complessivo è 121 milioni, mentre il termine di ricevimento delle manifestazioni di interesse è fissato al 27 luglio. I soggetti che avranno manifestato interesse e avranno dimostrato i titoli saranno invitati a presentare l'offerta tecnico-economica. Porto di Brindisi- opera commissariata, banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est- L'opera era stata suddivisa in due lotti. Il primo, era già stato avviato nello scorso mese di marzo e prevede la realizzazione della cassa entro la quale far confluire i fanghi e i sedimenti rivenienti dal dragaggio dai fondali. Il quadro economico è di 43 milioni di euro. La procedura è già in fase di aggiudicazione

Il Nautilus

Brindisi

di una struttura esistente (colmata "British Gas" in area Capo Bianco) e il completamento della infrastrutturazione per ottenere la piena funzionalità di aree al momento non utilizzabili. L'area rientra nel più ampio sistema di Zona Economica Speciale (ZES) Interregionale Adriatica (Puglia- Molise) ed è stata perimetrata come Zona Franca Doganale Interclusa (ZFD): uno spazio che, pur essendo sempre appartenente al territorio doganale dello Stato, consente, a determinate condizioni, l'esenzione dalle "imposte doganali" del transito delle merci in entrata e in uscita. In sostanza, un punto franco, il secondo in Italia dopo quello di **Venezia**, finalizzato ad incentivare gli scambi internazionali di merci, attraverso un regime speciale di tributi doganali. Nella ZFD le Imprese del territorio godranno dell'opportunità di stoccare, manipolare e trasformare le merci, in sospensione dei diritti doganali. La rilevanza di tale intervento, e di un suo sviluppo in tempi rapidi, è ancor più marcata dall'attuale contesto storico cittadino di transizione energetica e di urgente rilancio della economia locale. Il quadro economico complessivo è di 65 milioni euro, mentre il termine di ricevimento offerte è fissato al 18 settembre. "Abbiamo centrato e rispettato pienamente i termini del PNRR e le promesse che avevamo fatto ai territori, commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. I nostri Dipartimenti, Tecnico e Amministrativo cui va il mio enorme plauso, hanno dimostrato un impegno esemplare per la gigantesca mole di lavoro cui si sono sottoposti, per la progettazione realizzata, per l'impegno nell'acquisizione delle autorizzazioni e la capacità di sintesi e di dialogo con le Amministrazioni interessate. Tutto al fine di rispettare i termini perentori entro cui avviare le procedure, cioè la giornata di oggi. E così oggi,- conclude Patroni Griffi,- mentre in altre aree del Paese si cercano soluzioni alla scadenza fallita, frutto di una burocrazia complessa e talvolta lenta, per noi è una giornata storica e di festa. Queste opere, inatti, saranno uno tsunami di innovazione infrastrutturale epocale per i due porti del nostro Sistema. "Abbiamo ottenuto un risultato storico che porterà nel territorio una cifra considerevole: 250 milioni di euro, attraverso i quali attueremo interventi strategici per Manfredonia e per Brindisi, con riflessi rilevanti sull'intera economia regionale- commenta il segretario generale di AdSPMAM, Tito Vespasiani. Un risultato reso possibile dalla esistenza delle Autorità di Sistema che hanno consentito di integrare tutte le forze presenti all'interno delle singole Autorità in un unico Ente. Abbiamo saputo fare veramente sistema- conclude Vespasiani- il nostro gioco di squadra ci ha portato ad una vittoria così eclatante". Per l'opera di recente finanziata per 6 milioni di euro, il cold ironig di Termoli, si è in fase di progettazione; in questo caso il termine per l'avvio selettivo è fissato al 30 settembre. I tre bandi sono consultabili sul sito istituzionale dell'Ente, attraverso i seguenti link BAF VASCA COLMATA II LOTTO (OPERA COMMISSARIATA) CAPOBIANCO.

Puglia Live

Brindisi

Porto di Brindisi e porto di Manfredonia: promesse mantenute e tempi rispettati. L'AdSPMAM avvia appalti per circa 250 milioni di euro.

I porti di Brindisi e Manfredonia avvolti da uno tsunami di innovazione infrastrutturale. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), nei giorni scorsi, ha pubblicato due bandi di manifestazione di interesse e un bando di gara per le opere finanziate nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per un importo complessivo di 246 milioni di euro. Si tratta di tre opere che rivestono un'importanza strategica determinante per i due scali adriatici. Nello specifico: Porto Isola di Manfredonia- lavori di recupero e rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali (BAF) - E' stato pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'appalto prevede l'esecuzione di lavori manutentivi di risanamento corticale delle strutture in calcestruzzo armato, nonché la progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione, consolidamento strutturale, miglioramento sismico, compresa l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti, ponendo successivamente a gara il progetto definitivo validato. Il quadro economico complessivo è 121 milioni, mentre il termine di ricevimento delle manifestazioni di interesse è fissato al 27 luglio. I soggetti che avranno manifestato interesse e avranno dimostrato i titoli saranno invitati a presentare l'offerta tecnico-economica. Porto di Brindisi- opera commissariata, banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est- L'opera era stata suddivisa in due lotti. Il primo , era già stato avviato nello scorso mese di marzo e prevede la realizzazione della cassa entro la quale far confluire i fanghi e i sedimenti rivenienti dal dragaggio dai fondali. Il quadro economico è di 43 milioni di euro. La procedura è già in fase di aggiudicazione dell'intervento: il seggio di gara ha terminato l'esame delle offerte economiche ricevute, definito la graduatoria provvisoria e avviato i soccorsi istruttori, essendosi avvalso della facoltà dell'inversione procedimentale. Per l'autunno contratto e avvio lavori. Per il S econdo lotto (i dragaggi)- E' stato pubblicato l'avviso per la manifestazione interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, nei limiti e secondo le modalità previste nell'avviso e nella documentazione progettuale, per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est. Il quadro economico complessivo è di oltre 18 milioni di euro, mentre il termine di ricevimento offerte è fissato al 31 agosto. Porto di Brindisi. Banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco (ex British gas) - è stata bandita una gara appalto integrato complesso, con aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per il recupero funzionale di una struttura esistente (colmata "British



I porti di Brindisi e Manfredonia avvolti da uno tsunami di innovazione infrastrutturale. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), nei giorni scorsi, ha pubblicato due bandi di manifestazione di interesse e un bando di gara per le opere finanziate nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per un importo complessivo di 246 milioni di euro. Si tratta di tre opere che rivestono un'importanza strategica determinante per i due scali adriatici. Nello specifico: Porto Isola di Manfredonia- lavori di recupero e rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali (BAF) - E' stato pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'appalto prevede l'esecuzione di lavori manutentivi di risanamento corticale delle strutture in calcestruzzo armato, nonché la progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione, consolidamento strutturale, miglioramento sismico, compresa l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti, ponendo successivamente a gara il progetto definitivo validato. Il quadro economico complessivo è 121 milioni, mentre il termine di ricevimento delle manifestazioni di interesse è fissato al 27 luglio. I soggetti che avranno manifestato interesse e avranno dimostrato i titoli saranno invitati a presentare l'offerta tecnico-economica. Porto di Brindisi- opera commissariata, banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est- L'opera era stata suddivisa in due lotti. Il primo , era già stato avviato nello scorso mese di marzo e prevede la realizzazione della cassa entro la quale far confluire i fanghi e i sedimenti rivenienti dal dragaggio dai fondali. Il quadro economico è di 43 milioni di euro. La procedura è già in fase di aggiudicazione dell'intervento: il seggio di gara ha terminato l'esame delle offerte economiche ricevute, definito la graduatoria provvisoria e avviato i soccorsi istruttori, essendosi avvalso della facoltà dell'inversione procedimentale. Per l'autunno contratto e avvio lavori. Per il S econdo lotto (i dragaggi)- E' stato pubblicato l'avviso per la manifestazione interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, nei limiti e secondo le modalità previste nell'avviso e nella documentazione progettuale, per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est. Il quadro economico complessivo è di oltre 18 milioni di euro, mentre il termine di ricevimento offerte è fissato al 31 agosto. Porto di Brindisi. Banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco (ex British gas) - è stata bandita una gara appalto integrato complesso, con aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per il recupero funzionale di una struttura esistente (colmata "British

Puglia Live

Brindisi

Gas" in area Capo Bianco) e il completamento della infrastrutturazione per ottenere la piena funzionalità di aree al momento non utilizzabili. L'area rientra nel più ampio **sistema** di Zona Economica Speciale (ZES) Interregionale Adriatica (Puglia- Molise) ed è stata perimetrata come Zona Franca Doganale Interclusa (ZFD): uno spazio che, pur essendo sempre appartenente al territorio doganale dello Stato, consente, a determinate condizioni, l'esenzione dalle "imposte doganali" del transito delle merci in entrata e in uscita. In sostanza, un punto franco, il secondo in Italia dopo quello di Venezia, finalizzato ad incentivare gli scambi internazionali di merci, attraverso un regime speciale di tributi doganali. Nella ZFD le Imprese del territorio godranno dell'opportunità di stoccare, manipolare e trasformare le merci, in sospensione dei diritti doganali. La rilevanza di tale intervento, e di un suo sviluppo in tempi rapidi, è ancor più marcata dall'attuale contesto storico cittadino di transizione energetica e di urgente rilancio della economia locale. Il quadro economico complessivo è di 65 milioni euro, mentre il termine di ricevimento offerte è fissato al 18 settembre.

" Abbiamo centrato e rispettato pienamente i termini del PNRR e le promesse che avevamo fatto ai territori, commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi . I nostri Dipartimenti, Tecnico e Amministrativo cui va il mio enorme plauso, hanno dimostrato un impegno esemplare per la gigantesca mole di lavoro cui si sono sottoposti, per la progettazione realizzata, per l'impegno nell'acquisizione delle autorizzazioni e la capacità di sintesi e di dialogo con le Amministrazioni interessate. Tutto al fine di rispettare i termini perentori entro cui avviare le procedure, cioè la giornata di oggi. E così oggi,- conclude Patroni Griffi ,- mentre in altre aree del Paese si cercano soluzioni alla scadenza fallita, frutto di una burocrazia complessa e talvolta lenta, per noi è una giornata storica e di festa. Queste opere, inatti, saranno uno tsunami di innovazione infrastrutturale epocale per i due porti del nostro **Sistema**. "

Abbiamo ottenuto un risultato storico che porterà nel territorio una cifra considerevole: 250 milioni di euro, attraverso i quali attueremo interventi strategici per Manfredonia e per Brindisi, con riflessi rilevanti sull'intera economia regionale - commenta il segretario generale di AdSPMAM, Tito Vespasiani. Un risultato reso possibile dalla esistenza delle **Autorità di Sistema** che hanno consentito di integrare tutte le forze presenti all'interno delle singole **Autorità** in un unico Ente. Abbiamo saputo fare veramente **sistema**- conclude Vespasiani - il nostro gioco di squadra ci ha portato ad una vittoria così eclatante". Per l'opera di recente finanziata per 6 milioni di euro, il cold ironig di Termoli, si è in fase di progettazione; in questo caso il termine per l'avvio selettivo è fissato al 30 settembre I tre bandi sono consultabili sul sito istituzionale dell'Ente, attraverso i seguenti link BAF VASCA COLMATA II LOTTO (OPERA COMMISSARIATA) CAPOBIANCO.

Brindisi e Manfredonia, appalti per 250 milioni: i porti si rifanno il look/La gallery

Il presidente dell'AdSP Patroni Griffi: "Rispettate le promesse fatte ai territori" Brindisi - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, nei giorni scorsi, ha pubblicato due bandi di manifestazione di interesse e un bando di gara per le opere finanziate nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per un importo complessivo di 246 milioni di euro. Si tratta di tre opere che rivestono un'importanza strategica determinante per i due scali di Brindisi e Manfredonia. Ecco nel dettaglio i tre progetti: Porto Isola di Manfredonia (lavori di recupero e rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali (BAF)): è stato pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'appalto prevede l'esecuzione di lavori manutentivi di risanamento corticale delle strutture in calcestruzzo armato, nonché la progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione, consolidamento strutturale, miglioramento sismico, compresa l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti, ponendo successivamente a gara il progetto definitivo validato. Il quadro economico complessivo è 121 milioni, mentre il termine di ricevimento delle manifestazioni di interesse è fissato al 27 luglio. I soggetti che avranno manifestato interesse e avranno dimostrato i titoli saranno invitati a presentare l'offerta tecnico-economica. Porto di Brindisi (opera commissariata, banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est): l'opera era stata suddivisa in due lotti. Il primo, era già stato avviato nello scorso mese di marzo e prevede la realizzazione della cassa entro la quale far confluire i fanghi e i sedimenti rivenienti dal dragaggio dai fondali. Il quadro economico è di 43 milioni di euro. La procedura è già in fase di aggiudicazione dell'intervento: il seggio di gara ha terminato l'esame delle offerte economiche ricevute, definito la graduatoria provvisoria e avviato i soccorsi istruttori, essendosi avvalso della facoltà dell'inversione procedimentale. Per l'autunno contratto e avvio lavori. Per il Secondo lotto relativo ai dragaggi è stato pubblicato l'avviso per la manifestazione interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, nei limiti e secondo le modalità previste nell'avviso e nella documentazione progettuale, per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est. Il quadro economico complessivo è di oltre 18 milioni di euro, mentre il termine di ricevimento offerte è fissato al 31 agosto. Porto di Brindisi (Banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco (ex British gas)): è stata bandita una gara appalto integrato complesso, con aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per il recupero funzionale di una struttura esistente (colmata "British



Il presidente dell'AdSP Patroni Griffi: "Rispettate le promesse fatte ai territori" Brindisi - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, nei giorni scorsi, ha pubblicato due bandi di manifestazione di interesse e un bando di gara per le opere finanziate nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per un importo complessivo di 246 milioni di euro. Si tratta di tre opere che rivestono un'importanza strategica determinante per i due scali di Brindisi e Manfredonia. Ecco nel dettaglio i tre progetti: Porto Isola di Manfredonia (lavori di recupero e rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali (BAF)): è stato pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'appalto prevede l'esecuzione di lavori manutentivi di risanamento corticale delle strutture in calcestruzzo armato, nonché la progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione, consolidamento strutturale, miglioramento sismico, compresa l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti, ponendo successivamente a gara il progetto definitivo validato. Il quadro economico complessivo è 121 milioni, mentre il termine di ricevimento delle manifestazioni di interesse è fissato al 27 luglio. I soggetti che avranno manifestato interesse e avranno dimostrato i titoli saranno invitati a presentare l'offerta tecnico-economica. Porto di Brindisi (opera commissariata, banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est): l'opera era stata suddivisa in due lotti. Il primo, era già stato avviato nello scorso mese di marzo e prevede la realizzazione della cassa entro la quale far confluire i fanghi e i sedimenti rivenienti dal dragaggio dai fondali. Il quadro economico è di 43 milioni di euro. La procedura è già in fase di aggiudicazione dell'intervento: il seggio di gara ha terminato l'esame delle offerte economiche

Ship Mag

Brindisi

Gas" in area Capo Bianco) e il completamento della infrastrutturazione per ottenere la piena funzionalità di aree al momento non utilizzabili. L'area rientra nel più ampio sistema di Zona Economica Speciale (ZES) Interregionale Adriatica (Puglia- Molise) ed è stata perimetrata come Zona Franca Doganale Interclusa (ZFD): uno spazio che, pur essendo sempre appartenente al territorio doganale dello Stato, consente, a determinate condizioni, l'esenzione dalle "imposte doganali" del transito delle merci in entrata e in uscita. In sostanza, un punto franco, il secondo in Italia dopo quello di **Venezia**, finalizzato ad incentivare gli scambi internazionali di merci, attraverso un regime speciale di tributi doganali. Nella ZFD le Imprese del territorio godranno dell'opportunità di stoccare, manipolare e trasformare le merci, in sospensione dei diritti doganali. La rilevanza di tale intervento, e di un suo sviluppo in tempi rapidi, è ancor più marcata dall'attuale contesto storico cittadino di transizione energetica e di urgente rilancio della economia locale. Il quadro economico complessivo è di 65 milioni euro, mentre il termine di ricevimento offerte è fissato al 18 settembre. "Abbiamo centrato e rispettato pienamente i termini del PNRR e le promesse che avevamo fatto ai territori, commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi . I nostri Dipartimenti, Tecnico e Amministrativo cui va il mio enorme plauso, hanno dimostrato un impegno esemplare per la gigantesca mole di lavoro cui si sono sottoposti, per la progettazione realizzata, per l'impegno nell'acquisizione delle autorizzazioni e la capacità di sintesi e di dialogo con le Amministrazioni interessate. Tutto al fine di rispettare i termini perentori entro cui avviare le procedure, cioè la giornata di oggi. E così oggi, -conclude Patroni Griffi,- mentre in altre aree del Paese si cercano soluzioni alla scadenza fallita, frutto di una burocrazia complessa e talvolta lenta, per noi è una giornata storica e di festa. Queste opere, inatti, saranno uno tsunami di innovazione infrastrutturale epocale per i due porti del nostro Sistema". "Abbiamo ottenuto un risultato storico che porterà nel territorio una cifra considerevole: 250 milioni di euro, attraverso i quali attueremo interventi strategici per Manfredonia e per Brindisi, con riflessi rilevanti sull'intera economia regionale- commenta il segretario generale di AdSPMAM, Tito Vespasiani . Un risultato reso possibile dalla esistenza delle Autorità di Sistema che hanno consentito di integrare tutte le forze presenti all'interno delle singole Autorità in un unico Ente. Abbiamo saputo fare veramente sistema- conclude Vespasiani- il nostro gioco di squadra ci ha portato ad una vittoria così eclatante". Per l'opera di recente finanziata per 6 milioni di euro, il coldironig di Termoli, si è in fase di progettazione; in questo caso il termine per l'avvio selettivo è fissato al 30 settembre.

Shipping Italy

Brindisi

Nei porti di Brindisi e Manfredonia nuovi bandi per opere da 246 milioni di euro

Si tratta di due bandi di manifestazione di interesse e un bando di gara per il Bacino Alti Fondali, per la colmata di Capo Bianco e per la colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est di Redazione SHIPPING ITALY 30 Giugno 2023 L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha annunciato di aver pubblicato due bandi di manifestazione di interesse e un bando di gara per le opere finanziate nell'ambito del Pnrr che interessano i porti di Brindisi e Manfredonia e il cui valore ammonta a complessivi 246 milioni di euro. "Tre opere che rivestono un'importanza strategica determinante per i due scali adriatici" sottolinea la port authority. Il primo intervento riguarda lavori di recupero e rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali al porto di Manfredonia. "È stato pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa" si legge nella nota della port authority pugliese. "L'appalto prevede l'esecuzione di lavori manutentivi di risanamento corticale delle strutture in calcestruzzo armato, nonché la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione, consolidamento strutturale, miglioramento sismico, compresa l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti, ponendo successivamente a gara il progetto definitivo validato. Il quadro economico complessivo è 121 milioni, mentre il termine di ricevimento delle manifestazioni di interesse è fissato al 27 luglio". Il secondo intervento, al porto di Brindisi, riguarda il banchinamento e la realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est. "L'opera - spiega l'ente - era stata suddivisa in due lotti. Il primo, era già stato avviato nello scorso mese di marzo e prevede la realizzazione della cassa entro la quale far confluire i fanghi e i sedimenti rivenienti dal dragaggio dai fondali. Il quadro economico è di 43 milioni di euro. La procedura è già in fase di aggiudicazione dell'intervento: il seggio di gara ha terminato l'esame delle offerte economiche ricevute, definito la graduatoria provvisoria e avviato i soccorsi istruttori, essendosi avvalso della facoltà dell'inversione procedimentale. Per l'autunno contratto e avvio lavori". Per il secondo lotto (i dragaggi) "è stato pubblicato l'avviso per la manifestazione interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, nei limiti e secondo le modalità previste nell'avviso e nella documentazione progettuale, per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. Il quadro economico complessivo è di oltre 18 milioni di euro, mentre il termine di ricevimento offerte è fissato al 31 agosto". Sempre al porto di Brindisi, e questo è il terzo intervento, è in programma il banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco (ex British



Si tratta di due bandi di manifestazione di interesse e un bando di gara per il Bacino Alti Fondali, per la colmata di Capo Bianco e per la colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est di Redazione SHIPPING ITALY 30 Giugno 2023 L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha annunciato di aver pubblicato due bandi di manifestazione di interesse e un bando di gara per le opere finanziate nell'ambito del Pnrr che interessano i porti di Brindisi e Manfredonia e il cui valore ammonta a complessivi 246 milioni di euro. "Tre opere che rivestono un'importanza strategica determinante per i due scali adriatici" sottolinea la port authority. Il primo intervento riguarda lavori di recupero e rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali al porto di Manfredonia. "È stato pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse finalizzato all'affidamento mediante procedura negoziata, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa" si legge nella nota della port authority pugliese. "L'appalto prevede l'esecuzione di lavori manutentivi di risanamento corticale delle strutture in calcestruzzo armato, nonché la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione, consolidamento strutturale, miglioramento sismico, compresa l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti, ponendo successivamente a gara il progetto definitivo validato. Il quadro economico complessivo è 121 milioni, mentre il termine di ricevimento delle manifestazioni di interesse è fissato al 27 luglio". Il secondo intervento, al porto di Brindisi, riguarda il banchinamento e la realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est. "L'opera - spiega l'ente - era stata suddivisa in due lotti. Il primo, era già stato avviato nello scorso mese di marzo e prevede la realizzazione della cassa entro la quale far confluire i fanghi e i sedimenti rivenienti dal dragaggio dai fondali. Il quadro economico è di 43 milioni di euro. La procedura è già in fase di

Shipping Italy

Brindisi

gas). A questo proposito l'Adsp comunica che " è stata bandita una gara appalto integrato complesso, con aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per il recupero funzionale di una struttura esistente (colmata 'British Gas' in area Capo Bianco) e il completamento della infrastrutturazione per ottenere la piena funzionalità di aree al momento non utilizzabili. L'area rientra nel più ampio sistema di Zona Economica Speciale (Zes) Interregionale Adriatica (Puglia - Molise) ed è stata perimetrata come Zona Franca Doganale Interclusa (Zfd): uno spazio che, pur essendo sempre appartenente al territorio doganale dello Stato, consente, a determinate condizioni, l'esenzione dalle 'imposte doganali' del transito delle merci in entrata e in uscita". In sostanza, "un punto franco, il secondo in Italia dopo quello di **Venezia**, finalizzato a incentivare gli scambi internazionali di merci, attraverso un regime speciale di tributi doganali. Nella Zona franca doganale le Imprese del territorio godranno dell'opportunità di stoccare, manipolare e trasformare le merci, in sospensione dei diritti doganali. La rilevanza di tale intervento, e di un suo sviluppo in tempi rapidi, è ancor più marcata dall'attuale contesto storico cittadino di transizione energetica e di urgente rilancio della economia locale. Il quadro economico complessivo è di 65 milioni euro, mentre il termine di ricevimento offerte è fissato al 18 settembre" conclude l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale.

Occhiuto: «La Calabria deve essere l'hub dell'Italia e dell'Europa nel Mediterraneo»

Il governatore alla giornata conclusiva dell'Assemblea generale della Commissione Intermediterranea in corso a Villa San Giovanni VILLA SAN GIOVANNI «Ho sempre detto che la Calabria deve essere l'hub dell'Italia e dell'Europa sul Mediterraneo, un'area che sta acquisendo una importanza crescente». Lo ha detto il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, parlando con i giornalisti prima del suo intervento alla giornata conclusiva della Assemblea generale della Commissione Intermediterranea. «Lo vediamo - ha aggiunto Occhiuto - misurando la crescita del porto di Gioia Tauro. Dal Mediterraneo si compra l'energia, nel Mediterraneo si affaccia l'Italia, guardando ai Paesi della sponda Sud, che cresceranno con tassi di incremento del Pil molto importanti. La Calabria non può fallire questa ennesima occasione. Ha una posizione geografica che le altre Regioni le invidiano, in questo momento, e quindi, deve essere pronta a confrontarsi con tutte le altre regioni del Mediterraneo facendo l'interesse del Mediterraneo, ma anche l'interesse della Calabria».



Tajani: «Porto di Gioia Tauro parte della nostra strategia per l'hub energetico»

Il vicepremier: «Mediterraneo priorità per la nostra politica estera». Occhiuto: «L'Unione europea aiuti le Regioni del Sud» VILLA SAN GIOVANNI I «Voglio complimentarmi con Roberto Occhiuto per la sua elezione alla presidenza della Commissione Intermediterranea. Sono fiero come ministro degli Esteri dell'Italia che un italiano sia alla guida di questa commissione, che dovrà affrontare, attraverso gli enti locali, la grande questione del Mediterraneo allargato». Così il ministro degli Esteri e vicepremier, Antonio Tajani, invitato oggi ai lavori conclusivi dell'assemblea generale della Commissione Intermediterranea, svoltasi a Villa San Giovanni (Reggio Calabria). «Il lavoro di Occhiuto e della sua squadra - ha aggiunto Tajani - sarà prezioso anche per il governo italiano, che considera la questione del Mediterraneo allargato fondamentale, una priorità della nostra politica estera, perché dalla soluzione dei problemi del Mediterraneo dipende la crescita economica e la soluzione della questione migratoria». «Abbiamo già accolto la proposta del presidente Occhiuto e dell'intera Commissione che punta alla creazione di una macroregione del Mediterraneo», ha poi proseguito Tajani.



Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Sbarca al porto di Olbia con 7 chili di cocaina, in arresto un 63enne

OLBIA. I Carabinieri del Reparto Territoriale di **Olbia** unitamente ai militari del Nucleo Cinofili Carabinieri di Cagliari hanno arrestato un 63 enne autotrasportatore originario del Nuorese per detenzione ai fini di spaccio di 7 chili di cocaina. Durante un servizio di controllo dei mezzi in arrivo al **Porto Isola Bianca** i Carabinieri hanno fermato un autoarticolato appena sbarcato dal traghetto con tratta Livorno - **Olbia** e hanno proceduto a un'ispezione dell'abitacolo con l'ausilio del cane per la ricerca di sostanze stupefacenti. Avuto segnale positivo dal cane i militari hanno provveduto a perquisire il mezzo rinvenendo lo stupefacente suddiviso in 7 panetti da un kg ciascuno, tutti nascosti all'interno di un vano della cabina guida. L'uomo, arrestato, è stato successivamente tradotto presso la casa circondariale di Sassari - Bancali a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Tempio Pausania per la successiva udienza di convalida. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

Sbarca al porto di Olbia con 7 chili di cocaina, in arresto un 63enne



06/30/2023 11:40

OLBIA. I Carabinieri del Reparto Territoriale di Olbia unitamente ai militari del Nucleo Cinofili Carabinieri di Cagliari hanno arrestato un 63 enne autotrasportatore originario del Nuorese per detenzione ai fini di spaccio di 7 chili di cocaina. Durante un servizio di controllo dei mezzi in arrivo al Porto Isola Bianca i Carabinieri hanno fermato un autoarticolato appena sbarcato dal traghetto con tratta Livorno - Olbia e hanno proceduto a un'ispezione dell'abitacolo con l'ausilio del cane per la ricerca di sostanze stupefacenti. Avuto segnale positivo dal cane i militari hanno provveduto a perquisire il mezzo rinvenendo lo stupefacente suddiviso in 7 panetti da un kg ciascuno, tutti nascosti all'interno di un vano della cabina guida. L'uomo, arrestato, è stato successivamente tradotto presso la casa circondariale di Sassari - Bancali a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Tempio Pausania per la successiva udienza di convalida. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Porto di Messina, a gara per la costruzione e gestione del nuovo Terminal Crociere

MESSINA Ennesima procedura strategica per lo sviluppo del porto di Messina è stata appena pubblicata dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Si tratta della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel Porto di Messina che rappresenta un passo fondamentale per consolidare uno degli asset strategici del sistema portuale. L'Ente, dopo l'esito negativo della gara bandita nel 2019 a causa di ricorso e successivo contenzioso amministrativo, ha preferito stavolta un iter diverso optando per un progetto di Partenariato Pubblico-Privato (PPP). La procedura odierna prevede la costruzione e successiva gestione del nuovo terminal crociere partendo comunque dal progetto esecutivo del 2018, aggiornato nella sola parte economica solo per poter avere una stima dell'investimento da porre a base di gara pari a circa 7,6 milioni di euro. L'ingombro planimetrico resta dunque di circa 1840 mq e la volumetria complessiva è confermata; il concorrente non potrà pertanto intervenire sulle forme e strutture del terminal potendo procedere però con l'aggiornamento della progettazione esecutiva per la parte relativa alle aree interne. Queste ultime potranno quindi essere ottimizzate in funzione della migliore gestione dei flussi dei passeggeri in imbarco, sbarco e transito. Per la realizzazione dell'opera è previsto un anno di tempo e durante i lavori di costruzione il concessionario avrà l'onere di gestire l'attuale tensostruttura, al fine di consentire con continuità i servizi per le navi da crociera in attracco a Messina. Il precedente terminal dovrà comunque essere dismesso e smontato alla conclusione e collaudo dei lavori della nuova stazione marittima. L'aggiudicatario dovrà essere un operatore economico con gestione pregressa di terminal, porti, idrovie e servizi affini di accoglienza e ciò per assicurare una conduzione della struttura improntata sulla massima efficienza valorizzando le esperienze maturate nello specifico settore. Il concessionario dovrà infatti impegnarsi, nel vecchio e nel nuovo terminal, a favorire con ogni mezzo, sia a livello programmatico in seno al proprio piano operativo di gestione, sia nella quotidiana gestione, l'utilizzo delle infrastrutture da parte della massima possibile pluralità di vettori marittimi crocieristici. Per la definizione dell'odierna procedura di gara, auspicando di ridurre al minimo eventuali criticità, è stato dato un incarico specialistico per la redazione del piano economico finanziario di massima che, sulla base dei dati tecnico-economici e finanziari, ha stimato la tariffa a passeggero da porre a base di gara. L'AdSP ha previsto di contribuire a questo partenariato pubblico-privato con un finanziamento di 3.500.000, pari a circa il 47% del valore dell'investimento di realizzazione. La relativa concessione demaniale decorrerà a far data dalla sottoscrizione dell'atto di concessione e sarà di durata pari a 21 anni (un anno di costruzione e venti anni di gestione). La scadenza per la presentazione delle



Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

offerte è fissata al 15 settembre 2023. Particolarmente soddisfatto il Presidente dell'Ente Mario Mega: Il traffico croceristico a Messina fa registrare un numero di scali di navi e di transiti di passeggeri che non sia erano mai verificati nel passato e che sembrano destinati a crescere sensibilmente nei prossimi anni. Il nuovo terminal crociere è atteso da più di un lustro ma una serie di contenziosi amministrativi conseguenti alla gara di costruzione bandita nel 2019 dalla Autorità Portuale di Messina ne aveva impedito la realizzazione. La scelta che oggi abbiamo fatto, anche per velocizzare l'entrata in esercizio, è quella di individuare da subito un gestore che si faccia carico della costruzione del terminal, investendo anche risorse proprie, utilizzando come punto di partenza il progetto esecutivo a suo tempo predisposto dall'Ente. Confidiamo che questa soluzione, che prevede anche una concessione per venti anni della gestione della struttura, possa consentire di individuare un operatore che potrà sostenere gli sforzi della **AdSP** di consolidamento dei traffici nel futuro sviluppando sempre di più servizi di accoglienza efficienti e sostenendo il programma di sviluppo che coinvolgerà anche gli altri porti del sistema portuale e quello di Reggio Calabria in particolare.

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Prende vita il terminal crocieristico nel porto di Messina, pubblicata la gara per la costruzione

L'AdSP ha previsto di contribuire a questo partenariato pubblico-privato con un finanziamento di 3,5 milioni di euro **Messina** - Ennesima procedura strategica per lo sviluppo del **porto di Messina** è stata appena pubblicata dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Si tratta della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel **Porto di Messina** che rappresenta un passo fondamentale per consolidare uno degli asset strategici del sistema portuale. L'Ente, dopo l'esito negativo della gara bandita nel 2019 a causa di ricorso e successivo contenzioso amministrativo, ha preferito stavolta un iter diverso optando per un progetto di Partenariato Pubblico-Privato (PPP). La procedura odierna prevede la costruzione e successiva gestione del nuovo terminal crociere partendo comunque dal progetto esecutivo del 2018, aggiornato nella sola parte economica solo per poter avere una stima dell'investimento da porre a base di gara pari a circa 7,6 milioni di euro. "L'ingombro planimetrico resta dunque di circa 1840 mq e la volumetria complessiva è confermata; il concorrente non potrà pertanto intervenire sulle forme e strutture del terminal potendo procedere però con l'aggiornamento della progettazione esecutiva per la parte relativa alle aree interne. Queste ultime potranno quindi essere ottimizzate in funzione della migliore gestione dei flussi dei passeggeri in imbarco, sbarco e transito. Per la realizzazione dell'opera è previsto un anno di tempo e durante i lavori di costruzione il concessionario avrà l'onere di gestire l'attuale tensostruttura, al fine di consentire con continuità i servizi per le navi da crociera in attracco a **Messina**. Il precedente terminal dovrà comunque essere smesso e smontato alla conclusione e collaudo dei lavori della nuova stazione marittima", si legge nella nota stampa dell'Ente. L'aggiudicatario dovrà essere un operatore economico con gestione pregressa di terminal, porti, idrovie e servizi affini di accoglienza e ciò per assicurare una conduzione della struttura improntata sulla massima efficienza valorizzando le esperienze maturate nello specifico settore. Il concessionario dovrà infatti impegnarsi, nel vecchio e nel nuovo terminal, a favorire con ogni mezzo, sia a livello programmatico in seno al proprio piano operativo di gestione, sia nella quotidiana gestione, l'utilizzo delle infrastrutture da parte della massima possibile pluralità di vettori marittimi crocieristici. L'AdSP ha previsto di contribuire a questo partenariato pubblico-privato con un finanziamento di 3,5 milioni di euro, pari a circa il 47% del valore dell'investimento di realizzazione. La relativa concessione demaniale decorrerà a far data dalla sottoscrizione dell'atto di concessione e sarà di durata pari a 21 anni (un anno di costruzione e venti anni di gestione). La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al 15 settembre 2023. Particolarmente soddisfatto il Presidente dell'Ente Mario



L'AdSP ha previsto di contribuire a questo partenariato pubblico-privato con un finanziamento di 3,5 milioni di euro Messina - Ennesima procedura strategica per lo sviluppo del porto di Messina è stata appena pubblicata dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Si tratta della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel Porto di Messina che rappresenta un passo fondamentale per consolidare uno degli asset strategici del sistema portuale. L'Ente, dopo l'esito negativo della gara bandita nel 2019 a causa di ricorso e successivo contenzioso amministrativo, ha preferito stavolta un iter diverso optando per un progetto di Partenariato Pubblico-Privato (PPP). La procedura odierna prevede la costruzione e successiva gestione del nuovo terminal crociere partendo comunque dal progetto esecutivo del 2018, aggiornato nella sola parte economica solo per poter avere una stima dell'investimento da porre a base di gara pari a circa 7,6 milioni di euro. "L'ingombro planimetrico resta dunque di circa 1840 mq e la volumetria complessiva è confermata; il concorrente non potrà pertanto intervenire sulle forme e strutture del terminal potendo procedere però con l'aggiornamento della progettazione esecutiva per la parte relativa alle aree interne. Queste ultime potranno quindi essere ottimizzate in funzione della migliore gestione dei flussi dei passeggeri in imbarco, sbarco e transito. Per la realizzazione dell'opera è previsto un anno di tempo e durante i lavori di costruzione il concessionario avrà l'onere di gestire l'attuale tensostruttura, al fine di consentire con continuità i servizi per le navi da crociera in attracco a Messina. Il precedente terminal dovrà comunque essere smesso e smontato alla conclusione e collaudo dei lavori della nuova stazione marittima", si legge nella nota stampa dell'Ente. L'aggiudicatario dovrà essere un operatore economico con gestione pregressa di terminal, porti, idrovie e

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Mega : "Il traffico croceristico a **Messina** fa registrare un numero di scali di navi e di transiti di passeggeri che non sia erano mai verificati nel passato e che sembrano destinati a crescere sensibilmente nei prossimi anni. Il nuovo terminal crociere è atteso da più di un lustro ma una serie di contenziosi amministrativi conseguenti alla gara di costruzione bandita nel 2019 dalla Autorità Portuale di **Messina** ne aveva impedito la realizzazione. La scelta che oggi abbiamo fatto, anche per velocizzare l'entrata in esercizio, è quella di individuare da subito un gestore che si faccia carico della costruzione del terminal, investendo anche risorse proprie, utilizzando come punto di partenza il progetto esecutivo a suo tempo predisposto dall'Ente. Confidiamo che questa soluzione, che prevede anche una concessione per venti anni della gestione della struttura, possa consentire di individuare un operatore che potrà sostenere gli sforzi della AdSP di consolidamento dei traffici nel futuro sviluppando sempre di più servizi di accoglienza efficienti e sostenendo il programma di sviluppo che coinvolgerà anche gli altri porti del sistema portuale e quello di Reggio Calabria in particolare".

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

L'Adsp dello Stretto rilancia la gara per realizzare e gestire un nuovo terminal crociere

Scelta la modalità del partenariato pubblico-privato per questo bando del valore di 7,8 milioni di euro di Redazione SHIPPING ITALY 30 Giugno 2023 Dopo l'esito negativo della procedura bandita nel 2019 l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha pubblicato una nuova gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel porto di Messina, scegliendo questa volta la modalità del partenariato pubblico-privato. La procedura odierna prevede la costruzione e successiva gestione del nuovo terminal crociere partendo comunque dal progetto esecutivo del 2018, aggiornato nella sola parte economica solo per poter avere una stima dell'investimento da porre a base di gara pari a circa 7,6 milioni di euro. L'ingombro planimetrico resta dunque di circa 1840 mq e la volumetria complessiva è confermata; il concorrente non potrà pertanto intervenire sulle forme e strutture del terminal potendo procedere però con l'aggiornamento della progettazione esecutiva per la parte relativa alle aree interne. Queste ultime potranno quindi essere ottimizzate in funzione della migliore gestione dei flussi dei passeggeri in imbarco, sbarco e transito. Per la realizzazione dell'opera è previsto un anno di tempo e durante i lavori di costruzione il concessionario avrà l'onere di gestire l'attuale tensostruttura, al fine di consentire con continuità i servizi per le navi da crociera in attracco a Messina. Il precedente terminal dovrà comunque essere smesso e smontato alla conclusione e collaudo dei lavori della nuova stazione marittima. L'aggiudicatario dovrà essere un operatore economico con gestione pregressa di terminal, porti, idrovie e servizi affini di accoglienza e ciò per assicurare una conduzione della struttura improntata sulla massima efficienza valorizzando le esperienze maturate nello specifico settore. Il concessionario dovrà infatti impegnarsi, nel vecchio e nel nuovo terminal, a favorire con ogni mezzo, sia a livello programmatico in seno al proprio piano operativo di gestione, sia nella quotidiana gestione, l'utilizzo delle infrastrutture da parte della massima possibile pluralità di vettori marittimi crocieristici. Per la definizione dell'odierna procedura di gara, auspicando di ridurre al minimo eventuali criticità, è stato dato un incarico specialistico per la redazione del piano economico finanziario di massima che, sulla base dei dati tecnico-economici e finanziari, ha stimato la tariffa a passeggero da porre a base di gara. L'AdSP ha previsto di contribuire a questo partenariato pubblico-privato con un finanziamento di 3.500.000, pari a circa il 47% del valore dell'investimento di realizzazione. La relativa concessione demaniale decorrerà a far data dalla sottoscrizione dell'atto di concessione e sarà di durata pari a 21 anni (un anno di costruzione e venti anni di gestione). La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al 15 settembre 2023. Particolarmente soddisfatto il Presidente dell'Ente Mario



Shipping Italy
L'Adsp dello Stretto rilancia la gara per realizzare e gestire un nuovo terminal crociere
06/30/2023 15:02

Scelta la modalità del partenariato pubblico-privato per questo bando del valore di 7,8 milioni di euro di Redazione SHIPPING ITALY 30 Giugno 2023 Dopo l'esito negativo della procedura bandita nel 2019 l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha pubblicato una nuova gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel porto di Messina, scegliendo questa volta la modalità del partenariato pubblico-privato. La procedura odierna prevede la costruzione e successiva gestione del nuovo terminal crociere partendo comunque dal progetto esecutivo del 2018, aggiornato nella sola parte economica solo per poter avere una stima dell'investimento da porre a base di gara pari a circa 7,6 milioni di euro. L'ingombro planimetrico resta dunque di circa 1840 mq e la volumetria complessiva è confermata; il concorrente non potrà pertanto intervenire sulle forme e strutture del terminal potendo procedere però con l'aggiornamento della progettazione esecutiva per la parte relativa alle aree interne. Queste ultime potranno quindi essere ottimizzate in funzione della migliore gestione dei flussi dei passeggeri in imbarco, sbarco e transito. Per la realizzazione dell'opera è previsto un anno di tempo e durante i lavori di costruzione il concessionario avrà l'onere di gestire l'attuale tensostruttura, al fine di consentire con continuità i servizi per le navi da crociera in attracco a Messina. Il precedente terminal dovrà comunque essere smesso e smontato alla conclusione e collaudo dei lavori della nuova stazione marittima. L'aggiudicatario dovrà essere un operatore economico con gestione pregressa di terminal, porti, idrovie e servizi affini di accoglienza e ciò per assicurare una conduzione della struttura improntata sulla massima efficienza valorizzando le esperienze maturate nello specifico settore. Il concessionario dovrà infatti impegnarsi, nel vecchio e nel nuovo terminal, a favorire con ogni mezzo, sia a

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Mega: "Il traffico croceristico a **Messina** fa registrare un numero di scali di navi e di transiti di passeggeri che non sia erano mai verificati nel passato e che sembrano destinati a crescere sensibilmente nei prossimi anni. La scelta che oggi abbiamo fatto, anche per velocizzare l'entrata in esercizio, è quella di individuare da subito un gestore che si faccia carico della costruzione del terminal, investendo anche risorse proprie, utilizzando come punto di partenza il progetto esecutivo a suo tempo predisposto dall'Ente. Confidiamo che questa soluzione, che prevede anche una concessione per venti anni della gestione della struttura, possa consentire di individuare un operatore che potrà sostenere gli sforzi della AdSP di consolidamento dei traffici nel futuro sviluppando sempre di più servizi di accoglienza efficienti e sostenendo il programma di sviluppo che coinvolgerà anche gli altri porti del sistema portuale e quello di Reggio Calabria in particolare".

Terminal crocieristico nel Porto di Messina: il via alla procedura di gara

La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al 15 settembre 2023. Un'altra procedura strategica per lo sviluppo del porto di Messina è stata appena pubblicata dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Si tratta della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel Porto di Messina che rappresenta un passo fondamentale per consolidare uno degli asset strategici del sistema portuale. L'Ente, dopo l'esito negativo della gara bandita nel 2019 a causa di ricorso e successivo contenzioso amministrativo, ha preferito stavolta un iter diverso optando per un progetto di Partenariato Pubblico-Privato (PPP). La procedura odierna prevede la costruzione e successiva gestione del nuovo terminal crociere partendo comunque dal progetto esecutivo del 2018, aggiornato nella sola parte economica solo per poter avere una stima dell'investimento da porre a base di gara pari a circa 7,6 milioni di euro. L'ingombro planimetrico resta dunque di circa 1840 mq e la volumetria complessiva è confermata; il concorrente non potrà pertanto intervenire sulle forme e strutture del terminal potendo procedere però con l'aggiornamento della progettazione esecutiva per la parte relativa alle aree interne. Queste ultime potranno quindi essere ottimizzate in funzione della migliore gestione dei flussi dei passeggeri in imbarco, sbarco e transito. Per la realizzazione dell'opera è previsto un anno di tempo e durante i lavori di costruzione il concessionario avrà l'onere di gestire l'attuale tensostruttura, al fine di consentire con continuità i servizi per le navi da crociera in attracco a Messina. Il precedente terminal dovrà comunque essere smesso e smontato alla conclusione e collaudo dei lavori della nuova stazione marittima. L'aggiudicatario dovrà essere un operatore economico con gestione pregressa di terminal, porti, idrovie e servizi affini di accoglienza e ciò per assicurare una conduzione della struttura improntata sulla massima efficienza valorizzando le esperienze maturate nello specifico settore. Il concessionario dovrà infatti impegnarsi, nel vecchio e nel nuovo terminal, a favorire con ogni mezzo, sia a livello programmatico in seno al proprio piano operativo di gestione, sia nella quotidiana gestione, l'utilizzo delle infrastrutture da parte della massima possibile pluralità di vettori marittimi crocieristici. Per la definizione dell'odierna procedura di gara, auspicando di ridurre al minimo eventuali criticità, è stato dato un incarico specialistico per la redazione del piano economico finanziario di massima che, sulla base dei dati tecnico-economici e finanziari, ha stimato la tariffa a passeggero da porre a base di gara. L'AdSP ha previsto di contribuire a questo partenariato pubblico-privato con un finanziamento di 3.500.000, pari a circa il 47% del valore dell'investimento di realizzazione. La relativa concessione demaniale decorrerà a far data dalla sottoscrizione dell'atto di concessione e sarà di durata pari a



La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al 15 settembre 2023. Un'altra procedura strategica per lo sviluppo del porto di Messina è stata appena pubblicata dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Si tratta della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel Porto di Messina che rappresenta un passo fondamentale per consolidare uno degli asset strategici del sistema portuale. L'Ente, dopo l'esito negativo della gara bandita nel 2019 a causa di ricorso e successivo contenzioso amministrativo, ha preferito stavolta un iter diverso optando per un progetto di Partenariato Pubblico-Privato (PPP). La procedura odierna prevede la costruzione e successiva gestione del nuovo terminal crociere partendo comunque dal progetto esecutivo del 2018, aggiornato nella sola parte economica solo per poter avere una stima dell'investimento da porre a base di gara pari a circa 7,6 milioni di euro. L'ingombro planimetrico resta dunque di circa 1840 mq e la volumetria complessiva è confermata; il concorrente non potrà pertanto intervenire sulle forme e strutture del terminal potendo procedere però con l'aggiornamento della progettazione esecutiva per la parte relativa alle aree interne. Queste ultime potranno quindi essere ottimizzate in funzione della migliore gestione dei flussi dei passeggeri in imbarco, sbarco e transito. Per la realizzazione dell'opera è previsto un anno di tempo e durante i lavori di costruzione il concessionario avrà l'onere di gestire l'attuale tensostruttura, al fine di consentire con continuità i servizi per le navi da crociera in attracco a Messina. Il precedente terminal dovrà comunque essere smesso e smontato alla conclusione e collaudo dei lavori della nuova stazione marittima.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21 anni (un anno di costruzione e venti anni di gestione). La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al 15 settembre 2023. Particolarmente soddisfatto il Presidente dell'Ente Mario Mega "Il traffico croceristico a Messina fa registrare un numero di scali di navi e di transiti di passeggeri che non sia erano mai verificati nel passato e che sembrano destinati a crescere sensibilmente nei prossimi anni. Il nuovo terminal crociere è atteso da più di un lustro ma una serie di contenziosi amministrativi conseguenti alla gara di costruzione bandita nel 2019 dalla **Autorità Portuale** di Messina ne aveva impedito la realizzazione. La scelta che oggi abbiamo fatto, anche per velocizzare l'entrata in esercizio, è quella di individuare da subito un gestore che si faccia carico della costruzione del terminal, investendo anche risorse proprie, utilizzando come punto di partenza il progetto esecutivo a suo tempo predisposto dall'Ente. Confidiamo che questa soluzione, che prevede anche una concessione per venti anni della gestione della struttura, possa consentire di individuare un operatore che potrà sostenere gli sforzi della AdSP di consolidamento dei traffici nel futuro sviluppando sempre di più servizi di accoglienza efficienti e sostenendo il programma di sviluppo che coinvolgerà anche gli altri porti del **sistema portuale** e quello di Reggio Calabria in particolare".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Il Porto di Tremestieri opera prioritaria, non può restare appesa alle sorti del Ponte"

In attesa dei chiarimenti sul futuro di un'opera che rischia di rimanere incompiuta (servono altri 43 milioni), il Pd incalza il sindaco: "Si rischia l'ennesima beffa" MESSINA - "La notizia della revoca di parte dei finanziamenti per il porto di Tremestieri è un duro colpo all'opera pubblica forse più importante per Messina perché consentirà di liberarla definitivamente dalla schiavitù delle auto e dei mezzi pesanti". Il Pd interviene sul "caso" di una infrastruttura di vitale importanza, che rischia di rimanere una sorta di incompiuta clamorosa. Il Partito lo fa attraverso la voce dei consiglieri comunali Felice Calabrò e Antonella Russo; il deputato regionale Calogero Leanza e il coordinatore della IV Circoscrizione, Armando Hyerace. Rispetto alla somma finanziata 14 anni addietro (72 milioni), servono ulteriori 43 milioni di euro. In attesa di fare "chiarezza sui motivi della revoca del finanziamento, in un rimpallo di responsabilità tra Comune e **Autorità Portuale**", gli esponenti democratici esprimono "forte preoccupazione sul miglioramento generale del **sistema** dei trasporti nell'area dello Stretto, oggi più che mai appeso alle sorti della costruzione del Ponte". "Si rischia l'ennesima beffa" Hyerace, Calabrò, Russo e Leanza vanno presto a quello che a loro avviso è il nocciolo della questione. "Dietro la grande promessa della mega opera - chiosano - rischia di consumarsi l'ennesima beffa per Messina che potrebbe perdere altri fondi europei, nazionali e regionali (peraltro già stanziati) funzionali al miglioramento del **sistema** di attraversamento marittimo, perché ritenuti "non più utili" stante la dichiarata volontà di realizzare un attraversamento stabile. Ed infatti, dopo la riprogrammazione dei fondi Pnrr con l'eliminazione del progetto dell'alta velocità della Palermo-Catania, e dopo il monito della Corte di conti che ha invitato il Governo, stante la volontà di realizzare un attraversamento stabile sullo Stretto, a rivalutare l'investimento di 513 milioni di euro per l'ammodernamento delle stazioni di Villa e di Messina e, tra l'altro, della flotta di Rfi sullo Stretto (che consentirebbe ai treni di traghettare in un'ora) - si chiedono - chi ci garantisce che il completamento del porto di Tremestieri non subisca un ulteriore arresto dato che è stato inserito tra le opere compensative per la realizzare del ponte sullo Stretto?". Sin qui i dubbi. Segue la constatazione del "rischio". E cioè "che davvero ogni scelta che riguarda Messina passi sulla testa dei messinesi è oggi ancora più concreto. Non sappiamo se di questo il sindaco ne è davvero consapevole ma ci auguriamo che, nel fare chiarezza in Consiglio comunale su quanto accaduto per la revoca dei finanziamenti per il porto di Tremestieri, lo stesso spieghi anche quali sono le iniziative che l'Amministrazione intende assumere per il miglioramento complessivo del **sistema** di attraversamento dello Stretto". Una questione di fondamentale importanza secondo i democratici, i quali ritengono "doveroso che "il sindaco sia innanzitutto



In attesa dei chiarimenti sul futuro di un'opera che rischia di rimanere incompiuta (servono altri 43 milioni), il Pd incalza il sindaco: "Si rischia l'ennesima beffa" MESSINA - "La notizia della revoca di parte dei finanziamenti per il porto di Tremestieri è un duro colpo all'opera pubblica forse più importante per Messina perché consentirà di liberarla definitivamente dalla schiavitù delle auto e dei mezzi pesanti". Il Pd interviene sul "caso" di una infrastruttura di vitale importanza, che rischia di rimanere una sorta di incompiuta clamorosa. Il Partito lo fa attraverso la voce dei consiglieri comunali Felice Calabrò e Antonella Russo; il deputato regionale Calogero Leanza e il coordinatore della IV Circoscrizione, Armando Hyerace. Rispetto alla somma finanziata 14 anni addietro (72 milioni), servono ulteriori 43 milioni di euro. In attesa di fare "chiarezza sui motivi della revoca del finanziamento, in un rimpallo di responsabilità tra Comune e Autorità Portuale", gli esponenti democratici esprimono "forte preoccupazione sul miglioramento generale del sistema dei trasporti nell'area dello Stretto, oggi più che mai appeso alle sorti della costruzione del Ponte". "Si rischia l'ennesima beffa" Hyerace, Calabrò, Russo e Leanza vanno presto a quello che a loro avviso è il nocciolo della questione. "Dietro la grande promessa della mega opera - chiosano - rischia di consumarsi l'ennesima beffa per Messina che potrebbe perdere altri fondi europei, nazionali e regionali (peraltro già stanziati) funzionali al miglioramento del sistema di attraversamento marittimo, perché ritenuti "non più utili" stante la dichiarata volontà di realizzare un attraversamento stabile. Ed infatti, dopo la riprogrammazione dei fondi Pnrr con l'eliminazione del progetto dell'alta velocità della Palermo-Catania, e dopo il monito della Corte di conti che ha invitato il Governo, stante la volontà di realizzare un attraversamento stabile sullo Stretto, a rivalutare l'investimento di 513 milioni di euro per l'ammodernamento delle stazioni di Villa e di Messina e, tra l'altro, della flotta di Rfi sullo Stretto (che consentirebbe ai treni di traghettare in un'ora) - si chiedono - chi ci garantisce che il completamento del porto di Tremestieri non subisca un ulteriore arresto dato che è stato inserito tra le opere compensative per la realizzare del ponte sullo Stretto?". Sin qui i dubbi. Segue la constatazione del "rischio". E cioè "che davvero ogni scelta che riguarda Messina passi sulla testa dei messinesi è oggi ancora più concreto. Non sappiamo se di questo il sindaco ne è davvero consapevole ma ci auguriamo che, nel fare chiarezza in Consiglio comunale su quanto accaduto per la revoca dei finanziamenti per il porto di Tremestieri, lo stesso spieghi anche quali sono le iniziative che l'Amministrazione intende assumere per il miglioramento complessivo del sistema di attraversamento dello Stretto". Una questione di fondamentale importanza secondo i democratici, i quali ritengono "doveroso che "il sindaco sia innanzitutto

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

vigile affinché neanche un euro di quelli previsti per l'ammodernamento del porto di Messina e della flotta pubblica sullo Stretto, come anche per il porto di Tremestieri, venga stornato o non speso nei termini previsti e soprattutto non ceda al ricatto morale del Governo e chieda che il porto di Tremestieri venga espunto dalle opere compensative per il ponte perché opera prioritaria che non può restare appesa alle sorti di nessun'altra infrastruttura. Come forza di opposizione locale e nazionale faremo la nostra parte e chiameremo ciascuno alle proprie responsabilità". I nodi da sciogliere I nodi da sciogliere sono ancora tanti. Nell'attesa, 15 consiglieri comunali di opposizione ieri hanno chiesto al presidente dell'Assemblea, Nello Pergolizzi, di riunire il Consesso inserendo all'ordine del giorno lo stato di attuazione dei lavori relativi al cantiere del porto di Tremestieri. I consiglieri hanno chiesto inoltre la partecipazione ai lavori d'aula del sindaco Federico Basile, dell'assessore con delega ai Lavori pubblici, Salvatore Mondello; del presidente dell'Autorità di Sistema Mario Mega, del legale rappresentante della società Nuova CoedMar Srl e dei rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil. La necessità di ascoltare il Consiglio "La stringente necessità di ascoltare in consiglio comunale gli attori della controversia - spiegano - scaturisce dalle gravi e preoccupanti notizie che gli organi di stampa recentemente hanno diffuso, vale a dire che l'eventuale contenzioso tra l'Autorità di sistema portuale ed il Comune di Messina in merito ai finanziamenti in corso per l'attuazione del porto di Tremestieri, l'assenza di un cronoprogramma di prosecuzione lavori, la scadenza del 31 dicembre, decorsa la quale il Ministero delle Infrastrutture avvierà la revoca del finanziamento comunitario di 17 milioni di euro, l'eventuale subentro come società appaltatrice dei lavori tra la Nuova Coedmar ed il Consorzio Medil, sottoposto ai provvedimenti del Tribunale di Venezia, la totale incertezza sul futuro dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'opera". Adesso si attende di individuare la soluzione per non perdere il finanziamento. Che passa dal Governo nazionale.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Terminal crociere. Ecco la nuova gara per costruzione e gestione

Domande da presentare entro il 15 settembre. Previsto un anno per la costruzione e vent'anni in concessione. Una nuova procedura strategica per lo sviluppo del porto di Messina è stata appena pubblicata dall'**Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto. Si tratta della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel Porto di Messina, che rappresenta un passo fondamentale per consolidare uno dei beni strategici del **sistema** portuale. L'Ente, dopo l'esito negativo della gara bandita nel 2019 a causa di ricorso e successivo contenzioso amministrativo, ha preferito stavolta un iter diverso optando per un progetto di Partenariato Pubblico-Privato (PPP). La procedura odierna prevede la costruzione e successiva gestione del nuovo terminal crociere partendo comunque dal progetto esecutivo del 2018, aggiornato nella sola parte economica solo per poter avere una stima dell'investimento da porre a base di gara pari a circa 7,6 milioni di euro. L'ingombro planimetrico resta dunque di circa 1840 mq e la volumetria complessiva è confermata; il concorrente non potrà pertanto intervenire sulle forme e strutture del terminal potendo procedere però con l'aggiornamento della progettazione esecutiva per la parte relativa alle aree interne. Queste ultime potranno quindi essere ottimizzate in funzione della migliore gestione dei flussi dei passeggeri in imbarco, sbarco e transito. Per la realizzazione dell'opera è previsto un anno di tempo e durante i lavori di costruzione il concessionario avrà l'onere di gestire l'attuale tensostruttura, al fine di consentire con continuità i servizi per le navi da crociera in attracco a Messina. Il precedente terminal dovrà comunque essere smontato e smontato alla conclusione e collaudo dei lavori della nuova stazione marittima. L'aggiudicatario dovrà essere un operatore economico con gestione pregressa di terminal, porti, idrovie e servizi affini di accoglienza e ciò per assicurare una conduzione della struttura improntata sulla massima efficienza valorizzando le esperienze maturate nello specifico settore. Il concessionario dovrà infatti impegnarsi, nel vecchio e nel nuovo terminal, a favorire con ogni mezzo, sia a livello programmatico in seno al proprio piano operativo di gestione, sia nella quotidiana gestione, l'utilizzo delle infrastrutture da parte della massima possibile pluralità di vettori marittimi crocieristici. Per la definizione dell'odierna procedura di gara, auspicando di ridurre al minimo eventuali criticità, è stato dato un incarico specialistico per la redazione del piano economico finanziario di massima che, sulla base dei dati tecnico-economici e finanziari, ha stimato la tariffa a passeggero da porre a base di gara. Costi a metà tra **Autorità** Portuale e concessionario. L'AdSP ha previsto di contribuire a questo partenariato pubblico-privato con un finanziamento di 3.500.000, pari a circa il 47% del valore dell'investimento di realizzazione. La relativa concessione



Domande da presentare entro il 15 settembre. Previsto un anno per la costruzione e vent'anni in concessione. Una nuova procedura strategica per lo sviluppo del porto di Messina è stata appena pubblicata dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Si tratta della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel Porto di Messina, che rappresenta un passo fondamentale per consolidare uno dei beni strategici del sistema portuale. L'Ente, dopo l'esito negativo della gara bandita nel 2019 a causa di ricorso e successivo contenzioso amministrativo, ha preferito stavolta un iter diverso optando per un progetto di Partenariato Pubblico-Privato (PPP). La procedura odierna prevede la costruzione e successiva gestione del nuovo terminal crociere partendo comunque dal progetto esecutivo del 2018, aggiornato nella sola parte economica solo per poter avere una stima dell'investimento da porre a base di gara pari a circa 7,6 milioni di euro. L'ingombro planimetrico resta dunque di circa 1840 mq e la volumetria complessiva è confermata; il concorrente non potrà pertanto intervenire sulle forme e strutture del terminal potendo procedere però con l'aggiornamento della progettazione esecutiva per la parte relativa alle aree interne. Queste ultime potranno quindi essere ottimizzate in funzione della migliore gestione dei flussi dei passeggeri in imbarco, sbarco e transito. Per la realizzazione dell'opera è previsto un anno di tempo e durante i lavori di costruzione il concessionario avrà l'onere di gestire l'attuale tensostruttura, al fine di consentire con continuità i servizi per le navi da crociera in attracco a Messina. Il precedente terminal dovrà comunque essere smontato e smontato alla conclusione e collaudo dei lavori della nuova stazione marittima.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

demaniale decorrerà a far data dalla sottoscrizione dell'atto di concessione e sarà di durata pari a 21 anni (un anno di costruzione e venti anni di gestione). La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al 15 settembre 2023. "Il traffico croceristico a Messina fa registrare un numero di scali di navi e di transiti di passeggeri che non sia erano mai verificati nel passato e che sembrano destinati a crescere sensibilmente nei prossimi anni - dice il presidente dell'Autorità Portuale, Mario Mega -. Il nuovo terminal crociere è atteso da più di un lustro ma una serie di contenziosi amministrativi conseguenti alla gara di costruzione bandita nel 2019 dalla Autorità Portuale di Messina ne aveva impedito la realizzazione. La scelta che oggi abbiamo fatto, anche per velocizzare l'entrata in esercizio, è quella di individuare da subito un gestore che si faccia carico della costruzione del terminal, investendo anche risorse proprie, utilizzando come punto di partenza il progetto esecutivo a suo tempo predisposto dall'Ente. Confidiamo che questa soluzione, che prevede anche una concessione per venti anni della gestione della struttura, possa consentire di individuare un operatore che potrà sostenere gli sforzi della AdSP di consolidamento dei traffici nel futuro sviluppando sempre di più servizi di accoglienza efficienti e sostenendo il programma di sviluppo che coinvolgerà anche gli altri porti del sistema portuale e quello di Reggio Calabria in particolare".

L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale in visita a Malta

30 giugno 2023 - Il Presidente della AdSP del Mare di Sicilia Orientale, **Francesco Di Sarcina**, accompagnato dal Capo Area AA.GG. Massimo Scatà, si è recato in visita all'hub portuale di Malta. Scopo della visita è stato quello di consolidare i rapporti di reciproca collaborazione con le realtà istituzionali ed imprenditoriali dell'isola, per un proficuo sviluppo delle relazioni commerciali col porto di Pozzallo, da poco annesso alla AdSP. Durante la visita, il Presidente Di **Sarcina** ha avuto un colloquio con Sua eccellenza Il Dott. Fabrizio Romano, Ambasciatore d'Italia a Malta, che si è detto disponibile a favorire futuri sviluppi nelle relazioni di cooperazione a beneficio delle imprese italiane che vogliono operare a Malta tramite il porto di Pozzallo, cui ha fatto seguito una colazione di lavoro qualificata dalla presenza dell'Onorevole Dott. Aaron Farrugia, Ministro del Trasporto, Infrastruttura e Progetti Capitali del governo maltese, del Vice Ambasciatore d'Italia, Dott. Andrea Varischetti e di numerosi importanti rappresentanze del mondo dello shipping maltese. La giornata è stata completata da una visita alla sede della società Virtu Ferries, che opera collegamenti stabili giornalieri da e per Pozzallo mediante due moderni traghetti HSC e ad alcuni impianti portuali della Valletta. "Ringrazio l'Ambasciatore ed il suo staff, il Ministro Aaron Farrugia e gli imprenditori che mi hanno dato l'occasione di raccontare le nostre idee su Pozzallo e di comprendere meglio le notevoli potenzialità offerte dal sistema imprenditoriale ed armatoriale maltese" dichiara il Presidente Di **Sarcina**. "Abbiamo concordato per ottobre una nuova visita istituzionale, allo scopo di consolidare le riflessioni avviate ed allargare la prospettiva del ragionamento anche ai Porti di Augusta e Catania. Considero la visita di oggi molto importante per i ragionamenti che stiamo facendo in merito al futuro del porto di Pozzallo e mi riprometto di parlarne al più presto al Presidente della Regione Siciliana.", conclude **Francesco Di Sarcina**.



Arriva MR4Weld, il robot saldatore Fincantieri-Comau

L'azienda di robotica Comau e quella navalmeccanica Fincantieri hanno presentato il loro primo robot mobile per la saldatura industriale delle navi. Si chiama MR4Weld (Mobile Robot for Weld) ed è uno strumento molto promettente per rendere più sicuro e meno usurante per gli operai compiere l'intensa e delicata attività di saldatura. MR4Weld dovrà superare ancora una serie di test, per poi essere impiegato negli stabilimenti di Fincantieri per saldare autonomamente le strutture in acciaio, con la possibilità, secondo i calcoli delle due aziende, di aumentare l'operatività fino a tre volte rispetto a un processo manuale. Il robot è articolato su sei assi ad alto carico. È dotato di un cannello di saldatura installato su un sottocarro cingolato e di un sistema di visione integrato per identificare in modo autonomo i giunti di saldatura. Può essere gestito da un singolo operatore, raccoglie una miriade di dati sull'attività di saldatura, alla base dell'automazione del processo. Può essere utilizzato senza recinzioni su ciascuno dei piani multipli di cui è composta una nave, alla stregua di un saldatore umano. MR4Weld può essere utilizzato anche in altri ambienti industriali, non solo nei cantieri navali. Più in generale, in ogni cantiere che richiede la produzione di infrastrutture in acciaio. Forte di tutte queste peculiarità, Fincantieri e Comau hanno depositato congiuntamente una domanda di brevetto europeo per alcune caratteristiche del robot. Le due aziende continueranno a collaborare nei prossimi anni sulla robotica industriale, lavorando per esempio ad attività più complesse e pericolose, come quelle sulle superfici verticali e non lineari della nave, in ambienti non strutturati (per esempio, quelle sui ponteggi temporanei e non sui ponti delle navi). Collauderanno anche esoscheletri da far indossare agli operai, prototipi molto promettenti ma ancora del tutto da sperimentare. Inoltre, Fincantieri lavorerà con Comau anche sulla formazione di programmazione che richiederà la gestione di robot di questo tipo. Sulla base di tutte queste attività le due aziende hanno rinnovato gli accordi che li fanno collaborare da diversi anni. Dopo aver firmato una lettera di intenti nel 2021, finalizzata allo sviluppo di prototipi robotizzati di soluzioni di saldatura in acciaio e alla conseguente costruzione di una serie di macchine, e dopo aver completato con successo i test di produzione dei prototipi, che sono attualmente in corso, il CEO di Comau, Pietro Gorlier, e il CEO di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, hanno firmato un nuovo accordo che prevede lo sviluppo di ulteriori macchine e soluzioni mobili robotizzate per ambienti non strutturati.



Basilea III, cala pressione banche sugli armatori

Con l'approvazione del nuovo Regolamento di Basilea, il Basel III Plus, migliora il trattamento bancario per lo shipping sui meccanismi di credito e finanziamento. Il regolamento, che risale agli Accordi di Basilea del 1998, è stato approvato dal Trilogo di Confitarma e viene quindi incorporato dalle compagnie marittime battenti bandiera italiana. Da oggi le esposizioni finanziarie delle compagnie marittime, a determinate caratteristiche, comporteranno un minore assorbimento di mezzi propri per le banche, che scendono dal 100 all'80 per cento. Tradotto in cifre: per ogni 100 euro prestati le banche impegneranno 6,4 euro di capitale proprio, rispetto agli 8 euro degli accordi precedenti. Su richiesta di Confitarma la durata temporanea del provvedimento, inizialmente fissata al 2030, è stata estesa fino al 2032 e lo stesso sarà sottoposto a valutazione del European Banking Authority, con possibilità da parte del Parlamento europeo di emanare un nuovo provvedimento entro il 2031. «Questo risultato è frutto di un lungo lavoro impostato da Confitarma circa venti anni fa - afferma il presidente di Confitarma, Mario Mattioli - con l'introduzione del Regolamento di Basilea I e II, che ha portato al riconoscimento della opportuna classificazione di rischio per il credito shipping valutando in maniera corretta il contenuto di mitigazione assicurato dalla garanzia sottostante, cioè la nave. L'iniziativa di Confitarma si è riflessa nella parallela attività svolta dall'European Community Shipowners' Association facilitando la convergenza degli interessi di tutti i Paesi e membri associati. Particolarmente fattivo è stato anche il contributo dell'Associazione Bancaria Italiana e di Confindustria, nonché la costante attività politica e tecnica svolta dal gabinetto di Marco Zanni, deputato del parlamento europeo, che ringrazio».



Carnival Introduces SEA Change

SEA Change, a plan setting three-year financial and sustainability targets for Carnival Corporation, was revealed by Josh Weinstein, CEO, on the company's second quarter earnings call this week. In SEA, the S stands for sustainability through carbon intensity reduction, the E refers to EBITDA (earnings before interest, taxes, depreciation and

and

SEA Change, a plan setting three-year financial and sustainability targets for Carnival Corporation, was revealed by Josh Weinstein, CEO, on the company's second quarter earnings call this week. In SEA, the S stands for sustainability through carbon intensity reduction, the E refers to EBITDA (earnings before interest, taxes, depreciation and amortization) per ALBD (available lower berth day), and the A is for adjusted ROIC (return on invested capital), for which Weinstein said in a prepared statement that he expects to see significant improvements from current levels and well above 2019. 'In fact, the two financial measures will be the best we have seen in almost two decades, and the carbon intensity rate will be unprecedented,' he said. 'For the S, or sustainability, we plan to reduce our carbon intensity by more than 20 percent compared to 2019. Essentially, we plan to deliver on our 2030 decarbonization goal four years early.' Weinstein claimed that Carnival already has the most fuel-efficient fleet in the industry. 'For the E,' he said, 'we are targeting a 50 percent increase in adjusted EBITDA per ALBD compared to our 2023 guidance. This would represent a 25 percent increase over 2019 levels, holding fuel price and currency constant.' Weinstein also expects adjusted ROIC to reach 12 percent and more than doubling from 2023 levels. This will be achieved, he said, by having the lowest investment base in the industry and by delivering outsized returns through revenue growth and a managed cost structure. 'These targets are grounded in low-capacity growth of under 2.5 percent compounded annually, which will allow us to use our cash flow generation to pay down debt and rebuild the balance sheet as we work toward investment-grade leverage metrics. 'And most importantly, these targets are not our end goals. They are measurable markers of continuous improvement.'

Cruise Industry News



Informare

Focus

A maggio i porti cinesi hanno segnato un nuovo record storico di traffico totale delle merci e dei container

Nuovo picco mensile assoluto anche dei soli carichi da e per l'estero. Lo scorso mese i porti cinesi hanno stabilito il loro nuovo record storico di traffico mensile delle merci avendo movimentato 1,47 miliardi di tonnellate di carichi, con un incremento del +9,0% sul maggio 2022 e con un aumento di 32 milioni di tonnellate rispetto al precedente picco storico segnato a marzo 2023. Il nuovo record è stato conseguito grazie alle 938,9 milioni di tonnellate di merci (+8,8%) movimentate dai porti marittimi, volume mai raggiunto in precedenza, mentre lo scorso mese i porti interni hanno movimentato 528,5 milioni di tonnellate di carichi, volume che rappresenta il nuovo record per il mese di maggio (il record assoluto è stato ottenuto a giugno 2021) e un rialzo del +9,4% sul maggio 2022. Lo scorso mese è stato realizzato anche il nuovo record storico di merci da e per l'estero movimentate dai porti cinesi che sono ammontate a 435,1 milioni di tonnellate (+10,1%), picco che è stato possibile grazie al record storico di merci internazionali movimentate dai soli porti marittimi attestatesi a 389,2 milioni di tonnellate (+10,8%), mentre gli inland port hanno movimentato 45,9 milioni di tonnellate (+4,2%). A maggio 2023 il

maggior volume di traffico è stato movimentato dal porto di Ningbo-Zhoushan con 116,9 milioni di tonnellate (+1,3%) seguito dai porti di Tangshan con 73,2 milioni di tonnellate (+19,9%), Shanghai con 64,8 milioni di tonnellate (+38,4%), Qingdao con 60,7 milioni di tonnellate (+6,9%), Guangzhou con 55,7 milioni di tonnellate (+6,0%) e Rizhao con 50,3 milioni di tonnellate (+6,4%). A maggio 2023 i porti cinesi hanno stabilito anche il loro nuovo record storico di traffico dei container che è risultato pari ad oltre 26,6 milioni di teu, con una progressione del +4,8% sul maggio 2022 e un aumento di 155mila teu rispetto al precedente record del gennaio 2023. Lo scorso mese i soli porti marittimi hanno movimentato 23,3 milioni di teu (+4,5%), dato che è inferiore solo al record assoluto segnato a gennaio 2023, mentre i porti interni hanno raggiunto un nuovo record storico con quasi 3,4 milioni di teu (+6,3%), superiore al precedente record di 3,3 milioni di teu dell'aprile scorso. A maggio 2023 il più consistente volume di merci containerizzate è stato movimentato dal porto di Shanghai con 4,1 milioni di teu (+20,6%) seguito dai porti di Ningbo-Zhoushan con 3,1 milioni di teu (-6,5%), Shenzhen con 2,5 milioni di teu (-7,5%), Qingdao con 2,4 milioni di teu (+10,9%), Guangzhou con 2,2 milioni di teu (+8,9%) e Tianjin con 2,1 milioni di teu (+6,4%). Nei primi cinque mesi di quest'anno il traffico complessivo delle merci nei porti cinesi è stato di 6,74 miliardi di tonnellate, in crescita del +7,9% sul corrispondente periodo del 2022, di cui 4,40 miliardi di tonnellate movimentate dai porti marittimi (+7,2%) e 2,34 miliardi dagli inland port (+9,2%). Il solo flusso totale di merci internazionali è stato pari a 2,04 miliardi di tonnellate (+8,5%), di cui 1,83 miliardi di tonnellate passate attraverso i porti marittimi (+8,4%)



Nuovo picco mensile assoluto anche dei soli carichi da e per l'estero. Lo scorso mese i porti cinesi hanno stabilito il loro nuovo record storico di traffico mensile delle merci avendo movimentato 1,47 miliardi di tonnellate di carichi, con un incremento del +9,0% sul maggio 2022 e con un aumento di 32 milioni di tonnellate rispetto al precedente picco storico segnato a marzo 2023. Il nuovo record è stato conseguito grazie alle 938,9 milioni di tonnellate di merci (+8,8%) movimentate dai porti marittimi, volume mai raggiunto in precedenza, mentre lo scorso mese i porti interni hanno movimentato 528,5 milioni di tonnellate di carichi, volume che rappresenta il nuovo record per il mese di maggio (il record assoluto è stato ottenuto a giugno 2021) e un rialzo del +9,4% sul maggio 2022. Lo scorso mese è stato realizzato anche il nuovo record storico di merci da e per l'estero movimentate dai porti cinesi che sono ammontate a 435,1 milioni di tonnellate (+10,1%), picco che è stato possibile grazie al record storico di merci internazionali movimentate dai soli porti marittimi attestatesi a 389,2 milioni di tonnellate (+10,8%), mentre gli inland port hanno movimentato 45,9 milioni di tonnellate (+4,2%). A maggio 2023 il maggior volume di traffico è stato movimentato dal porto di Ningbo-Zhoushan con 116,9 milioni di tonnellate (+1,3%) seguito dai porti di Tangshan con 73,2 milioni di tonnellate (+19,9%), Shanghai con 64,8 milioni di tonnellate (+38,4%), Qingdao con 60,7 milioni di tonnellate (+6,9%), Guangzhou con 55,7 milioni di tonnellate (+6,0%) e Rizhao con 50,3 milioni di tonnellate (+6,4%). A maggio 2023 i porti cinesi hanno stabilito anche il loro nuovo record storico di traffico dei container che è risultato pari ad oltre 26,6 milioni di teu, con una progressione del +4,8% sul maggio 2022 e un aumento di 155mila teu rispetto al precedente record del gennaio 2023. Lo scorso mese i soli porti marittimi hanno movimentato 23,3 milioni di teu (+4,5%), dato che è inferiore solo al record assoluto segnato a gennaio 2023, mentre i porti

Informare

Focus

e 209,5 milioni di tonnellate attraverso i porti interni (+10,0%). Nel periodo gennaio-maggio del 2023 il traffico dei container è stato pari a 122,1 milioni di teu (+4,8%), inclusi 107,2 milioni di teu nei porti marittimi (+4,1%) e 14,9 milioni di teu nei porti interni (+9,7%).

Suzuki partner del Marina Militare Nastro Rosa Tour 2023

Il Marina Militare Nastro Rosa Tour 2023, alla terza edizione, è prossimo al via. Dal 30 giugno al 2 agosto si svolgerà il Giro dell'Italia a vela in otto tappe organizzato dalla Marina Militare - in collaborazione con SSI Sports & Events, e con il supporto di ENIT e della Federazione Italiana Vela - un'iniziativa che promuove l'Arma e, insieme all'Agenzia Nazionale del Turismo, il progetto "Valore Paese Italia". Tutto ruoterà attorno alle regate, una serie di eventi veloci multi-disciplina, che si svolgeranno in otto località lungo le coste italiane: Genova, La Maddalena, Napoli, Vibo Marina, Taranto, Vieste, San Benedetto del Tronto, PortoRosa (Slovenia) e Venezia/Arsenale. La promozione dei valori della marineria e della vela, oltre all'incentivazione del turismo nautico, sono stati accolti totalmente da Suzuki, che ha sposato l'iniziativa fornendo all'organizzazione tre gommoni Focchi motorizzati con fuoribordo Suzuki. Si tratta dei fuoribordo Suzuki DF40A installati sui gommoni Focchi 510 e Focchi 580, modelli che il brand ravennate realizza specificamente per le attività di coaching nella vela. Battelli dunque ad hoc per le regate del Marina Militare Nastro Rosa Tour 2023. Il motore Suzuki DF40A in tutte le sue versioni, è un modello che mette a disposizione affidabilità e facilità d'uso elevate, brillantezza nelle prestazioni, consumi ridotti e quindi minor impatto ambientale. Doti evidenziate in tante occasioni, in primis nei lunghi raid del Club del Gommone di Milano di cui è stato protagonista negli anni. Il DF40A, il fuoribordo "senza patente" di Suzuki, è dotato di un motore 4Tempi di 943 cc, tre cilindri in linea che permettono di avere meno parti meccaniche in movimento, minori attriti e, di conseguenza, minori costi di manutenzione. Suzuki sarà presente anche nel villaggio itinerante che seguirà il giro nelle sue tappe, con l'esposizione di un Suzuki DF2.5 e un Suzuki DF6A, modelli rivolti a chi utilizza i fuoribordo per motorizzare natanti a vela. Anche l'anima motociclistica sarà rappresentata grazie all'esposizione della Sport Tourer GSX-S1000GT, la moto sportiva con indole da vera viaggiatrice, dotata di un motore 4 cilindri in grado di erogare 152 cv e una coppia poderosa. Giovedì 29 giugno, presso Calata Molo vecchio "Porto Antico" Genova si è tenuta la cerimonia di apertura del Tour "Il Giro dell'Italia a vela" che è stata preceduta da una presentazione del Marina Militare Nastro Rosa Tour a bordo dell'Amerigo Vespucci presente a Genova per il via della propria navigazione intorno al mondo. Paolo Ilariuzzi, Direttore divisione Moto e Marine di Suzuki Italia ha commentato la partecipazione al Nastro Rosa Tour 2023, che porta il nome della Marina Militare: "Questo evento rientra in quelle attività che fanno breccia nell'interesse di tutti e soprattutto dei ragazzi, per far germogliare e crescere la passione dell'andar per mare. La spettacolarità delle barche foiling in regata, sarà d'aiuto alla causa di questa manifestazione che, per grado di interesse, è già fra le prime



Il Marina Militare Nastro Rosa Tour 2023, alla terza edizione, è prossimo al via. Dal 30 giugno al 2 agosto si svolgerà il Giro dell'Italia a vela in otto tappe organizzato dalla Marina Militare - in collaborazione con SSI Sports & Events, e con il supporto di ENIT e della Federazione Italiana Vela - un'iniziativa che promuove l'Arma e, insieme all'Agenzia Nazionale del Turismo, il progetto "Valore Paese Italia". Tutto ruoterà attorno alle regate, una serie di eventi veloci multi-disciplina, che si svolgeranno in otto località lungo le coste italiane: Genova, La Maddalena, Napoli, Vibo Marina, Taranto, Vieste, San Benedetto del Tronto, PortoRosa (Slovenia) e Venezia/Arsenale. La promozione dei valori della marineria e della vela, oltre all'incentivazione del turismo nautico, sono stati accolti totalmente da Suzuki, che ha sposato l'iniziativa fornendo all'organizzazione tre gommoni Focchi motorizzati con fuoribordo Suzuki. Si tratta dei fuoribordo Suzuki DF40A installati sui gommoni Focchi 510 e Focchi 580, modelli che il brand ravennate realizza specificamente per le attività di coaching nella vela. Battelli dunque ad hoc per le regate del Marina Militare Nastro Rosa Tour 2023. Il motore Suzuki DF40A in tutte le sue versioni, è un modello che mette a disposizione affidabilità e facilità d'uso elevate, brillantezza nelle prestazioni, consumi ridotti e quindi minor impatto ambientale. Doti evidenziate in tante occasioni, in primis nei lunghi raid del Club del Gommone di Milano di cui è stato protagonista negli anni. Il DF40A, il fuoribordo "senza patente" di Suzuki, è dotato di un motore 4Tempi di 943 cc, tre cilindri in linea che permettono di avere meno parti meccaniche in movimento, minori attriti e, di conseguenza, minori costi di manutenzione. Suzuki sarà presente anche nel villaggio itinerante che seguirà il giro nelle sue tappe, con l'esposizione di un Suzuki DF2.5 e un Suzuki DF6A, modelli rivolti a chi utilizza i fuoribordo per motorizzare natanti a vela. Anche l'anima motociclistica sarà rappresentata grazie all'esposizione della Sport Tourer GSX-S1000GT, la moto sportiva con indole da

Informatore Navale

Focus

tre competizioni veliche conosciute in Italia. Siamo certi che questa terza edizione possa accrescere l'interesse del pubblico.".

Informazioni Marittime

Focus

Filiera del mare, i dodici punti del Centro Giuseppe Bono

L'istituto di analisi intitolato all'ex amministratore delegato di Fincantieri, scomparso nel 2022, individua gli ambiti su cui agire per far crescere la Blue Economy. Un programma dettagliato di intervento nei vari settori non solo economici, connessi con il mare, individuando dodici punti prioritari su cui agire. Lo ha messo a punto il Centro Giuseppe Bono di analisi e consulenza strategica sul mare, dopo l'organizzazione del Mare Global Forum. "Abbiamo intenzione di essere fedeli, anche e specialmente nel nome di Peppino Bono - afferma il Cavaliere del Lavoro Massimo Ponzellini, presidente del Centro - a quello che abbiamo dichiarato pubblicamente essere il nostro obiettivo prioritario: quello di trasformare la risorsa mare, in tutte le sue declinazioni, da un disvalore, o in un asset sottovalutato, nel motore principale del sistema Paese, favorendo il dialogo fra tutte le componenti di una filiera che è stata negli ultimi cinquant'anni ignorata nelle sue potenzialità. Oggi abbiamo il dovere - prosegue Ponzellini - di porre il fattore mare non solo al centro del Mediterraneo, ma al centro di un'Europa nuova che dal Mediterraneo e dal suo sviluppo non può prescindere". In quest'ottica il Centro Giuseppe Bono ha messo a punto una prima strategia di intervento e di analisi su settori cardine in grado di imprimere quel cambiamento di rotta che significa occupazione, ricchezza e non solo per le comunità costiere, occupazione e sviluppo. Ecco in dodici punti quella che il Centro pensa sia una chiave di lettura per il settore mare e un contributo concreto da fornire a tutti quelli che in questi mesi hanno riscoperto il valore dell'economia del mare.

1. Difesa del patrimonio delle coste italiane dai fenomeni di erosione e inquinamento, nonché loro valorizzazione in chiave turistica.
2. Abbattimento delle barriere e dei vincoli burocratici che impediscono uno sviluppo della presenza della flotta battente bandiera italiana sulle grandi rotte mercantili.
3. Definizione di una connessione permanente, che sfoci in scelte sinergiche, fra le esigenze prioritarie del sistema economico, energetico e industriale del Paese e gli investimenti in porti, impianti costieri e navi. Il caso dei rigassificatori, delle navi gasiere e della possibilità di creare una tecnologia costruttiva in Italia.
4. Cambio di rotta nelle scelte di realizzazione e di priorità delle infrastrutture che dovranno rispondere a una logica di sistema integrato. Nel caso dei porti, investimenti in opere marittime ma in contemporanea nei sistemi integrati di logistica che rendano produttive queste opere.
5. Programma integrato di ricerca sulle tecnologie avanzate per consentire all'industria cantieristica e al suo indotto di conservare una posizione leader.
6. Incentivi allo sviluppo di una tecnologia duale, che consenta di sfruttare anche a fini civili, l'innovazione nel campo della difesa.
7. Intervento prioritario sui temi della telematica e della cyber security nell'intera filiera marittima.
8. Recupero di aree ed edifici storici nelle città



06/30/2023 09:48

Informazioni Marittime
Filiera del mare, i dodici punti del Centro Giuseppe Bono

L'istituto di analisi intitolato all'ex amministratore delegato di Fincantieri, scomparso nel 2022, individua gli ambiti su cui agire per far crescere la Blue Economy. Un programma dettagliato di intervento nei vari settori non solo economici, connessi con il mare, individuando dodici punti prioritari su cui agire. Lo ha messo a punto il Centro Giuseppe Bono di analisi e consulenza strategica sul mare, dopo l'organizzazione del Mare Global Forum. "Abbiamo intenzione di essere fedeli, anche e specialmente nel nome di Peppino Bono - afferma il Cavaliere del Lavoro Massimo Ponzellini, presidente del Centro - a quello che abbiamo dichiarato pubblicamente essere il nostro obiettivo prioritario: quello di trasformare la risorsa mare, in tutte le sue declinazioni, da un disvalore, o in un asset sottovalutato, nel motore principale del sistema Paese, favorendo il dialogo fra tutte le componenti di una filiera che è stata negli ultimi cinquant'anni ignorata nelle sue potenzialità. Oggi abbiamo il dovere - prosegue Ponzellini - di porre il fattore mare non solo al centro del Mediterraneo, ma al centro di un'Europa nuova che dal Mediterraneo e dal suo sviluppo non può prescindere". In quest'ottica il Centro Giuseppe Bono ha messo a punto una prima strategia di intervento e di analisi su settori cardine in grado di imprimere quel cambiamento di rotta che significa occupazione, ricchezza e non solo per le comunità costiere, occupazione e sviluppo. Ecco in dodici punti quella che il Centro pensa sia una chiave di lettura per il settore mare e un contributo concreto da fornire a tutti quelli che in questi mesi hanno riscoperto il valore dell'economia del mare. 1. Difesa del patrimonio delle coste italiane dai fenomeni di erosione e inquinamento, nonché loro valorizzazione in chiave turistica. 2. Abbattimento delle barriere e dei vincoli burocratici che impediscono uno sviluppo della presenza della flotta battente bandiera italiana sulle grandi rotte mercantili. 3. Definizione di una connessione permanente, che sfoci in scelte sinergiche, fra le esigenze prioritarie del sistema economico,

Informazioni Marittime

Focus

portuali, ricreando le basi per una cultura del mare e valorizzando asset pubblici in stato di crescente degrado. 9. Interventi di bonifica e rivalutazione degli asset nelle ex aree industriali sul mare, oggetto di abbandono o di mancate scelte. 10. Rafforzamento dei rapporti commerciali nell'intera area mediterranea attraverso la creazione di strumenti di finanza ad hoc. 11. Messa a punto di un progetto nazionale di intervento sull'inquinamento costiero, che preveda una bonifica dei corsi d'acqua a rischio provenienti da aree industriali caratterizzate da un alto tasso di inquinamento e da progetti finalizzati in settori specifici come quello della pulizia delle spiagge e dell'inquinamento da plastiche. 12. Costruzione di un sistema di comunicazione fra le varie componenti della filiera mare, sia per quanto riguarda l'offerta turistica, anche nella declinazione del lusso, sia per quanto concerne un utilizzo razionale delle infrastrutture per l'ospitalità. Condividi Tag economia Articoli correlati.

Newcleo acquisisce Fucina Italia e S.R.S. Srl

Antonio Dimatteo PIOMBINO - Le società Fucina Italia S.r.l. ed S.R.S. S.r.l. (Servizi Ricerche e Sviluppo S.r.l.) sono state acquisite integralmente da parte di Newcleo, azienda all'avanguardia nella ricerca e sviluppo di tecnologie da applicare ai reattori di IV Generazione. Fucina Italia è un'azienda di Piombino che opera attivamente nel settore del decommissioning nucleare, vantando un'esperienza nella realizzazione di impianti chiavi in mano per la cementazione dei rifiuti radioattivi e nella costruzione di contenitori speciali per lo stoccaggio ed il trasporto di rifiuti medicali e radioattivi. Fanno parte del core business aziendale anche la progettazione e costruzione di serbatoi per l'industria geotermica e criogenica, la movimentazione industriale (gru-carriponte-traverse portuali-sistemi di aggancio e scarico navi), la progettazione costruzione e montaggio di portelloni per navi della marina militari. Entrambe le società italiane, Fucina ed S.R.S., lavorano congiuntamente nel settore dell'energia e dell'ingegneria nucleare, rispettivamente su design ed ingegnerizzazione (S.R.S.) e sulla produzione e fabbricazione di componenti primari (Fucina Italia) di questi sistemi. Antonio Dimatteo, general manager di Fucina Italia, associata a Confindustria Livorno Massa Carrara ha commentato la valenza strategica e di crescita importante di questa acquisizione che consentirà investimenti in loco per oltre 15 milioni di euro e una crescita occupazionale iniziale stimata in almeno 18-20 risorse: il tutto porterà benefici al sistema industriale italiano ed in particolar modo a Piombino e alla Regione Toscana. Ha continuato Dimatteo: "Con una squadra attualmente di circa 50 dipendenti e di un'area di 20.000 m2 di cui 9000 coperti, abbiamo già acquistato un ulteriore lotto di 11.000 m2, che adibiremo esclusivamente allo sviluppo di un polo produttivo per i progetti di Newcleo, che ha programmato la costruzione di un primo reattore nucleare con tecnologia Lead Fast Reactor ("LFR") entro il 2030 in Francia. Per i nostri dipendenti appartenere a questa grande famiglia sarà sicuramente gratificante e sfidante. Gli investimenti programmati nei prossimi 2-3 anni contribuiranno a creare una filiera produttiva italiana nel nucleare per Francia e Inghilterra. Non ultimo è da sottolineare anche l'investimento di altri 50 milioni di euro che Newcleo ha già stanziato presso il centro Enea del Brasiamone (situato nelle immediate vicinanze della nostra regione), all'avanguardia nella ricerca, sperimentazione e validazione dei processi legati alla tecnologia LFR".



CIRCLE Group lancia Fast Track to Innovation

Alexio Picco MILANO - CIRCLE Group ("CIRCLE") - gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per la digitalizzazione del settore portuale e della logistica intermodale e nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica - lancia attraverso Magellan Circle il nuovo servizio Fast Track to Innovation per le Comunità Energetiche nei Porti. L'obiettivo è "affiancare le Autorità di sistema nella sfida della costruzione e gestione delle proprie comunità energetiche assieme agli attori che ruotano attorno alla port community" ha detto Alexio Picco, general manager di CIRCLE Group e presidente di Magellan Circle. È necessario approfittare delle opportunità di finanziamento nazionali ed europee per la trasformazione dei porti in Comunità di Energie Rinnovabile ("CER"), come da Direttive UE RED II e IEM, recepite dal legislatore italiano attraverso le leggi L.91/2022 e L.14/2023 (conversione Decreto Aiuti e Milleproroghe). Con il servizio Fast Track to Innovation, Magellan Circle metterà a disposizione la propria esperienza ventennale nella consulenza europea legata a trasporti, logistica, mobilità, ambiente ed economia circolare e la propria competenza nell'identificazione di piani strategici e di investimento che possano beneficiare di finanziamento a valere su misure nazionali ed europee, ponendosi come unico interlocutore in grado di selezionare i migliori scenari e percorsi di sviluppo. Tra le infrastrutture più energivore i porti occupano un ruolo centrale nelle strategie e nei processi per la transizione verde e possono favorire la produzione, lo stoccaggio e l'utilizzo di energia verde per soddisfare le esigenze energetiche dell'intero cluster portuale (imprese portuali, compagnie portuali, agenzie, servizi tecnici nautici, armatori, Guardia Costiera, etc.) e retroportuale.



A luglio Grimaldi Dance Fit Cruise

Nella foto: Sessione di allenamento sulla Cruise Barcelona. NAPOLI - Grimaldi in veste di "rullo compressore" per sostenibilità e qualità del trasporto di merci: è stata attivata tra Italia e Grecia la linea regolare ro-ro tra Venezia, Bari e Patrasso, servita da due dei "giganti green", le navi ibride di ultima generazione Eco Catania ed Eco Malta. Il gruppo armatoriale partenopeo, in sinergia con le **AdSP** del Mare Adriatico Settentrionale e del Mare Adriatico Meridionale, nonché di quella del porto greco di Patrasso, punta a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'Adriatico attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo, dalla capacità e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle navi di classe "Eurocargo" che andranno a sostituire sulla linea. Ognuna delle due navi della classe "GG5G" può, infatti, trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili - il doppio rispetto alle unità della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio. A parità di velocità, infatti, Eco Catania ed Eco Malta consumano la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, e sono dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità di carico trasportata. Per il presidente dell'**AdSP** MAM Ugo Patroni Griffi si un investimento fondamentale per il futuro sostenibile degli scali marittimi che garantirà un impatto emissivo pari a zero sul territorio, aumenterà esponenzialmente la capacità di trasporto dei rotabili dal porto di Bari. Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Authority veneta ha ricordato che il settore Ro/Ro (+11% nel 2022) continuerà a crescere anche nel primo semestre del 2023, è centrale per lo sviluppo del sistema portuale veneto. "Il raddoppio della capacità delle nuove navi rispetto alle precedenti comporterà un ulteriore incremento di traffico Ro/Ro nello scalo veneziano e la modalità elettrica, a zero emissioni, in fase di ormeggio, porterà un beneficio ambientale per il sistema portuale e, soprattutto, per i territori limitrofi allo scalo traghetti di Fusina che verrà dotato, nel prossimo futuro, del sistema 'cold ironing'. Soddisfazione manifestata anche da Panagiotis Tsionis, ceo dell'Autorità Portuale di Patrasso" conclude Di Blasio. Gli amanti del fitness possono invece appuntarsi un long weekend estivo per mantenersi in forma, grazie a sessioni no stop di zumba, pilates, aerobica, tonificazione e molto altro ancora, proposto con l'evento Grimaldi Dance Fit Cruise in programma sotto il sole del Mediterraneo, sulla rotta Civitavecchia-Barcellona e ritorno, dal 15 al 18 luglio prossimi. I ponti della nave Cruise Barcelona, ammiraglia della flotta Grimaldi Lines, verranno trasformati in una grande palestra a cielo aperto. Le sessioni sono tutte a cura di Never Give Up Events mentre le notti saranno affidate ai dj set di Alex Pavone e termineranno con l'indimenticabile alba sul Mar Mediterraneo. I prezzi partono da 279 euro a persona e comprendono:



Nella foto: Sessione di allenamento sulla Cruise Barcelona. NAPOLI - Grimaldi in veste di "rullo compressore" per sostenibilità e qualità del trasporto di merci: è stata attivata tra Italia e Grecia la linea regolare ro-ro tra Venezia, Bari e Patrasso, servita da due dei "giganti green", le navi ibride di ultima generazione Eco Catania ed Eco Malta. Il gruppo armatoriale partenopeo, in sinergia con le AdSP del Mare Adriatico Settentrionale e del Mare Adriatico Meridionale, nonché di quella del porto greco di Patrasso, punta a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'Adriatico attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo, dalla capacità e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle navi di classe "Eurocargo" che andranno a sostituire sulla linea. Ognuna delle due navi della classe "GG5G" può, infatti, trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili - il doppio rispetto alle unità della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio. A parità di velocità, infatti, Eco Catania ed Eco Malta consumano la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, e sono dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità di carico trasportata. Per il presidente dell'AdSP MAM Ugo Patroni Griffi si un investimento fondamentale per il futuro sostenibile degli scali marittimi che garantirà un impatto emissivo pari a zero sul territorio, aumenterà esponenzialmente la capacità di trasporto dei rotabili dal porto di Bari. Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Authority veneta ha ricordato che il settore Ro/Ro (+11% nel 2022) continuerà a crescere anche nel primo semestre del 2023, è centrale per lo sviluppo del sistema portuale veneto. "Il raddoppio della capacità delle nuove navi rispetto alle precedenti comporterà un ulteriore incremento di traffico Ro/Ro nello scalo veneziano e la modalità elettrica, a zero emissioni, in fase di ormeggio, porterà un beneficio ambientale per il sistema portuale e, soprattutto, per i territori limitrofi allo scalo traghetti di Fusina che verrà

La Gazzetta Marittima

Focus

viaggio a/r da Civitavecchia a Barcellona con sistemazione in cabina quadrupla interna, diritti fissi, pernottamento a bordo durante la sosta in porto, 3 prime colazioni, 2 pranzi e 2 cene presso il self-service di bordo, attività come da programma, assicurazione Europ Assistance a copertura di assistenza sanitaria, infortuni e penali derivanti dall'annullamento del viaggio. Per chi si imbarcherà il 16 luglio a Porto Torres, i prezzi partono da 259 euro a persona. Per maggiori informazioni, consulta la pagina delle iniziative speciali presente sul sito www.grimaldi-lines.com.

Esenzioni iva nel refitting navale

GENOVA - Più agevolazioni doganali e fiscali per i cantieri navali e più investimenti nella formazione professionale. Queste le innovazioni, di enorme peso strategico. Se ne è parlato anche nel dibattito nella tavola rotonda "Economia e fiscalità del mare - una bussola per gli operatori della nautica", organizzata da ARcom Formazione e Assagenti mercoledì scorso presso la Camera di Commercio di Genova. "Abbiamo pensato di fare il punto sui temi più innovativi e interessanti per gli operatori del settore - sottolinea Sara Armella, avvocato e direttore scientifico di ARcom Formazione - novità che hanno riguardato in particolare i servizi di refitting navale che rappresentano un business che raggiunge quasi la metà del valore di produzione (46%) dell'intera filiera italiana della nautica (oltre 7 miliardi di euro), grazie anche all'introduzione delle agevolazioni relative ai regimi doganali di temporanea importazione e perfezionamento attivo, oltre alle semplificazioni in materia di Iva anche per le imbarcazioni battenti bandiera extra-Ue". "Quale migliore occasione della tappa finale dell'Ocean Race - afferma Massimiliano Giglio, segretario di Assagenti - per parlare di tematiche legate alla nautica che interessano più di 200 imprese italiane che generano un valore di produzione di oltre 3,3 miliardi di euro. Tematiche in cui gli agenti marittimi a supporto degli operatori del settore svolgono un ruolo centrale". Attenzione anche al Protocollo di intesa tra l'Agenzia delle Dogane e Confindustria Nautica siglato il 29 marzo 2023, un documento volto a implementare gli strumenti di collaborazione tra le imprese della nautica e le Autorità doganali. "La tavola rotonda - conclude l'avv. Armella - si è occupata inoltre delle misure stabilite nel Protocollo per i cantieri dotati di autorizzazione AEO (operatore economico autorizzato). Tra gli obiettivi del Protocollo, infatti, vi è proprio la diffusione dell'attestazione AEO, uno strumento ormai necessario per prevenire i rischi e ottenere agevolazioni nel settore del commercio internazionale, con la previsione di procedure più snelle per ottenerla, senza trascurare l'importanza della formazione obbligatoria propedeutica all'ottenimento dell'attestazione".



Ship Mag

Focus

Costa Crociere nomina Luigi Stefanelli Associate Vice President per la regione Sud Europa

Diventerà responsabile dei mercati in Italia, Spagna, Francia e Portogallo Genova - Costa Crociere ha nominato Luigi Stefanelli Associate Vice President per la Regione Sud Europa, diventando responsabile dei seguenti mercati: Italia, Spagna, Francia e Portogallo. In questa nuova funzione, Stefanelli, grazie anche al supporto di un team di manager di alto profilo, avrà l'obiettivo di garantire lo sviluppo sostenibile della regione e la sua profittabilità. Stefanelli ha maturato in Costa Crociere un'importante esperienza professionale internazionale, avendo operato in Asia e in Europa, dove ha ottenuto importanti risultati e assunto responsabilità sempre maggiori "Ritengo che questa nomina possa dare un grande impulso allo sviluppo commerciale della Regione Sud Europa," ha dichiarato Roberto Alberti, SVP & Chief Commercial Officer di Costa Crociere. "Per noi questi mercati rivestono un ruolo fondamentale e, grazie alla grande esperienza internazionale maturata in questi anni da Luigi, siamo certi che riusciremo a essere ancora più efficaci nell'esecuzione della nostra strategia commerciale. Ci tengo a ringraziare personalmente e a nome della compagnia Carlo Schiavon per l'eccellente lavoro svolto in questi 27 anni all'interno della nostra azienda. Carlo è un professionista di grande spessore, ampiamente riconosciuto e apprezzato nel settore. Ha contribuito ad affermare il nostro brand in quello che per noi è il primo mercato e rimarrà per noi un punto di riferimento importante. Auguro a Carlo il meglio per il nuovo progetto professionale che ha deciso di intraprendere." Nel suo nuovo ruolo, Luigi estenderà la sua responsabilità all'Italia, mantenendo le precedenti cariche di General Manager Spagna & Portogallo e di General Manager Francia, e potendo contare su un team di professionisti con larga esperienza nel settore. Nello specifico, le aree commerciali sono affidate per l'Italia a Riccardo Fantoni, Direttore Commerciale Italia, che ha ricoperto ruoli di sempre maggiore rilievo all'interno del team commerciale e si è contraddistinto per il suo grande impegno e per la sua professionalità. Per il mercato francese, Stefanelli potrà contare sul prezioso supporto di Aurelie Soulat, Direttore Commerciale Francia, che è entrata in azienda nel 2022 e vanta un lungo percorso professionale anche in altre aziende del turismo. Infine, a Jorge Serrano, veterano in azienda e nel mercato spagnolo e portoghese, è affidata la guida commerciale di questi due paesi in qualità anche lui di Direttore Commerciale. Gli attuali riporti di Stefanelli al di fuori dell'area commerciale rimarranno invariati. Luigi Stefanelli ha iniziato la sua carriera come consulente presso la Ernst & Young Financial Business Advisor a Roma, per poi iniziare il suo viaggio nel settore crocieristico a Genova, nel dipartimento di Pricing & Revenue Management di Costa Crociere.



Diventerà responsabile dei mercati in Italia, Spagna, Francia e Portogallo Genova - Costa Crociere ha nominato Luigi Stefanelli Associate Vice President per la Regione Sud Europa, diventando responsabile dei seguenti mercati: Italia, Spagna, Francia e Portogallo. In questa nuova funzione, Stefanelli, grazie anche al supporto di un team di manager di alto profilo, avrà l'obiettivo di garantire lo sviluppo sostenibile della regione e la sua profittabilità. Stefanelli ha maturato in Costa Crociere un'importante esperienza professionale internazionale, avendo operato in Asia e in Europa, dove ha ottenuto importanti risultati e assunto responsabilità sempre maggiori "Ritengo che questa nomina possa dare un grande impulso allo sviluppo commerciale della Regione Sud Europa," ha dichiarato Roberto Alberti, SVP & Chief Commercial Officer di Costa Crociere. "Per noi questi mercati rivestono un ruolo fondamentale e, grazie alla grande esperienza internazionale maturata in questi anni da Luigi, siamo certi che riusciremo a essere ancora più efficaci nell'esecuzione della nostra strategia commerciale. Ci tengo a ringraziare personalmente e a nome della compagnia Carlo Schiavon per l'eccellente lavoro svolto in questi 27 anni all'interno della nostra azienda. Carlo è un professionista di grande spessore, ampiamente riconosciuto e apprezzato nel settore. Ha contribuito ad affermare il nostro brand in quello che per noi è il primo mercato e rimarrà per noi un punto di riferimento importante. Auguro a Carlo il meglio per il nuovo progetto professionale che ha deciso di intraprendere." Nel suo nuovo ruolo, Luigi estenderà la sua responsabilità all'Italia, mantenendo le precedenti cariche di General Manager Spagna & Portogallo e di General Manager Francia, e potendo contare su un team di professionisti con larga esperienza nel settore. Nello specifico, le aree commerciali sono affidate per l'Italia a Riccardo Fantoni, Direttore Commerciale Italia, che ha ricoperto ruoli di sempre maggiore rilievo all'interno del

Shipping Italy

Focus

Renault valuta l'export dei Suv Arkana in container anche per l'Italia

Il traffico sarà avviato sulla rotta Busan - Le Havre, con la spedizione di un massimo di 1.500 vetture al mese 30 Giugno 2023 La scarsa disponibilità di navi car carrier sta spingendo molti produttori di auto a valutare la possibilità di trasferire i veicoli appena realizzati anche tramite navi portacontainer. Questa soluzione, già scelta nelle scorse settimane ad esempio da Stellantis con mezzi dei brand Alfa Romeo e Ducato (esportati dal terminal Mct di Gioia Tauro) , sarà ora adottata da Renault. Secondo gli analisti di Dynaliners , la casa automobilista francese ha deciso di inviare in questo modo, verso i mercati occidentali, i suoi Suv compatti coupé Arkana prodotti nella Corea del Sud. 'Inscatolati' fino a tre per volta all'interno di container da 40 piedi, i veicoli saranno caricati su navi (appunto, portacontainer) per essere sbarcati al porto di Le Havre. In questo modo Renault conta di poter spedire in Francia ogni mese circa 400-500 contenitori, per un massimo quindi di 1.500 unità. La casa automobilistica, aggiunge Dynaliners , sta valutando la possibilità di utilizzare la stessa modalità di trasporto anche per gli invii di Arkana nuove in Australia, Belgio, Messico, Stati Uniti nonché in Italia.



06/30/2023 17:02

Nicola Capuzzo

Il traffico sarà avviato sulla rotta Busan - Le Havre, con la spedizione di un massimo di 1.500 vetture al mese 30 Giugno 2023 La scarsa disponibilità di navi car carrier sta spingendo molti produttori di auto a valutare la possibilità di trasferire i veicoli appena realizzati anche tramite navi portacontainer. Questa soluzione, già scelta nelle scorse settimane ad esempio da Stellantis con mezzi dei brand Alfa Romeo e Ducato (esportati dal terminal Mct di Gioia Tauro) , sarà ora adottata da Renault. Secondo gli analisti di Dynaliners , la casa automobilista francese ha deciso di inviare in questo modo, verso i mercati occidentali, i suoi Suv compatti coupé Arkana prodotti nella Corea del Sud. 'Inscatolati' fino a tre per volta all'interno di container da 40 piedi, i veicoli saranno caricati su navi (appunto, portacontainer) per essere sbarcati al porto di Le Havre. In questo modo Renault conta di poter spedire in Francia ogni mese circa 400-500 contenitori, per un massimo quindi di 1.500 unità. La casa automobilistica, aggiunge Dynaliners , sta valutando la possibilità di utilizzare la stessa modalità di trasporto anche per gli invii di Arkana nuove in Australia, Belgio, Messico, Stati Uniti nonché in Italia.